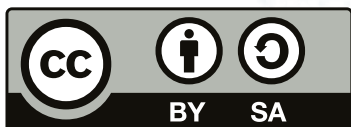

COMITATO DI PILOTAGGIO
OT11-OT2

**MONITORAGGIO
SULL'ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI TEMATICI 11 E 2
NEI POR E NEI PON**

RAPPORTO 2017

Il Rapporto è a cura della Segreteria Tecnica del
Comitato di Pilotaggio OT11-OT2.

PUBBLICATO NEL **MAGGIO 2018**



Quest'opera è distribuita con licenza Creative
Commons Attribution-ShareAlike 4.0
International (CC BY-SA 4.0)

COMITATO DI PILOTAGGIO
OT11-OT2

**MONITORAGGIO
SULL'ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI TEMATICI 11 E 2
NEI POR E NEI PON**

RAPPORTO 2017



COMITATO DI PILOTAGGIO

Indice

PAG 8	Elenco abbreviazioni
PAG 10	Executive summary
PAG 20	INTRODUZIONE
PAG 20	Comitato di Pilotaggio per il coordinamento OT11-OT2 e la sua funzione di monitoraggio
PAG 21	Metodologia e fonti informative
PAG 23	Struttura e contenuti del Rapporto
PAG 24	Gruppo di lavoro e ringraziamenti
PAG 25	PARTE PRIMA
	ANALISI QUANTITATIVA DEI DATI FINANZIARI E FISICI
PAG 27	1. RISORSE PROGRAMMATE
PAG 31	2. AVANZAMENTO FINANZIARIO
PAG 31	2.1 Avanzamento finanziario dei POR
PAG 31	2.1.1 Avanzamento finanziario complessivo
PAG 34	2.1.2 Avanzamento finanziario dell'OT11
PAG 38	2.1.3. OT11: avanzamento finanziario per Risultato Atteso
PAG 40	2.1.4 Avanzamento finanziario dell'OT2
PAG 43	2.1.5 OT2: avanzamento finanziario per Risultato Atteso
PAG 46	2.2 Avanzamento finanziario dei PON
PAG 46	2.2.1 Avanzamento finanziario complessivo
PAG 46	2.2.2 Avanzamento finanziario dell'OT11
PAG 48	2.2.3. OT11: avanzamento finanziario per Risultato Atteso
PAG 49	2.2.4 Avanzamento finanziario dell'OT2
PAG 50	2.2.5 OT2: avanzamento finanziario per Risultato Atteso
PAG 51	3. SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE

PAG 53	PARTE SECONDA
	ANALISI QUALITATIVA DELL'ATTUAZIONE
PAG 55	4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI OT11 E OT2 IN CORSO DI ATTUAZIONE
PAG 55	4.1 Contenuti degli interventi realizzati
PAG 55	4.1.1 Contenuti degli interventi realizzati – OT11
PAG 61	4.1.2 Contenuti degli interventi realizzati – OT2
PAG 67	5. STRATEGICITÀ E RILEVANZA
PAG 67	5.1 Rilevanza delle strategie OT11 dei POR e dei PON
PAG 70	5.2 Rilevanza delle Strategie OT2 dei POR e dei PON
PAG 73	6. AVANZAMENTO, PUNTI DI FORZA, CRITICITÀ E AZIONI DI SUPPORTO
PAG 73	6.1 Avanzamento
PAG 78	6.2 Punti di forza dell'attuazione degli interventi
PAG 78	6.2.1 Motivi alla base della buona performance degli interventi OT11 con avanzamento soddisfacente o più che soddisfacente
PAG 83	6.2.2 Motivi alla base della buona performance degli interventi OT2 con avanzamento soddisfacente o più che soddisfacente
PAG 85	6.3 Criticità
PAG 87	6.3.1 Motivi alla base della performance non soddisfacente degli interventi OT11 con avanzamento in leggero o significativo ritardo
PAG 89	6.3.2 Motivi alla base della performance non soddisfacente degli interventi OT2 con avanzamento in leggero o significativo ritardo
PAG 91	6.4 Azioni di supporto
PAG 91	6.4.1 Attività di supporto realizzate e in programma – OT11
PAG 93	6.4.2 Attività di supporto realizzate e in programma – OT2

PAG 96	7. RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PERFORMANCE FRAMEWORK
PAG 96	7.1 Raggiungimento degli obiettivi di performance framework relativi agli interventi OT11
PAG 96	7.1.1 Raggiungimento degli obiettivi del performance framework nei POR
PAG 98	7.1.2 Raggiungimento degli obiettivi del performance framework nei PON
PAG 99	7.2 Raggiungimento degli obiettivi di performance framework in relazione all'OT2
PAG 99	7.2.1 Raggiungimento degli obiettivi del performance framework nei POR
PAG 101	7.2.2 Raggiungimento degli obiettivi del performance framework nei PON
PAG 102	8. SINERGIE
PAG 103	8.1 Sinergie OT11-OT2 nei POR
PAG 109	8.2 Sinergie OT11 - altri OT nei POR
PAG 112	8.3 Sinergie OT11 POR - altri programmi
PAG 113	8.4 Sinergie OT2 POR - altri OT
PAG 117	8.5 Sinergie OT2 POR - altri programmi
PAG 118	8.6 Barriere e fattori facilitanti
PAG 122	9. CONCLUSIONI
PAG 127	APPENDICI
PAG 128	Appendice 1 Contributo di OT11 all'attuazione dei PRA: Aggiornamento 2017
PAG 140	Appendice 2 Rassegna internazionale
PAG 148	Appendice 3 Performance framework – Tabelle indicatori finanziari OT11 – POR
PAG 151	Appendice 4 Performance framework – Tabelle indicatori finanziari OT11 – PON

PAG 153	Appendice 5 Performance framework – Tabelle indicatori finanziari OT2 – POR
PAG 156	Appendice 6 Performance framework – Tabelle indicatori finanziari OT2 – PON
PAG 158	Appendice 7 Performance framework – Tabelle indicatori fisici OT11 – POR
PAG 162	Appendice 8 Performance framework – Tabelle indicatori fisici OT11 – PON
PAG 165	Appendice 9 Performance framework – Tabelle indicatori fisici OT2– POR
PAG 167	Appendice 10 Performance framework – Tabelle indicatori fisici OT2– PON
PAG 170	Appendice 11 Gli interventi OT11 e OT2 (Crescita Digitale) dei POR (fiche)
PAG 234	Appendice 12 Gli interventi OT11 e OT2 (Crescita Digitale) dei PON (fiche)
PAG 266	ALLEGATI
PAG 267	Allegato 1 LISTA INTERVISTATI (CASI DI STUDIO)

Elenco abbreviazioni (sigle e acronimi)

AdC

Autorità di Certificazione

AdG

Autorità di Gestione

AdP

Accordo di Partenariato

ANPR

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

AT

Assistenza Tecnica

AU

Autorità Urbane

BDU

Banca Dati Unitaria

BUL

Banda Ultra Larga

CdP

Comitato di Pilotaggio

CE

Commissione europea

CPI

Centri per l'Impiego

DFP

Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri

DG

Direzione Generale

FEASR

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

FESR

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Fondi SIE

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

FSC

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSE

Fondo Sociale Europeo

ICT

Information and Communication Technologies

IGRUE

Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea

IGV

Impegni giuridicamente vincolanti

OT

Obiettivo Tematico

PA

Pubblica Amministrazione

P.A.

Provincia autonoma

PON

Programma Operativo Nazionale

PON Metro

Programma Operativo Città Metropolitane

PON SPAO

Programma Operativo Sistemi politiche attive per l'occupazione

POR

Programma Operativo Regionale

PRA

Piano di Rafforzamento Amministrativo

RA

Risultato Atteso

REI

Reddito di Inclusione

RSTI

Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione

SIA

Sostegno all'Inclusione Attiva

SNM

Sistema Nazionale di Monitoraggio

TLC

Telecomunicazioni

SPID

Sistema Pubblico di Identità Digitale

UDM

Unità di misura

Executive summary

Introduzione

Questo secondo Rapporto di monitoraggio del Comitato di Pilotaggio OT11-OT2 esamina gli interventi avviati e in corso di attuazione nell'arco dell'annualità 2017. In continuità con il precedente Rapporto, presentato nel maggio 2017, sono analizzati i dati relativi all'avanzamento finanziario degli interventi al 31 dicembre 2017 (su dati IGRUE - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) e presentate alcune analisi, di tipo prevalentemente qualitativo, sullo stato dell'attuazione. In particolare, nel Rapporto 2017 si pone rilievo sull'analisi di alcuni fattori chiave della programmazione attuativa, come le caratteristiche degli interventi, le sinergie tra i due Obiettivi Tematici (OT), l'identificazione di pratiche e interventi 'significativi', e le criticità riscontrate dalle amministrazioni durante l'attuazione. Il Rapporto 2017 è strutturato in due Parti principali e alcune appendici.

Parte Prima

La Prima Parte è dedicata all'analisi dell'avanzamento finanziario della programmazione. In continuità con il Rapporto 2016, l'analisi dell'avanzamento finanziario dei programmi è stata effettuata utilizzando, per ciascun OT e a livello complessivo, tre indicatori: capacità di impegno, capacità di utilizzo, efficienza realizzativa. Tuttavia, a differenza dell'anno 2016, quando i dati utilizzati derivavano dalle comunicazioni delle Autorità di Gestione (AdG) nell'ambito del monitoraggio bimestrale della clausola di flessibilità, l'indagine 2017 utilizza come base i dati finanziari contenuti nella Banca Dati Unitaria (BDU) IGRUE nell'ambito della rilevazione annuale effettuata in base al Protocollo Unico di Colloquio adottato per la programmazione 2014-2020. Le elaborazioni presentate nel Rapporto 2017 non sono pertanto comparabili con quelle del Rapporto 2016. Il Rapporto 2017 arricchisce il quadro informativo con ulteriori elementi, come il calcolo dei valori medi per programma degli indicatori sopracitati, finalizzato a permettere un confronto tra la performance dei due OT e la performance generale dei programmi e il calcolo del volume complessivo di impegni (giuridicamente vincolanti e 'programmatici') a valere sui due OT, realizzato sulla base delle evidenze raccolte tramite la rilevazione online (presentato nella Parte Seconda del Rapporto).

Parte Seconda

La Parte Seconda del Rapporto è dedicata a un'analisi maggiormente qualitativa dell'attuazione dei Programmi Operativi (PO), realizzata sulla base delle informazioni reperite tramite ricerca documentale, una rilevazione online e otto casi di studio. In questa Parte sono discusse: la rilevanza delle strategie; gli interventi attivati, riclassificati per tipologie di attività; l'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi avviati; i punti di forza e le criticità dell'attuazione; le azioni di supporto messe in atto per ovviare ai problemi attuativi; il raggiungimento dei target relativi al *performance framework* e le sinergie (tra i due OT e tra questi e altri OT/programmi). A corredo di queste

Appendici e Allegati

due Parti principali, il Rapporto contiene una serie di Appendici, tra cui: l'analisi del contributo OT11 ai Piani di Rafforzamento Amministrativo (Appendice 1); una breve rassegna internazionale, realizzata per contestualizzare i programmi italiani rispetto alla programmazione SIE nei restanti Paesi Ue (Appendice 2); le tabelle con gli indicatori finanziari e fisici del performance framework (Appendici 3-10); le fiche dettagliate degli interventi OT11 e OT2 avviati e in corso di attuazione in ciascun programma (Appendici 11 e 12).

Programmazione

A livello complessivo, le risorse dei Programmi Operativi Regionali (POR) programmate sull'OT11 assorbono il 2,6% del totale di risorse programmate a valere sui programmi regionali Fondo Sociale Europeo (FSE), mentre le risorse stanziare per il tema della Crescita Digitale (OT2 al netto degli interventi BUL - Banda Ultra Larga¹) ammontano al 3,5% delle risorse complessive dei POR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Questo dato varia in maniera significativa da regione a regione. Mentre tutti i POR prevedono investimenti in OT11, tre POR FESR – Lombardia, Toscana e P. A. di Trento – hanno scelto di non investire sul tema della Crescita Digitale. Oltre il 20% delle risorse su OT11 dei POR è programmato dalla Regione Puglia (60 milioni di euro) e il 44% del totale delle risorse programmate su Crescita Digitale è di competenza delle Regioni Puglia e Campania prese congiuntamente (circa 190 milioni di euro). Le risorse dei Programmi Operativi Nazionali (PON) programmate sull'OT11 superano il miliardo di euro, di cui oltre il 67% a valere sul PON Governance (ivi inclusa anche la quota di 267.269.908 euro di risorse OT11 FESR), mentre le risorse stanziare dai PON per la Crescita Digitale ammontano a poco meno di 339 milioni di euro (pari all'11,5% del totale programmato sui PON).

Avanzamento finanziario

Lo stato di avanzamento finanziario complessivo dell'OT11 nei POR al 31/12/2017 mostra come gli impegni giuridicamente vincolanti (IGV) siano di poco superiori ai 33 milioni di euro (rispetto agli oltre 287 milioni di euro programmati), mentre i pagamenti si sono attestati intorno ai 9 milioni di euro. A fronte di una capacità di impegno che, in media nazionale, risulta pari a circa l'11,5%, le regioni in transizione presentano il valore maggiore (20,4%), mentre le regioni meno sviluppate si attestano all'11,7% e quelle più sviluppate presentano un valore inferiore al 10%. Questo dato non è particolarmente significativo in quanto vi sono profonde differenze all'interno della stessa categoria di regioni.

L'avanzamento finanziario dell'OT2 non risulta più significativo di quello relativo all'OT11. Nel complesso, a fronte degli 862 milioni di euro programmati, gli impegni giuridicamente vincolanti risultano pari a quasi 97 milioni

¹ Gli interventi non sono di competenza del Comitato di Pilotaggio e quindi non costituiscono oggetto di questo Rapporto.

di euro e i pagamenti a 35 milioni di euro. Con riferimento alla capacità d'impegno, le regioni in transizione superano nettamente il valore medio (11,2%) raggiungendo il 37%, mentre le regioni più sviluppate superano la media di alcuni punti (15%) e, infine, quelle meno sviluppate si collocano ben al di sotto della media (poco più del 6%). Anche in questo caso vi sono profonde differenze tra programmi all'interno della stessa categoria di regioni.

Con riferimento all'OT11, i Risultati Attesi (RA) rispetto ai quali si evidenzia un avanzamento maggiore sono il RA 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione", che presenta impegni giuridicamente vincolanti superiori ai 14 milioni di euro, e il RA 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici" che registra impegni per circa 10,3 milioni di euro. Relativamente all'OT2 l'avanzamento più significativo si riscontra sul RA 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili", che presenta impegni giuridicamente vincolanti complessivi superiori a 93 milioni di euro, e il RA 2.3 "Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete" che ha registrato impegni giuridicamente vincolanti pari a circa 3,6 milioni euro.

Nel complesso dei PON, gli impegni giuridicamente vincolanti su OT11 superano, al 31/12/2017, i 106 milioni di euro, pari a una capacità di impegno del 10,6% (a fronte di una capacità d'impegno complessiva dei PON del 18,9%), mentre i pagamenti, alla stessa data, raggiungono quasi i 32 milioni di euro, pari a un'efficienza realizzativa del 3,2%, in linea con il dato generale del complesso dei PON. Con riferimento all'OT2, i PON confermano la scarsa capacità di impegno già riscontrata nel Rapporto 2016, ancora inferiore all'1% (a fronte di una capacità d'impegno generale superiore all'8%), mentre la capacità di utilizzo supera il 50%. La quasi totalità di impegni OT2 dei PON è riferita al PON Metro, con il restante ammontare di competenza del PON Governance.

Impegni programmatici e i contenuti degli interventi

A supplemento dell'analisi quantitativa presentata nella Parte Prima del presente Rapporto, elaborata sulla base dei dati della BDU IGRUE, al fine di fornire un quadro più completo sull'andamento dei programmi, è stata compiuta una rilevazione programma-per-programma di tutti gli interventi avviati e attualmente in corso di attuazione. Con questa rilevazione sono stati mappati tutti i progetti avviati a valere sui due OT al 31/12/2017, inclusi quelli che a tale data non avevano ancora maturato IGv ma per i quali erano state stanziare risorse con specifici atti amministrativi.

Il numero totale di progetti rilevato nei POR è risultato pari a 144 per l'OT11

e 226 per l'OT2.² Nei PON, sono stati rilevati 123 e 118 progetti rispettivamente sui due OT. Tali progetti, complessivamente, rappresentano un ammontare di impegni complessivo (IGV e 'programmatici') pari al doppio degli IGV in ambito OT11 POR, quattro volte superiore rispetto agli IGV OT11 nei PON e cinque volte superiore al valore di IGV OT2 dei POR. Il dato più significativo si nota in relazione agli interventi OT2 dei PON che registrano impegni complessivi di ben 66 volte superiori all'ancora esiguo ammontare impegnato giuridicamente, a dimostrazione dell'esistenza di un parco progetti significativo e di una certa dinamicità della programmazione attuativa.

Per quanto riguarda l'OT11, gli interventi dei POR si concentrano per la gran parte su attività di formazione (tipologia di attività che rappresenta quasi metà di tutte le attività finanziate), seguite da interventi relativi all'acquisizione di consulenza e supporto specialistico (20,2%) e da attività di *benchmarking*, scambio di esperienze e *networking*. Al contrario, nel complesso, gli interventi OT11 dei PON si concentrano sull'erogazione di consulenza e supporto specialistico tipologia di attività che abbraccia più della metà delle attività realizzate (54%) e sulla realizzazione di analisi e ricerche (15% delle attività). La formazione rappresenta soltanto il 4% delle attività complessivamente finanziate.

Per quanto riguarda l'OT2, gli interventi sono stati classificati in due sole tipologie di attività: "interventi relativi allo sviluppo di applicazioni tecnologiche" e "interventi relativi all'adozione e sviluppo di infrastrutture tecnologiche". Tali tipologie risultano distribuite in maniera abbastanza uniforme nei POR (43,2% lo sviluppo di applicazioni contro il 52,3% dello sviluppo/adozione di infrastrutture). Per quanto riguarda i PON, la quasi totalità di interventi interseca le due tipologie, le quali, a loro volta, risultano sostanzialmente equidistribuite.

Strategicità e rilevanza

Un elemento importante emerso dalla rilevazione è relativo alla rilevanza delle strategie OT11 e OT2 dei programmi. Sebbene lo stato dell'attuazione non sia avanzato e sebbene, per quanto riguarda OT2, il quadro strategico e attuativo si sia consolidato solo dopo l'approvazione dei PO, l'impianto strategico complessivo dei programmi continua ad essere ritenuto valido dalle amministrazioni responsabili della loro attuazione.

2 Tale rilevazione è stata effettuata avendo come base i dati disponibili a dicembre 2017 (data di somministrazione del questionario online e delle relative *fiche* Excel). A questo totale vanno aggiunti 15 progetti OT11 (uno rispettivamente in Campania, Emilia-Romagna, Lazio e Veneto, due in Valle d'Aosta e nove in Umbria) e 11 progetti OT2 - Crescita Digitale (quattro in Sardegna e sette in Umbria). Tali interventi sono riportati in calce alle *fiche* relative alle regioni di pertinenza, ma non sono inclusi nelle elaborazioni su tipologie di attività e avanzamento finanziario e procedurale.

**Avanzamento
finanziario e
procedurale**

In merito alle analisi relative alla performance dei due OT (grado di soddisfacimento delle amministrazioni circa il livello di avanzamento finanziario e procedurale degli interventi), più del 70% degli interventi previsti dai POR e circa la metà degli interventi previsti dai PON in ambito OT11 è considerato avere un avanzamento finanziario soddisfacente, in contrasto con un valore molto minore per gli interventi OT2. Solo il 31,9% degli interventi previsti dai POR e lo 0,8% degli interventi previsti dai PON in ambito OT2 è ritenuto avere un avanzamento soddisfacente o migliore del previsto (categoria applicabile solo ai POR OT2).

Con riferimento all'avanzamento procedurale, l'84,7% degli interventi OT11 previsti dai POR e il 60,2% degli interventi OT11 previsti dai PON è considerato avere un avanzamento soddisfacente, a fronte di un valore pari al 39,9% e dell'1,7% degli interventi OT2 dei POR e dei PON.

Soltanto lo 0,7% degli interventi previsti dai POR e il 4,1% degli interventi previsti dai PON in ambito OT11 è ritenuto in una situazione di ritardo procedurale significativo, a fronte del 5,8% degli interventi OT2 dei POR. Per quanto riguarda l'OT2, più del 40% degli interventi previsti dai POR e la quasi totalità (il 97,4%) degli interventi dei PON è considerato in leggero ritardo, in contrasto con valori relativi agli interventi OT11 molto più contenuti (solo l'8,3% degli interventi OT11 dei POR e il 32,5% degli interventi OT11 dei PON è considerato in leggero ritardo).

Pur riconoscendo i limiti di questo tipo di rilevazione (si riportano le percezioni delle amministrazioni, non un dato oggettivo), i dati sopra esposti fanno emergere tre considerazioni importanti: primo, le amministrazioni hanno una percezione più positiva della performance attuativa dell'OT11 rispetto all'OT2 e ciò rileva sia per quanto riguarda la performance finanziaria, sia per quanto riguarda la performance procedurale. Infatti, mentre la maggioranza degli interventi avviati dai POR in ambito OT2 è considerata in ritardo, la maggioranza degli interventi avviati in ambito OT11 sta procedendo in una maniera che è ritenuta soddisfacente dalle amministrazioni. Una spiegazione di questa percezione, che non trova un riscontro nei dati IGRUE, può essere forse correlata ai ritardi attuativi dovuti alla tardiva evoluzione del quadro normativo nazionale relativo alla Crescita Digitale che si è consolidato soltanto tra il 2016 e 2017 con la dichiarazione di soddisfacimento della relativa condizionalità ex ante (nel luglio 2016) e la pubblicazione del Piano Triennale per l'Informatica della PA 2017-19 (nel maggio 2017). Secondo, l'avanzamento procedurale è considerato migliore rispetto a quello finanziario, il che appare coerente con l'impianto dell'attuazione dei programmi e fa ben sperare circa l'avanzamento finanziario nei mesi a venire. Terzo, anche se il dato degli impegni giuridicamente vincolanti è ancora tutto som-

**Punti di forza
e di debolezza
dell'attuazione**

mato deludente (su entrambi gli OT i valori medi degli IGV sono inferiori a quelli complessivi dei programmi), il quadro che emerge appare comunque abbastanza incoraggiante. Una chiave di lettura per questo dato può essere legata, da un lato, al fatto che i valori degli IGV riportati nel database IGRUE sono sottostimati e, dall'altro, al fatto che le amministrazioni hanno a disposizione un parco progetti che corrisponde ad un ammontare di 'impegni programmatici' non irrisorio.

Stando alle percezioni delle autorità responsabili dei POR, il fattore che maggiormente ha determinato la buona performance degli interventi con un avanzamento ritenuto soddisfacente, per entrambi gli OT, è la rispondenza degli interventi al fabbisogno. Lo stesso vale per gli interventi OT11 dei PON mentre diverso è il caso degli interventi OT2 dei PON, per i quali sono stati evidenziati quattro fattori di eguale rilevanza (rispondenza al fabbisogno, continuità con gli interventi della precedente programmazione, presenza di risorse umane adeguate e la buona governance del programma nel suo complesso). Ad agevolare l'attuazione è stata anche la presenza di un contesto 'performante', ovvero l'inquadramento degli interventi all'interno di un programma che è stato avviato tempestivamente e che viene attuato nel contesto di una governance complessivamente ritenuta efficiente.

Per quanto riguarda l'OT11 (POR e PON), i motivi alla base delle performance non soddisfacenti riguardano principalmente difficoltà legate alle caratteristiche degli interventi o a problemi di attuazione specifici. Ugualmente, con riferimento all'OT2, la maggior parte delle problematiche riscontrate dai programmi regionali è rappresentata da difficoltà specifiche, correlate alle caratteristiche o a problemi di attuazione relativi ai singoli interventi. Per i PON che investono in OT2, invece, il fattore che secondo le amministrazioni ha inciso maggiormente nel generare ritardi attuativi (due PON su tre) è stata la complessità delle regole in tema di *public procurement*, in particolare le difficoltà derivanti dall'applicazione del nuovo codice degli appalti.

Consapevoli delle difficoltà, le amministrazioni hanno posto in essere varie misure di supporto all'attuazione. Tra queste, spiccano gli interventi di formazione, animazione e sensibilizzazione presso i beneficiari target (POR OT11) e la semplificazione delle procedure di selezione, la messa a disposizione di esperti/*helpdesk* e lo svolgimento di incontri e attività di animazione presso le amministrazioni beneficiarie (PON OT11). In entrambe le tipologie di programmi si evidenzia la realizzazione di attività di formazione del personale amministrativo. Con riferimento all'OT2, sono state realizzate attività di sensibilizzazione e animazione presso destinatari e amministrazioni regionali, la messa a disposizione di esperti e *helpdesk* per chiarire procedure e contenuti delle azioni, la realizzazione di seminari di formazione per il

Performance framework

personale incaricato dell'attuazione e l'introduzione di semplificazioni procedurali (sia POR, sia PON).

La maggior parte delle amministrazioni titolari di POR e PON ritiene di raggiungere entro fine 2018 entrambi i target intermedi, finanziari e fisici, relativi al *performance framework* con riferimento ad entrambi gli OT. A determinare i ritardi, laddove presenti, sono stati principalmente fattori riconducibili al singolo programma/amministrazione. I problemi riscontrati sono stati vari e hanno incluso principalmente: la sovrastima o la presenza di errori nel calcolo dei target intermedi e finali (e la sottostima, in fase di programmazione, della tempistica di realizzazione di alcuni interventi); ritardi generalizzati nell'attuazione dei programmi; difficoltà legate all'innovatività e alla complessità degli interventi. In alcuni programmi a causare ritardi sono state le procedure di appalto e la necessità di fare i conti con modifiche apportate in corso d'opera alle strategie dei programmi o con il fallimento o la rinuncia da parte di soggetti beneficiari.

Sinergie

Le amministrazioni sono abbastanza soddisfatte, nel complesso, del livello di sinergia realizzato tra i due OT, tra gli OT11/OT2 e gli altri OT della programmazione SIE 2014-2020, e tra questi due OT e gli interventi finanziati da altri programmi e fonti di finanziamento. Tuttavia, queste valutazioni e l'effettiva ampiezza delle sinergie variano molto da programma a programma.

L'OT2 risulta più sinergico, rispetto all'OT11, con gli altri OT della programmazione 2014-2020, particolarmente con riferimento agli OT3 e 1. Per quanto riguarda le sinergie tra OT11/OT2 e gli altri programmi, il dato che risalta maggiormente è l'elevata integrazione dichiarata tra OT11 e Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Per quanto concerne gli interventi della politica regionale nazionale (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC) e della politica ordinaria, invece, il quadro è meno netto. Se, da un lato, le sinergie con il FSC e con la politica ordinaria sono valutate positivamente in tutti i casi in cui esse sono considerate come applicabili, ciò che si riscontra è l'alto numero di amministrazioni che considerano le sinergie tra questi programmi e i due OT come 'non applicabili'. Va anche notato che alcune amministrazioni regionali hanno rilevato un'insoddisfacente integrazione tra i POR e i programmi nazionali.

Vi sono molti aspetti su cui le amministrazioni intendono intervenire per rafforzare l'integrazione tra aree di *policy* e le sinergie tra OT, fondi e programmi, anche in un'ottica multi-livello. L'evidenza raccolta mostra che le sinergie sono generalmente contemplate a livello di programmazione, senza però riuscire a tradursi sempre in pratica. Nei casi in cui le sinergie sono state perseguite con successo, ad agevolarne la realizzazione sono state soprattutto la presenza di impegno politico, l'esistenza di un dialogo fattivo

e radicato tra differenti parti della stessa amministrazione e l'impostazione partecipata data alla definizione delle strategie dei programmi. Ad evidenziare la sussistenza di questi ed altri fattori positivi per il conseguimento delle sinergie sono stati soprattutto i programmi plurifondo (in particolare Puglia e Calabria).

Conclusioni

Benché il presente Rapporto non abbia finalità valutative, l'evidenza presentata permette di trarre alcune considerazioni di fondo sul ruolo che gli interventi OT11 e OT2 (Crescita Digitale) rivestono nella programmazione 2014-2020.

Entrambi gli OT sono percepiti come 'strategici' dalle amministrazioni e le strategie relative ai due OT sono considerate nella gran parte dei casi ancora valide. Per entrambi gli OT, le strategie sono spesso state definite in continuità con la programmazione 2007-2013 e sulla base delle lezioni apprese dalle esperienze maturate durante la programmazione attuale. In vari casi, inoltre, il coinvolgimento degli stakeholder è stato un passaggio cruciale della definizione delle strategie dei due OT e la strategicità degli interventi OT11/OT2 dei POR è stata rafforzata, in alcuni casi, dall'inquadramento in strategie più ampie, anche di livello nazionale.

Per quanto riguarda l'OT11, si riscontrano, nella maggioranza dei programmi regionali e anche in alcuni PON, interventi concepiti per essere complementari agli interventi 'portanti' dei programmi e alle strategie settoriali delle amministrazioni. Non sempre, però, gli interventi messi in campo possono essere definiti come 'strutturali', con l'ovvia eccezione del PON Governance che prevede misure a supporto della riforma della Pubblica Amministrazione. In alcuni casi, le risorse OT11 sono utilizzate per interventi con finalità puntuali o che rispondono a esigenze di lungo periodo delle amministrazioni ma che, in mancanza di un piano complessivo, rischiano di rimanere frammentate. Inoltre, pochi appaiono i casi di interventi 'sistemici'. Questo aspetto conferma quanto già evidenziato nel Rapporto 2016.

Si riscontra anche una certa permeabilità tra gli interventi OT11 e quelli di Assistenza Tecnica (AT), a dimostrazione della difficoltà operativa per le amministrazioni di distinguere tra capacity building con carattere strutturale e rafforzamento amministrativo contingente, funzionale alla migliore attuazione dei programmi o al soddisfacimento di esigenze amministrative immediate o temporanee.

Grazie all'OT11, i programmi SIE sono centrali per gli obiettivi di rafforzamento amministrativo delle amministrazioni, ma ciò porta a sollevare dubbi circa l'addizionalità degli investimenti e l'adeguatezza complessiva delle risorse rispetto al fabbisogno.

Anche la strategicità e la rilevanza degli interventi OT2 appaiono essere state assicurate dall'inquadramento degli stessi in alcune strategie più ampie e, spesso, dalla continuità con la programmazione 2007-2013, di cui gli interventi dei PO 2014-2020 tendono a rappresentare un consolidamento ed un'evoluzione. Anche in questo caso, tuttavia, bisogna riflettere su che cosa si intenda per strategicità. La semplice rispondenza ad un fabbisogno reale non è di per sé sinonimo di strategicità. Le attribuzioni finanziarie dei programmi per gli obiettivi della Crescita Digitale appaiono spesso finalizzate all'adeguamento di soluzioni già esistenti, mentre non vengono perseguite strategie di innovazione radicale. Anche in questo caso, la portata finanziaria degli interventi, appare inferiore rispetto al fabbisogno.

I due OT presentano un avanzamento procedurale e finanziario molto differenziato tra programmi, anche all'interno della stessa tipologia di regioni. A livello aggregato, tuttavia, entrambi gli OT presentano una capacità d'impegno e un'efficienza realizzativa che è inferiore, anche se non di molto, ai corrispondenti valori dei programmi complessivamente presi.

Se la rispondenza al fabbisogno è uno dei fattori che hanno permesso ad alcuni degli interventi attivati di procedere in maniera soddisfacente, in altri casi vi sono elementi che stanno rallentando l'attuazione. Vari dei problemi riscontrati dalle amministrazioni nell'attuazione degli interventi OT11 e OT2 hanno un carattere generale, che deriva dai ritardi complessivi nell'attuazione dei programmi o che addirittura esula dal perimetro di azione degli stessi. Mancanza di personale, rallentamenti dovuti a ricambi politici o amministrativi presso gli enti responsabili dell'attuazione, scarsità di competenze presso amministrazioni e beneficiari, difficoltà di dialogo e coordinamento tra amministrazioni a diversi livelli di governance ed anche all'interno delle stesse amministrazioni sono tutti fattori critici che i programmi non hanno leve per poter scardinare.

Le amministrazioni sono abbastanza soddisfatte, nel complesso, del livello di sinergia realizzato tra i due OT, tra gli OT11/OT2 e gli altri OT della programmazione 2014-2020, e tra programmi e fonti di finanziamento. Tuttavia, queste valutazioni e l'effettiva ampiezza delle sinergie variano molto da programma a programma. Inoltre, benché vi siano molti aspetti su cui le amministrazioni intendono intervenire per rafforzare l'integrazione tra aree di *policy* e le sinergie tra OT, fondi e programmi, l'evidenza raccolta dimostra che le sinergie sono generalmente contemplate a livello di programmazione, senza però riuscire a tradursi sempre in pratica.

Vari fattori possono facilitare o ostacolare il perseguimento delle sinergie. Ciò che sembra avere un impatto sulla effettiva capacità delle amministrazioni di realizzare un approccio integrato e sinergico tra OT e programmi

non è tanto il carattere plurifondo degli stessi, quanto: l'esistenza di una struttura forte, atta a garantire il presidio e il coordinamento delle politiche e l'integrazione tra diverse fonti di finanziamento, la disponibilità di risorse umane adeguate per numero e competenze e l'esistenza di una modalità di lavoro fondata sulla collaborazione inter- e intra-istituzionale.

È anche significativo come, in molti casi, le amministrazioni non percepiscono la potenzialità di sinergie con le politiche regionali nazionali e con le politiche ordinarie. Per entrambi gli OT è stato rilevato come la portata finanziaria dei Fondi SIE sia ritenuta insufficiente rispetto al fabbisogno. Questa situazione presenta il rischio che gli obiettivi di rafforzamento amministrativo strutturale e di Crescita Digitale non vengano raggiunti.

L'evidenza raccolta suggerisce l'opportunità di avviare un percorso condiviso finalizzato non soltanto ad una migliore integrazione tra interventi, ma anche al rafforzamento di un presidio dal centro, di supporto strategico e operativo, che possa aiutare le amministrazioni a definire in maniera ponderata le priorità di intervento e a comprendere la demarcazione che esiste tra rafforzamento amministrativo di carattere strutturale e sistemico, e *capacity building* relativa a esigenze puntuali ed estemporanee.

Oltre a ciò, il PON Governance e il CdP potrebbero intervenire a supporto di una varietà di ambiti specifici. Nelle risposte all'indagine online, circa un terzo delle amministrazioni interpellate ha formulato indicazioni a riguardo. Tra queste figurano il rafforzamento della capacità della PA di lavorare in rete e di coinvolgere gli stakeholder, l'accompagnamento al percorso di riforma degli enti locali (tramite azioni di riqualificazione del personale degli enti coinvolti in processi di riordino istituzionale), la messa in rete delle amministrazioni italiane con altre realtà europee, lo sviluppo delle risorse umane e un maggiore supporto all'integrazione tra strategie regionali e nazionali.

Per quanto riguarda il PON Governance, questo percorso di integrazione con la programmazione regionale è già in parte operativo, sia attraverso l'avvio di interventi a supporto della creazione delle condizioni di sistema funzionali ai fabbisogni dei territori, sia tramite progetti nazionali che operano in complementarietà con la programmazione regionale nel quadro di strategie integrate. Tale raccordo va rafforzato attraverso un processo condiviso, volto sia a sostenere la conoscenza degli interventi nazionali a livello regionale, sia a sviluppare un'analisi dal basso dei fabbisogni. Su questo il Comitato, anche attraverso il network OT11-OT2, che già coinvolge tutte le amministrazioni centrali e regionali interessate da questi due Obiettivi Tematici, potrà giocare senz'altro un ruolo chiave.

Introduzione

Comitato di Pilotaggio per il coordinamento OT11-OT2 e la sua funzione di monitoraggio

Il tema della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni del nostro Paese è stato oggetto di attenzione da parte della Commissione europea fin dalla fase di definizione degli indirizzi della programmazione 2014-2020. Nel *Position Paper* del 2012, *“il supporto alla qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione”* è stato indicato come una delle quattro priorità di finanziamento per consentire all'Italia di contribuire al meglio al perseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Nelle raccomandazioni specifiche per Paese del 2013 e del 2014, la Commissione europea ha invitato le istituzioni pubbliche italiane a una maggiore efficienza amministrativa e a un miglior coordinamento tra i livelli di governo per un ottimale utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE). Tali raccomandazioni sono state recepite nell'Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020 e sono diventate il punto di riferimento per la definizione, nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (POR) e Nazionali (PON), degli interventi relativi agli Obiettivi Tematici (OT) 11¹ e 2² (componente Crescita Digitale).

L'AdP ha previsto la costituzione di un Comitato di Pilotaggio (CdP) con funzioni di coordinamento degli interventi OT11 e OT2 (componente Crescita Digitale) per garantire la corretta ed efficace attuazione della strategia di rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni italiane, a tutti i livelli di governance, e dei potenziali beneficiari

1 L'Obiettivo Tematico 11 “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente” ha come riferimento: due priorità di investimento FSE (11.i Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance; 11.ii *Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale*) e una priorità d'investimento FESR (*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione*”).

2 L'Obiettivo Tematico 2 “Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime”, per la parte riferibile alla Crescita Digitale, ha come riferimento, per quanto riguarda il contesto della capacità amministrativa due priorità di investimento: 2b - *Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC* e 2c - *Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health*.

dei Fondi SIE.⁵ In particolare, al CdP è stato assegnato il compito di promuovere la complementarità e l'integrazione fra le Azioni OT11-OT2 dei diversi PO, con l'obiettivo di garantire la coerenza degli interventi, evitare la frammentarietà e la sovrapposizione in fase di attuazione ed assicurare l'uso efficiente delle risorse, attraverso la generazione di sinergie ed economie di scala tra le amministrazioni.

Il CdP ha tra i suoi compiti anche quello di *“esaminare i dati di monitoraggio di tutte le Azioni per il rafforzamento della capacità amministrativa”*. L'attività di monitoraggio si è concentrata, per questo secondo Rapporto relativo all'annualità 2017, sulla programmazione attuativa dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali e prende in considerazione le attività avviate entro dicembre 2017.

Metodologia e fonti informative

In continuità con il Rapporto 2016, le analisi oggetto di questo Rapporto non hanno finalità valutative, né intendono proporre comparazioni di performance tra amministrazioni o categorie di regioni, ma sono state condotte allo scopo di offrire un quadro il più possibile accurato dello stato della programmazione attuativa, funzionale a supportare i processi di programmazione e gestione degli interventi OT11 e OT2 (Crescita Digitale).

Lo stato della programmazione attuativa dei due OT è ancora abbastanza arretrato. A causa della indisponibilità, su ampia scala, di dati sul progresso fisico degli interventi, e al fine di fornire un quadro sulla programmazione attuativa dei due OT il più completo possibile, per il lavoro di monitoraggio di quest'anno si è scelto di integrare l'analisi dei dati finanziari IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) con rilevazioni dirette presso le amministrazioni responsabili dei programmi. In particolare, sono stati realizzati un'indagine online presso tutte le amministrazioni titolari di programmi con interventi OT11 e/o OT2 e otto casi di studio. In alcuni casi, le informazioni reperite hanno avuto un esplicito carattere autovalutativo. Pur riconoscendo i limiti di endogeneità insiti in

tali metodologie, l'insieme dell'evidenza raccolta fornisce un quadro molto dettagliato e comprensivo sui temi di interesse del CdP e del tutto coerente con le finalità operative e non valutative del lavoro.

Nel complesso, il Rapporto è stato costruito sulla base di una varietà di fonti informative:

- **i documenti di programmazione** approvati (POR e PON) e la documentazione relativa a riprogrammazioni a valere sui due OT di interesse;
- **i dati di monitoraggio finanziario resi disponibili dall'IGRUE** sulla base della Banca Dati Unitaria (BDU) al 31/12/2017;
- gli esiti di un'**indagine online** presso tutte le amministrazioni regionali e nazionali responsabili dell'attuazione dei PON e POR che finanziano interventi a valere su OT11 e OT2 (Crescita Digitale);
- i risultati di **otto casi di studio** – quattro per OT11 e quattro per OT2 (Crescita Digitale);
- **i dati di monitoraggio della piattaforma “Mosaico”** dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (per l'appendice contenente un'analisi sul contributo dell'OT11 ai

⁵ Il Comitato di Pilotaggio per il coordinamento OT11 e OT2 è stato istituito con decreto a firma del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015.

Piani di Rafforzamento Amministrativo - PRA);⁶

- i contenuti della discussione nell'ambito di un **focus group di esperti**.

Per permettere un'adeguata comprensione della portata del lavoro svolto, è utile specificare alcune questioni metodologiche:

- **Dati IGRUE** – A differenza del Rapporto 2016, per il quale i dati IGRUE utilizzati erano stati derivati dalle comunicazioni delle Autorità di Gestione (AdG) nell'ambito del monitoraggio bimestrale della clausola di flessibilità, il Rapporto 2017 utilizza come base i dati finanziari contenuti nella BDU IGRUE nell'ambito della rilevazione annuale effettuata in base al Protocollo Unico di Colloquio adottato per la programmazione 2014-2020. Pertanto, le elaborazioni presentate nel Rapporto 2017 non sono comparabili con quelle del Rapporto 2016.
- **Indagine online** – L'indagine online ha previsto due elementi complementari tra loro: un questionario online e una rilevazione tramite schede Excel, in parte precompilate, degli interventi avviati a valere sui due OT (per OT2, relativamente alla sola componente Crescita Digitale). **Il questionario online** ha coperto vari temi inerenti all'attuazione, in particolare: la rilevanza delle strategie; l'avanzamento dell'attuazione finanziaria e procedurale; il progresso ai fini del *performance framework*; le riprogrammazioni effettuate o in programma; una ricognizione delle pratiche attuative significative ed anche delle criticità riscontrate in sede di attuazione, e le sinergie (tra i due OT, tra OT11/OT2 e gli altri OT della programmazione SIE 2014-2020, e tra OT11/OT2 e altri programmi SIE e/o finanziati da altre fonti. La **rilevazione tramite**

schede Excel ha permesso una puntuale ricognizione di tutti gli interventi avviati al 31/12/2017, ivi inclusi gli interventi che non avevano ancora maturato a tale data impegni giuridicamente vincolanti (IGV) e che quindi non erano presenti nella BDU IGRUE. Per questi interventi, sono stati rilevati il progresso finanziario (impegni giuridicamente vincolanti, laddove intervenuti, e programmatici) e il Risultato Atteso (RA) di riferimento, la classificazione in 'tipologie di attività' e "un'autovalutazione" delle amministrazioni del grado di avanzamento finanziario e procedurale. L'obiettivo di questo lavoro è stato quello di fornire un quadro più aggiornato e completo rispetto al dato ufficiale rilevato dalla Banca Dati IGRUE, anche al fine di comprendere l'entità dei progetti complessivamente avviati dalle amministrazioni e, quindi, la possibile evoluzione finanziaria dei programmi nei mesi futuri.

- **Casi di studio** – I casi di studio sono stati impostati in maniera tale da essere complementari alle restanti fonti e hanno mirato a ricostruire le logiche alla base delle scelte strategiche e operative dei programmi, i contenuti dei progetti attuati (con particolare riferimento a due RA selezionati, i RA 11.3 e 2.2) e i processi di attuazione, anche al fine di testare alcune delle conclusioni emerse dal Rapporto relativo all'annualità 2016. Gli otto casi di studio – per ciascun OT, un PON e un POR per ogni categoria di regione – sono stati individuati dal gruppo di lavoro in consultazione con il CdP in modo da assicurare che, per ciascuna tipologia di programma, vi fosse un numero significativo di interventi riconducibile al RA prescelto.⁷
- Grande attenzione è stata posta alla verifica delle fonti informative, anche in considerazione dell'esigenza di creare una base statistica solida, aggiornabile an-

⁶ Ultimo dato disponibile al 31/08/2017.

⁷ Sulla base delle informazioni del Rapporto 2016, della rilevazione AgID 2017 (per OT2) e dal database IGRUE al 30/06/2017, sono stati individuati il RA 11.3 e 2.2 come quelli che complessivamente presentavano un numero maggiore di progetti avviati. Sono stati successivamente esaminati, per questi RA, tutti gli interventi avviati (numero, contenuti e impegni) al fine di selezionare i programmi con il più significativo numero di progetti avviati. Gli otto casi hanno riguardato i seguenti programmi: POR FSE-FESR Calabria, POR FSE Sardegna, POR FSE Umbria e PON Inclusione, per OT11, e POR FESR Abruzzo, POR FESR Liguria, POR FSE-FESR Puglia e PON Metro, per OT2. L'intento alla base di questa scelta non è stato quello di selezionare i programmi 'migliori', quanto semplicemente di puntare su programmi con un avanzamento operativo tale da permettere un utile approfondimento delle tematiche di interesse.

nualmente, tale da poter garantire l'osservazione nel tempo dei fenomeni, assicurando la confrontabilità dei dati nel tempo.⁸ Tutte le informazioni raccolte, sia tramite la rilevazione online, sia con i casi di studio, sono state validate dalle amministrazioni interessa-

te. L'intento è quello di continuare a sviluppare questa base informativa negli anni a venire, includendo nei Rapporti futuri anche i dati oggettivi sulle realizzazioni e i risultati dei programmi, non appena tali dati saranno disponibili su più ampia scala.

Struttura e contenuti del Rapporto

Il Rapporto è suddiviso in due Parti:

- la Prima Parte è dedicata all'analisi dell'avanzamento finanziario della programmazione, realizzata sulla base dei dati desunti dai PO (nell'ambito della sezione dedicata al piano finanziario) e di quelli relativi al monitoraggio IGRUE. Questa Parte del Rapporto ricalca, a grandi linee, il Rapporto 2016 e s'incentra sugli stessi tre indicatori finanziari:⁹
 - *capacità di impegno*, data dal rapporto tra impegni giuridicamente vincolanti e risorse programmate;
 - *capacità di utilizzo*, data dal rapporto tra pagamenti e impegni giuridicamente vincolanti;
 - *efficienza realizzativa*, data dal rapporto tra pagamenti e risorse programmate.

Rispetto al Rapporto 2016, tuttavia, il Rapporto 2017 arricchisce il quadro informativo con ulteriori elementi: primo, per gli indicatori di cui sopra sono anche forniti i valori medi nei programmi di riferimento, in modo da permettere un confronto tra la performance dei due OT e la performance generale dei programmi; secondo, è stato calcolato il valore finanziario medio dei progetti all'interno di ciascun RA; terzo, come già notato, a supplemento del dato IGRUE relativo agli

impegni giuridicamente vincolanti, il Rapporto presenta anche i valori degli impegni 'programmatici' a valere sui due OT, calcolati sulla base dei dati raccolti con l'indagine online (un dato discusso nella Seconda Parte del Rapporto).

- La Seconda Parte del Rapporto è dedicata a un'analisi maggiormente qualitativa dell'attuazione dei Programmi Operativi, realizzata sulla base delle informazioni reperite tramite ricerca documentale, l'indagine online e i casi di studio. In questa Parte sono discusse: la rilevanza delle strategie; gli interventi attivati, riclassificati per tipologie di attività; l'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi avviati; i punti di forza e le criticità dell'attuazione; le azioni di supporto messe in atto per ovviare ai problemi attuativi; il raggiungimento dei target relativi al *performance framework*; le sinergie.

A corredo di queste due Parti principali sono state preparate una serie di Appendici e Allegati, tra cui: l'analisi del contributo OT11 ai Piani di Rafforzamento Amministrativo (Appendice 1); delle *fiche* dettagliate sugli interventi OT11 e OT2 in ciascun programma (Appendici 2 e 3) e una breve rassegna internazionale (Appendice 4), utile a contestualizzare i programmi italiani rispetto alla programmazione SIE nei restanti Paesi Ue.

⁸ Come illustrato nell'introduzione alla Parte Prima del Rapporto, solo i dati relativi alle azioni attuate, reperiti tramite il questionario online, sono comparabili con i dati presentati nel Rapporto 2016. I dati IGRUE al 31/12/2017 non sono confrontabili con quelli utilizzati per il Rapporto 2016 (al 31/12/2016).

⁹ L'analisi dei principali indicatori di avanzamento finanziario è stata condotta a livello di Obiettivo Tematico, in quanto il Regolamento (Ue) 1303/2013 chiedeva di riportare nel piano finanziario programmatico dei PO l'allocazione delle risorse a livello di Obiettivo Tematico e non di Risultato Atteso.

Gruppo di lavoro e ringraziamenti

Il Rapporto è a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di Pilotaggio OT11-OT2. Il gruppo di lavoro che ha seguito le attività di monitoraggio è composto da: Laura Massoli (supervisione e coordinamento); Laura Polverari (direzione scientifica e coordinamento); Paola di Capua, Alessandra Mariani, Niccolò Alessandro Eugenio Mattia e Patrizia Sorbini (*core team*); Daniela Pieri (analisi dati IGRUE); Sergio Agostinelli, Simone Buseti, Fabrizio Donzella – AgID (casi di studio); Sonia Corsi, Silvia Fracchia, Mauro Murgioni, Elvira Zollerano (analisi documentale, supporto alla rilevazione online); Silvia Sanità di Toppi e Luisa Veneto (Appendice PRA); Donata Bologna e Paola Pezzuto (impaginazione grafica, revisione linguistica). Pia Marconi, Capo Dipartimento Funzione Pubblica, e Valeria Spagnuolo, Formez PA, hanno seguito le attività in tutte le diverse fasi.

Si ringraziano:

le Amministrazioni titolari di POR e PON per la collaborazione prestata nella rilevazione e nei casi di studio

- AgID per la collaborazione fornita durante tutte le fasi di lavoro e per il supporto nella realizzazione dei casi di studio OT2;
- IGRUE e l'Agenzia per la Coesione Territoriale per i dati forniti rispettivamente sull'avanzamento finanziario dei programmi e sui PRA;
- la Commissione europea per la collaborazione sul *benchmarking* internazionale;
- gli esperti che hanno partecipato al *focus group* tenutosi a Roma il 18 aprile 2018.

Eventuali errori ed omissioni sono a carico del gruppo di lavoro.



PARTE PRIMA

ANALISI QUANTITATIVA DEI DATI FINANZIARI E FISICI

PARTE PRIMA

ANALISI QUANTITATIVA DEI DATI FINANZIARI E FISICI

Questa parte di monitoraggio dello stato di attuazione degli Obiettivi Tematici 2 e 11 è dedicata all'analisi dell'avanzamento finanziario della programmazione, realizzata sulla base dei dati desunti dai PO (nell'ambito della sezione dedicata al piano finanziario) e di quelli relativi al monitoraggio IGRUE a fine 2017. Le fonti informative utilizzate¹⁰ per la realizzazione dell'analisi sono di due tipologie, in linea con la scelta metodologica già adottata per la redazione del Rapporto 2016:

- una prima è costituita dai documenti di programmazione approvati (POR e PON), per determinare le risorse programmate a valere sui due OT;
- una seconda si riferisce ai dati quantitativi di monitoraggio finanziario forniti dall'IGRUE, BDU del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), indicanti gli impegni giuridicamente vincolanti e i pagamenti realizzati al 31/12/2017.

I dati sono presentati distintamente per i POR e per i PON.

A premessa di quanto descritto nei paragrafi a seguire, va specificato rispetto al Rapporto 2016, che non sono possibili comparazioni con i dati al 31/12/2016, in

quanto questi ultimi derivavano non dalla BDU ma dai dati forniti all'IGRUE direttamente dalle amministrazioni nell'ambito del monitoraggio bimestrale relativo alla "Clausola di flessibilità dei fondi SIE al 31/12/2016".

Come per il Rapporto 2016, l'analisi dell'avanzamento finanziario delle risorse è stata effettuata utilizzando, per ciascun OT e a livello complessivo, i tre indicatori¹¹ precedentemente elencati: **capacità di impegno, capacità di utilizzo, efficienza realizzativa**.

Nel successivo capitolo vengono descritti la programmazione finanziaria e l'avanzamento finanziario di OT11 e OT2 al 31/12/2017. Nello specifico:

- al Cap. 1 vengono descritte le caratteristiche della programmazione finanziaria;
- al Cap. 2 viene descritto l'avanzamento finanziario. Più nel dettaglio:
 - *al Par. 2.1 viene descritto l'avanzamento finanziario dei POR;*
 - *al Par. 2.2 viene descritto l'avanzamento finanziario dei PON;*
- al Cap. 3 è riportata la sintesi delle principali evidenze emerse.

¹⁰ I dati relativi alla BDU IGRUE al 31/12/2017 sono stati trasmessi il 22 febbraio 2018.

¹¹ L'analisi dei principali indicatori di avanzamento finanziario, in rapporto al valore programmato, è stata condotta a livello di Obiettivo Tematico, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (Ue) 1303/2013 che prevede di riportare nel piano finanziario dei PO l'allocazione delle risorse a livello di Obiettivo Tematico e non di Risultato Atteso.

1. RISORSE PROGRAMMATE

La verifica sullo stato di avanzamento dei PO ha come riferimento l'allocazione delle risorse effettuata nei PO in fase di programmazione. Va segnalato che, essendo la ripartizione delle risorse articolata a livello di Assi, quelle programmate sull'OT2 ricomprendono gli interventi per la Banda Ultra Larga (BUL). Tali interventi non sono di competenza del CdP e dunque – come nel caso del Rapporto di monitoraggio 2016 – non interessano questa analisi.

Per capire quanta parte delle attribuzioni OT2 dei programmi si riferisce soltanto agli interventi relativi alla Crescita Digitale, si è fatto ricorso alle informazioni contenute nei PO relativamente alle categorie di operazioni e, in particolare, ai **settori di intervento**. Per quanto non vincolanti, tali informazioni consentono di fornire un quadro più dettagliato delle scelte compiute dalle diverse amministrazioni rispetto alle priorità di investimento. Nello specifico, le analisi sono state condotte depurando tali valori dai settori di intervento collegati esclusivamente alle operazioni sulla BUL.¹²

L'analisi che segue presenta in maniera distinta i dati dei POR – differenziati per categorie di regioni – e dei PON,¹³ questi ultimi con esclusivo riferimento ai Programmi Operativi che prevedono l'attivazione dell'OT11 e/o l'OT2 (limitatamente agli interventi relativi alla Crescita Digitale).

Nella Tabella 1 sono riportati i valori degli stanziamenti dei POR per regione. Per quanto concerne i POR Fondo Sociale Europeo (FSE), l'OT11 assorbe il 2,6% delle risorse programmate. Alcune regioni hanno tuttavia destinato a tale obiettivo una quota maggiore di risorse programmate: tra queste, in particolare, le Regioni Basilicata (4,7%), Calabria (4,8%), Sicilia (4,0%) e Puglia (3,9%). Di contro, alcune regioni come Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte e Toscana hanno destinato a tale obiettivo meno dell'1% del totale programmato.

L'OT2 assorbe, al netto delle risorse destinate alla BUL, il 3,5% delle ri-

12 Ci si riferisce ai Settori di intervento 45 - TIC: rete principale/rete di backhaul, 46 - ICT: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; ≥ 30 Mbps) e 47 - rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale ≥ 100 Mbps).

13 Rimangono esclusi dall'analisi il PON Cultura, il PON Imprese e competitività, il PON Infrastrutture e reti, il PON Iniziativa PMI e il PON Ricerca che non hanno previsto in fase di programmazione risorse sull'Agenda Digitale e l'OT11.

risorse programmate sui POR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Alcune regioni hanno destinato alla Crescita Digitale una quota decisamente maggiore di risorse; si tratta, in particolare, delle Regioni Molise

(11%), Veneto (7,5%), Valle d'Aosta (6,3%), Sardegna (6,3%) e della P.A. di Bolzano (7,9%). Lombardia, Toscana e la P.A. di Trento non hanno invece previsto di erogare risorse per tale obiettivo.

Tabella 1 - POR: risorse programmate complessive e in OT11 e OT2 per regione

Regioni	Totale POR FSE (a)	Totale OT11 (b)	V.% OT11 (b/a)	Totale POR FESR (c)	Totale OT2* (d)	V.% OT2 (d/c)
Piemonte	872.290.000,00	2.500.000,00	0,3	965.844.740,00	53.500.000,00	5,5
Valle d'Aosta	55.572.550,00	1.104.000,00	2,0	64.350.950,00	4.050.950,00	6,3
Liguria	354.544.768,00	1.772.724,00	0,5	392.545.240,00	21.000.000,00	5,3
Lombardia	970.474.516,00	20.000.000,00	2,1	970.474.516,00	-	-
P.A. Bolzano	136.621.198,00	4.098.636,00	3,0	136.621.198,00	10.820.400,00	7,9
P.A. Trento	109.979.984,00	2.089.620,00	1,9	108.668.094,00	-	-
Veneto	764.031.822,00	22.920.956,00	3,0	600.310.716,00	45.000.000,00	7,5
Friuli Venezia Giulia	276.427.814,00	3.980.560,00	1,4	230.779.184,00	1.738.336,80	0,8
Emilia-Romagna	786.250.182,00	1.572.500,00	0,2	481.895.272,00	13.614.214,00	2,8
Toscana	732.963.216,00	5.863.706,00	0,8	792.454.508,00	-	-
Marche	287.979.618,00	11.139.184,00	3,9	337.383.288,00	12.412.110,00	3,7
Umbria	237.528.802,00	9.140.108,00	3,8	356.293.204,00	21.511.700,00	6,0
Lazio	902.534.714,00	33.280.000,00	3,7	913.065.194,00	33.270.000,00	3,6
Regioni più sviluppate	6.487.199.184,0	119.461.994,0	1,8	6.350.686.104,0	216.917.710,8	3,4
Abruzzo	142.503.150,00	4.275.096,00	3,0	231.509.780,00	9.000.000,00	3,9
Molise	47.706.460,00	500.000,00	1,0	105.900.994,00	11.649.110,00	11,0
Sardegna	444.800.000,00	15.568.000,00	3,5	930.979.082,00	58.651.000,00	6,3
Regioni in transizione	635.009.610,0	20.343.096,0	3,2	1.268.389.856,0	79.300.110,0	6,3
Campania	837.176.347,00	25.110.000,00	3,0	4.113.545.845,00	189.083.666,85	4,6
Puglia	1.544.818.898,00	60.000.000,00	3,9	5.576.140.094,00	190.264.904,00	3,4
Basilicata	289.624.168,00	13.638.112,00	4,7	826.031.332,00	45.000.000,00	5,4
Calabria	339.119.835,00	16.394.835,00	4,8	2.039.837.007,00	30.597.554,67	1,5
Sicilia	820.096.428,00	32.803.857,00	4,0	4.557.908.024,00	110.906.603,89	2,4
Regioni meno sviluppate	3.830.835.676,0	147.946.804,0	3,9	17.113.462.302,0	565.852.729,4	3,3
TOTALE	10.953.044.470,0	287.751.894,0	2,6	24.732.538.262,0	862.070.550,2	3,5

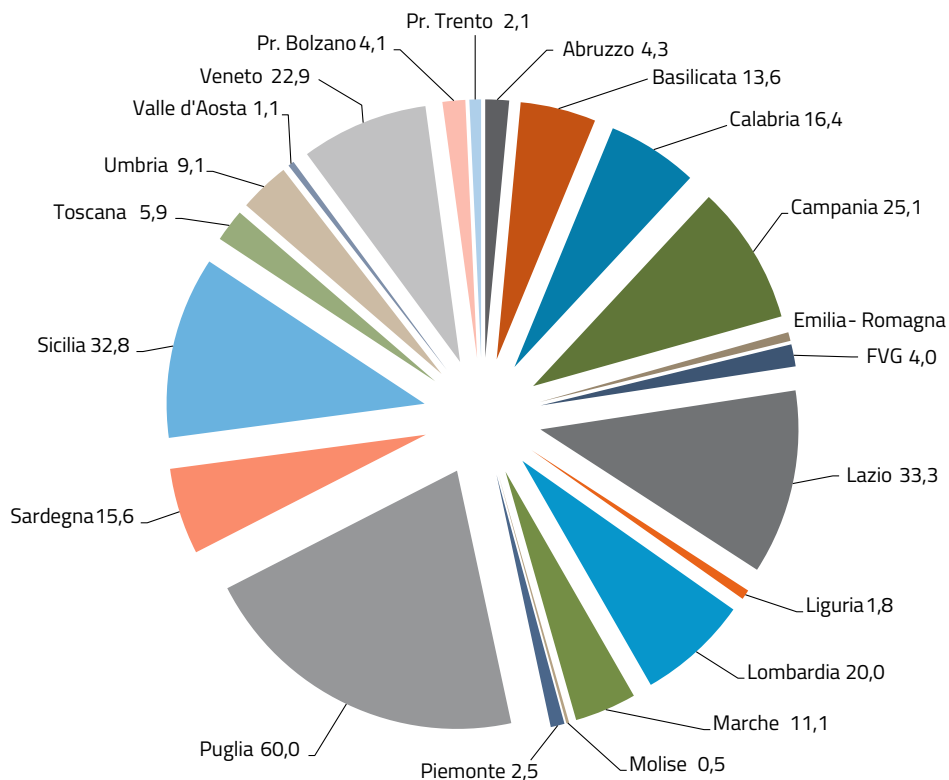
Fonte: documenti di programmazione. *al netto degli interventi BUL.

A livello complessivo, si evidenzia come le risorse programmate sull'OT11 assorbano il 2,6% di tutte le risorse a valere sui programmi regionali FSE, mentre le risorse stanziare sulla Crescita Digitale (OT2 al netto degli interventi BUL) ammontano al 3,5% delle risorse complessive dei programmi FESR regionali. A livello di categorie di regione, una quota relativamente più elevata di risorse sull'OT11 sul complesso delle risorse FSE è stata appostata dalle regioni meno sviluppate (il 3,9% della dotazione complessiva), mentre per la Crescita Digitale la quota più elevata è stata stanziata dalle regioni in transizione (il 6,3% del totale FESR).

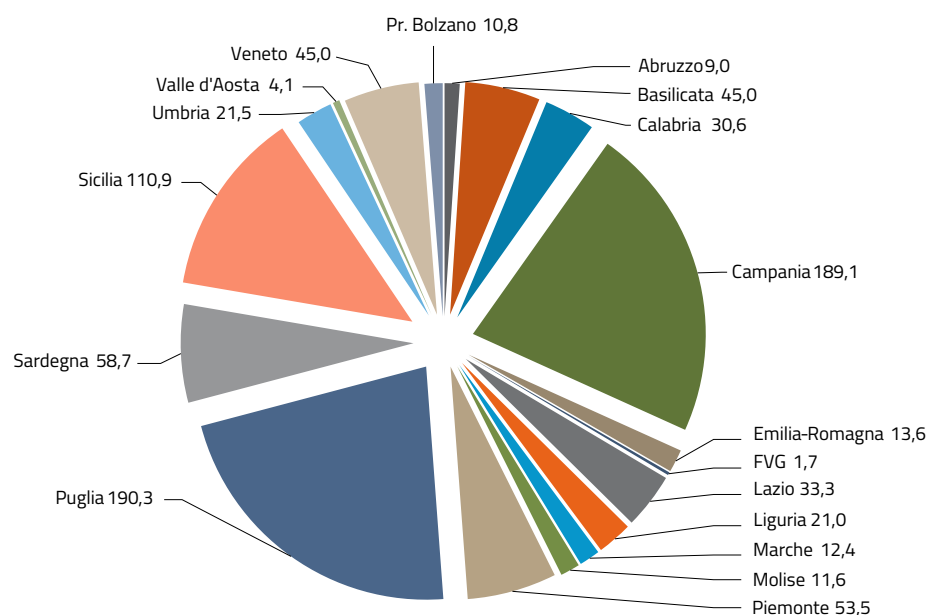
I Grafici 1 e 2 riportano la ripartizione regionale del totale delle risorse programmate su OT11 e OT2. Come si può osservare, oltre il 20% delle risorse POR comples-

sive su OT11 è programmato dalla Regione Puglia (60 milioni di euro), con anche le Regioni Lazio e Sicilia che hanno destinato a tale OT un'ingente quota di risorse (circa 33 milioni di euro). Di contro le risorse programmate su tale OT da Emilia-Romagna, Valle d'Aosta e Molise sono inferiori allo 0,6% del totale programmato. Per quanto concerne OT2, ben il 44% del totale delle risorse programmate dalle regioni su Crescita Digitale è di competenza delle Regioni Puglia e Campania (circa 190 milioni di euro), con anche una quota rilevante di risorse allocata dalla Regione Siciliana (12,9% del totale pari a circa 110 milioni di euro). Di contro, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia hanno destinato a tale obiettivo assai meno dell'1% del totale programmato (rispettivamente 4,1 e 1,7 milioni di euro).

Grafico 1 - Ripartizione regionale delle risorse programmate su OT11 (M€)



Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

Grafico 2 - Ripartizione regionale delle risorse programmate su OT2 (ME)

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

L'allocazione programmata delle risorse dei PON è riportata nella Tabella 2. Nel complesso, le risorse programmate sull'OT11 sono oltre un miliardo di euro, di cui quasi 680 milioni di euro a valere sul PON Governance (comprensivo della quota di 267.269.908 euro di risorse FESR allocate sull'OT11), mentre le risorse allocate sull'OT2 ammontano a poco meno di 339 milioni di euro.

Tabella 2 - PON: risorse programmate sull'OT11 e sull'OT2*

PON	Totale programmato PON - euro (a)	OT11		OT2	
		Euro (b)	V% OT11** (b/a)	Euro (c)	V% OT2** (c/a)
PON Metro	892.933.334	-	-	151.982.830	17,0
PON Inclusione	1.238.866.667	10.399.999	0,8	-	-
PON SPAO	2.176.505.801	114.410.117	5,3	-	-
PON Governance	827.699.996 ***	679.831.252***	82,1	95.763.562	11,6
PON Scuola	2.963.487.706	130.726.277	4,4	-	-
PON Legalità ¹⁴	610.333.334	70.306.667	11,5	90.769.334	14,9
TOTALE	8.709.826.838	1.005.674.312	11,5	338.515.726	3,9

*I valori sono da intendersi comprensivi del cofinanziamento statale.

**Il calcolo è stato effettuato sul costo totale del PO inclusivo dell'Asse Assistenza Tecnica.

***Comprensivo della quota di 267.269.908,00 euro di risorse FESR allocate sull'OT11. Fonte: elaborazione su dati PON.

14 PON riprogrammato ed approvato dai Servizi della Commissione in data 9 gennaio 2018. Nello specifico, sono stati modificati dei criteri di selezione delle operazioni di alcuni assi e sono stati definiti i criteri di selezione del nuovo Asse VII "Accoglienza e integrazione degli immigrati". L'importo finanziario relativo all'OT11 è rimasto invariato, mentre quello relativo all'OT2 è stato incrementato di 8 milioni di euro, all'interno del nuovo Asse VII. Poiché l'approvazione è successiva al 31/12/2017, non si tiene conto di questo dato finanziario nell'analisi quantitativa su dati IGRUE.

2. AVANZAMENTO FINANZIARIO

Per calcolare l'avanzamento finanziario sono state utilizzate le informazioni BDU IGRUE al 31/12/2017.¹⁵ Il 2017 rappresenta un anno di riferimento importante ai fini dell'avanzamento delle operazioni, soprattutto per tutte quelle amministrazioni centrali e regionali i cui programmi sono stati approvati nel 2014 e che sono quindi tenute a dimostrare, al termine dell'anno in esame, il raggiungimento dello specifico target N+3.

Va evidenziato come, al 31/12/2017, alcuni programmi non abbiano ancora fatto registrare un avanzamento finanziario degli impegni (e, di conseguenza, dei pagamenti); si tratta, nel caso dell'OT11, dei POR Abruzzo, Liguria, Molise e del PO della P.A. di Bolzano, mentre per quanto riguarda OT2 non risultano impegni giuridicamente vincolanti a valere sui programmi di Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Piemonte, Sicilia e Veneto.¹⁶

2.1 Avanzamento finanziario dei POR

2.1.1 Avanzamento finanziario complessivo

La Tabella 3 mostra l'avanzamento finanziario dei POR regionali. Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario dei POR FSE,¹⁷ si evidenzia come le migliori performance si registrano per le Regioni Emilia-Romagna, Piemonte e per la P.A. di Trento, con una capacità di impegno superiore al 40% ed un'efficienza realizzativa intorno al 20%. In generale, le regioni più sviluppate presentano andamenti più positivi rispetto alle

15 I dati tratti dalla BDU IGRUE ancorché costituiscano l'informazione ufficiale presente nel sistema di monitoraggio nazionale rispetto alla loro valorizzazione possono risentire degli elementi di complessità connessi all'adozione e messa a regime presso le diverse amministrazioni, dei sistemi di monitoraggio dei singoli programmi. Infatti, anche se tali sistemi sono stati sviluppati in linea con il Protocollo Unico di Colloquio adottato per la programmazione 2014-2020, la fase di trasferimento del dato dal singolo programma al sistema nazionale potrebbe aver richiesto l'attivazione da parte delle AdG di consistenti attività di trattamento e cleaning per consentirne il completo caricamento nella BDU.

16 I PO FESR della Lombardia, della Toscana e della Provincia autonoma di Trento non hanno programmato risorse su OT2 (Crescita Digitale).

17 Per l'avanzamento finanziario dei POR plurifondo non è disponibile il dato disaggregato FSE e FESR.

regioni in transizione e, soprattutto, alle regioni meno sviluppate, che fanno registrare capacità d'impegno inferiori al 10%.

Le performance finanziarie nell'ambito del POR FESR risultano inferiori a quelle relative al FSE, in particolar modo per quanto concerne l'indicatore dell'efficienza realizzativa. Ad ogni modo, le Regioni Toscana, Emi-

lia-Romagna e Lombardia fanno registrare le migliori performance complessive in termini di capacità d'impegno ed efficienza realizzativa. Inoltre, analizzando i dati in valore assoluto, va evidenziato come anche altre regioni abbiano fatto registrare una quota di pagamenti rilevante, superiore ai 50 milioni di euro (Piemonte, Lazio, Sardegna, Campania, Lombardia).

Tabella 3 - POR regionali FSE/FESR: stato di avanzamento finanziario complessivo al 31/12/2017

POR	Fondo	Programmato (a)	Impegni GV (b)	Pagamenti (c)	Capacità d'impegno (b/a)	Efficienza realizzativa (c/a)	Capacità di utilizzo (c/b)
Piemonte	Fse	872.290.000,0	352.306.899,0	216.686.654,4	40,4	24,8	61,5
Piemonte	Fesr	965.844.740,0	146.462.793,9	65.000.000,0	15,2	6,7	44,4
Valle d'Aosta	Fse	55.572.550,0	2.256.643,8	429.870,7	4,1	0,8	19,0
Valle d'Aosta	Fesr	64.350.950,0	13.650.365,2	7.208.017,2	21,2	11,2	52,8
Liguria	Fse	354.544.768,0	96.589.117,7	34.215.587,0	27,2	9,7	35,4
Liguria	Fesr	392.545.240,0	96.865.401,3	31.383.772,4	24,7	8,0	32,4
Lombardia	Fse	970.474.516,0	123.429.292,4	120.484.624,8	12,7	12,4	97,6
Lombardia	Fesr	970.474.516,0	324.078.716,5	166.540.298,3	33,4	17,2	51,4
P.A. Bolzano	Fse	136.621.198,0	3.571.922,5	745.506,1	2,6	0,5	20,9
P.A. Bolzano	Fesr	136.621.198,0	81.937.520,5	0,0	60,0	0,0	0,0
P.A. Trento	Fse	109.979.984,0	47.870.980,5	25.526.714,2	43,5	23,2	53,3
P.A. Trento	Fesr	108.668.094,0	7.208.656,6	4.315.139,1	6,6	4,0	59,9
Veneto	Fse	764.031.822,0	260.727.049,7	98.070.937,8	34,1	12,8	37,6
Veneto	Fesr	600.310.716,0	113.763.264,7	7.975.343,8	19,0	1,3	7,0
Friuli Venezia Giulia	Fse	276.427.814,0	106.318.998,5	6.984.802,6	38,5	2,5	6,6
Friuli Venezia Giulia	Fesr	230.779.184,0	44.000.212,0	35.698.322,2	19,1	15,5	81,1
Emilia-Romagna	Fse	786.250.182,0	391.626.166,3	154.135.591,3	49,8	19,6	39,4
Emilia-Romagna	Fesr	481.895.272,0	162.580.385,0	47.777.803,3	33,7	9,9	29,4
Toscana	Fse	732.963.216,0	228.528.414,0	106.427.356,6	31,2	14,5	46,6
Toscana	Fesr	792.454.508,0	317.235.531,0	81.813.155,3	40,0	10,3	25,8
Marche	Fse	287.979.618,0	38.650.352,9	15.874.965,5	13,4	5,5	41,1

POR	Fondo	Programmato (a)	Impegni GV (b)	Pagamenti (c)	Capacità d'impegno (b/a)	Efficienza realizzativa (c/a)	Capacità di utilizzo (c/b)
Marche	Fesr	337.383.288,0	72.385.145,6	5.626.860,6	21,5	1,7	7,8
Umbria	Fse	237.528.802,0	59.596.538,7	13.044.845,3	25,1	5,5	21,9
Umbria	Fesr	356.293.204,0	52.121.354,1	10.002.601,2	14,6	2,8	19,2
Lazio	Fse	902.534.714,0	129.559.637,8	44.439.182,1	14,4	4,9	34,3
Lazio	Fesr	913.065.194,0	184.262.534,7	55.499.216,9	20,2	6,1	30,1
Regioni più sviluppate	Fse/Fesr	12.837.885.288,0	3.457.583.894,9	1.355.907.168,7	26,9	10,6	39,2

Abruzzo	Fse	142.503.150,0	18.553.449,7	2.647.276,9	13,0	1,9	14,3
Abruzzo	Fesr	231.509.780,0	51.441.291,7	463.196,9	22,2	0,2	0,9
Molise	Fse/ Fesr	153.607.454,0	10.124.151,84	2.973.284,79	6,6	1,9	29,4
Sardegna	Fse	444.800.000,0	130.617.526,1	26.975.661,9	29,4	6,1	20,7
Sardegna	Fesr	930.979.082,0	175.020.248,2	56.150.175,3	18,8	6,0	32,1
Regioni in transizione	Fse/Fesr	1.903.399.466,0	385.756.667,5	89.209.595,8	20,3	4,7	23,1

Campania	Fse	837.176.347,0	60.308.998,4	22.082.639,4	7,2	2,6	36,6
Campania	Fesr	4.113.545.845,0	129.288.279,4	82.688.503,8	3,1	2,0	64,0
Puglia	Fse/ Fesr	7.120.958.992,0	519.815.750,0	162.047.819,2	7,3	2,3	31,2
Basilicata	Fse	289.624.168,0	21.217.085,4	18.480.673,3	7,3	6,4	87,1
Basilicata	Fesr	826.031.332,0	7.959.698,0	5.834.937,6	1,0	0,7	73,3
Calabria	Fse/ Fesr	2.378.956.842,0	294.265.629,0	131.093.037,4	12,4	5,5	44,5
Sicilia	Fse	820.096.428,0	53.874.299,7	25.829.369,0	6,6	3,1	47,9
Sicilia	Fesr	4.557.908.024,0	59.582.732,5	6.845.326,1	1,3	0,2	11,5
Regioni meno sviluppate	Fse/Fesr	20.944.297.978,0	1.146.312.472,4	454.902.305,8	5,5	2,2	39,7

TOTALE	Fse/ Fesr	35.685.582.732,0	4.989.653.034,8	1.900.019.070,3	14,0	5,3	38,1
---------------	----------------------	-------------------------	------------------------	------------------------	-------------	------------	-------------

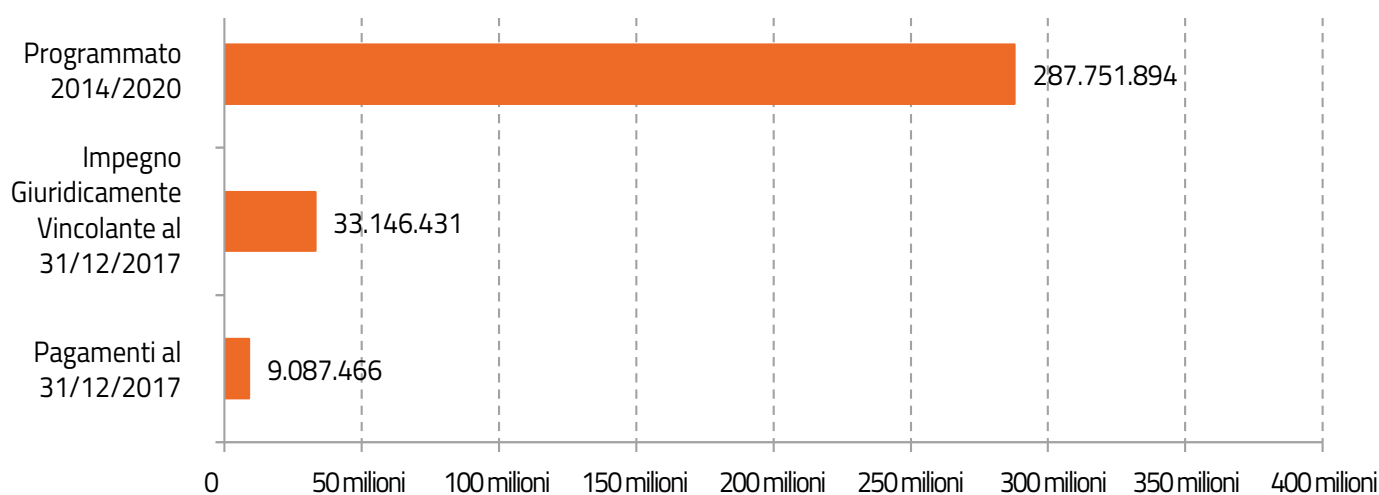
*I valori sono da intendersi comprensivi del cofinanziamento statale e regionale. Fonte: elaborazioni su dati POR FSE e FESR e IGRUE.

2.1.2 Avanzamento finanziario dell'OT11

Pur con situazioni differenziate a livello territoriale, lo stato di **avanzamento finanziario** complessivo dell'asse dedicato alla capacità istituzionale e amministrativa al 31/12/2017 mostra come gli impegni giuridica-

mente vincolanti sono risultati di poco superiori ai 33 milioni di euro (rispetto agli oltre 287 milioni di euro programmati), mentre i pagamenti si sono attestati intorno ai 9 milioni di euro (Grafico 3).

Grafico 3 - POR: avanzamento finanziario: OT11 al 31/12/2017

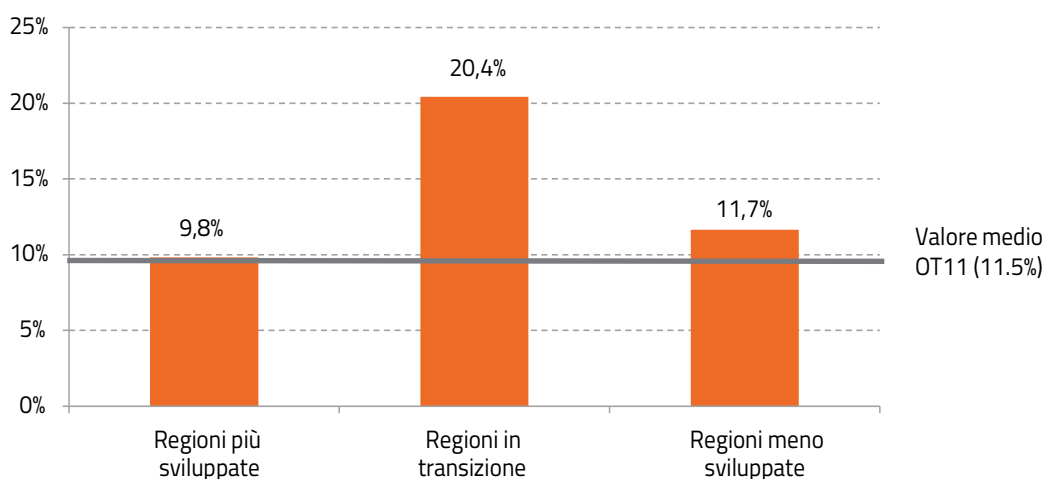


Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

A fronte di una capacità di impegno che, in media nazionale, risulta pari a circa il 12%, le regioni in transizione presentano il valore maggiore (20,4%), mentre le

regioni meno sviluppate si attestano all'11,7% e quelle più sviluppate presentano un valore inferiore al 10% (Grafico 4).

Grafico 4 - POR: capacità di impegno di OT11 per categorie di regioni al 31/12/2017¹⁸



Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

¹⁸ La linea relativa al valore medio della capacità di impegno è stata costruita partendo dai dati finanziari in valore assoluto dei PO oggetto di osservazione come rapporto tra la media della dotazione finanziaria programmata e quella della dotazione finanziaria impegnata.

L'analisi dei dati aggregati non può, tuttavia, tener conto delle rilevanti differenze, in termini di capacità di impegno, esistenti tra regioni della stessa categoria. A questo proposito, il seguente grafico mostra le singole performance regionali.

Le regioni più sviluppate presentano un avanzamento finanziario generalmente contenuto, ben al di sotto della media del 10%. Fanno eccezione:

- l'Emilia-Romagna (che mostra un interessante overbooking negli impegni – 106% delle risorse programmate sull'OT – dovuto principalmente all'impegno di risorse per il supporto all'attuazione del *"Piano triennale integrato fondo sociale europeo, fondo europeo di sviluppo regionale e fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità"*);
- la Toscana (58,6% di capacità di impegno, con un significativo impiego di risorse, nell'ambito del settore *"Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza"*, per la progettazione, gestione, assistenza ed evoluzione del Sistema Informativo Lavoro);
- l'Umbria (25,2%, valore raggiunto principalmente per le risorse impegnate nell'ambito del Progetto *"Gestione associata delle funzioni da parte dei Comuni"*);
- la Regione Marche (che ha effettuato impegni per oltre il 24% del totale, anche in questo caso riferiti principalmente ai servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro);
- la P.A. di Trento (che ha impegnato poco più del 20% delle risorse, principalmente in *"attività di assistenza tecnica per attività di studio e approfondimento di pro-*

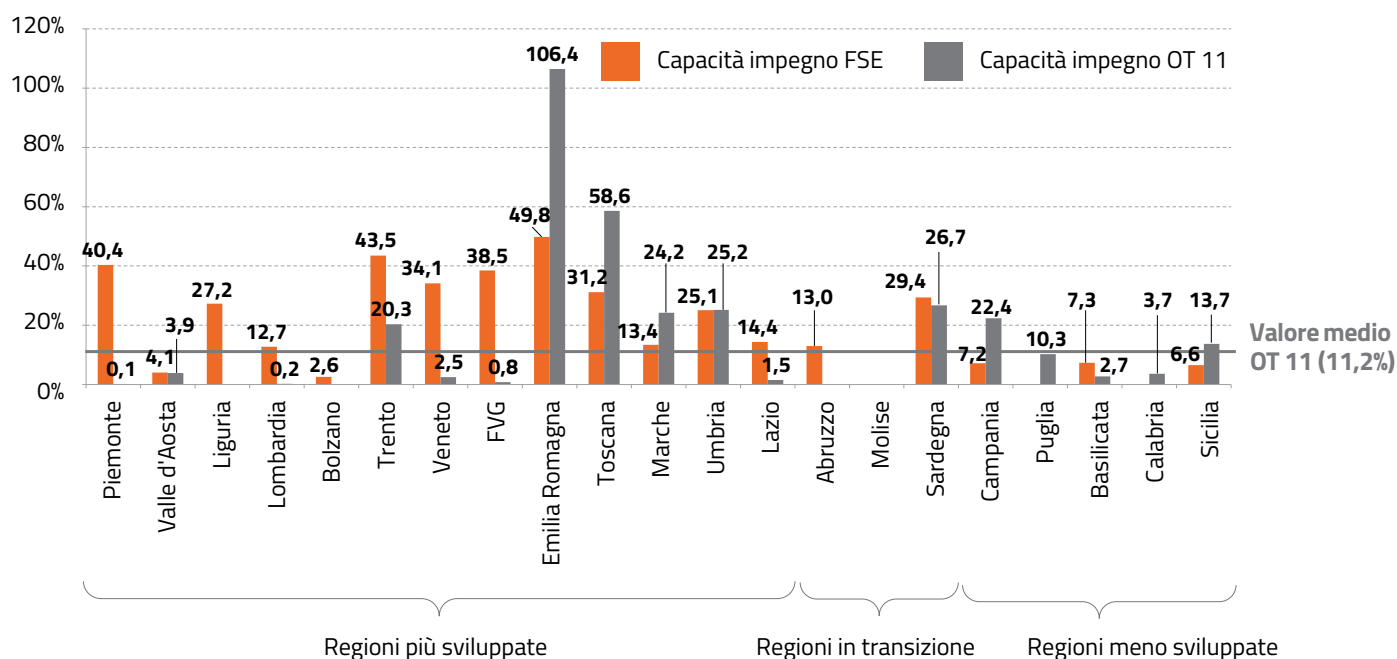
gettualità e di esperienze di successo realizzate a livello interregionale e transnazionale").

Tra le regioni meno sviluppate, la Campania (22,4%) e la Sicilia (13,7%) superano il valore medio. Nel primo caso, si tratta di risorse impegnate per il *"Programma Integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania"* e per il *"Servizio di rafforzamento del sistema di governance degli ambiti territoriali"*, mentre nel caso della Regione Siciliana si tratta delle risorse impegnate per la realizzazione di attività previste dall'Asse IV *"Capacità istituzionale e amministrativa"* del PO FSE 2014-2020 (convenzione tra Regione Siciliana e il Foromez PA del 15 ottobre 2015).

Va, infine, evidenziato il dato della Regione Puglia che, seppur con una capacità di impegno leggermente sotto il valore medio (10,3%), risulta la prima regione italiana per ammontare di impegni sull'OT11: degli oltre 6 milioni di euro impegnati, la maggior parte fa riferimento al progetto *"Puglia Log-in"* volto a rafforzare il sistema digitale regionale attraverso una più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto.

Tra le regioni in transizione, la Sardegna – con il suo 26,7% – supera abbondantemente il valore medio di capacità di impegno (si segnala, in particolare, il progetto *"Servizi di Empowerment del personale e Digital Innovation per il rafforzamento dei centri per l'impiego"* che ha visto impegni per oltre 2,6 milioni di euro).

Piemonte, Lombardia, Liguria, Provincia autonoma di Bolzano, Abruzzo e Molise registrano impegni prossimi o pari allo zero.

Grafico 5 - POR FSE: capacità di impegno dei programmi e dei relativi OT11 al 31/12/2017¹⁹

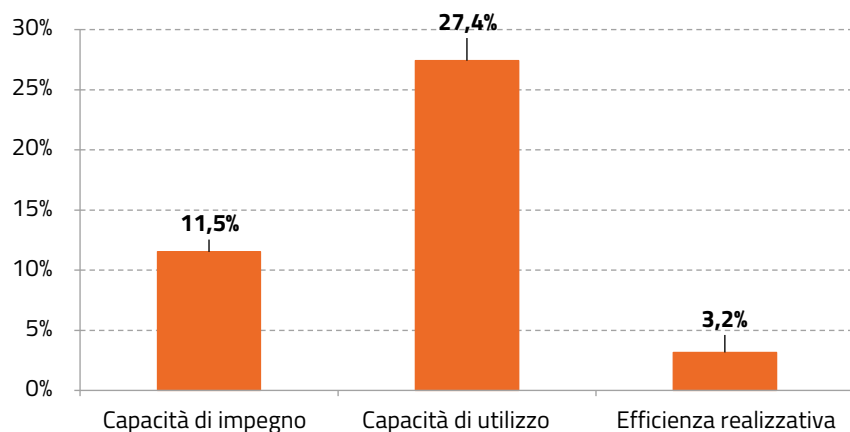
Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

Rispetto alla media dei programmi, si può osservare come le buone performance fatte registrare nell'ambito dell'OT11 da Emilia-Romagna e Toscana sono in media superiori alle capacità di impegno complessiva dei rispettivi POR FSE (anche le performance delle Regioni Marche, Campania e Sicilia, seppur meno rilevanti, risultano superiori al valore medio dei rispettivi POR FSE regionali). Le capacità di impegno sull'OT11 di Sardegna, Umbria e Valle d'Aosta risultano in media con il proprio dato di programma, mentre in altri casi (come in particolare per le Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto) la capacità di impegno complessiva del POR risulta decisamente maggiore del corrispondente valore relativo al solo OT11.

In considerazione del basso livello di impegni, gli indicatori di monitoraggio mostrano un livello di significatività differenziato a livello complessivo (Grafico 6):

- *la capacità di impegno* raggiunge l'11,5% per il complesso dei POR;
- *la capacità di utilizzo* si attesta intorno al 27%;
- *l'efficienza realizzativa* presenta valori fortemente contenuti (3,2%), indicando così un livello dei pagamenti davvero esiguo a fronte del totale delle risorse disponibili.

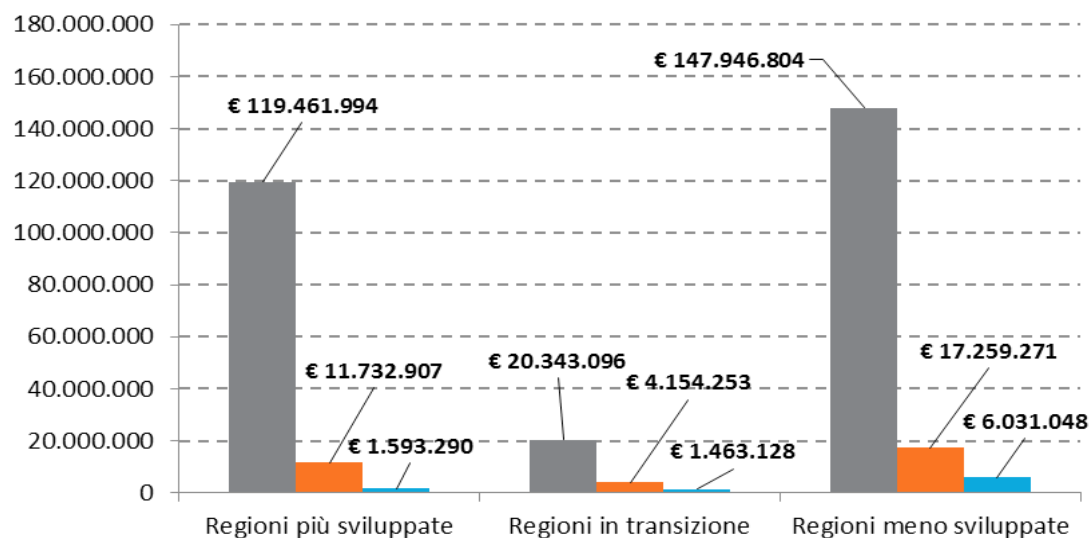
¹⁹ Non è possibile includere nel grafico i POR plurifondo (Puglia, Molise, Calabria) in quanto non è disponibile il dato di avanzamento finanziario complessivo dei programmi disaggregato per FSE e FESR.

Grafico 6 - POR: indicatori di avanzamento finanziario di OT11 al 31/12/2017

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

A fine 2017, l'avanzamento finanziario in termini di impegni giuridicamente vincolanti e di pagamenti, dettagliato per singole categorie di regioni (Grafico 7), mostra come – in valore assoluto – il contributo mag-

giore derivi dall'apporto delle regioni meno sviluppate, seguito dalle regioni più sviluppate e da quelle in transizione.

Grafico 7 - POR: avanzamento finanziario di OT11 per categorie di regioni al 31/12/2017

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

2.1.3 OT11: avanzamento finanziario per Risultato Atteso

I RA rispetto ai quali si evidenzia un avanzamento maggiore sono il RA 11.3 (“Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione”), con impegni giuridicamente vincolanti superiori ai 14 milioni di euro e il RA 11.1 (“Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell’accesso ai dati pubblici”) che registra impegni per circa 10,3 milioni di euro, mentre il RA 11.6 (“Miglioramento

della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d’investimento pubblico”) presenta impegni di poco superiori agli 8 milioni di euro.

Sempre dal punto di vista della *capacità di utilizzo*, il RA 11.3 e il RA 11.6 mostrano valori analoghi e rispettivamente pari al 30,4% e al 30,2% (Tabella 4).

Tabella 4 - POR: avanzamento finanziario per RA al 31/12/2017 – OT11

OT	Risultato atteso	Impegno GV (a)	Pagamenti (b)	Capacità di utilizzo (b/a)
OT11	11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell’accesso ai dati pubblici	€ 10.318.584,29	€ 2.175.569,00	21,1
	11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	€ 14.429.836,37	€ 4.379.824,36	30,4
	11.6 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d’investimento pubblico	€ 8.398.010,40	€ 2.532.072,76	30,2
TOTALE		€ 33.146.431,06	€ 9.087.466,12	27,4

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

La Tabella 5 riporta, per ciascun RA, la ripartizione percentuale degli impegni per categorie di regioni. Si può osservare come per il RA 11.1 non ci siano impegni giuridicamente vincolanti da parte delle regioni in transizione, mentre le regioni meno sviluppate da sole impegnano circa il 47% delle risorse a valere su tale RA. Riguardo il RA 11.3, le regioni meno sviluppate risultano aver impegnato oltre metà delle risorse, con le regioni più sviluppate che si attestano a poco più del 20%. Il dato delle regioni in transizione (28,8%) è riferito alla Regione Sardegna, l’unica che risulta aver impegnato risorse. Infine, per quanto concerne il RA 11.6, gli impegni delle regioni meno sviluppate superano il 60% del totale.

L’analisi degli interventi attuati nell’ambito del RA fi-

nanziariamente più rilevante (RA 11.3) – ottenuto analizzando le informazioni descrittive contenute nella BDU IGRUE – mostra una prevalenza di azioni di *empowerment* attuate: (i) a più livelli di governance (regionali e locali); (ii) con varie modalità di apprendimento (laboratori, visite di studio, in affiancamento); (iii) su molteplici ambiti settoriali (ad es., politiche attive del lavoro, ambiente, normativa appalti, anticorruzione, competenze digitali). Il valore medio dei progetti si attesta intorno ai 160 mila euro (si passa dai 600 euro circa dei progetti inerenti alla “*pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su qualificatori professionali e Schede situazioni tipo*” della Regione Friuli Venezia Giulia, agli oltre 2,6 milioni di euro del progetto riguardante i servizi di *empowerment* della Regione Sardegna).

Tabella 5 - POR: impegni per RA e categorie di regioni al 31/12/2017 – OT11

OT	RA	Impegni giuridicamente vincolanti (V.a.)				Impegni giuridicamente vincolanti (V.%)		
		Regioni più sviluppate (a)	Regioni in transizione (b)	Regioni meno sviluppate (c)	TOTALE (d)	Regioni più sviluppate (a/d)	Regioni in transizione (b/d)	Regioni meno sviluppate (c/d)
OT11	11.1	5.478.340	-	4.840.244	10.318.584	53,1	-	46,9
	11.3	3.049.187	4.154.253	7.226.396	14.429.836	21,1	28,8	50,1
	11.6	3.205.380	-	5.192.630	8.398.010	38,2	-	61,8
TOTALE		11.732.907	4.154.253	17.259.271	33.146.431	35,4	12,5	52,1

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

I progetti inseriti nel RA 11.6 hanno caratteristiche trasversali e hanno un valore medio abbastanza elevato (700.000 euro), mentre i progetti afferenti a RA 11.1 hanno un valore medio di circa 800.000 euro e interessano, in prevalenza, sistemi informativi e osservatori regionali.

Analizzando nel dettaglio i dati per categorie di regioni, si evidenzia come tra le **regioni meno sviluppate** la sola Regione Puglia abbia impegnato risorse su tutti e tre i Risultati Attesi, con un maggiore impegno di risorse a valere sul RA 11.1 (oltre 4,7 milioni di euro a valere sul progetto Puglia Log-In). Tutte le regioni meno sviluppate, ad eccezione della Regione Siciliana, hanno impegnato risorse sul RA 11.3 (per un totale di oltre 7 milioni di euro, pari a circa il 50% di quanto impegnato su tale RA dal totale dei POR). Si tratta di progetti per un impegno medio di risorse di circa 600.000 euro (impegni che variano da un minimo di circa 35.000 euro della Regione Basilicata a un massimo di oltre 1,6 milioni di euro della Regione Campania). Sicilia e Puglia hanno, inoltre, impegnato risorse sul RA 11.6 (690.000 euro circa della Regione Puglia a valere sul progetto Capacità istituzionale del Partenariato Economico e Sociale - Convenzione IPRES, e 4,5 milioni di euro da parte della Regione Siciliana per la convenzione con il Formez PA per la realizzazione di attività previste dall'Asse IV del POR).

Tra le **regioni in transizione**, la sola Regione Sardegna è risultata aver impegnato risorse sull'OT11, precisamente a valere sul RA 11.3; si tratta di progetti per un impegno medio di risorse di circa 690.000 euro, che variano da un minimo di poco più di 100.000 euro ad un massimo di oltre 2,6 milioni di euro (progetto riguardante i Servizi di *Empowerment* del personale e Digital Innovation per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego - CPI).

Per quanto concerne le **regioni più sviluppate**, solo le Regioni Umbria, Lombardia, Marche e Toscana risultano aver impegnato risorse sul RA 11.1 (si tratta progetti che presentano un impegno medio di risorse di circa 500.000 euro, che variano dai circa 2.000 euro impegnati dalla Regione Marche come "*spese di pubblicazione bando ed esito gara*" fino ai quasi 2,7 milioni di euro impegnati dalla stessa regione nell'ambito dei "*servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del SIL*"). I progetti a valere sul RA 11.3 presentano un impegno medio di risorse pari a circa 40.000 euro, decisamente inferiore agli importi medi relativi alle regioni meno sviluppate e alle regioni in transizione, che tuttavia si riferivano ad un numero di progetti assai inferiore. Molti di questi progetti sono stati avviati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, per un impegno medio di solo 900 euro circa per progetti riguardanti principal-

mente *“il sistema dei qualificatori professionali” e “la pianificazione didattica e la valutazione degli apprendimenti basata su QPR e SST”*. Da evidenziare anche l’attività della Regione Umbria, con un impegno medio di progetto di circa 70.000 euro, (la maggior parte dei progetti ha come beneficiario il Consorzio Scuola Umbra di amministrazione pubblica) e della Regione Veneto (per un impegno medio di circa 55.000 euro). Risultano, inoltre, aver impegnato risorse su tale RA anche la Provincia autonoma di Trento e le Regioni Piemonte,

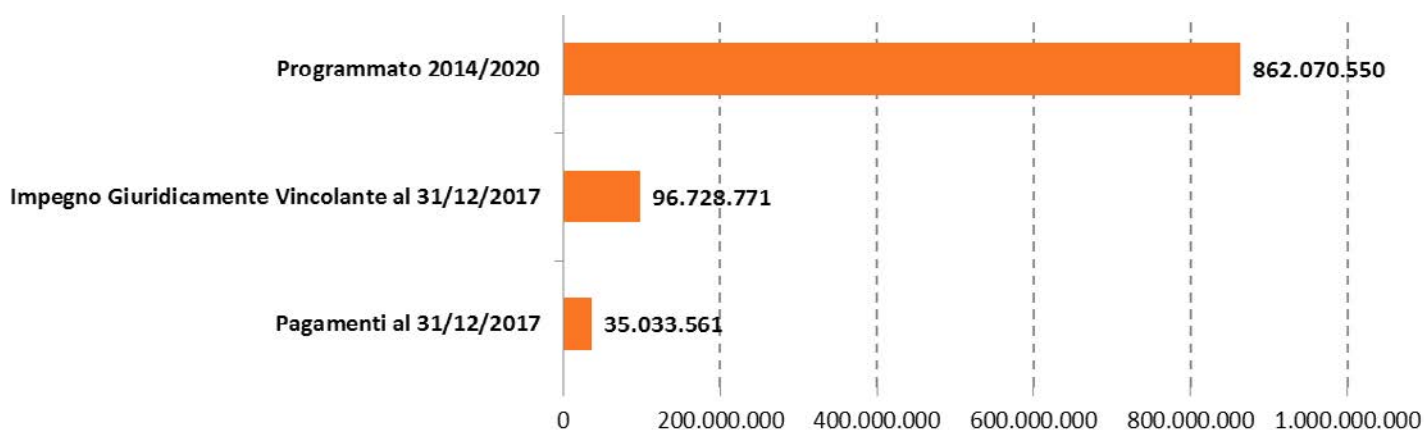
Lazio, Valle d’Aosta e Toscana (che ha, in particolare, impegnato oltre 700.000 euro a valere su progetti riferiti a interventi formativi di indirizzo territoriale e prevenzione della corruzione). Infine, le Regioni Umbria, Lazio ed Emilia-Romagna hanno impegnato risorse anche sul RA 11.6. Tra queste l’Emilia-Romagna, in particolare, risulta aver impegnato il maggior numero di risorse (un milione di euro) per un singolo progetto, inerente *“l’attuazione del piano triennale integrato FSE, FESR e FEASR”*.

2.1.4 Avanzamento finanziario dell’OT2

L’avanzamento delle attività dell’OT2 non si presenta particolarmente più significativo dell’OT11, anche in ragione della tipologia e della natura degli interventi programmati, caratterizzati da particolare complessità in relazione alle procedure amministrative da mettere

in campo ai fini della realizzazione. Nel complesso, a fronte degli 862 milioni di euro programmati, gli impegni giuridicamente vincolanti risultano pari a quasi 97 milioni di euro e i pagamenti sono stati di 35 milioni di euro (Grafico 8).

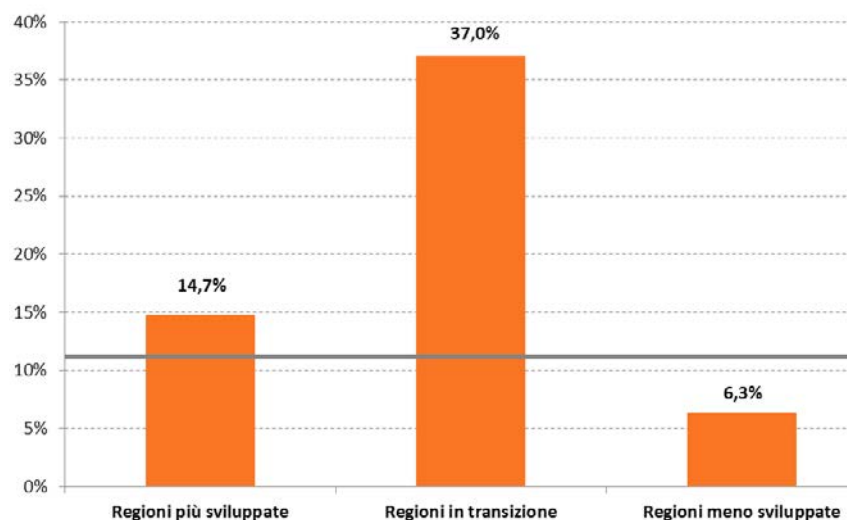
Grafico 8 - POR: avanzamento finanziario al 31/12/2017 – OT2 (al netto di interventi BUL)



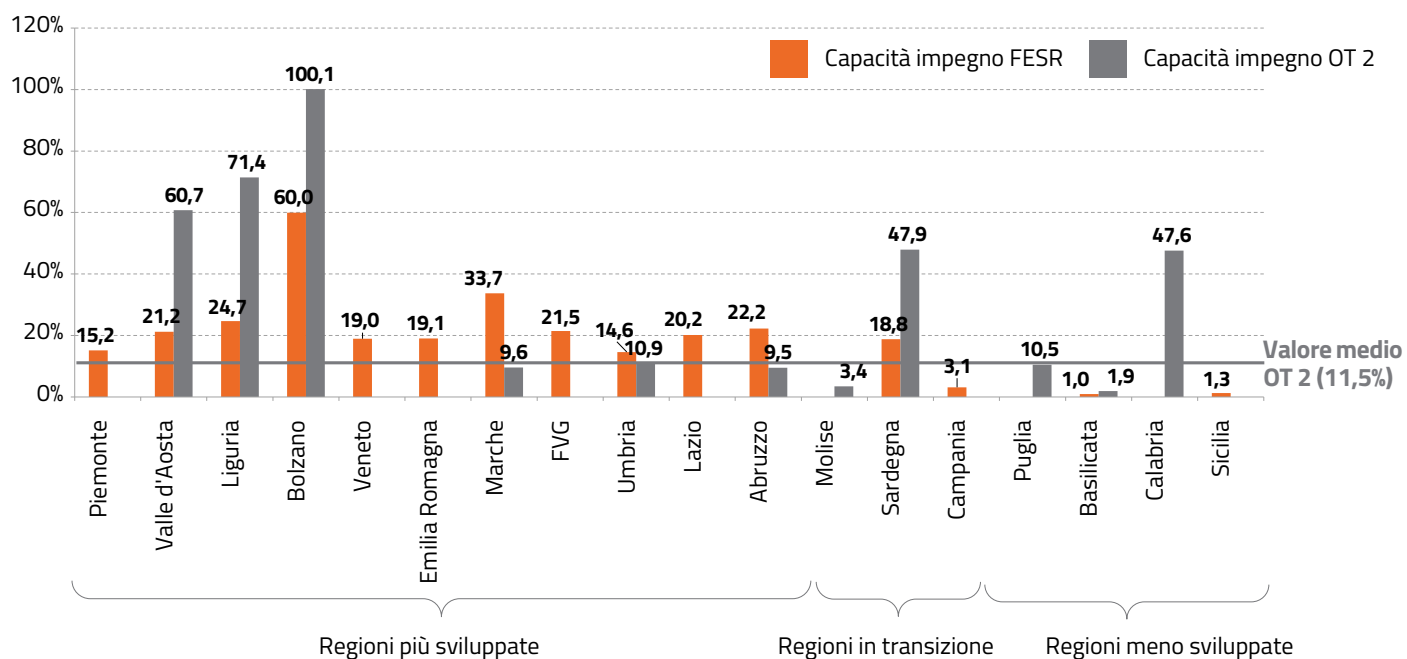
Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

Per quanto riguarda la capacità d’impegno (Grafico 9), le regioni in transizione superano nettamente il valore medio (che si attesta intorno all’11%) raggiungendo il 37%, mentre le regioni più sviluppate superano la media di alcuni punti (15%) e, infine, quelle meno sviluppate si collocano ben al di sotto della media (poco più del 6%).

A livello di singole regioni emergono situazioni fortemente differenziate, con impegni che superano il 100% del programmato nella P.A. di Bolzano e che raggiungono valori superiori al 71% in Liguria, al 60% in Valle d’Aosta, al 47% in Sardegna e Calabria (Grafico 10).

Grafico 9 - POR: capacità di impegno per categorie di regioni al 31/12/2017 – OT2²⁰ (al netto di interventi BUL)

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

Grafico 10 - POR FESR: capacità di impegno dei programmi e dei relativi OT2 al 31/12/2017²¹ (al netto interventi BUL)*

*I PO FESR della Lombardia, della Toscana e della Provincia autonoma di Trento non hanno programmato risorse su OT2 (Crescita Digitale). Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

20 La linea relativa al valore medio della capacità di impegno è stata costruita partendo dai dati finanziari in valore assoluto dei PO oggetto di osservazione come rapporto tra la media della dotazione finanziaria programmata e quella della dotazione finanziaria impegnata.

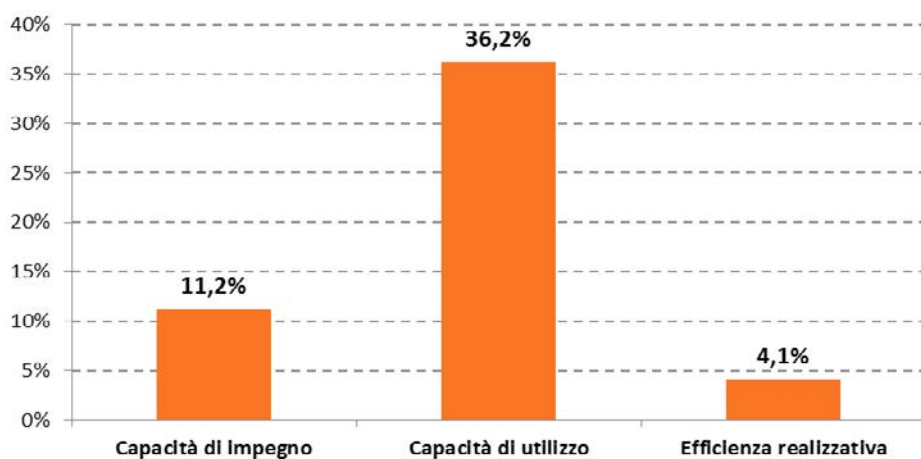
21 Non sono disponibili i dati riguardanti gli avanzamenti finanziari dei POR plurifondo (Puglia, Molise, Calabria) in quanto non è disponibile il dato disaggregato FSE e FESR.

In raffronto alle performance dei singoli programmi, le capacità d'impegno su Crescita Digitale di Liguria, Valle d'Aosta, Sardegna e della P.A. di Bolzano risultano decisamente superiori al dato complessivo dei rispettivi POR FESR. Le performance di Basilicata e Umbria, seppur diverse tra loro, risultano in linea con il dato medio di programma, mentre le capacità di impegno di Abruzzo ed Emilia-Romagna in merito all'OT2 (Crescita Digitale) risultano inferiori al corrispondente valore complessivo del POR FESR (le restanti regioni non risultano aver ancora impegnato risorse su tale categoria di spesa).

I principali indicatori del monitoraggio (Grafico 11), confermano le difficoltà prima segnalate:

- *la capacità di impegno* si attesta all'11,2% e presenta, come per OT11, una forte differenziazione tra categorie di regioni;
- *la capacità di utilizzo* mostra un valore decisamente superiore e pari al 36,2%;
- performance basse si riscontrano in termini di *efficienza realizzativa* (4,1%).

Grafico 11 - POR: indicatori di avanzamento finanziario al 31/12/2017 – OT2 (al netto di interventi BUL)



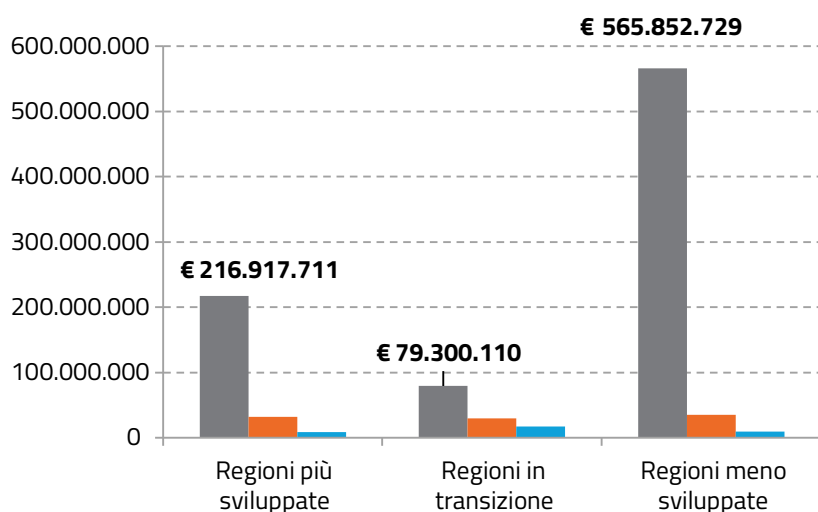
Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

Disaggregando i dati per categorie di regioni si può osservare (Grafico 12) che:

- le **regioni meno sviluppate** hanno destinato rilevanti risorse finanziarie a OT2 (oltre 565 milioni di euro, valore che corrisponde al 3,3% della dotazione complessiva dei relativi programmi FESR), a cui però è corrisposto un ancora limitato livello di assorbimento sia in termini di impegni (circa 35 milioni di euro), sia in termini di pagamenti (circa 9,5 milioni di euro);
- le **regioni più sviluppate**, a fronte di un programma che supera i 216 milioni di euro (pari al 3,4% della

dotazione complessiva dei relativi programmi FESR), presentano impegni giuridicamente vincolanti pari a quasi 32 milioni di euro, mentre i pagamenti ammontano a circa 8,2 milioni di euro;

- le **regioni in transizione** mostrano in proporzione un grado di avanzamento maggiore rispetto alle altre aree territoriali (a fronte di poco più di 79 milioni di euro di programmato gli impegni risultano di circa 29 milioni e i pagamenti sono pari a circa 17 milioni), dati piuttosto significativi considerato il numero ridotto di regioni che rientrano in questa categoria e la quantità limitata di risorse di cui dispongono.

Grafico 12 - POR: avanzamento finanziario per categorie di regioni al 31/12/2017 – OT2 (al netto di interventi BUL)

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

2.1.5 OT2: l'avanzamento finanziario per Risultato Atteso

In relazione ai RA, con riferimento specifico al RA 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" si registrano impegni complessivi superiori a 93 milioni di euro, con una capacità di utilizzo pari al 36,9%, mentre per il RA 2.3 "Potenziamento della domanda di ICT

di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano complessivamente a circa 3,6 milioni euro, con una capacità di utilizzo di circa il 17,8% (Tabella 6).

Tabella 6 - POR: avanzamento finanziario per RA al 31/12/2017 – OT2 (al netto interventi BUL)

OT	Risultato atteso	Impegno GV (a)	Pagamenti (b)	Capacità di utilizzo (b/a)
OT2	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	€ 93.131.394,95	€ 34.394.502,24	36,9
	2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete	€ 3.597.375,98	€ 639.059,16	17,8
TOTALE		€ 96.728.770,93	€ 35.033.561,40	36,2

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

La Tabella 7 riporta, per ciascun RA, la ripartizione percentuale degli impegni per categorie di regioni. Si può osservare come per il RA 2.2 non vi siano sostanziali differenze nella capacità di impegno tra le diverse categorie di regioni, con una performance leggermente più positiva fatta registrare dalle regioni meno svi-

luppate. Per quanto riguarda il RA 2.3, solo tre regioni hanno fatto registrare impegni giuridicamente vincolanti (la Regione Calabria tra quelle meno sviluppate, la Regione Sardegna tra quelle in transizione e la Regione Umbria tra quelle più sviluppate).

Tabella 7 - POR: impegni per RA e categorie di regioni al 31/12/2017 - OT2

OT	RA	Impegni giuridicamente vincolanti (V.a.)				Impegni giuridicamente vincolanti (V.%)		
		Regioni più sviluppate (a)	Regioni in transizione (b)	Regioni meno sviluppate (c)	TOTALE (d)	Regioni più sviluppate (a/d)	Regioni in transizione (b/d)	Regioni meno sviluppate (c/d)
OT2	2.2	31.850.882	29.078.789	32.201.724	93.131.395	34,2	31,2	34,6
	2.3	100.000	278.076	3.219.300	3.597.376	2,8	7,7	89,5
TOTALE		31.950.882	29.356.865	35.421.024	96.728.771	33,0	30,3	36,6

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

La Tabella 6 evidenzia come la maggior parte degli impegni si riferisca al RA 2.2. Un *focus* sugli interventi avviati per questo RA mostra come essi vengano attuati a diversi livelli territoriali (con grande presenza dei Comuni in qualità di beneficiari) e riguardino settori e aree di *policy* diversificate, tra cui: banche dati per il monitoraggio ambientale, tutela del territorio, prevenzione rischi, servizi pubblici al cittadino. Il valore medio di tali progetti è pari a oltre 1,1 milioni di euro²² (media tra un valore minimo di 4.000 euro di impegni riferito a un progetto di un piccolo comune fino ai 20 milioni di euro di impegni della Regione Puglia a valere sul progetto inerente il *sistema informativo regionale per la diagnostica per immagini*).

Nello specifico, tra le regioni meno sviluppate, risultano impegnate risorse su un numero limitato di progetti.

Tra questi si evidenziano, in particolare, un progetto della Regione Calabria nell'ambito dello sviluppo/implementazione del *"Sistema informativo sanitario regionale"* con oltre 11,3 milioni di euro impegnati, ed il progetto sopracitato della Regione Puglia per la realizzazione del *"sistema informativo regionale per la diagnostica per immagini"*.

Per quanto concerne le regioni in transizione, va evidenziata la performance della Regione Sardegna, che ha realizzato impegni giuridicamente vincolanti per oltre 27,8 milioni di euro. Tra questi, si evidenziano i quasi 8,5 milioni di euro a valere sul progetto *"H-S-Cloud"* per consentire alla Pubblica Amministrazione di usufruire di infrastrutture tecnologiche e applicativi gestionali evoluti, utilizzabili completamente in modalità remota.

²² La media è riferita esclusivamente ai progetti che al 31/12/2017 presentavano impegni ammissibili al programma.

Le Regioni Abruzzo e Molise hanno impegnato risorse su progetti finanziariamente meno rilevanti, con impegni che variano da 160.000 a 240.000 euro circa, volti allo sviluppo di soluzioni tecnologiche, procedure informatiche e semplificazione dei processi amministrativi.

Tra le regioni più sviluppate, la Regione Liguria ha impegnato quasi 15 milioni di euro sul RA 2.2, mentre la Regione Umbria ha realizzato impegni per oltre 2,2 milioni di euro. Tra i progetti avviati dalla Provincia autonoma di Bolzano, si evidenzia la dotazione impegnata per la realizzazione del progetto *"Data Center South Tyrol"* per il quale sono stati impegnati quasi 3,8 milioni di euro. Infine, vanno segnalati i progetti riguardanti il *"Datacenter unico regionale"* della Regione Valle d'Aosta (con impegni per 2,4 milioni di euro) e la *"Piattaforma inoltro e gestione pratiche del SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive"* della Regione Emilia-Romagna (con impegni per circa 1,3 milioni di euro).

Per quanto concerne il RA 2.3, si evidenzia la performance della Regione Calabria che, tra gli altri, ha impegnato oltre 2,5 milioni di euro a valere sul progetto di *"potenziamento della piattaforma informatica SUAP"*. Anche la Regione Sardegna risulta aver impegnato risorse su tale RA, con particolare riferimento al progetto *"E-Democracy 3.0"* (per impegni pari a circa 280.000 euro), volto a promuovere il dialogo e il confronto tra la Pubblica Amministrazione e tutti i portatori di interesse (in particolare cittadini e imprese) nell'ottica di contribuire ad accrescere qualitativamente la trasparenza della regione.

Infine, merita menzione il progetto *"Umbria wi-fi"* (impegni pari a 100.000 euro) dell'omonima regione, volto a favorire l'accesso, da parte dei cittadini, a servizi di informazione attraverso l'uso di smartphone, tablet, pc o altri dispositivi mobili.

2.2 Avanzamento finanziario dei PON

2.2.1 Avanzamento finanziario complessivo

Come si può osservare nella seguente Tabella 8, nell'insieme dei PON gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano al 31/12/2017 a circa 1,6 miliardi di euro e i pagamenti a poco più di 362 milioni di euro. Valori relativamente più elevati per quanto riguarda l'avanzamento finanziario complessivo dei programmi si registrano per il PON SPAO "Programma Operativo Sistemi politiche attive per l'occupazione" (con 845 milioni di euro di impegni giuridicamente vincolanti, pari al 38,9% delle risorse programmate), il PON

Scuola (con circa 420 milioni di euro di impegni, per una capacità di impegno del 14,1%) ed il PON Inclusione (con circa 304 milioni di euro di impegni giuridicamente vincolanti, pari ad una capacità di impegno del 24,6%). Riguardo alla spesa, in un quadro generale che vede valori di efficienza realizzativa inferiori al 10%, va evidenziata la performance del PON Scuola che, al 31 dicembre 2017, fa registrare oltre 221 milioni di euro di pagamenti, pari a oltre il 7% delle risorse programmate.

Tabella 8 - PON: stato di avanzamento finanziario complessivo al 31/12/2017

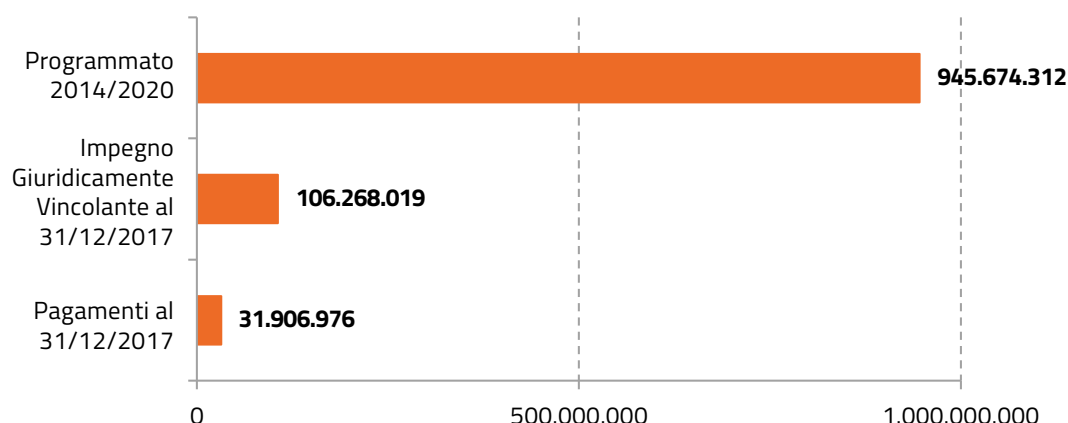
Programma	Fondo	Programmato (a)	Impegni GV (b)	Pagamenti (c)	Capacità d'impegno (b/a)	Efficienza realizzativa (c/a)	Capacità di utilizzo (c/b)
PON Metro	FSE/FESR	892.933.334,00	17.313.365,84	4.939.607,59	1,9	0,6	28,5
PON Inclusione	FSE	1.238.866.667,00	304.366.022,99	29.305.267,17	24,6	2,4	9,6
PON SPAO	FSE	2.176.505.801,00	845.756.392,14	104.756.950,56	38,9	4,8	12,4
PON Governance	FSE/FESR	827.699.996,00	56.874.748,77	1.681.331,30	6,9	0,2	3,0
PON Scuola	FSE/FESR	2.963.487.706,00	418.786.333,33	221.377.986,10	14,1	7,5	52,9
PON Legalità	FSE/FESR	610.333.334,00	43.995,95	43.995,95	0,0	0,0	100,0
TOTALE	-	8.709.826.838,00	1.643.140.859,02	362.105.138,67	18,9	4,2	22,0

*I valori sono da intendersi comprensivi del cofinanziamento statale. Fonte: elaborazione su dati PON e BDU IGRUE.

2.2.2 Avanzamento finanziario dell'OT11

Nei PON la dotazione programmata a valere su OT11 è molto significativa (Grafico 13), sia per la presenza di un programma dedicato al rafforzamento della capacità

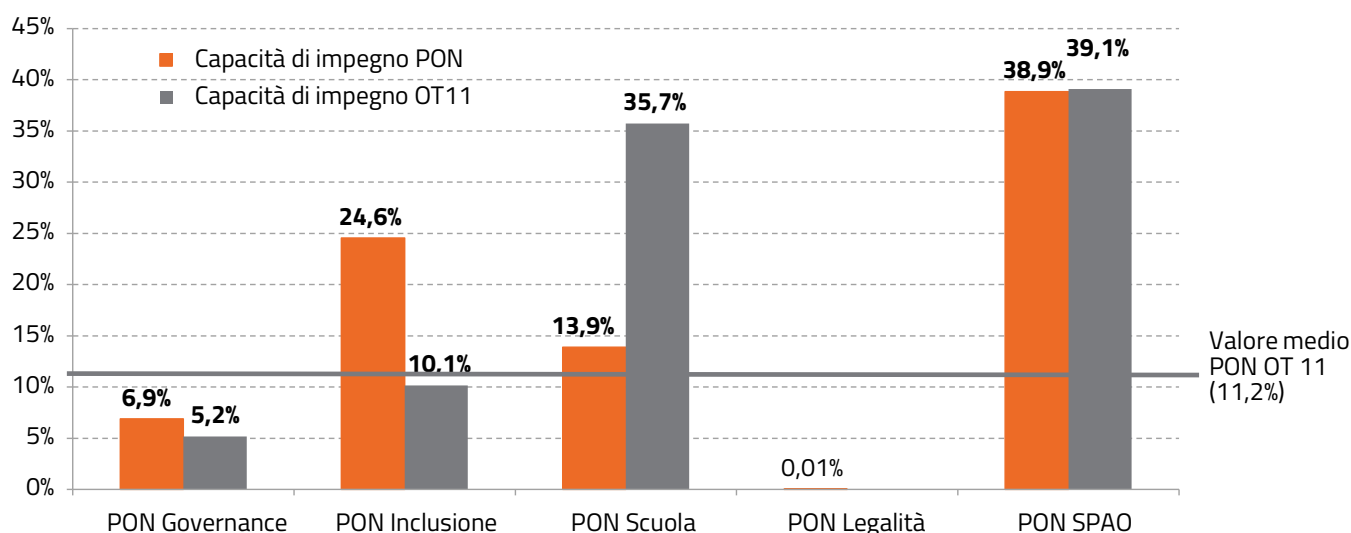
amministrativa, sia per la specifica natura dei PON che devono garantire un approccio unitario nel rafforzamento degli obiettivi di policy sostenuti dai Fondi SIE.

Grafico 13 - PON: avanzamento finanziario al 31/12/2017 – OT11

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

Il PON SPAO registra una capacità di impegno dell'OT 11 superiore al 35% (in linea con la media del programma). Il PON Scuola evidenzia una capacità d'impegno pari al 19,3%, superiore sia alla media del programma sia al valore medio dell'OT11 dei PON. Il PON Inclusio-

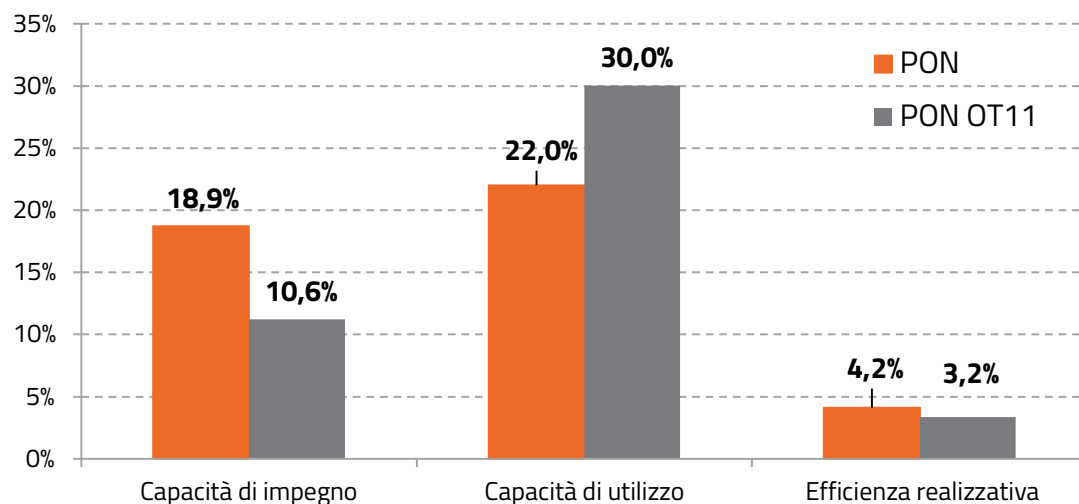
ne registra invece una capacità di impegno intorno alla media del 10% (di poco inferiore alla media del programma), mentre per il PON Governance tale valore è pari al 5% (Grafico 14).

Grafico 14 - PON: capacità di impegno al 31/12/2017 – OT11 e dato generale

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

Nel complesso dei PON, gli impegni giuridicamente vincolanti su OT11 superano, al 31/12/2017, i

106 milioni di euro, per una capacità di impegno pari all'10,6% (a fronte del 18,9% del totale dei PON), men-

Grafico 15 - PON: indicatori di avanzamento finanziario al 31/12/2017 – OT11 e dato generale

tre i pagamenti, alla stessa data, raggiungono quasi i 32 milioni di euro, per un'efficienza realizzativa del 4,2%, di poco superiore al dato generale del complesso dei PON (Grafico 15).

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

2.2.3 OT11: avanzamento finanziario per Risultato Atteso

I RA attivati nei PON sono: 11.1, con impegni pari a oltre 50 milioni di euro (PON SPAO, Inclusione e Scuola); 11.3, con impegni pari a oltre 30 milioni di euro assunti nell'ambito dei PON SPAO, Inclusione, Governance e Scuola; 11.5 con impegni ancora inferiori a un milione di euro. Il solo PON Governance ha anche avviato in-

terventi nell'ambito del RA 11.2 ("Riduzione degli oneri regolatori") e 11.6 ("Miglioramento della governance multilivello").

Al 31/12/2017 non risultavano, invece, impegni giuridicamente vincolanti a valere sul RA 11.4 (Tabella 9).

Tabella 9 - PON: avanzamento finanziario per RA al 31/12/2017 – OT11

OT	Risultato atteso	Impegno GV (a)	Pagamenti (b)	Capacità di utilizzo (b/a)
OT11	11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	€ 50.411.505,81	€ 26.627.748,43	52,8
	11.2 - Riduzione degli oneri regolatori	€ 3.400.000,00	-	-
	11.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione	€ 30.297.923,90	€ 4.360.001,87	14,4
	11.5 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso	€ 912.000,01	-	-
	11.6 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	€ 21.246.589,66	€ 919.225,23	4,3
TOTALE		€ 106.268.019,38	€ 31.906.975,53	30,0

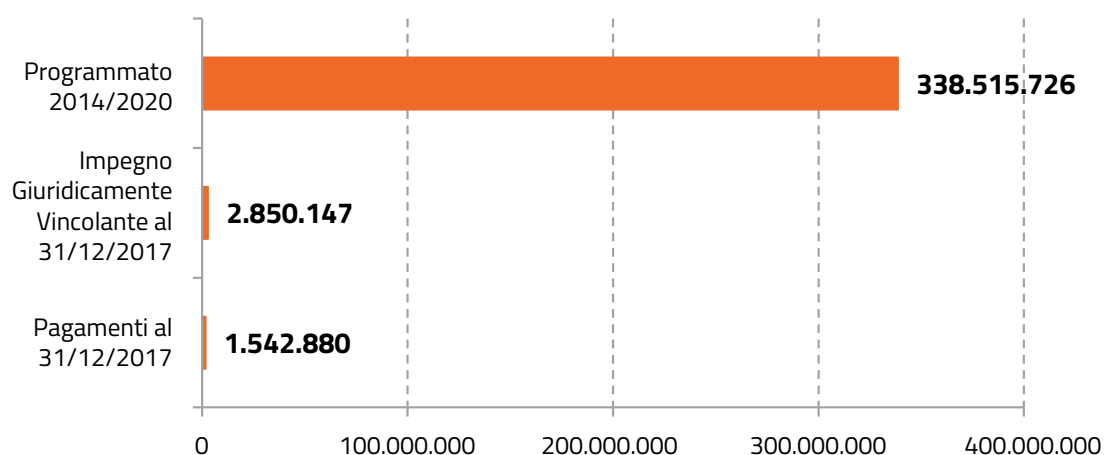
Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

I progetti registrati sul sistema IGRUE presentano un valore medio di oltre 3,2 milioni di euro, hanno caratteristiche molto eterogenee e riguardano diverse aree di *policy*. Gli interventi che fanno riferimento al RA 11.1 hanno un valore medio di oltre 3,8 milioni di euro e interessano il supporto tecnologico alle politiche attive

per il lavoro e i sistemi di valutazione e monitoraggio delle politiche. Riguardo il RA 11.2, si evidenziano due progetti di competenza del Dipartimento della Funzione Pubblica e volti al supporto all'implementazione della riforma in materia di semplificazione amministrativa.

2.2.4 Avanzamento finanziario dell'OT2

Grafico 16 - PON: avanzamento finanziario di OT2 al 31/12/2017

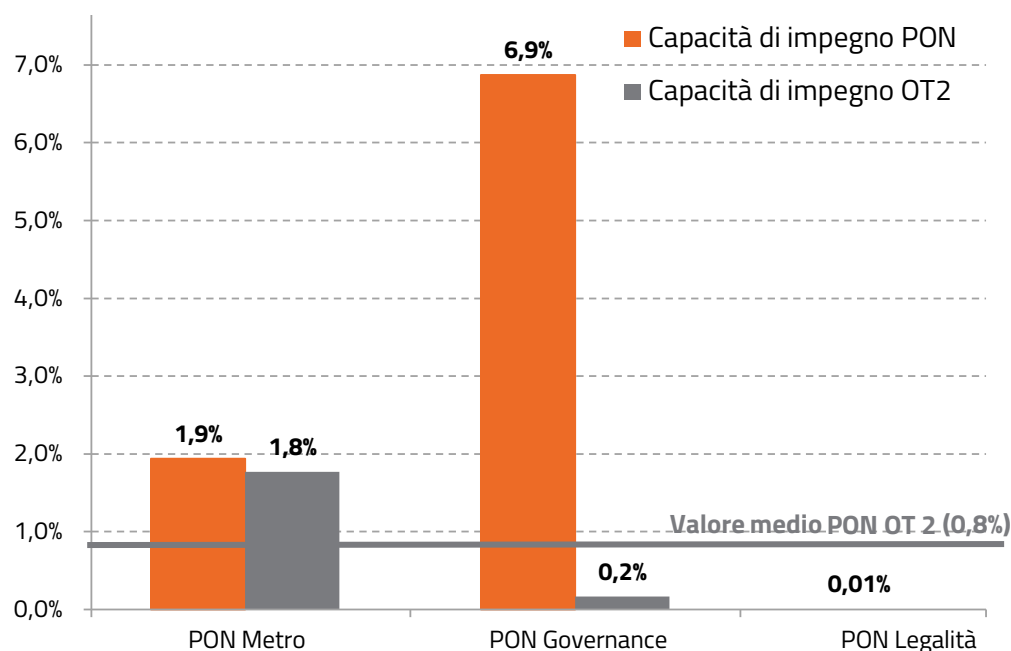


Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

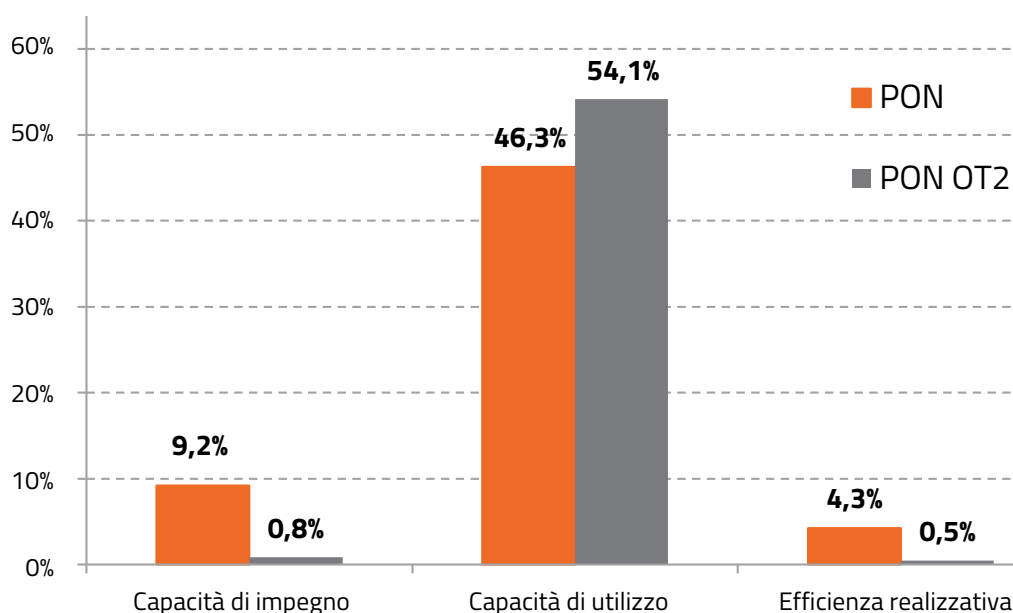
A fronte di risorse programmate pari a quasi 339 milioni di euro, gli impegni giuridicamente vincolanti sono risultati pari a circa 2,8 milioni di euro, mentre i pagamenti si attestano a poco più di 1,5 milioni di euro (Grafico 16).

Come si può osservare nel Grafico 17, per quanto concerne i singoli PON la capacità di impegno mostra come la quasi totalità di impegni dell'OT2 è riferita al PON Metro (2,7 milioni di euro circa, pari all'1,8% del programmato, in linea con il dato complessivo di programma), con il restante 0,2 di competenza del PON Governance (160.000 euro circa).

Grafico 17 - PON: capacità di impegno di OT2 per PON al 31/12/2017



Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

Grafico 18 - PON: indicatori di avanzamento finanziario 31/12/2017 – OT2 e dato generale²³

Complessivamente gli indicatori di avanzamento finanziario dell'OT2 per i PON (Grafico 18) confermano la scarsa capacità di impegno, inferiore all'1% (a fronte di un valore generale di oltre il 9%). L'andamento non dissimile dei pagamenti (che risultano anche in questo caso inferiori al dato generale dei PON) permette comunque all'indicatore della capacità di utilizzo di superare il 50%.

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

2.2.5 OT2: avanzamento finanziario per Risultato Atteso

Con riferimento ai RA, sia il PON Metro, sia il PON Governance hanno finora impegnato risorse a valere sul solo RA 2.2 (Tabella 10).

Per il PON Governance, si evidenziano tra i progetti avviati, il progetto "Italia Login" ed il progetto per l'estensione del processo civile telematico ai giudici di pace. Per quanto concerne il PON Metro, i progetti avviati vanno letti alla luce delle peculiarità che caratterizzano la struttura di questo programma, dove i comuni capoluogo delle città metropolitane sono stati individuati quali Autorità Urbane (AU) nel ruolo di Organismi Inter-

medi, cui è demandato il compito di predisporre Piani Operativi propedeutici all'assunzione degli impegni di spesa (tra i beneficiari dei progetti che presentavano al 31/12/2017 IGV, si citano la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Genova, Cagliari, Firenze e Venezia). Questi progetti sono molto diversi tra loro e riguardano l'acquisizione di servizi o di architetture software infrastrutturali, piattaforme in tema di politiche del lavoro e sociali e sistemi informatici di gestione delle emergenze e altre tipologie di database (afferen- ti, ad esempio, alla topografia o alla meteorologia).

Tabella 10 - PON: avanzamento finanziario per RA al 31/12/2017 – OT2

Risultato atteso	Impegno GV (a)	Pagamenti (b)	Capacità di utilizzo (b/a)
2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	€ 2.850.147,33	€ 1.542.879,73	54,1%

Fonte: elaborazioni su dati IGRUE.

²³ Valore medio dei PON Metro, Scuola, Governance e Legalità.

3. SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE

L'analisi della risorse programmate su OT2 e OT11 ha mostrato le seguenti evidenze:

- l'OT11 corrisponde a circa il 2,6% delle risorse programmate dai POR FSE. Alcune regioni hanno tuttavia destinato a tale obiettivo una quota maggiore di risorse programmate (tra le altre Basilicata, Calabria Sicilia, Puglia). Altre, come Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte e Toscana, hanno destinato a tale obiettivo meno dell'1% del totale programmato;
- l'OT2 assorbe, al netto delle risorse destinate alla BUL, il 3,5% delle risorse complessivamente programmate sui POR FESR. Alcune regioni hanno però destinato alla Crescita Digitale una quota decisamente maggiore di risorse (tra le altre le Regioni Molise, Veneto, Valle d'Aosta, Sardegna e Provincia autonoma di Bolzano). Le Regioni Lombardia, Toscana e la Provincia autonoma di Trento non hanno invece previsto di erogare risorse per tale obiettivo;
- l'allocazione programmata su OT2 e OT11 delle risorse dei PON è pari, nel primo caso, a poco meno di 339 milioni di euro (pari al 3,9% del totale programmato sui PON) mentre, per quanto concerne l'OT11, a oltre un miliardo di euro (pari all'11,5% del totale programmato sui PON), di cui quasi 680 milioni di euro a valere sul PON Governance;
- al 31/12/2017:
 - lo stato di avanzamento finanziario complessivo dell'OT11 dei POR mostra come gli impegni giuridicamente vincolanti sono di poco superiori ai 33 milioni di euro (circa l'11,5% degli oltre 287 milioni di euro programmati), mentre i pagamenti si sono attestati intorno ai 9 milioni di euro (pari a circa il 3,2% del programmato).

Le regioni in transizione presentano una capacità di impegno maggiore rispetto alla media nazionale, mentre sia le regioni meno sviluppate sia quelle più sviluppate si attestano leggermente al di sotto del valore medio. Analizzando i dati per RA, si evidenzia come al 31/12/2017 siano stati avviati progetti in maggioranza relativi al RA 11.3, con IGTV superiori ai 14 milioni di euro;

- lo stato di avanzamento finanziario complessivo dell'OT11 dei PON evidenzia per il PON SPAO una capacità di impegno superiore al 35%. Il PON Scuola presenta una capacità d'impegno pari al 19,3%, mentre per il PON Inclusione tale valore si attesta intorno alla media del 10%. Infine, la capacità di impegno del PON Governance è pari al 5%. I RA attivati nei PON sono: 11.1, con impegni superiori a 50 milioni di euro (pari al 47,4% del totale impegnato); 11.3, con impegni pari a oltre 30 milioni di euro (equivalenti al 28,5% del totale impegnato) e 11.5. Il solo PON Governance ha anche avviato interventi nell'ambito del RA 11.2 ("Riduzione degli oneri regolatori") e 11.6 ("Miglioramento della governance multilivello");
- lo stato di avanzamento finanziario complessivo dell'OT2 dei POR mostra come, a fronte degli 862 milioni di euro programmati, gli impegni giuridicamente vincolanti risultano pari a quasi 97 milioni di euro (equivalenti all'11,2% del programmato) e i pagamenti sono stati di 35 milioni di euro (4,1% del programmato).

Per quanto riguarda la capacità d'impegno, le regioni in transizione superano nettamente il valore medio raggiungendo il 37%, con anche le regioni più sviluppate che superano tale valore medio, al contrario di quelle meno sviluppate che si collocano ben al di sotto del 10%.

Tra i progetti che presentano IGv, la maggior parte risultano a valere sul RA 2.2. La ripartizione per RA e categorie di regioni mostra come per il RA 2.2 non vi siano sostanziali differenze nella capacità di impegno per categorie di regioni, con una performance leggermente più positiva fatta registrare dalle regioni meno sviluppate. Per quanto riguarda il RA 2.3, i dati riflettono la scarsità di impegni a valere su tale RA, con solo tre regioni che hanno fatto registrare impegni giuridicamente vincolanti;

PARTE SECONDA

ANALISI QUALITATIVA DELL'ATTUAZIONE

PARTE SECONDA

ANALISI QUALITATIVA DELL'ATTUAZIONE

Le sezioni che seguono mirano a fornire ulteriore evidenza, di carattere maggiormente qualitativo, al fine di permettere una comprensione più approfondita dello stato dell'attuazione, dei due OT e delle ragioni alla base del livello di attuazione riscontrato e permettere, in tal modo, di evidenziare se i ritardi siano parte del naturale ciclo della programmazione (e quindi non debbano rappresentare motivo di preoccupazione) o, al contrario, richiedano misure correttive. A supporto dell'attuazione futura degli interventi OT11-OT2, e al fine di favorire lo scambio di pratiche, questa parte del Rapporto illustra anche i punti di forza e le criticità riscontrate dai programmi nel corso dell'attuazione e le azioni correttive poste in essere per affrontare tali criticità.

In questa Seconda Parte del Rapporto viene anche affrontato il tema delle sinergie tra OT11 e OT2, tema che rappresenta un elemento portante della missione del Comitato OT11-OT2 e, più in generale, dell'impianto strategico dell'Accordo di

Partenariato 2014-2020 relativamente ai due OT. Oltre alle sinergie tra i due OT, sono anche discusse le sinergie e le complementarietà tra i due OT e gli altri OT della programmazione 2014-2020 e le sinergie tra gli interventi realizzati a valere sui due OT ed altri interventi, finanziati da altri programmi SIE o da programmi e fonti di finanziamento nazionali.

Più in dettaglio, le sezioni seguenti affrontano i seguenti temi:

- la descrizione dei contenuti degli interventi avviati (Sezione 4);
- la strategicità e la rilevanza dei programmi (Sezione 5);
- l'avanzamento finanziario e procedurale degli interventi, i punti di forza e le criticità dell'attuazione e le azioni attivate a supporto dei due OT (Sezione 6);
- il raggiungimento degli obiettivi del *performance framework* (Sezione 7);
- il grado di conseguimento delle sinergie (Sezione 8).

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI OT11 E OT2 IN CORSO DI ATTUAZIONE

Al fine di fornire un quadro più completo sull'andamento dei programmi, è stata compiuta una rilevazione programma-per-programma di tutti gli interventi avviati dalle amministrazioni, attualmente in corso di attuazione.

Con questa rilevazione sono stati mappati tutti i progetti avviati a valere sui due OT al 31/12/2017, inclusi quelli che non avevano ancora maturato impegni giuridicamente vincolanti ma per i quali erano state stanziato risorse con specifici atti amministrativi. Il numero totale di progetti rilevato è risultato pari a 144 progetti afferenti all'OT11 e 226 progetti afferenti all'OT2 nei POR. Nei PON, sono stati rilevati 123 e 118 progetti rispettivamente sui due OT.²⁴

Per ciascun progetto sono state rilevate le informazioni relative ai beneficiari degli interventi, alla performance degli stessi in termini di avanzamento finanziario e procedurale, una descrizione sintetica degli investimenti previsti e l'indicazione, sulla base di una classificazione predefinita, delle tipologie di attività.

Queste informazioni sono presentate in dettaglio nelle *fiche* per programma contenute nelle Appendici 2 e 3. I paragrafi a seguire forniscono una visione complessiva delle tipologie di attività OT11 e OT2 rilevate nei POR e nei PON, mentre una visione complessiva dell'avanzamento finanziario e procedurale è fornita nel Capitolo 5.

24 Tale rilevazione è stata effettuata avendo come base i dati disponibili a dicembre 2017 (data di somministrazione del questionario online e delle relative fiche Excel). Ulteriori 15 progetti OT11 POR (uno rispettivamente in Campania, Emilia-Romagna, Lazio e Veneto, due in Valle d'Aosta e nove in Umbria) e 11 progetti OT2 (Crescita Digitale) POR (quattro in Sardegna e sette in Umbria), nonché due interventi OT11 PON (entrambi afferenti al PON Inclusionione) e un progetto OT2 PON (PON Legalità), rilevati nella BDU IGRUE al 31/12/2017 e ottenuti dal gruppo di lavoro a febbraio 2018, sono riportati in calce alle fiche relative alle amministrazioni di pertinenza, ma non sono inclusi nelle elaborazioni delle sezioni che seguono su tipologie di attività e avanzamento finanziario e procedurale. Si noti anche che le elaborazioni relative alle tipologie di attività e all'avanzamento finanziario e procedurale sono state effettuate al netto degli interventi "non avviati/non più pertinenti".

4.1 Contenuti degli interventi realizzati

4.1.1 Contenuti degli interventi realizzati – OT11

Gli interventi OT11 sono stati riclassificati nelle seguenti tipologie di attività, identificate sulla base dell'esame dei progetti rilevati nel Rapporto 2016:

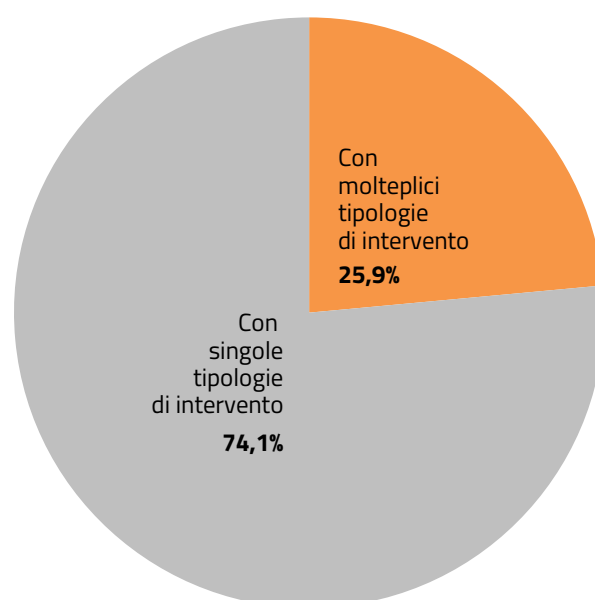
- Analisi e ricerche
- Benchmarking e scambio di esperienze
- Comunità di pratiche
- Affiancamento on the job
- Consulenza e supporto specialistico
- Consultazioni pubbliche e partecipazione civica
- Formazione (con diverse modalità)
- Sperimentazioni e progetti pilota
- Networking

Per quanto riguarda i POR, gli interventi OT11 si concentrano per la gran parte sulle attività di formazione (tipologia di attività che rappresenta la metà di tutte le attività realizzate), seguite da interventi relativi all'acquisizione di consulenza e supporto specialistico (20,2%).

Un decimo delle attività finanziate si riferisce ad attività di *benchmarking*, scambio di esperienze e networking. La distribuzione relativa di queste tipologie di attività, nel complesso e per categorie di regioni, è presentata nei grafici a seguire (Grafici 19, 20, 21). Va notato che più di un quarto dei progetti che sono stati mappati contiene più di una tipologia di attività: per la maggior parte, attività di formazione più attività di consulenza.

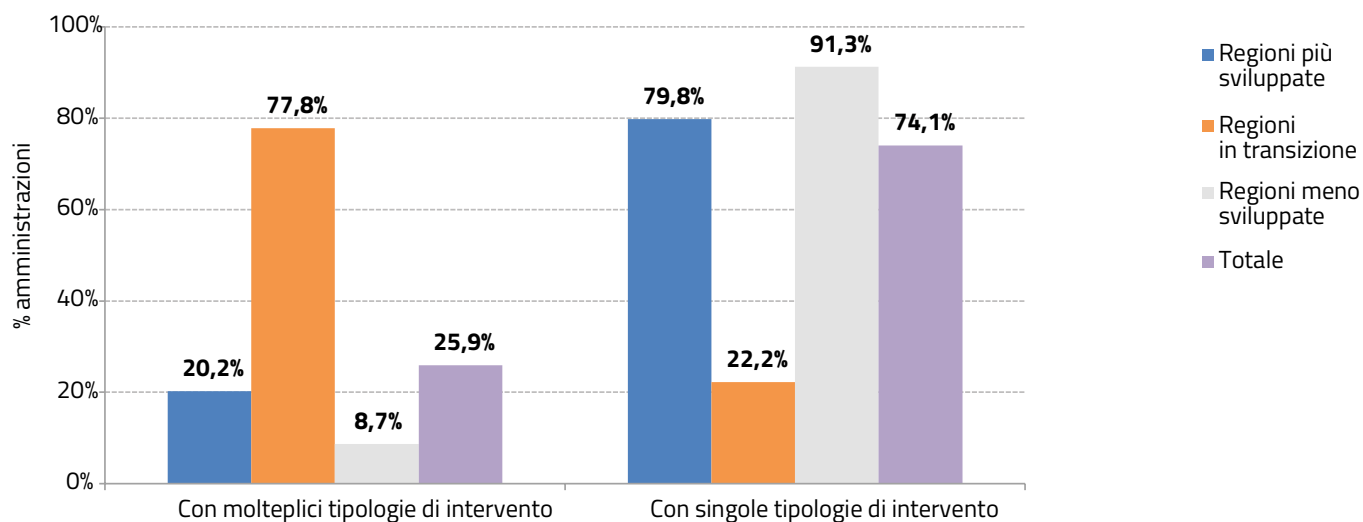
Le amministrazioni che maggiormente hanno optato per tipologie di attività miste sono: **Abruzzo, Lombardia, Sardegna, Veneto e la P.A. di Trento.**

Grafici 19, 20, 21 (segue nella pagina successiva) - **Ripartizione degli interventi OT11 dei POR per tipologie di attività**



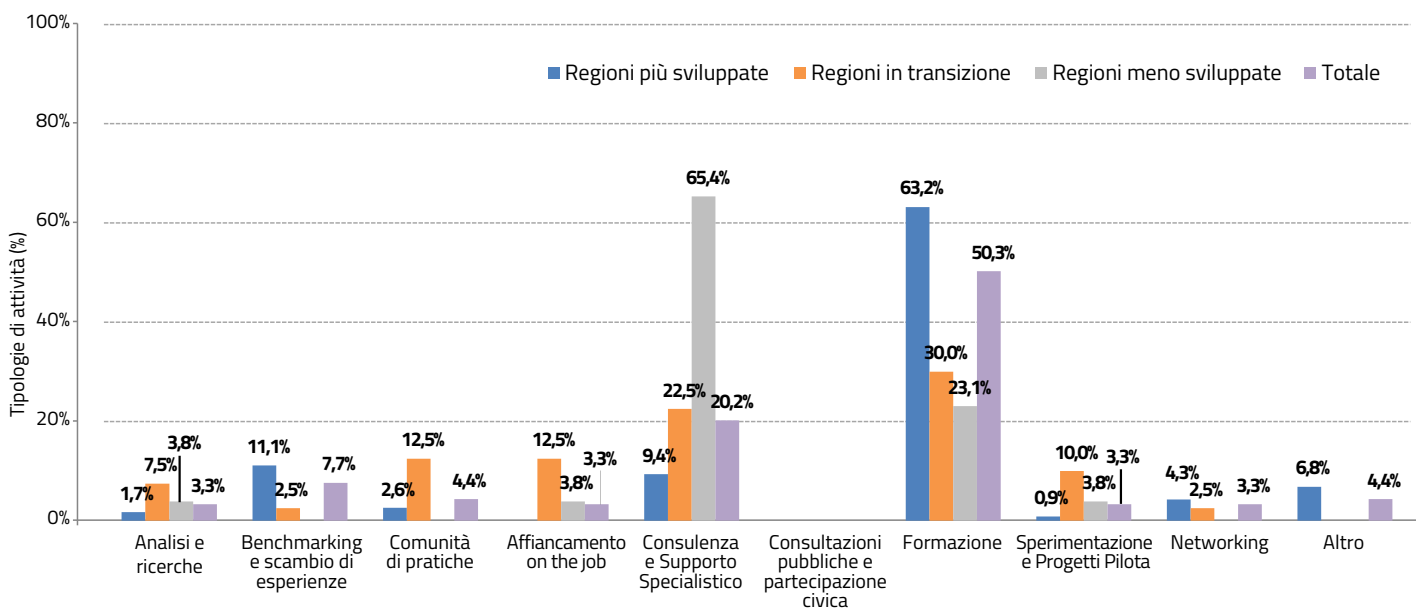
Valori complessivi e per categoria di regioni
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Grafici 19, 20, 21 (segue dalla pagina precedente) - Ripartizione degli interventi OT11 dei POR per tipologie di attività



Valori complessivi e per categoria di regioni
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Grafici 19, 20, 21 - Ripartizione degli interventi OT11 dei POR per tipologie di attività

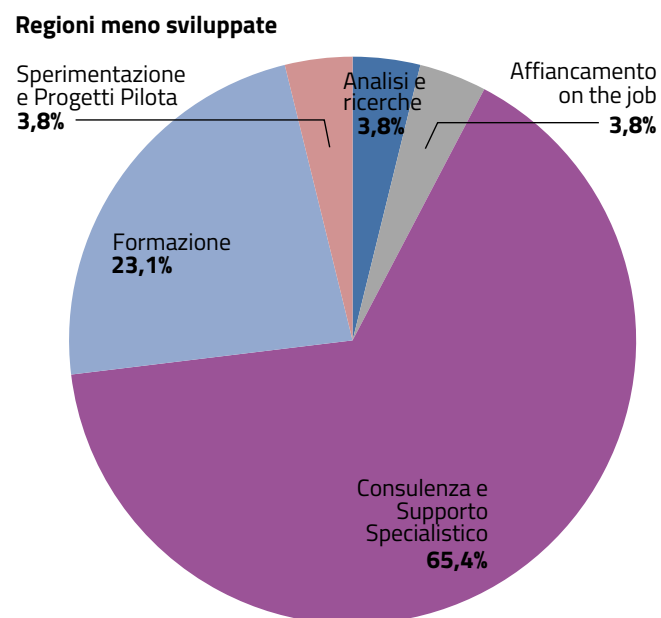
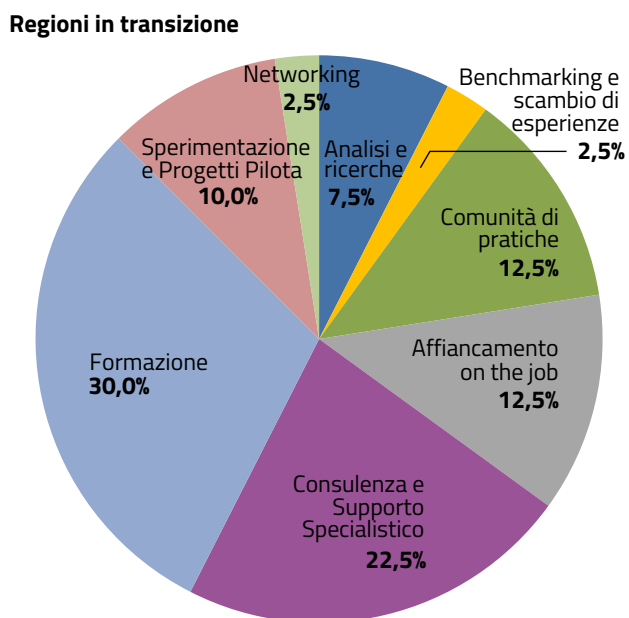
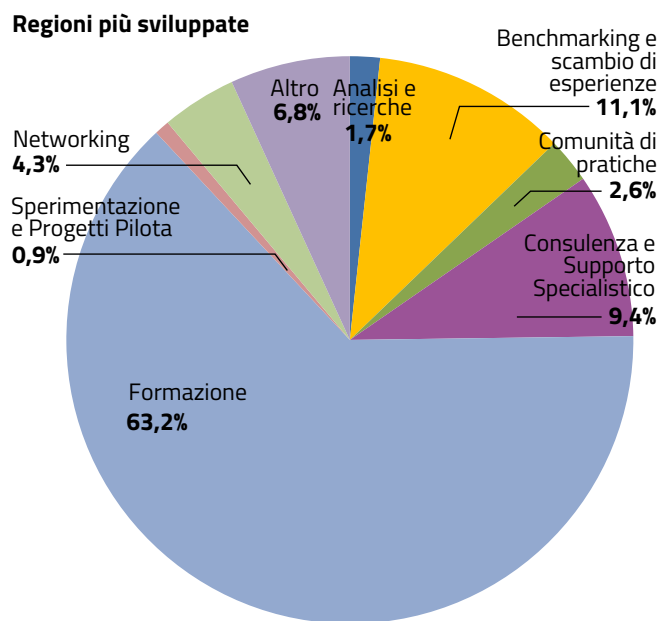
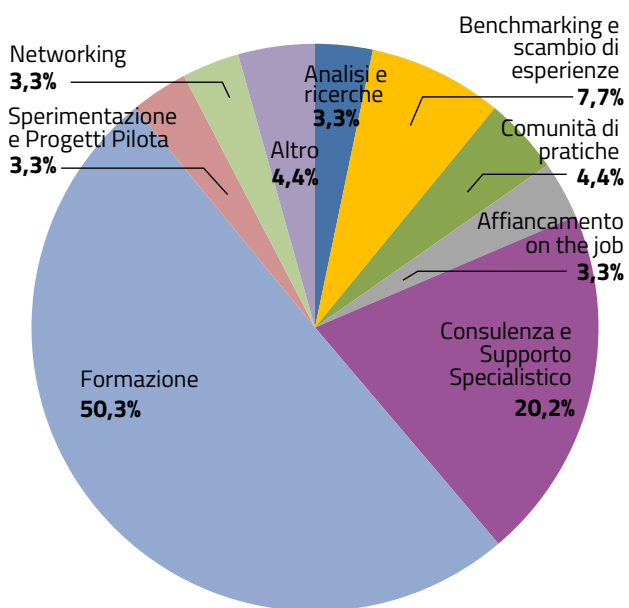


Valori complessivi e per categoria di regioni
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

La distribuzione relativa delle varie tipologie di attività cambia tra le categorie di regioni. Mentre le regioni più sviluppate concentrano molto le proprie risorse OT11

su attività formative, le regioni meno sviluppate puntano maggiormente sull'acquisizione di servizi consulenziali e di supporto specialistico (Grafici 22, 23, 24, 25).

Grafici 22, 23, 24, 25 - Ripartizione degli interventi OT11 dei POR per tipologie di attività



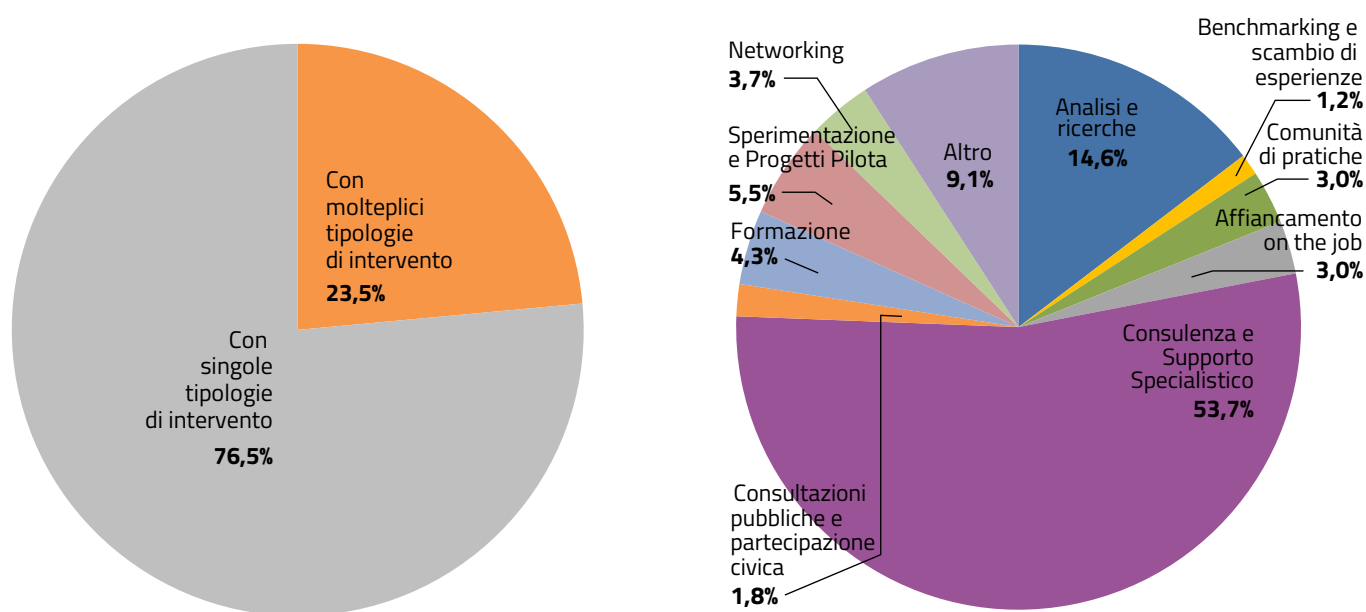
Valori complessivi e per categoria di regioni

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni. Base dati progetti effettivamente avviati (135).

I PON si differenziano dai POR sia per quanto riguarda il ricorso a interventi che comprendono più di una tipologia di attività (soltanto il 23,5% degli interventi, contro il 25,9% dei POR), sia in merito alle scelte relative alle attività finanziate. Nel complesso, gli interventi OT11 dei PON si concentrano sull'erogazione di servizi consulenziali e di supporto specialistico – tipologia di

attività che abbraccia più della metà delle attività avviate (il 54%) – e sulla realizzazione di analisi e ricerche (15% delle attività). La formazione, che per il POR rappresentava più della metà delle attività finanziate, nel caso dei PON rappresenta soltanto il 4,3% delle attività complessivamente avviate.

Grafici 26 e 27 - Distribuzione percentuale degli interventi OT11 dei PON con una sola tipologia di attività e interventi composti (comprendenti due o più tipologie di attività) e distribuzione relativa delle tipologie di attività attivate



Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni. Base dati progetti effettivamente avviati (119)

La Tabella 11 a seguire fornisce alcuni esempi delle diverse fattispecie di interventi OT11 avviati, con informazioni reperite dai casi di studio e dalla ricognizione online presso le amministrazioni.

Tabella 11 - Esempi di interventi OT11

Tipologia di attività	Programma / Titolo Azione	Descrizione
Formazione (con diverse modalità)	POR FSE Umbria Azione 11.3.1 - Formazione	Ricognizione del fabbisogno, formazione in aula e laboratori. Realizzazione di tre ricognizioni – nel 2015, 2016 e 2017 – delle esigenze di formazione, per tarare gli interventi formativi in modo il più possibile vicino ai fabbisogni emergenti. Sulla base dei risultati di queste ricognizioni è stato costruito il 'Piano formativo 2017-2020', approvato a marzo 2017. Si tratta di un intervento ritenuto tra i più efficaci tra quelli avviati finora dal programma, in particolare per quanto riguarda la formazione on the job. Oltre alla più comune formazione d'aula, infatti, sono stati predisposti alcuni 'laboratori', eventi formativi in genere di 50 ore rivolti a un gruppo selezionato di partecipanti (massimo 10), generalmente con un obiettivo direttamente operativo; ad es.: i Laboratori 1 e 3 sono stati finalizzati al completamento di "GE.O" il Manuale generale delle operazioni del POR FSE (Tipologia di misure "Politiche di apprendimento" e "Politiche di Inclusione Sociale e lotta alla povertà"); il Laboratorio 2 alla definizione dei Modelli di programmazione concernenti le misure "Politiche di Inclusione Sociale e lotta alla povertà"; il Laboratorio 4 all'Impostazione strategica del quadro normativo regionale relativo alle politiche dell'apprendimento del lavoro e per la creazione di impresa). Oltre all'apprendimento, l'aver messo insieme soggetti che dovevano gestire processi simili tramite i laboratori ha generato un effetto di socializzazione, permettendo lo scambio di pratiche tra i diversi servizi, un'omogeneizzazione delle modalità operative e, presumibilmente, l'avvio di una rete di contatti che i partecipanti alla formazione potranno attivare anche in futuro, per confrontarsi su nuove esigenze e tematiche.
Consulenza e supporto specialistico	POR FSE- FESR Calabria Azione 11.3.2	Accompagnamento in materia di ciclo di gestione della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione. Il progetto mira a supportare la Regione Calabria nell'acquisire le competenze necessarie a gestire in autonomia il ciclo di gestione della performance (in particolare, la redazione del Piano e della relazione sulla performance) e gli obblighi relativi a trasparenza e anticorruzione (in particolare, il Piano per la prevenzione della corruzione). Si tratta di un affiancamento ai dipartimenti coinvolti, che ha come oggetto la regione e, in misura minore, gli enti strumentali della stessa. Il progetto ha una durata di 20 mesi (con termine a maggio 2018) ed è gestito dal Formez PA in qualità di ente in house.
Affiancamento on the job + Consulenza e supporto specialistico	PO FSE Sardegna	Qualità 2.E. È un progetto di consulenza organizzativa teso a migliorare alcuni processi strategici di presa delle decisioni, attraverso laboratori organizzati con incontri di co-progettazione, workshop e attività di affiancamento on the job rivolte ai Direttori Generali, Direttori di servizio e funzionari. L'attività principale è stata l'accompagnamento al Comitato di coordinamento dei Direttori Generali, istituito nel 2014 ma non ancora pienamente operativo. Il progetto ha affiancato il Comitato nel definire le possibili funzioni, poteri, e modalità di lavoro, e ha inoltre contribuito ad un'ipotesi di riorganizzazione degli uffici territoriali della regione. Altri laboratori hanno riguardato i processi partecipativi, le politiche del welfare e le società partecipate. Al 31/12/2016 sono stati coinvolti circa 100 partecipanti (http://monitoraggioprogetti.formez.it/Home/Progetto/16021CA4).
Sperimentazione e Progetti Pilota + Comunità di pratiche + Analisi e ricerche	POR FSE Abruzzo Azione 11.3.6	Comunicare per proteggere. L'intervento intende supportare le amministrazioni comunali dei comuni superiori a 15.000 abitanti sul piano del miglioramento dei processi comunicativi interni ed esterni in fase di programmazione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi e della prima emergenza. Le amministrazioni comunali sono invitate a presentare proposte progettuali che coinvolgano tutto il sistema locale nel ripensamento dei modelli organizzativi della comunicazione e nella progettazione di nuovi e più efficaci soluzioni e strumenti, nella sperimentazione di nuove modalità di cooperazione locale e di nuove strategie di comunicazione verso il territorio.
Networking Analisi e ricerche + Consulenza e supporto specialistico	POR FSE Abruzzo Azione 11.3.2	Cruscotto Lavoro. Il progetto consente di avere in tempo reale tutto il flusso informativo dell'andamento del lavoro in modo da governare ed indirizzare le scelte di formazione. Il sistema di monitoraggio già esistente viene arricchito dalla valutazione dei trend. L'obiettivo è mettere a sistema i soggetti che sono coinvolti nel processo di erogazione dei servizi per l'impiego. È previsto anche un monitoraggio georeferenziato. Si tratta di un cruscotto a supporto delle decisioni.
Formazione (con diverse modalità) + Benchmarking e scambio di esperienze	PO FSE Veneto RA 11.3	Smart Palladio Heritage. Il progetto si struttura in interventi formativi volti allo sviluppo di competenze web e digitali per la raccolta di dati culturali e la promozione attraverso tecniche comunicative del web design e del neuro-web design. Obiettivi sono rafforzare i processi di identificazione delle risorse culturali, migliorare gli standard di fruizione, aggiornare le competenze digitali degli operatori, favorire la cooperazione tra più soggetti e istituzioni. CulturePro: Percorsi di crescita e sviluppo multimediale del settore culturale veneto. Ritenendo di dover oggi intendere il territorio come contenitore di patrimonio e patrimonio esso stesso, è indispensabile attivare forme di management su più livelli; l'obiettivo generale è di sviluppare nuove competenze di marketing culturale e di implementare nuove tecnologie, di favorire l'individuazione di strategie e strumenti tecnologici, rafforzare la strategia di marketing, valorizzare il prodotto culturale, aprire a nuovi territori. Sviluppo e studio dei sistemi multimediali a servizio della CULTURA. Per rendere più prossimo ai cittadini il patrimonio culturale, il progetto si incentra sul tema della realtà aumentata, prevedendo laboratori di sperimentazione, consulenze personalizzate, formazione su tematiche trasversali (fundraising, team-building, lingua, marketing) e mobilità all'estero. Il progetto, quindi, implementa modelli organizzativi, sviluppa approcci funzionali, favorisce la cooperazione tra più soggetti e istituzioni.

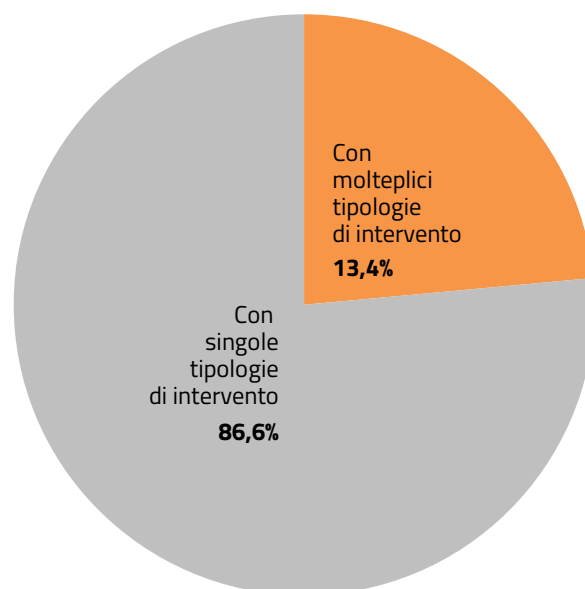
Fonte: casi studio e rilevazione online presso le amministrazioni.

4.1.2 Contenuti degli interventi realizzati – OT2

Per quanto riguarda l'OT2, una classificazione delle attività, per quanto molto indicativa ed ampia, è quella che distingue tra interventi relativi allo sviluppo di applicazioni tecnologiche e interventi relativi all'adozione e sviluppo di infrastrutture tecnologiche. Si tratta di tipologie di attività che nei POR sono distribuite in maniera abbastanza uniforme (43,2% lo sviluppo di applicazioni contro il 52,3% dello sviluppo/adozione di infrastrutture, cfr. Grafico 31). Tra gli interventi indicati come 'altro', sono stati segnalati complessivamente dieci progetti, relativi all'installazione di hot spot wi-fi, servizi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e di infomobilità, erogazione di supporto collegato al *cloud enabling* dei servizi applicativi/delle risorse sviluppate, la realizzazione di un percorso di adeguamento alla sicurezza delle informazioni (consulenza combinata con strumenti software e hardware) e lo sviluppo organizzativo/*modelling* dei processi.

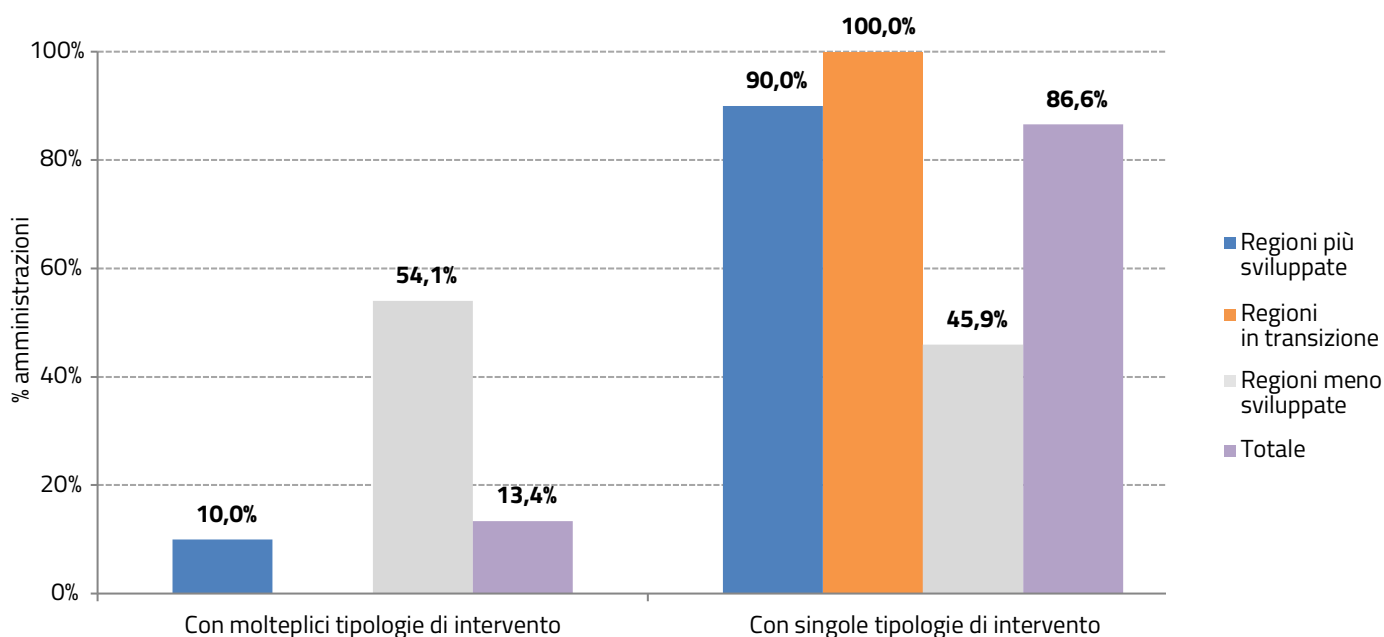
Nel caso dei POR OT2, solo il 13,4% degli interventi prevede, nell'ambito dello stesso progetto, entrambe le tipologie di attività (Grafici 28, 29, 30).

Grafici 28, 29, 30 - Ripartizione degli interventi OT2 dei POR per tipologie di attività

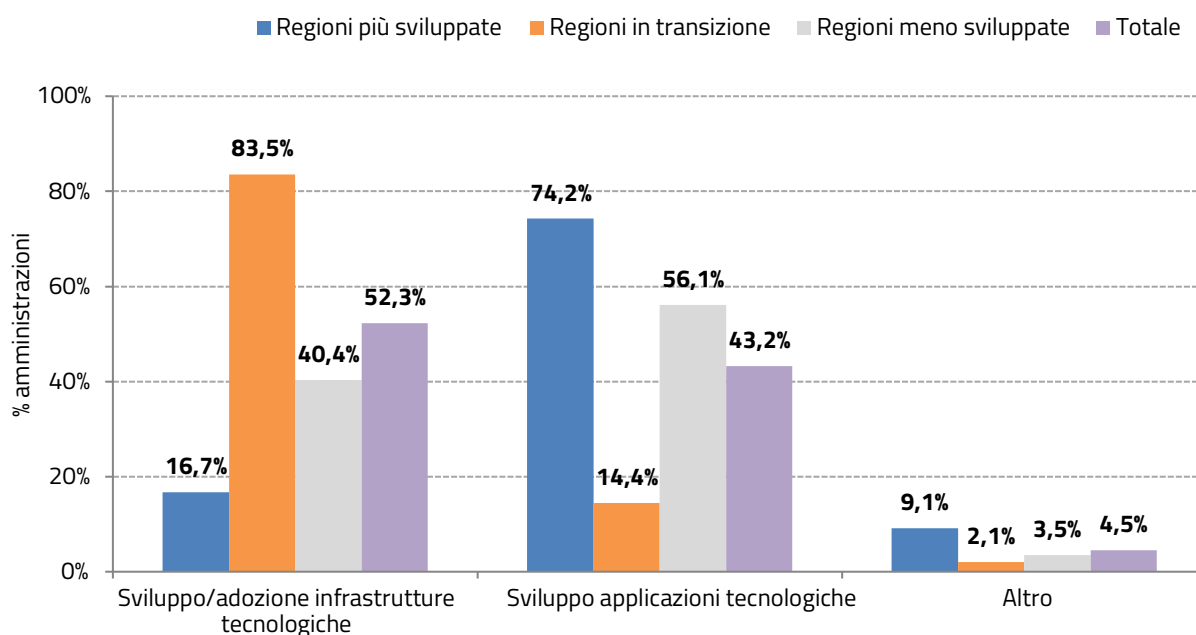


Valori complessivi e per categoria di regioni.
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Grafici 28, 29, 30 (nella pagina a seguire) - Ripartizione degli interventi OT2 dei POR per tipologie di attività



Valori complessivi e per categoria di regioni.
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Grafici 28, 29 (nella pagina precedente), **30 - Ripartizione degli interventi OT2 dei POR per tipologie di attività**

Valori complessivi e per categoria di regioni

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

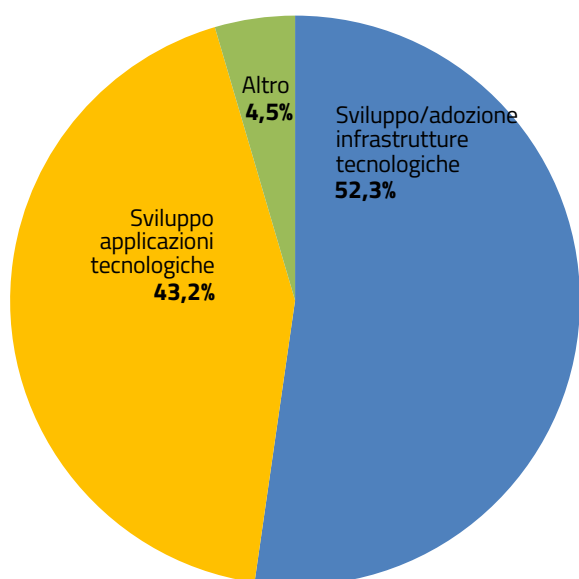
I contenuti specifici degli interventi sono vari. Una larga parte si riferisce allo sviluppo e rafforzamento di vari aspetti dell'e-government.

Vi sono molti interventi relativi all'introduzione di tecnologie e servizi digitali in specifici ambiti (ad esempio la sanità, come in **Puglia, Piemonte**) e la diffusione dei servizi in rete a livello comunale e in consorzi di comuni (incluso tramite lo sviluppo di app ad es., in **Calabria**). Molte regioni finanziano il rafforzamento dei servizi SUAP.

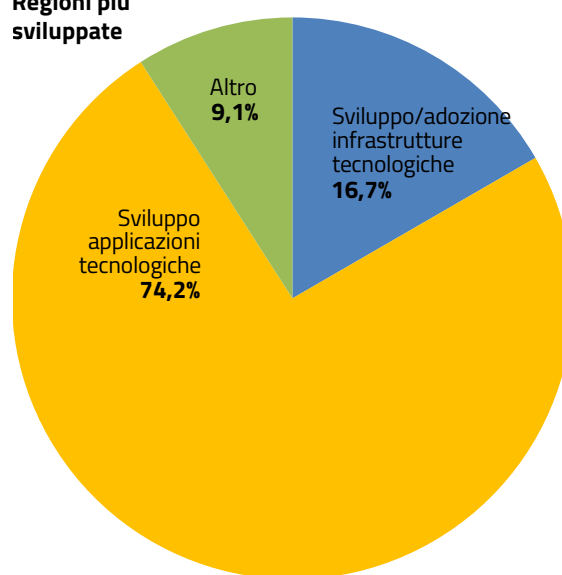
Altri interventi si riferiscono alla creazione e infrastrutturazione digitale di Open Lab (ad es., in **Emilia-Romagna**), alla valorizzazione del patrimonio turistico, archeologico, architettonico (ad es., in **Sicilia**), e molto altro ancora.

Come per gli interventi OT11, anche per quelli ricadenti in OT2 si rimanda alla lettura delle *schede* in Appendice, per una visione più dettagliata degli investimenti finanziati. Il Box 1 (a pagina 64) fornisce gli esempi di alcuni progetti attualmente in corso di attuazione a valere sul POR FSE-FESR **Puglia**, il programma regionale che, come si è visto nella Parte Prima del rapporto, ha appostato il più alto ammontare di risorse sul tema della Crescita Digitale.

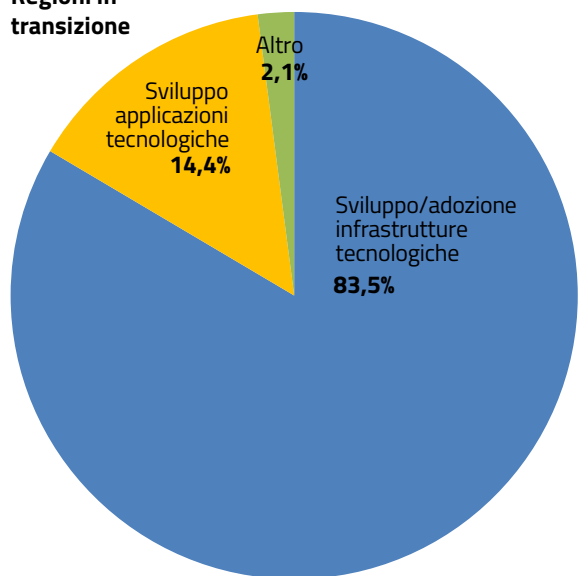
Grafici 31, 32, 33, 34 - Ripartizione degli interventi OT2 dei POR per tipologie di attività



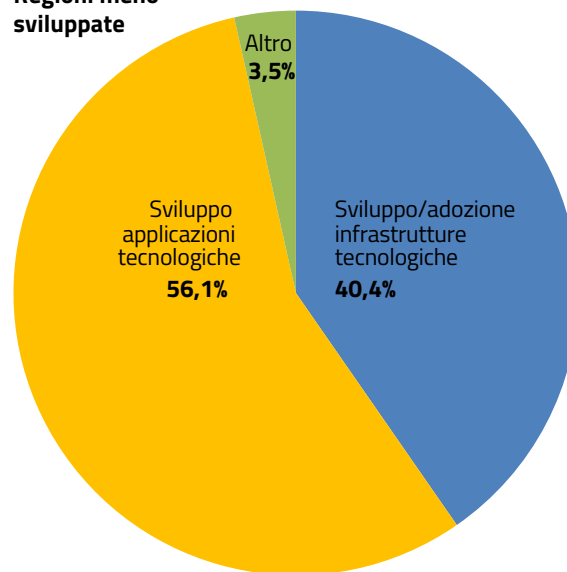
Regioni più sviluppate



Regioni in transizione



Regioni meno sviluppate



Valori complessivi e per categoria di regioni

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni. Base dati progetti effettivamente avviati (194).

Box 1: Alcuni esempi di interventi e attività finanziate a valere su OT2 nel POR FESR-FSE Puglia 2014-2020

Il POR Puglia 2014-2020 ha avviato circa nove interventi OT2, per un valore complessivo di impegni (giuridicamente vincolanti e programmatici) di circa 52,7 milioni di euro, pari a circa il 28% del valore programmato per l'OT. Tutti gli interventi avviati fanno riferimento al RA 2.2 e tutti tranne uno comprendono sia attività di sviluppo di applicazioni tecnologiche, sia attività relative allo sviluppo e all'adozione di infrastrutture tecnologiche. Tra gli interventi avviati si segnalano "Puglia Log-in"; la realizzazione del sistema informativo regionale per la diagnostica per immagini e gli interventi a supporto della strategia smart cities and communities, finanziati dai POR nelle città capoluogo, all'interno dei Patti per la Città.

Puglia Log-in

"Puglia Log-in" è un'Azione Pilota con cui la Regione Puglia intende integrare una moltitudine di servizi dematerializzati in un portale regionale di avanguardia che diventi unico e agevole canale di accesso ai servizi digitali relativi a una molteplicità di ambiti: dalla sanità regionale, al turismo; dall'agroalimentare, allo sviluppo economico; dal territorio e ambiente alla gestione del patrimonio. L'obiettivo dell'intervento, finanziato per 20,8 milioni di euro da OT2 a altri 4,7 milioni di euro a valere su OT11, è quello di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia eroga ai cittadini e alle imprese del proprio territorio. Lo strumento principale per raggiungere questo obiettivo è rappresentato dall'ecosistema di Servizi Digitali Integrati che la regione intende completare e rendere disponibile al territorio attraverso il proprio portale istituzionale, il quale assumerà sempre di più il ruolo di "canale privilegiato" per l'accesso ai servizi online con modalità semplice e intuitiva, nonché assistita nei vari percorsi di fruizione di informazioni, dati e servizi in-

terattivi. Il portale sarà completamente conforme al modello nazionale di Italia Login, descritto nel documento nazionale "Crescita Digitale" e si integrerà nella struttura nazionale. Verrà realizzata un'unica interfaccia di ingresso ai vari ambienti applicativi verticali o orizzontali, realizzata a partire dal portale web, tramite un unico login integrabile con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Diagnostica per immagini

L'intervento "Sistema Informativo regionale per la diagnostica per immagini" mira a migliorare l'efficienza dei servizi di diagnostica per immagini erogati dalle aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche della Regione Puglia. In tale ottica, la regione ha inteso favorire la realizzazione in ciascuna azienda sanitaria pubblica di un sistema informativo a supporto dei processi di lavoro che vedono il coinvolgimento di dispositivi di diagnostica per immagini. Il progetto finanziato supporta le attività di acquisizione, archiviazione e gestione delle immagini e delle informazioni prodotte dai diversi ambulatori e/o unità operative dotate di sistema di diagnostica per immagini attraverso la creazione di un sistema informativo radiologico digitale integrato (RIS. PACS) che vedrà coinvolta la maggior parte delle tipologie di indagini diagnostiche per immagini (radiologia, cardiologia, senologia, medicina nucleare, ultrasuoni, ecc.). Il sistema realizzato, inoltre, consentirà una più efficiente gestione dei processi coinvolti nelle suddette indagini a partire dalla prenotazione dell'esame fino alla consegna del referto, anche mediante servizi esposti sul Portale regionale della Salute e dovrà, pertanto, interfacciare le attrezzature in grado di produrre immagini sanitarie con i sistemi di gestione informatizzata, garantendone l'archiviazione e la gestione in linea secondo le vigenti disposizioni di legge in materia. L'intervento, anche in un'ottica di celerità e di ottimizzazione delle risorse, mira ad introdurre la suddetta soluzione nelle aziende sanitarie totalmente prive di un sistema informativo per la diagnostica

per immagini e in un secondo momento ove necessario a rafforzare e/o adeguare il sistema in uso nelle rimanenti aziende. L'intervento è finanziato per complessivi 20 milioni di euro a valere sul POR Puglia FSE FESR 2014-2020 – OT2 – Linea 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese".

Patti per la Città

L'intervento "Patti per la Città", rivolto ai comuni capoluogo delle province pugliesi, si inserisce nel percorso di costruzione della Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla *Smart Specialisation* per il ciclo di programmazione 2014-2020 e si pone l'obiettivo di connettere la diffusione di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati con la sperimentazione della pratica della "comunità intelligente" quale sistema territoriale sostenibile in un'ottica di innovazione continua basata sulla valorizzazione e il rafforzamento della partecipazione attiva della cittadinanza e delle infrastrutture materiali ed immateriali esistenti. L'iniziativa si propone di individuare una declinazione locale del paradigma delle "*Smart cities and communities*". In particolare, l'obiettivo è quello di sostenere azioni pilota volte allo sviluppo di un insieme di reti funzionali in grado di decodificare i dati che le nuove tecnologie mettono a disposizione per interpretare, in modo condiviso e partecipato,

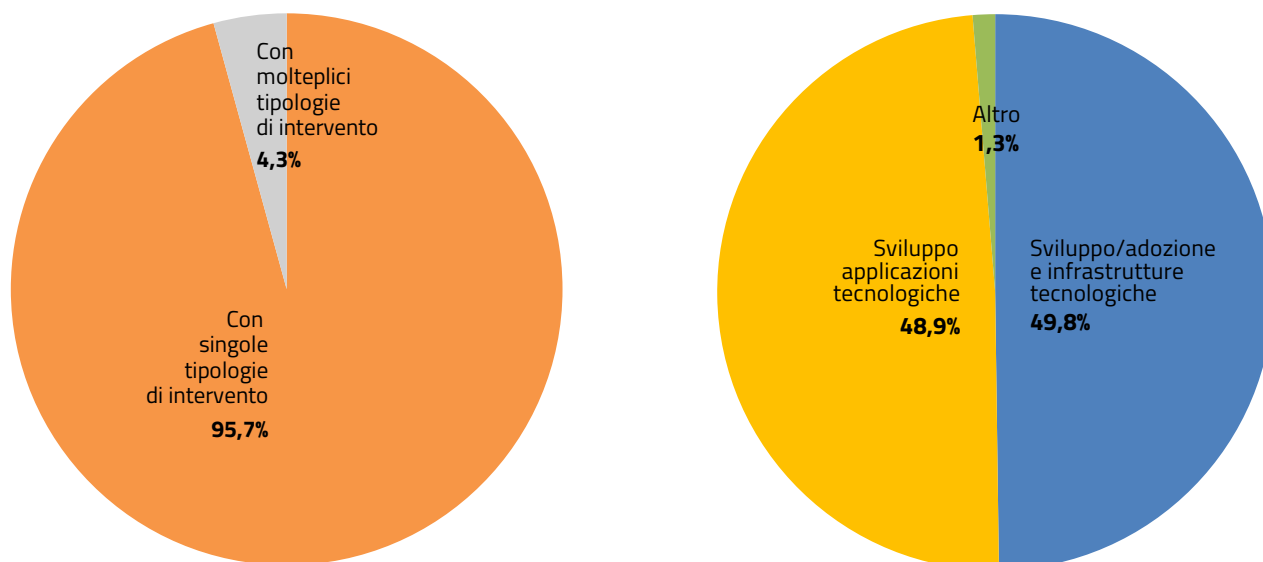
la vocazione di un territorio all'interno del panorama internazionale, proporre e abilitare nuovi stili di vita più sostenibili e generare nuovi processi di sviluppo dal basso per una effettiva inclusione anche delle fasce di popolazione marginalizzate facendo leva sulla conoscenza, collaborazione e condivisione quali elementi essenziali per migliorare e valorizzare il contesto urbano e le sue infrastrutture. In questo senso i tre fattori fondamentali caratterizzanti i singoli progetti sono: l'uso della tecnologia digitale quale strumento per la gestione della conoscenza; l'attivazione di reti di relazioni e di capitale umano in grado di operare in un ambiente altamente cooperativo; la messa a punto di servizi legati al miglioramento della qualità della vita, anche per le fasce marginalizzate di popolazione. Ad oggi è stato selezionato un intervento per ciascun capoluogo di provincia (Lecce, Taranto, Foggia, Brindisi, Andria, Barletta e Trani (BAT) e per la Città metropolitana di Bari, tra cui si segnala il progetto MUSICA – "Monitoraggio Urbano attraverso Soluzioni Innovative per Città Agili": proposto dal Comune di Bari è finanziato per 2.212.860,19 euro e mira a realizzare un sistema informativo di monitoraggio urbano della sicurezza stradale, integrando in un unico strumento a disposizione dell'amministrazione comunale tutti i dati a supporto sia della gestione operativa dei flussi di lavoro generati dalle segnalazioni degli utenti di disservizi o malfunzionamenti, sia delle decisioni strategiche per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi.

Fonte: caso di studio OT2 POR Puglia.

Per quanto riguarda i PON, come illustrato dal Grafico 36, la quasi totalità di interventi interseca le due tipologie della classificazione proposta, le quali, a loro volta, sono sostanzialmente equidistribuite. La categoria 'altro' si riferisce a soli due progetti, relativi all'acquisizione di servizi di consulenza professionale e supporto

specialistico, formazione e sperimentazione. Inoltre, contrariamente ai POR, la quasi totalità dei progetti (95,7%) prevede entrambe le tipologie di attività considerate (Grafico 35).

Grafici 35 e 36 - Distribuzione percentuale degli interventi OT2 (Crescita Digitale) con una sola tipologia di attività e interventi composti (comprendenti due o più tipologie di attività) e distribuzione percentuale tra tipologie di attività nei PON



Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni. Base dati progetti effettivamente avviati (116).

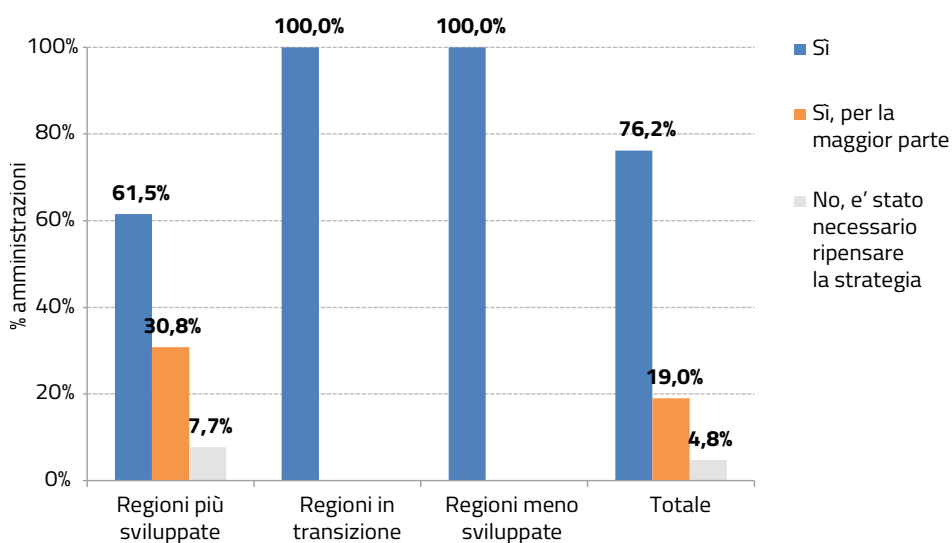
5. STRATEGICITÀ E RILEVANZA

Un elemento importante emerso dalla rilevazione è relativo alla rilevanza delle strategie OT11 e OT2 dei programmi. Sebbene lo stato dell'attuazione non sia avanzato e sebbene, per quanto riguarda OT2, il quadro strategico e attuativo si sia consolidato dopo l'approvazione dei programmi (ad es. con l'approvazione, a maggio 2017, del "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019" – cfr. Box 2 a pagina 76), l'impianto strategico complessivo dei programmi continua ad essere ritenuto valido dalle amministrazioni. Anche se vi sono dei ritardi sul piano attuativo, pertanto, non è emersa, stando all'indagine condotta, una necessità generalizzata di un ripensamento dell'impianto dei programmi per quanto riguarda le risorse appostate e le linee di indirizzo dei due OT. Va tuttavia notato che in alcuni casi sono state effettuate delle riprogrammazioni o delle rimodulazioni interne dei piani finanziari.

5.1 Rilevanza delle strategie OT11 dei POR e dei PON

Per quanto riguarda l'OT11, quasi la totalità delle amministrazioni regionali ritiene che le strategie impostate circa quattro anni fa continuino a rimanere valide, nella totalità o per la maggior parte. Solo in un caso (**Regione Lazio**) è stato necessario rivalutare alcuni aspetti della strategia. I Grafici 37-39, a seguire, mostrano la ripartizione di queste valutazioni tra le tre tipologie di regioni.

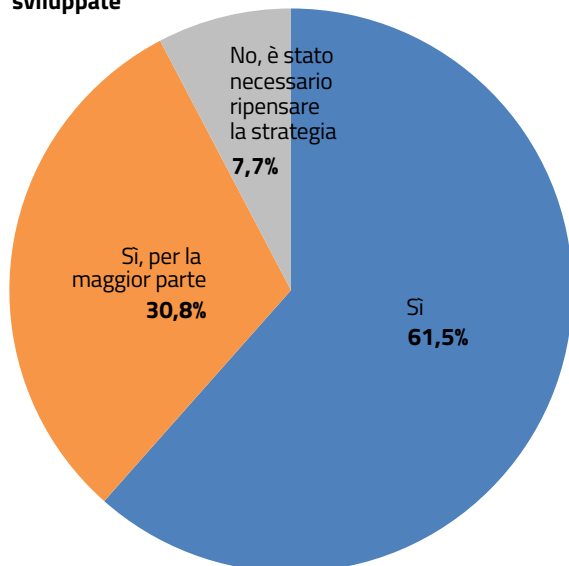
Grafici 37, 38, 39 (nella pagina a seguire) - **POR: ritiene che le scelte effettuate in sede programmatoria relativamente alla strategia del programma in relazione all'OT11 siano ancora valide?**



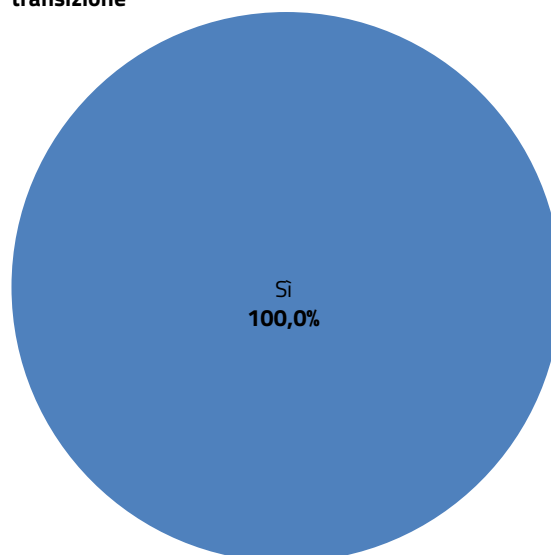
In percentuale rispetto alla tipologia di regione di appartenenza.
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Grafici 37 (nella pagina precedente), **38, 39 - POR: ritiene che le scelte effettuate in sede programmatoria relativamente alla strategia del programma in relazione all'OT11 siano ancora valide?** (segue nella pagina successiva)

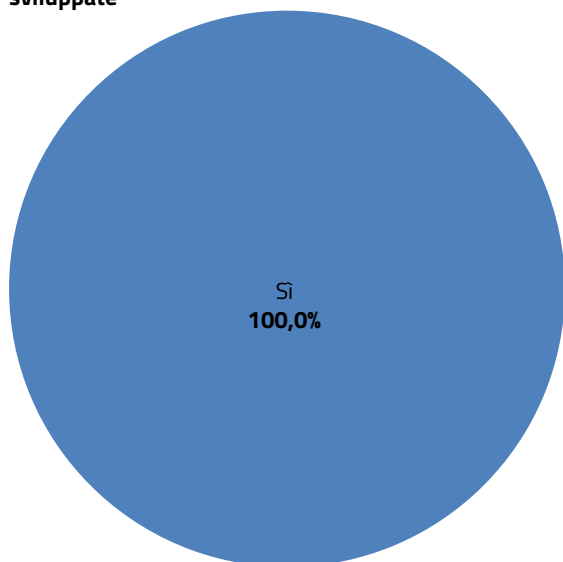
Regioni più sviluppate



Regioni in transizione



Regioni meno sviluppate

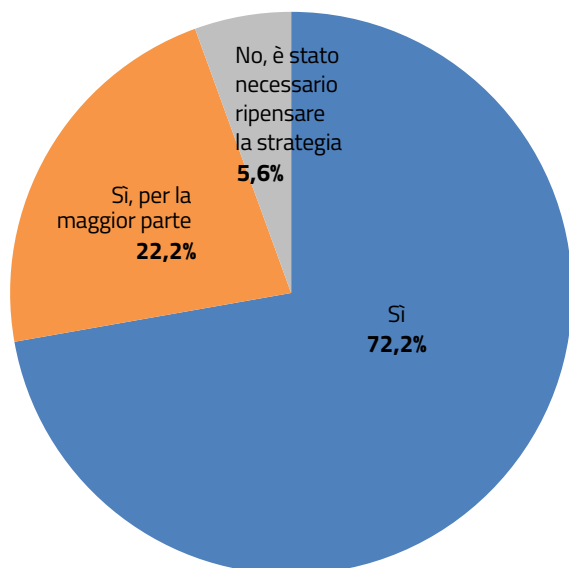
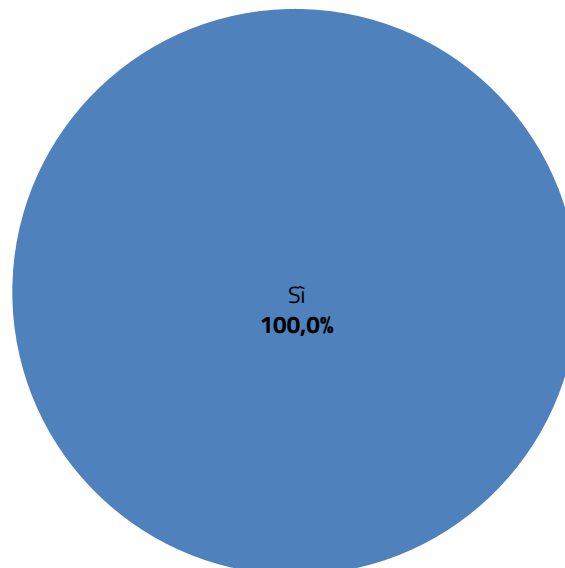


In percentuale rispetto alla tipologia di regione di appartenenza.
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

In un quinto dei programmi (**Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Marche**) sono stati apportati aggiustamenti di carattere 'minore' alla strategia. Ad esempio, si è intervenuto per garantire maggiore incisività dei progetti, riducendo il numero di interventi al fine di garantire maggiore massa critica e 'ritardando' alcuni interventi in maniera più mirata (ad es., concentrando gli interventi formativi sui soli funzionari della PA - **Piemonte**) o per assicurare una maggiore concentrazione su quelle misure che si sono rivelate maggiormente richieste dai territori in sede attuativa (**Lombardia**). In un caso (**Marche**), la strategia è stata rivista per destinare parte delle risorse a supporto dell'attuazione della Strategia per le Aree Interne: fabbisogno non inizialmente anticipato ma emerso nel corso dell'attuazione del POR.

Nell'unico caso in cui vi è stata la necessità di ripensare in maniera più profonda la strategia (**POR FSE Lazio**), è attualmente in corso una valutazione della fattibilità di due interventi, entrambi relativi al tema appalti

Grafici 37, 38, 39 - POR: ritiene che le scelte effettuate in sede programmatoria relativamente alla strategia del programma in relazione all'OT11 siano ancora valide? (segue dalla pagina precedente)

Monofondo**Plurifondo**

In percentuale rispetto alla tipologia di fondo.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

pubblici: il primo, legato alla "Costituzione di un nucleo ispettivo competente ad una validazione preventiva degli atti di gara predisposti dalle stazioni appaltanti"; il secondo relativo all'"Inserimento di clausole conciliative ovvero l'utilizzo di strumenti di mediazione atti a disincentivare il ricorso alla giustizia ordinaria che origina contenzioso". Le valutazioni in corso riguardano in particolare la conciliazione di queste misure con le politiche di risanamento finanziario e di controllo della spesa, la nuova normativa nazionale sugli appalti pubblici e le attività in corso per gli adempimenti connessi alla condizionalità ex ante in materia di appalti pubblici. Si può concludere, quindi, che anche in questo caso si tratta di un affinamento e di un aggiornamento della strategia, più che di un suo ripensamento.

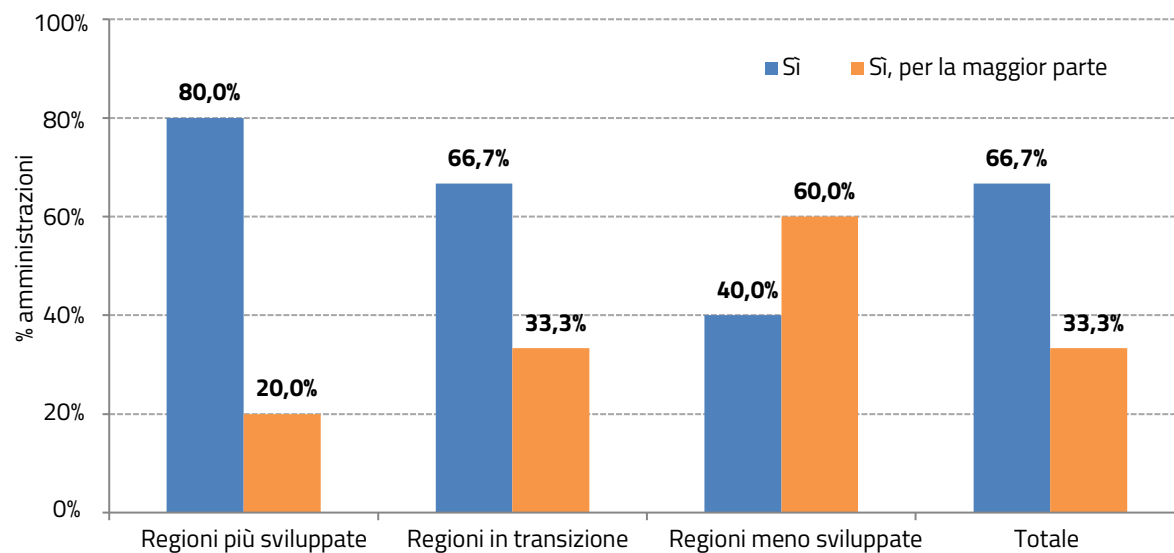
Va anche segnalato che nel caso del **POR Molise** è già stata effettuata una riprogrammazione che ha incluso una riduzione degli indicatori intermedi del *performance framework*.

È interessante notare come tutti i casi descritti sopra, di affinamento delle strategie, siano afferenti a regioni del Centro-Nord e ai programmi monofondo. **Non si può evincere quindi una correlazione tra le esigenze di affinamento delle strategie e la dimensione complessiva e la complessità attuativa dei programmi.**

Infine, **i cinque PON interessati dall'OT11 – Governance, Inclusione, Scuola, SPAO e Legalità** – continuano ad operare sulla base delle scelte operate in sede di programmazione, non essendo intervenuti fattori tali da portare a una rivalutazione delle stesse. Nel caso del PON Inclusione, tuttavia, alcuni interventi attuativi potranno subire delle modifiche in seguito ai recenti avvicendamenti politico-amministrativi all'interno dell'AdG e di organismi che ricoprono il ruolo di Organismo Intermedio e beneficiario. Per il PON Scuola, inoltre, è stata presentata una proposta di riprogrammazione nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 15/06/2017, riguardante la riallocazione di 60 milioni di euro dall'Asse I "Istruzione", all'Asse III "Capacità istituzionale e amministrativa".

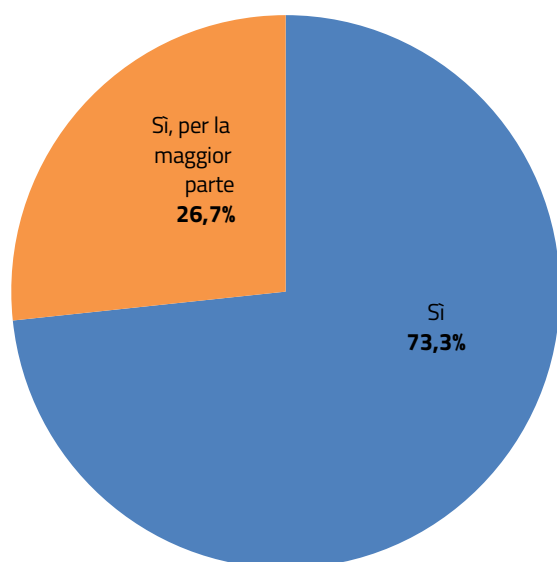
5.2 Rilevanza delle strategie OT2 dei POR e dei PON

Grafici 40, 41, 42 - POR: ritiene che le scelte effettuate in sede programmatoria relativamente alla strategia del programma in relazione all'OT2 siano ancora valide? (segue nella pagina successiva)

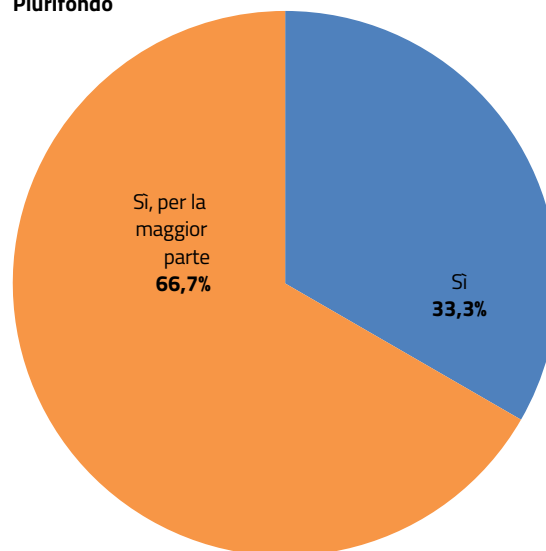


In percentuale rispetto alla tipologia di regione di appartenenza.
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Monofondo



Plurifondo



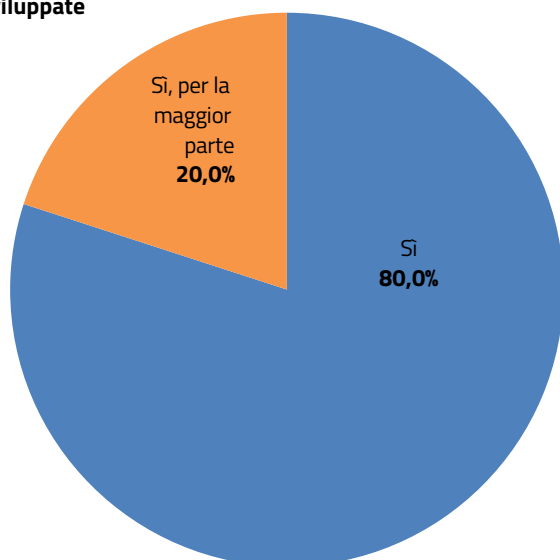
In percentuale rispetto alla tipologia di fondo.
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Anche con riferimento all'OT2, le strategie messe in atto dai POR continuano ad essere ritenute valide: nella loro

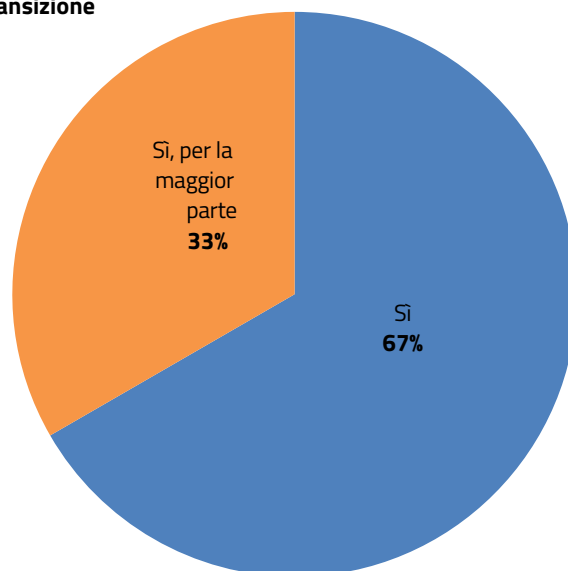
totalità (in 12 programmi) o per la gran parte (nei restanti sei programmi). Dato l'allineamento delle strategie dei

Grafici 40, 41, 42 - POR: ritiene che le scelte effettuate in sede programmatoria relativamente alla strategia del programma in relazione all'OT11 siano ancora valide? (segue dalla pagina precedente)

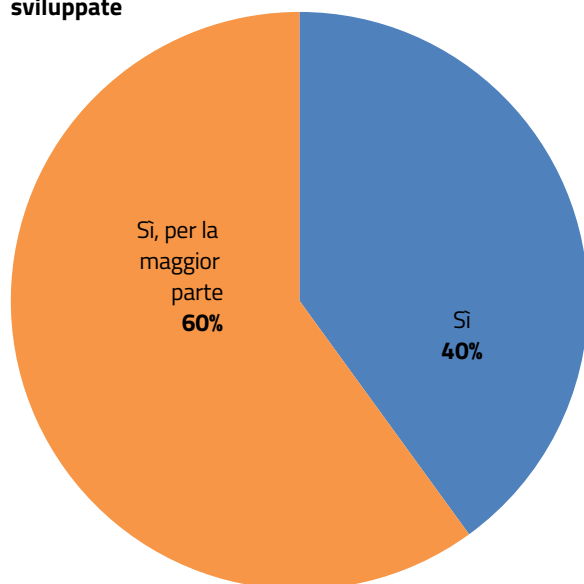
Regioni più sviluppate



Regioni in transizione



Regioni meno sviluppate



programmi all'Agenda Digitale Europea (legata ad Europa 2020), all'Agenda Digitale Italiana, che ne deriva, e al Piano Nazionale "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" approvato dal governo nazionale a marzo 2015, questa rilevanza non stupisce.²⁵

Laddove sono stati apportati cambiamenti, questi hanno riguardato:

²⁵ Tale strategia, approvata in ottemperanza della condizionalità ex ante 2.1, prevede investimenti per la realizzazione del Sistema pubblico di connettività e wi-fi pubblico in tutti gli uffici delle PA (c.1,4 miliardi di euro); investimenti nella Sanità e nella Scuola Digitale (350 milioni di euro ciascuno); Smart City (420 milioni di euro); SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale, 45 milioni di euro), infine dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR, 74 milioni di euro), cfr http://www.agenziacoesione.gov.it/it/Notizie_e_documenti/news/2016/ottobre/crescita_digitale e Presidenza del Consiglio dei Ministri (2015) Strategia per la crescita digitale 2014-2020, Roma, 3 marzo 2015, http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti_indirizzo/strategia_crescita_digitale_ver_def_21062016.pdf. La strategia, approvata dal Governo italiano nel marzo 2015 e successivamente modificata a seguito della valutazione della Commissione è diventata effettiva con la dichiarazione di soddisfazione della relativa condizionalità ex ante nel luglio 2016.

In percentuale rispetto alla tipologia di regione di appartenenza.
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

- l'introduzione di nuovi interventi non inizialmente previsti (**Basilicata, Calabria, Piemonte**);
- la razionalizzazione degli interventi, tramite l'eliminazione di elementi ridondanti e/o duplicazioni con altre fonti di finanziamento (**Basilicata, Molise**);
- il riallineamento delle strategie dei POR alle nuove strategie regionali per l'Agenda Digitale. In **Calabria**, la strategia regionale sull'Agenda Digitale è stata approvata a dicembre 2017, mentre in **Sicilia**, con delibera di Giunta regionale n. 521/2017, il Governo regionale insediatosi a novembre 2017 ha sospeso la precedente strategia, approvata dal governo uscente poco prima delle elezioni regionali, per poi rilanciarne una nuova a inizio marzo 2018.

Va segnalato che, anche nel contesto dell'OT2, in alcuni casi vi sono già state riprogrammazioni o rimodulazioni (interne) dei piani finanziari:

- in Piemonte, è stata proposta una riprogrammazione del POR nel 2017, già approvata dalla Commissione europea, che ha visto una rimodulazione delle risorse finanziarie delle azioni previste nell'Asse II (OT2), sia con riferimento all'intervento sulla Banda Ultra Larga che con riferimento alla parte di Crescita Digitale. In merito alla BUL sono stati specificati meglio alcuni elementi per consentire l'individuazione del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio, mentre relativamente alla parte Crescita Digitale è stata realizzata a una declinazione più puntuale dell'azione a sostegno delle *Smart City* nell'ambito delle Agende Urbane;
- nelle **Marche**, le risorse dell'OT2 sono state riprogrammate e concentrate su misure con particolare tiraggio²⁶ o ritenute prioritarie da un punto di vista strategico. In particolare, sono stati introdotti due

progetti strategici in considerazione della situazione post-sisma: il progetto MeetPAd ("Piattaforma di gestione delle conferenze di servizi digitali tra enti locali coinvolti nei processi di ricostruzione" – descritto nella *fiche* Marche OT2 in appendice) e il progetto ElaaStic (Servizi di *disaster recovery* in *Cloud* del patrimonio digitale degli enti locali, non ancora avviato);

- in **Basilicata**, a parte una riduzione dell'attribuzione finanziaria dell'Asse da 98,3 milioni di euro a 71,7 milioni di euro imputabile alla riduzione della dotazione di interventi relativi alla banda larga ad alta ed altissima velocità (che non sono di interesse specifico per questo Rapporto), è stata inserita nel programma una nuova azione finalizzata all'installazione di apparecchi wi-fi per l'accesso gratuito ad internet in piazze, biblioteche, edifici pubblici, parchi, musei, località turistiche, strutture sanitarie e centri di aggregazione, anche mediante apparati montati su postazioni fisse o su mezzi di trasporto;²⁷
- in Calabria, infine, è stata effettuata una rimodulazione del piano finanziario tra azioni.²⁷

Dei tre PON che finanziano interventi in OT2 – i **PON Governance, Metro e Legalità** –, i primi due continuano ad operare sulla base delle scelte operate in sede di programmazione, non essendo intervenuti fattori tali da portare a una rivalutazione delle stesse. Per quanto riguarda il PON Legalità, questo è stato riprogrammato e approvato dai servizi della Commissione in data 9 gennaio 2018. L'importo finanziario relativo all'OT11 è rimasto invariato, mentre quello relativo all'OT2 è stato incrementato di 8 milioni di euro, all'interno del nuovo Asse VII (cfr. Parte Prima del presente Rapporto).

26 In particolare, le azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di e-government e per la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (*Open Data*) degli enti marchigiani, bando adottato con DDPF n. 68/2016.

27 Azione 2C.2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (e-skills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali".

6. AVANZAMENTO, PUNTI DI FORZA, CRITICITÀ E AZIONI DI SUPPORTO

Al fine di comprendere in maniera più compiuta lo stato di attuazione degli interventi OT11 e OT2 dei programmi, al di là di quanto sia desumibile dal dato finanziario relativo agli impegni e alla spesa realizzata a valere sui due OT, è stato chiesto alle amministrazioni responsabili dei programmi di esprimere un giudizio circa il grado di rispondenza dell'attuazione procedurale e finanziaria degli interventi alle aspettative programmatiche delle amministrazioni. In particolare, a ciascuna amministrazione è stato chiesto di esprimere un giudizio circa l'avanzamento finanziario e procedurale di ciascun intervento *avviato*, indicando se l'intervento stia andando meglio del previsto (avanzamento più che soddisfacente), stia procedendo come da programma (avanzamento soddisfacente), oppure sia in leggero o significativo ritardo.²⁸ Le seguenti sezioni pongono in rassegna l'avanzamento procedurale e finanziario dei PO, i punti di forza e le difficoltà riscontrate durante l'attuazione, nonché le azioni di supporto poste in essere per ovviare alle criticità incontrate.

6.1 Avanzamento

Una visione d'insieme dei dati raccolti presso le amministrazioni circa le percezioni dell'avanzamento finanziario e procedurale degli interventi avviati è fornita nei grafici riportati nei Grafici 43 e 44.

Tali grafici mostrano che per quanto concerne l'**avanzamento finanziario**:

- più del 70% degli interventi previsti dai POR e circa la metà degli interventi previsti dai PON in ambito OT11 sono considerati avere un avanzamento soddisfacente, in contrasto con un valore molto minore per gli interventi OT2, dei quali solo il 29,2% degli interventi dei POR e lo 0,9% degli interventi previsti dai PON è ritenuto avere un avanzamento soddisfacente o migliore del previsto (categoria applicabile solo ai POR OT2);
- per converso, il 3,5% degli interventi previsti dai POR e l'11,4% degli

28 Poiché la rilevazione degli interventi poggiava sui dati rilevati nella rilevazione effettuata per il Rapporto 2016 e sui dati riscontrati nel database IGRUE al 30/06/2017, si è data alle amministrazioni anche l'opzione di scelta 'intervento non avviato/non più pertinente'. Tale dicitura si riferisce agli interventi riscontrati nella rilevazione 2016 o nel dato IGRUE a giugno 2017 ma che a fine 2017 non risultavano più attivi. L'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali".

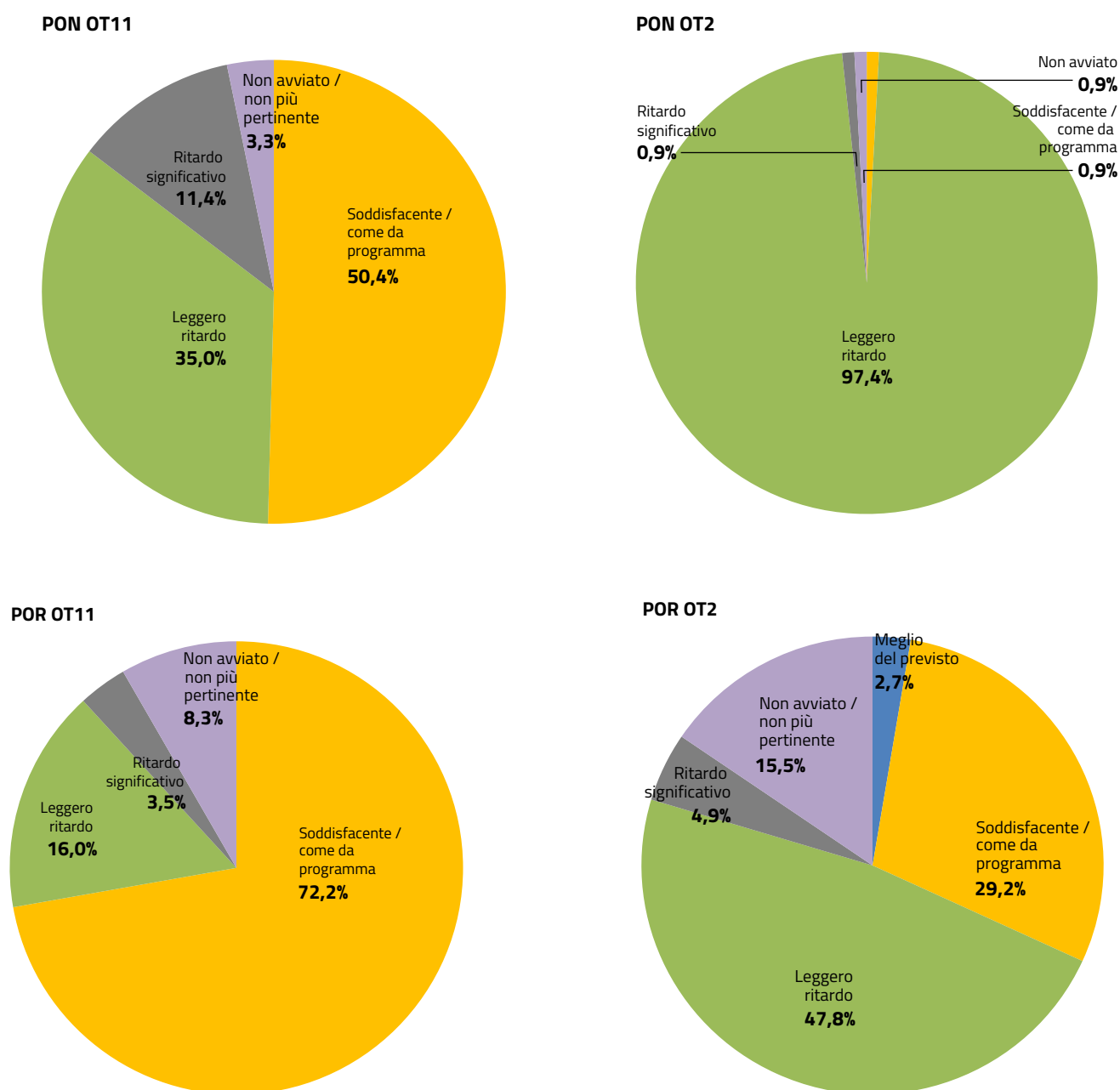
interventi previsti dai PON in ambito OT11 è considerato in una situazione di ritardo significativo, a fronte di un valore del 4,9% degli interventi previsti dai POR in ambito OT2. Per l'OT2, il 47,8% degli interventi dei POR e la quasi totalità (97,4%) degli interventi dei PON è considerato in leggero ritardo (contro un molto minore 16% dei POR e 35% dei

PON in ambito OT11).

Con riferimento all'**avanzamento procedurale**:

- per quanto riguarda l'OT11, quasi l'85% degli interventi previsti dai POR e il 60% degli interventi previsti dai PON è considerato avere un avanzamento soddisfacente, a fronte di un valore relativo agli

Grafico 43 - Avanzamento finanziario



Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

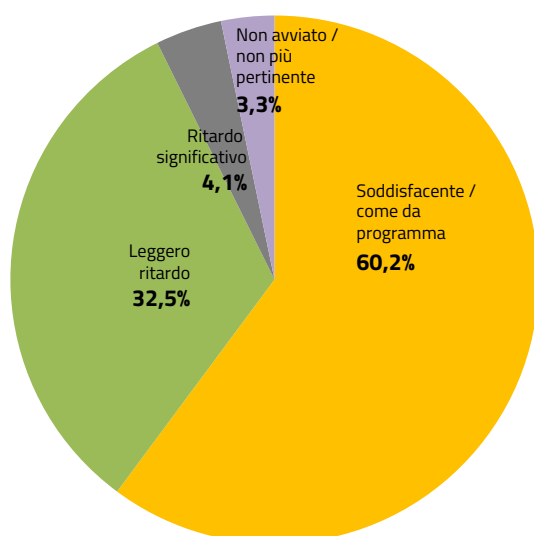
interventi OT2 pari al 37,2% e all'1,7% (POR e PON rispettivamente);

- per converso, meno dell'1% degli interventi previsti dai POR e il 4,1% degli interventi previsti dai PON in ambito OT11 è ritenuto in una situazione di ritardo significativo, contro quasi il 6% degli interventi OT2

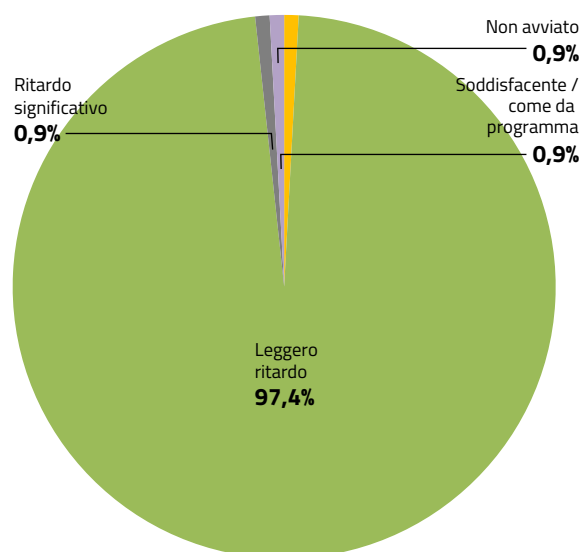
dei POR. Si noti che, per quanto riguarda l'OT2, più del 40% degli interventi previsti dai POR e la quasi totalità (il 97,4%) degli interventi dei PON sono considerati in leggero ritardo, a fronte di valori molto più bassi in ambito OT11 (solo l'8,3% degli interventi OT11 dei POR e il 32,5% degli interventi OT11 dei PON è considerato in leggero ritardo).

Grafico 44 - Avanzamento procedurale

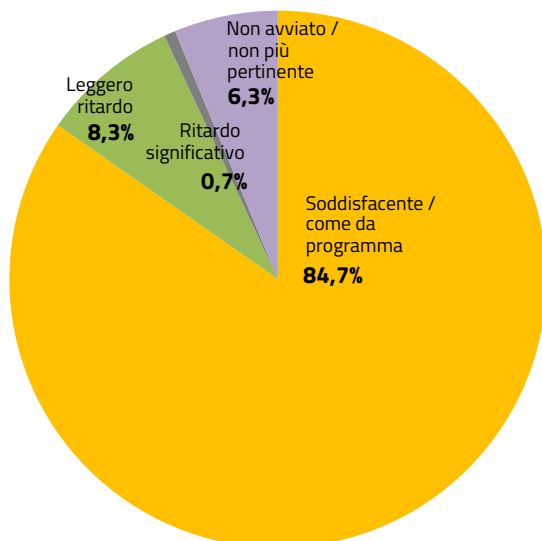
PON OT11



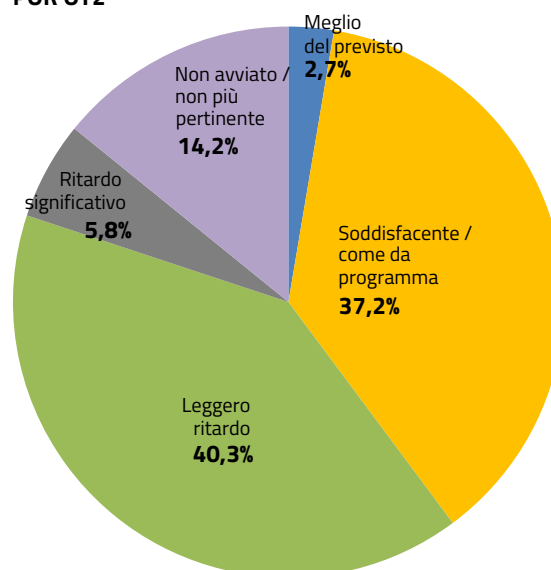
PON OT2



POR OT11



POR OT2



Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Il quadro che emerge da queste 'autovalutazioni' delle amministrazioni sull'avanzamento finanziario e procedurale va naturalmente letto con la consapevolezza dei limiti che tale tipo di rilevazione presenta, trattandosi di percezioni e non di dati oggettivi. La percezione del ritardo può, infatti, essere considerata sottostimata, non solo per il fatto che le valutazioni espresse si riferiscono ai soli interventi avviati (mentre i ritardi più significativi sono riscontrabili negli interventi non ancora avviati), ma anche in ragione del fatto che le amministrazioni tarano i propri giudizi e le proprie aspettative alla luce della realtà pratica dell'attuazione.²⁹

Pur con i limiti sopraenunciati, i dati sopra esposti sull'avanzamento finanziario e procedurale fanno emergere tre considerazioni importanti. Primo, i dati evidenziano che, mentre l'avanzamento finanziario dei

due OT esposto nella Prima Parte del Rapporto è tutto sommato abbastanza omogeneo (per quanto riguarda i POR almeno),³⁰ la percezione delle amministrazioni è di una migliore performance attuativa, sia sul piano procedurale sia sul piano finanziario, dell'OT11 rispetto all'OT2 (Crescita Digitale). Infatti, mentre la maggioranza di interventi avviati dai POR in ambito OT2 è considerata in ritardo, la maggioranza degli interventi avviati in ambito OT11 sta procedendo in una maniera che è ritenuta soddisfacente dalle amministrazioni. Una spiegazione di questa maggiore percezione del ritardo attuativo dell'OT2 potrebbe risiedere nella lenta evoluzione del quadro normativo nazionale relativo alla Crescita Digitale, consolidatosi soltanto nel 2017, che ha rallentato la capacità operativa delle amministrazioni rispetto alle previsioni (cfr. Box 2).

Box 2: L'evoluzione del quadro normativo relativo all'Agenda Digitale

Inquadrata come una delle principali iniziative della **strategia Europa 2020**, l'Agenda Digitale Europea ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa, per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. Coerentemente con gli indirizzi europei, l'Italia si è impegnata nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 ad elaborare una propria "**Strategia per la crescita digitale 2014-2020**". Tale strategia, approvata nel 2016, individua priorità e modalità di intervento, sottolineando gli elementi di complementarità tra il livello nazionale e quello regionale nell'attuazione della strategia, nonché l'integrazione tra le iniziative implementate a livello

regionale e sub-regionale. La strategia è diventata effettiva con la dichiarazione di soddisfacimento della relativa condizionalità ex ante da parte della Commissione europea nel luglio 2016.

La realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale italiana è stata affidata all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), istituita con decreto legge n. 83/2012, convertito nella legge n. 134/2012 e sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ma il cui processo di riforma si conclude solo nel 2015. AgID contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica

29 Va comunque menzionato che alcune amministrazioni non hanno indicato nemmeno un intervento con avanzamento soddisfacente o più che soddisfacente. È questo il caso dei POR Bolzano, Campania, Liguria e del PON Inclusionione, per quanto riguarda l'OT11, e dei POR Friuli Venezia Giulia e del PON Metro, per quanto riguarda l'OT2.

30 La capacità d'impegno complessiva dei POR relativa all'OT11 è dell'11,5%, a fronte dell'11,2% degli interventi POR OT2. Gli indicatori relativi alla capacità di utilizzo e all'efficienza realizzativa dei POR sono marginalmente migliori nell'OT2 rispetto all'OT11. Si veda la Parte Prima del Rapporto per maggiori dettagli.

31 Presidenza del Consiglio dei Ministri (2015) *Strategia per la crescita digitale 2014-2020*, Roma, 3 marzo 2015, http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti_indirizzo/strategia_crescita_digitale_ver_def_21062016.pdf.

ed è stata responsabile dello sviluppo della sovra-citata strategia e del successivo **“Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione (2017-2019)”**³².

Il Piano Triennale, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 maggio 2017, rappresenta il documento di indirizzo strategico ed economico destinato a tutta la Pubblica Amministrazione italiana per l’accompagnamento dei processi di trasformazione digitale del Paese e il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi descritti nella “Strategia per la crescita digitale”. Nel Piano si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell’informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese.

Il Piano, in particolare, include:

- le linee operative di sviluppo dell’informatica pubblica;
- il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;
- gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo nazionale.

Il consolidamento di questo quadro normativo tra il 2016-2017 ha avuto ripercussioni sull’attività di programmazione attuativa degli interventi OT2 da parte delle amministrazioni nazionali e regionali che nel 2013-2014 hanno dovuto redigere le proprie strategie OT2 in assenza di un quadro normativo aggiornato (l’ultimo piano di e-government nazionale risale al 2011).

Fonte: <http://www.agid.gov.it/>

Una seconda considerazione è che l’avanzamento procedurale appare migliore rispetto a quello finanziario, il che è coerente con l’impianto dell’attuazione dei programmi e fa ben sperare circa l’avanzamento finanziario nei mesi a venire.

Infine, e in coerenza con il punto precedente, anche se il dato degli impegni giuridicamente vincolanti è ancora tutto sommato deludente (su entrambi gli OT), il quadro del progresso attuativo e dalle previsioni delle amministrazioni circa il raggiungimento degli obiettivi del *performance framework* che emerge dalla rilevazione online appare abbastanza incoraggiante (particolarmente per l’OT11). Una chiave di lettura per questo

dato può essere legata, da un lato, al fatto che i valori degli IGV riportati nel database IGRUE sono sottostimati (ad es., a causa di problemi pratici di caricamento dei dati, riscontrati da varie amministrazioni) e, dall’altro lato, al fatto che le amministrazioni hanno già a disposizione un parco progetti che corrisponde ad un ammontare di ‘impegni programmatici’ niente affatto irrisorio (cfr. Tabella 12). Il volume totale di impegni a valere sui due OT, IGV e ‘programmatici’, dei POR rappresenta uno scostamento rispetto ai dati IGRUE da due a quasi cinque volte, rispettivamente per OT11 e OT2. Sul lato PON, le differenze risultano ancora più marcate: da 4 volte per OT11 fino a superare di ben 66 volte il dato di IGV IGRUE per OT2.

32 Agenzia per l’Italia Digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri (2017) *Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019*, https://pianotriennale-ict.italia.it/assets/pdf/Piano_Triennale_per_l_informatica_nella_Pubblica_Amministrazione.pdf.

Tabella 12 - Volume di impegni complessivi, IGV e programmatici al 31/12/2017 (€)

Programmi	Obiettivi Tematici	Volume IGV al 31/12/2017 (a)*	Volume impegni complessivo (IGV e programmatici) (b)**	Incremento (c) [(b-a)/b*100]	Scostamento (d) (b/a)
POR	OT11	33.146.431	66.827.919	50,4%	2
	OT2	96.728.771	441.531.863	78,1%	5
PON	OT11	106.268.019	379.957.161	72,0%	4
	OT2	2.850.147	188.597.311	98,5%	66

Fonte: IGRUE e rilevazione online presso le amministrazioni. *Dato IGRUE. **Dato rilevazione.

Le sezioni a seguire esaminano, per ciascun OT, gli elementi che hanno permesso la buona performance degli interventi il cui progresso è ritenuto soddisfacente e, a seguire, i motivi alla base dei ritardi riscontrati negli

interventi ritenuti in ritardo. Sono esaminati prima l'OT11 e poi l'OT2 e, per ciascun OT, prima gli elementi evidenziati dai POR e poi quelli evidenziati dai PON.

6.2 Punti di forza dell'attuazione degli interventi

6.2.1 Motivi alla base della buona performance degli interventi OT11 con avanzamento soddisfacente o più che soddisfacente

I Grafici 45, 46, 47 mostrano i fattori che, stando alle percezioni delle autorità responsabili dei programmi, hanno determinato la buona performance degli interventi che stanno procedendo secondo programma.

Per quanto riguarda i POR, primo di questi fattori è la **rispondenza degli interventi ad un effettivo fabbisogno**, a riprova che dove c'è una domanda, le azioni tendono a manifestare un buon tiraggio (35,1% del totale di risposte fornite).

A rendere più agevole l'attuazione degli interventi OT11 è anche la presenza di un contesto 'performante', ovvero il fatto che il **programma di riferimento sia stato avviato tempestivamente e stia procedendo nel**

suo complesso in maniera soddisfacente (21,6% delle risposte fornite³³). Questa considerazione appare particolarmente rilevante alla luce del carattere 'funzionale' di supporto che gli interventi OT11 rivestono in molti casi rispetto agli obiettivi portanti dei programmi regionali e del peso finanziario relativamente minore degli interventi OT11 rispetto agli altri OT dei PO. Laddove ci sono ritardi, infatti, le amministrazioni tendono a dirigere i propri sforzi verso lo sblocco e/o l'accelerazione degli interventi finanziariamente più significativi, ad esempio per non incorrere nel disimpegno automatico, e più direttamente collegati agli obiettivi specifici dei programmi.

33 Al netto delle due amministrazioni che non hanno indicato interventi con avanzamento soddisfacente o più che soddisfacente.

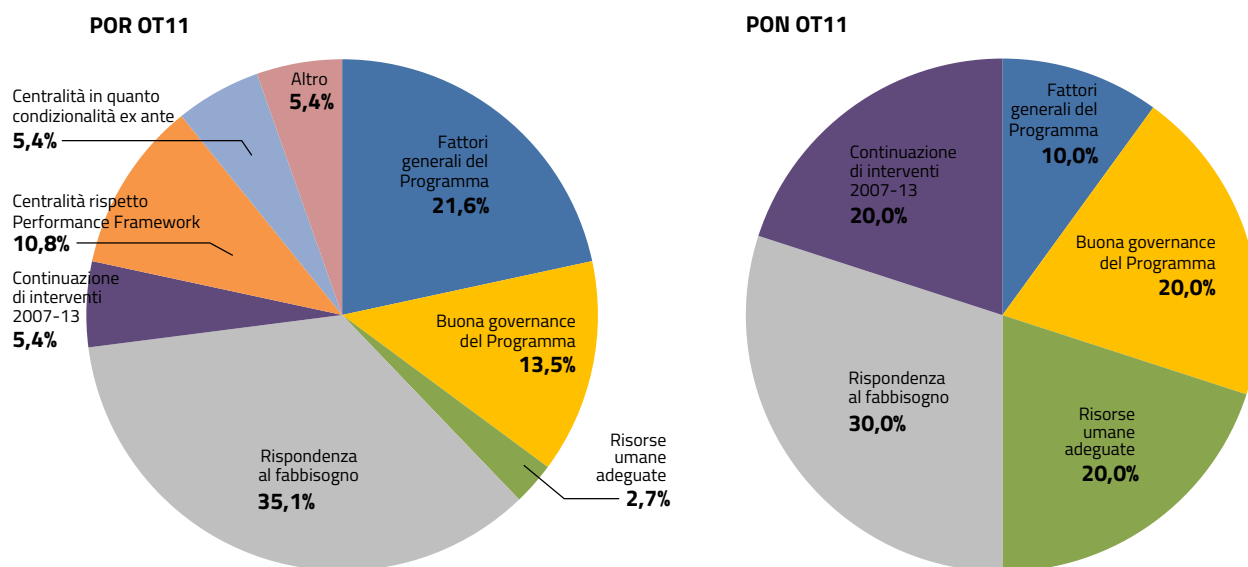
Un altro fattore importante nel garantire una buona performance realizzativa degli interventi OT11, collegato al precedente, è l'**efficienza della governance complessiva del programma di riferimento**, ovvero la presenza di chiare attribuzioni di ruoli, di competenze adeguate e di efficienti meccanismi di monitoraggio procedurale e finanziario per la gestione e l'attuazione dei programmi (13,5% del totale di risposte fornite).

A concorrere alla rapida attuazione degli interventi OT11 il cui avanzamento è ritenuto soddisfacente sono stati anche, ma in maniera meno diffusa, la centralità degli interventi ai fini dei target del *performance framework* (10,8% del totale di risposte fornite nei POR) e il fatto che l'intervento fosse collegato ad una condizionalità ex ante, il che ha portato qualche ammini-

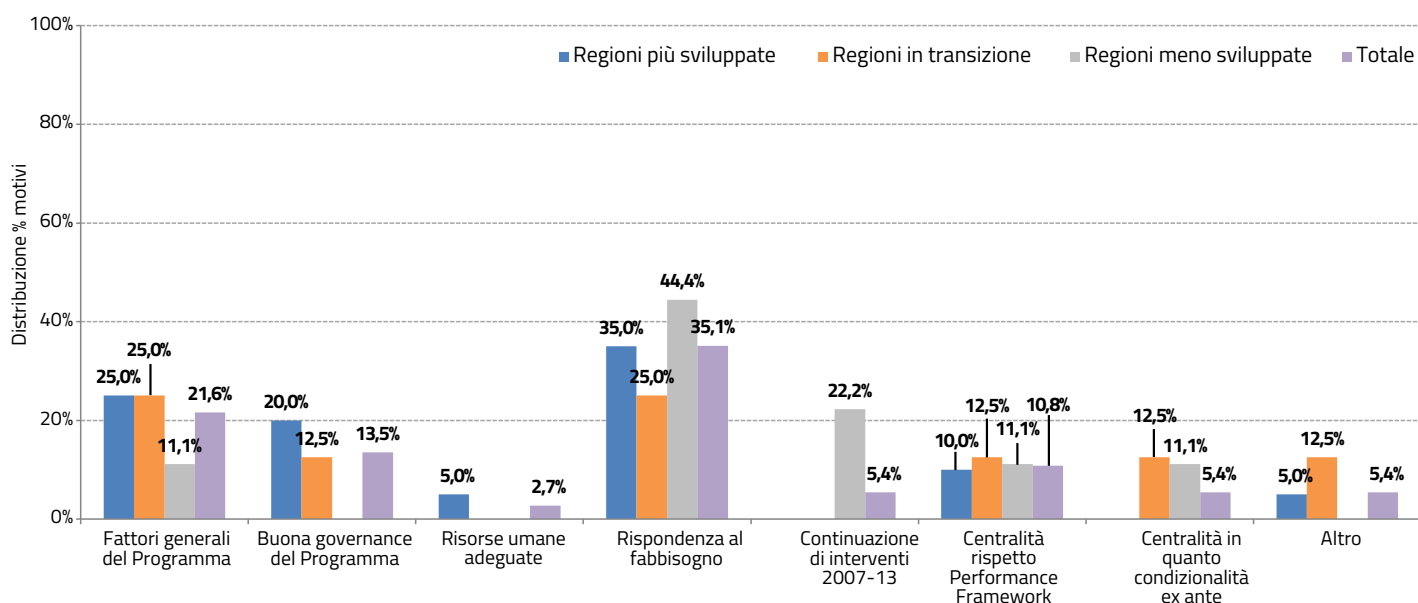
strazione a prestarvi particolare attenzione (5,4% del totale di risposte fornite). Infine, va notato che, in alcuni casi, gli interventi si inseriscono su tematiche già affrontate nella programmazione 2007-2013: ciò ne sta facilitando l'attuazione in quanto, ad es., le procedure sono già rodiate e l'amministrazione dispone delle competenze necessarie all'avvio e attuazione delle attività finanziate (5,4% del totale di risposte fornite).

Il fatto che i programmi appartengano a una categoria di regioni piuttosto che a un'altra, o che siano monofondo o plurifondo non sembra rilevare ai fini delle valutazioni di cui sopra (come si vede dal Grafico 47 che non evidenzia pattern discernibili in relazione alle risposte fornite).

Grafici 45, 46, 47 (segue nella pagina successiva) - I fattori determinanti la buona performance degli interventi con avanzamento soddisfacente o più che soddisfacente – POR e PON.

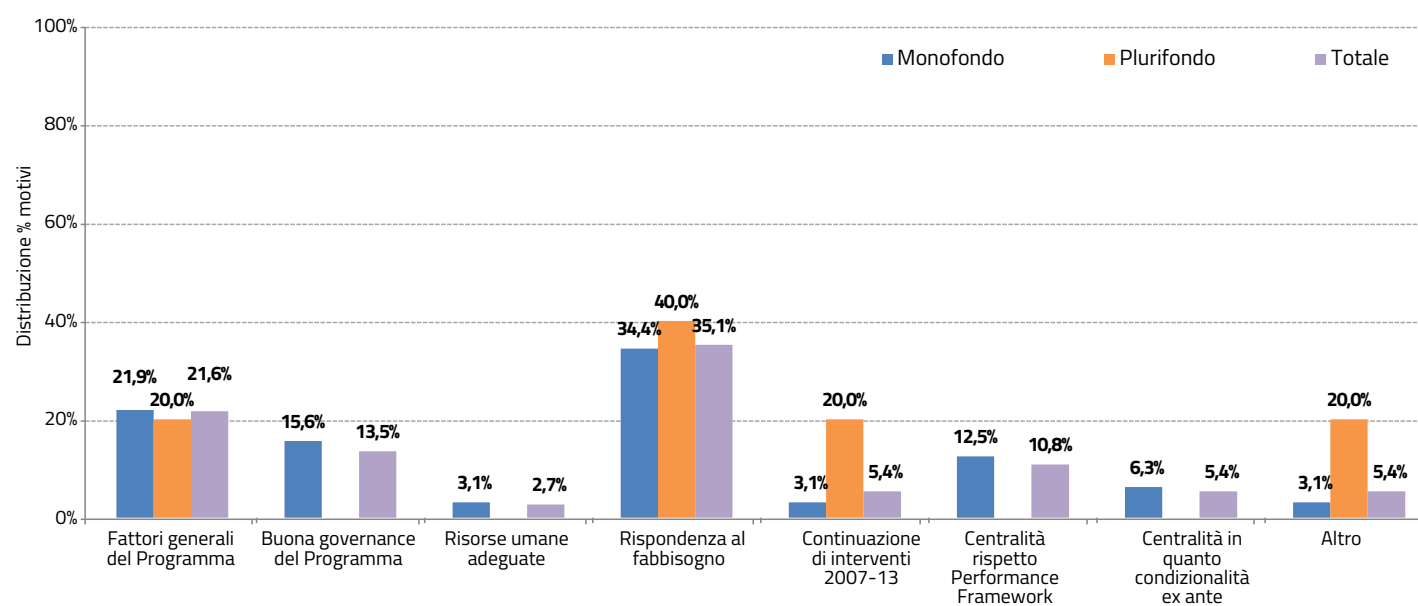


Percentuali calcolate sul totale delle risposte fornite circa i fattori che hanno permesso il conseguimento della buona performance.
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Grafici 45, 46, 47 (segue dalla pagina precedente) - I fattori determinanti la buona performance degli interventi con avanzamento soddisfacente o più che soddisfacente.


Percentuale calcolata sul totale motivi indicati nelle singole tipologie di regioni.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Grafici 45, 46, 47 - I fattori determinanti la buona performance degli interventi con avanzamento soddisfacente o più che soddisfacente.


Percentuale calcolata sul totale motivi indicati dalle singole tipologie di fondo.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Per quanto riguarda i PON, i fattori maggiormente segnalati sono la **rispondenza al fabbisogno** (tre su quattro PON con interventi il cui avanzamento è soddisfacente o più che soddisfacente),³⁴ la buona **governance del programma** e la **disponibilità di risorse umane adeguate in numero e competenze** (due PON) e, di nuovo, il fatto che gli interventi avviati siano in **continuazione**

con quanto già avviato nella programmazione 2007-2013. La sussistenza dei fattori sopra enunciati è stata in più di un caso il risultato di **azioni mirate** a supporto degli interventi da parte delle amministrazioni stesse. I casi delle Regioni **Toscana** e **Basilicata** sono utili esempi in merito (Box 3).

Box 3: Azioni in supporto all'attuazione degli interventi OT11 in Toscana e Basilicata

In **Toscana**, il POR FSE nel suo complesso ha realizzato livelli di attuazione finanziaria ritenuti molto soddisfacenti, con soglie di pagamenti ben al di sopra rispetto ai valori richiesti per evitare il disimpegno automatico. In questo contesto, gli interventi afferenti all'OT11 stanno avanzando con una velocità di attuazione addirittura superiore rispetto alla media del programma. A permettere questa performance sono state una serie di misure messe in atto dall'amministrazione regionale per: (i) rafforzare la governance del programma nel suo complesso; (ii) migliorare l'efficienza attuativa; (iii) assicurare che gli interventi messi in campo siano rispondenti al fabbisogno.

Rafforzamento della governance del programma.

L'amministrazione regionale ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritari e adottato nuove soluzioni per migliorare la gestione e il controllo delle politiche di investimento regionali cofinanziate dai Fondi SIE. Tali soluzioni hanno incluso delle importanti modifiche agli assetti organizzativi, l'introduzione di alcuni strumenti di programmazione e monitoraggio e di interventi di semplificazione normativi e procedurali finalizzati ad una più efficace e rapida attuazione del POR FSE. In particolare, per la gestione del Programma Operativo FSE, è stato istituito un **nuovo settore esclusivamente dedicato alla gestione del programma**, denominato

"Settore Autorità di Gestione del POR FSE", e sono stati introdotti cambiamenti nell'articolazione operativa dell'Autorità di Gestione, introducendo la figura dei Responsabili di Attività (RdA) che, per competenza, programmano le azioni del POR FSE 2014-2020 e ne gestiscono parte delle risorse attraverso le proprie strutture (settori della Regione Toscana che costituiscono i RdA).

Miglioramento dell'efficienza attuativa dei Fondi SIE.

Per migliorare l'efficienza dell'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE sono state introdotte due misure:

- al fine di garantire una programmazione integrata degli interventi a valere sui programmi comunitari, la Giunta regionale ha introdotto un nuovo strumento di programmazione e monitoraggio delle procedure di evidenza pubblica denominato "Cronoprogramma dei bandi e delle altre procedure di evidenza pubblica a valere sui fondi comunitari";
- a partire dalla metà dell'annualità 2017 sono stati organizzati alcuni incontri di monitoraggio, dedicati a ciascun programma comunitario, con il coinvolgimento dei principali responsabili dei programmi (il Direttore Generale, i Direttori della Giunta, i Responsabili di misura, le Au-

34 Il PON Inclusione non aveva alla data della ricognizione interventi il cui avanzamento fosse ritenuto soddisfacente.

torità di Gestione, gli Organismi Intermedi) al fine di effettuare un **confronto collegiale per verificare lo stato di attuazione fisico, finanziario e procedurale di ciascun programma**. Tale attività garantisce un confronto periodico tra i responsabili degli interventi per trovare in modo rapido soluzioni, anche di natura trasversale, in vista del raggiungimento dei target n+3 e di *performance framework* previsti dalla normativa comunitaria per il 31/12/2018.

Attenzione costante alla rispondenza degli interventi ai fabbisogni.

Per gli interventi relativi alle azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder, alla fine del 2015 l'Amministrazione regionale ha avviato un'analisi dei fabbisogni formativi, condotta con il coinvolgimento diretto delle Autorità di Gestione e delle Direzioni dell'Amministrazione regionale e proseguita nelle annualità successive, per definire percorsi formativi mirati e coerenti con le competenze e le conoscenze richieste a ciascun ruolo e incrementare l'uso di strumenti innovativi di formazione finalizzati ad acquisire, valorizzare e stimolare percorsi di sviluppo. Tali attività sono confluite nel nuovo **Piano delle Attività Formative della Regione Toscana** per il biennio 2017-2018 che, oltre ad esplicitare il percorso e gli esiti della rilevazione effettuata, individua gli ambiti formativi e le aree tematiche

su cui insistere in termini di intervento. Sempre al fine di garantire massima coerenza tra risposta di policy e fabbisogni, il Piano sarà oggetto di un aggiornamento nel corso del 2018, al fine di recepire i nuovi fabbisogni e programmare ulteriori attività.

In **Basilicata**, l'Amministrazione regionale ha ritenuto di doversi attrezzare per acquisire **competenze specialistiche** mirate, relative soprattutto al campo delle politiche sociali e di aree di attività dell'attuazione del POR FSE Basilicata 2014-2020 che nei primi anni dall'avvio del programma avevano vissuto una fase di stallo. A tal fine, sono stati conferiti una serie di incarichi di collaborazione ad esperti per il rafforzamento della capacità tecnica e amministrativa dell'Amministrazione regionale, a valle di una specifica procedura di evidenza pubblica per l'implementazione di azioni di *empowerment* dell'Amministrazione regionale (con ricadute indirette anche sull'amministrazione locale). Secondo l'Amministrazione, tali incarichi hanno consentito di elevare la capacità amministrativa-istituzionale e determinato un evidente impatto sulla performance del programma: grazie all'*expertise* introdotto, l'Amministrazione è riuscita a pianificare e mettere in atto un'azione programmatica in materia di *welfare* che ha posto le basi per l'integrazione dei Fondi SIE e FSC a livello regionale, e anche tra gli interventi regionali e quelli realizzati a valere sui PON Inclusione e Legalità determinando, inoltre, una spinta decisiva all'attivazione concreta delle funzioni degli Ambiti Socio-Territoriali.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

6.2.2 Motivi alla base della buona performance degli interventi OT2 con avanzamento soddisfacente o più che soddisfacente

In analogia al paragrafo precedente, i grafici a seguire – Grafici 48, 49, 50 – mostrano i fattori che, in base alla rilevazione online, hanno determinato la buona performance degli interventi OT2 che stanno procedendo come da programma. Per quanto riguarda i POR, anche in questo caso, come per l'OT11, il fattore principale è endogeno agli interventi stessi e riguarda la loro capacità di cogliere nel segno e rispondere a fabbisogni reali. Un esempio è rappresentato dalla **Regione Puglia** la cui strategia OT2 all'interno del POR è emersa grazie ad una modalità partecipata di individuazione delle esigenze, fondata sia sul coinvolgimento del partenariato socio-economico, sia sul coordinamento interno alla regione affidato al livello dirigenziale apicale.

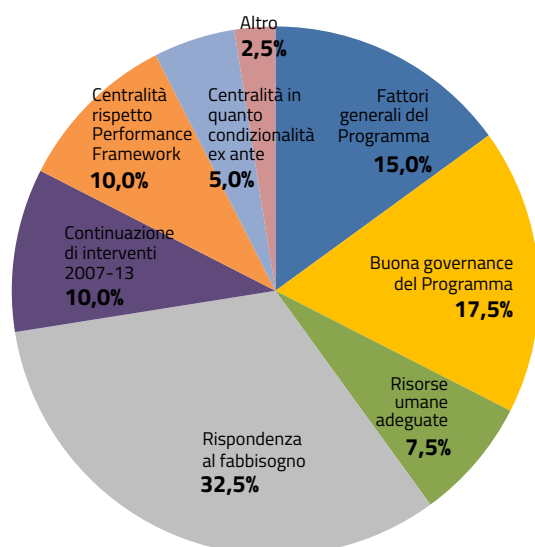
Meno determinanti ma, comunque, rilevanti sono anche altri fattori che riguardano i programmi nella loro interezza come, ad esempio, la buona performance complessiva, il loro avvio tempestivo e soprattutto

il loro inquadramento nell'ambito di una governance efficiente, grazie a una chiara attribuzione di ruoli e competenze e alla presenza di adeguati meccanismi di monitoraggio procedurale e finanziario. Alcune amministrazioni hanno anche evidenziato come elemento utile ad una efficace attuazione la possibilità di avvalersi di società *in house* dotate di competenze tecnico-specialistiche consolidate, di risorse umane adeguate e di una sperimentata rete di relazioni con gli attori del territorio, e quindi capaci di supportare le amministrazioni nella trasformazione degli obiettivi della programmazione in attuazione concreta.

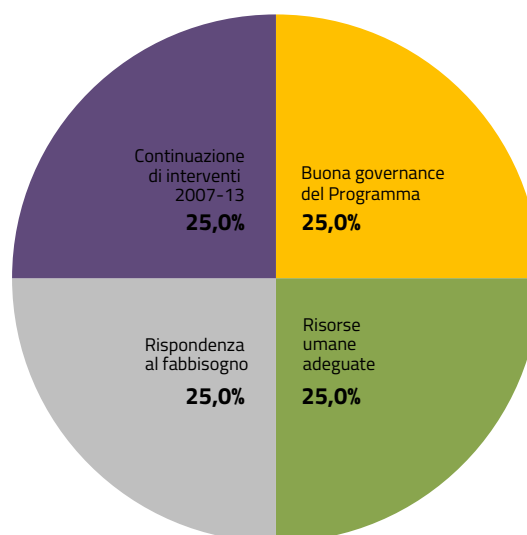
Con minore frequenza sono stati individuati fattori quali l'adeguatezza delle risorse umane (in numero e competenze), la crucialità degli interventi ai fini del *performance framework* nonché il fatto che gli interventi fossero inseriti in una condizionalità ex ante o siano in continuità rispetto a quelli avviati nel 2007-13.

Grafici 48, 49, 50 (nella pagina successiva) - I motivi della buona performance degli interventi con avanzamento soddisfacente o più che soddisfacente – POR e PON.

POR OT2



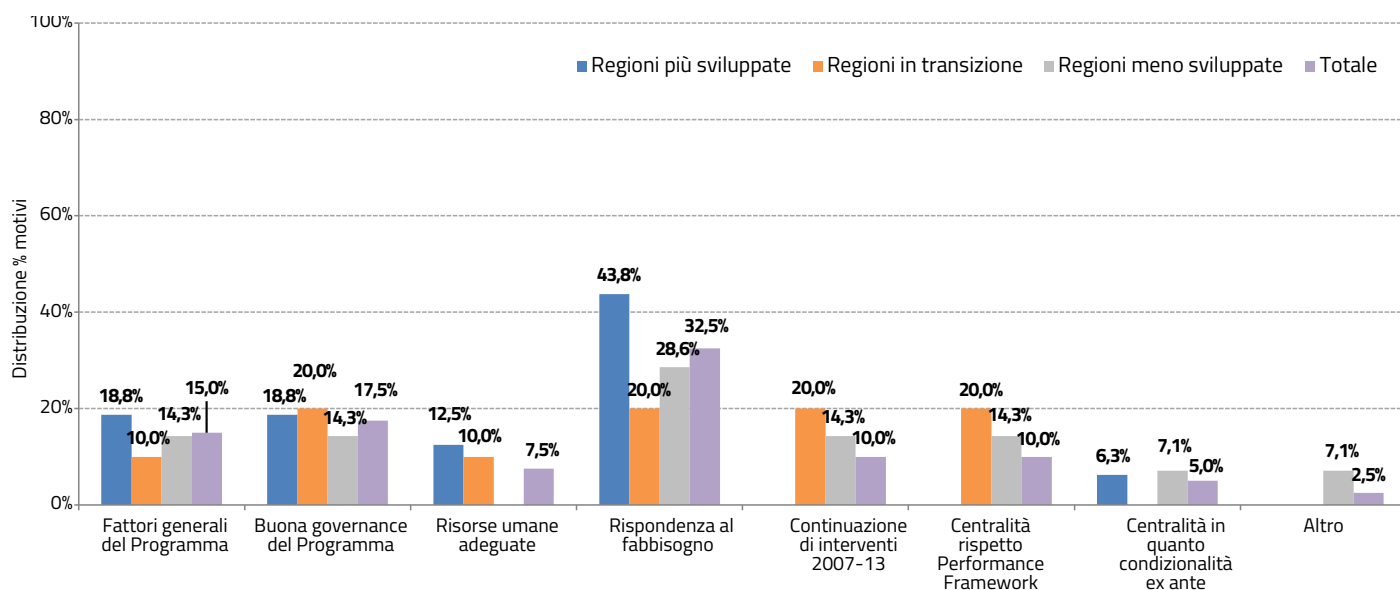
PON OT2



Percentuali calcolate sul totale delle risposte fornite circa i fattori che hanno permesso il conseguimento della buona performance.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

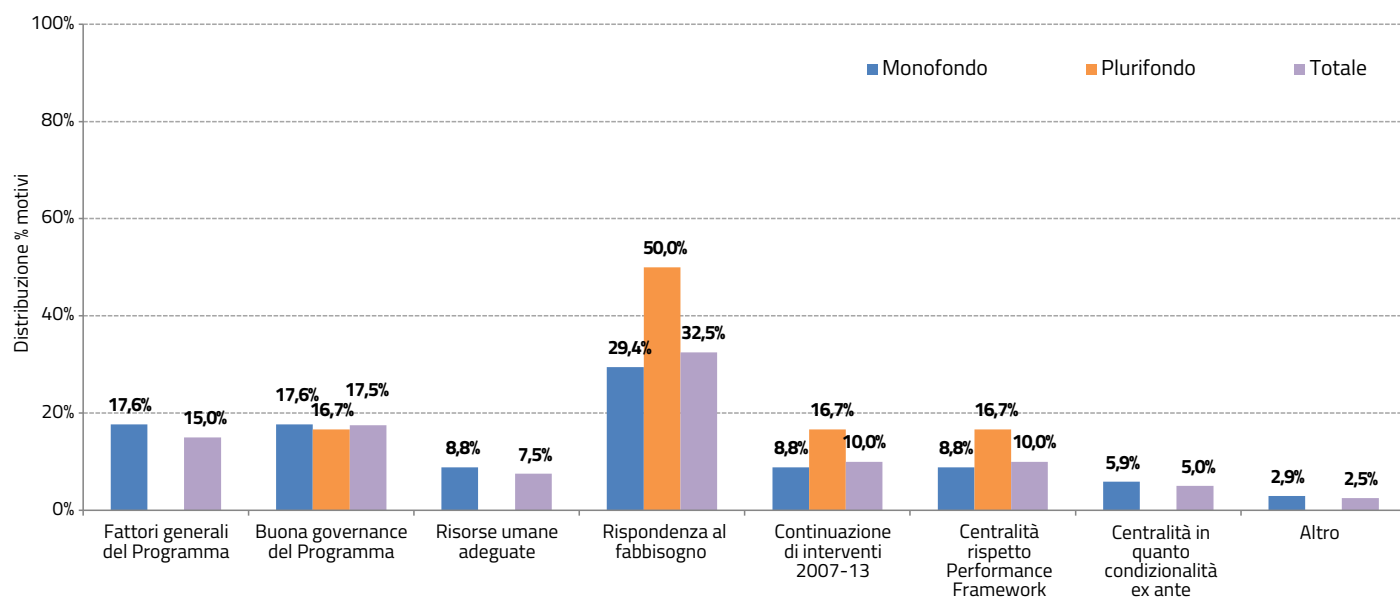
Grafici 48 (nella pagina precedente), 49, 50 - I motivi della buona performance degli interventi con avanzamento soddisfacente o più' che soddisfacente.



Percentuale calcolata sul totale motivi indicati nelle singole tipologie di regioni.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Grafici 48, 49, 50 - I motivi della buona performance degli interventi con avanzamento soddisfacente o più' che soddisfacente.



Percentuale calcolata sul totale motivi indicati per le singole tipologie di fondo.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Se si entra nel dettaglio delle singole amministrazioni, si evince che a contribuire a facilitare il raggiungimento

della buona performance da parte degli interventi regionali è stata una pluralità di situazioni.

Un caso particolare riguarda la **Regione Abruzzo** che per la realizzazione dei progetti relativi alla Crescita Digitale ha avviato una stretta collaborazione con AgID, finalizzata alla firma di un Accordo di Programma Quadro per:

- sviluppare e meglio definire il ruolo della regione come “soggetto aggregatore territoriale per il digitale” (SATD) in particolare mediante l’accompagnamento delle PA del proprio territorio nella trasformazione digitale e nella ricerca di una governance dell’architettura regionale ICT conforme con il quadro nazionale e con le convenzioni nazionali in essere per lo sviluppo e la gestione integrata dei servizi digitali;
- acquisire autorevolezza in qualità di facilitatore tecnico attraverso la predisposizione di infrastrutture integrate e interoperabili rispetto alle infrastrutture immateriali nazionali (SPID, PagoPA, FatturaPA/e-procurement, DAF & Open Data, ecc.) e in qualità di intermediario Cloud territoriale (Cloud service broker/partner) e di riferimento territoriale per la sicurezza ICT (CERT-R) in connessione al CERT-PA;
- seguire le evoluzioni del ruolo della regione in qualità di soggetto aggregatore/centrale di competenza per gli acquisti inerenti le forniture di beni e

servizi ICT e le modalità di *procurement* che migliorino e facilitino le attuali modalità di acquisizione di tali servizi da parte della PA.

Un altro caso significativo è quello della **Regione Liguria**, il cui punto di maggiore forza, evidenziato nell’ambito del caso di studio, è stato l’approccio coordinato dei progetti che ha portato al collegamento degli interventi ad azioni strategiche nazionali (come il Fascicolo sanitario elettronico, lo SPID, il wi-fi pubblico, PagoPA e la fatturazione elettronica e le Open Maps) o a specifiche peculiarità settoriali regionali, come nel progetto ‘Easy holiday’ (relativo al settore turistico) o nel progetto ‘Marketing territoriale e Light Trade’ (facilitazioni per imprese), oltre che a interventi volti al completamento di processi digitali all’interno di particolari ambiti delle funzioni della regione.

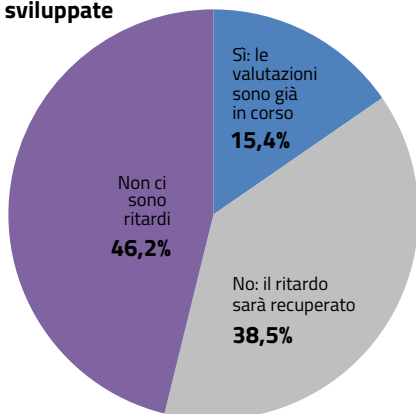
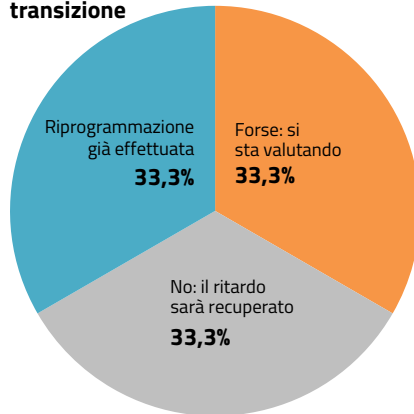
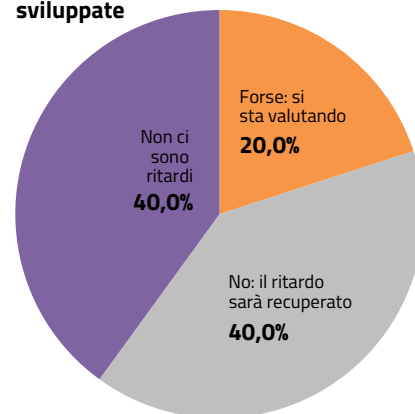
Per quanto afferisce ai PON, le amministrazioni titolari dei programmi hanno evidenziato quattro fattori che hanno inciso positivamente sul livello di avanzamento degli interventi, in particolare la rispondenza al fabbisogno, la continuità con gli interventi della precedente programmazione, la presenza di risorse umane adeguate e la buona governance del programma nel suo complesso.

Nessuno di questi fattori risulta preminente sugli altri.

6.3 Criticità

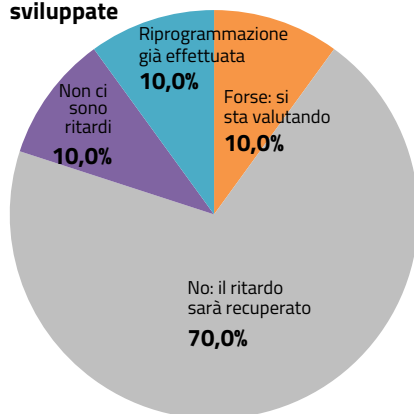
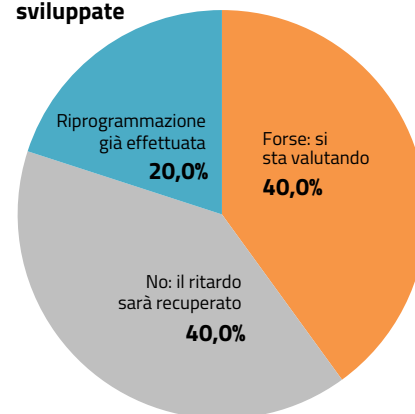
Le cause alla base del ritardo nell’attuazione procedurale e finanziaria degli interventi OT11 sono varie. Le due sezioni a seguire illustrano le problematiche riscontrate in sede attuativa dalle amministrazioni incaricate della gestione dei POR e dei PON, relativamente a OT11 (Sezione 6.3.1) e OT2 (Sezione 6.3.2). Anche nel considerare queste criticità, come nella lettura dei ‘fattori abilitanti’, vanno tenuti presenti alcuni elementi: primo, che, in molti casi, per quanto riguarda OT11 almeno non vi sono interventi, tra quelli avviati,

che sono ritenuti in ritardo o leggero ritardo (si tratta dei POR **Valle d’Aosta, Trento, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio, Molise, Puglia e Basilicata**); secondo, che anche quando vi sono interventi ritenuti in ritardo, talvolta questi interventi rappresentano soltanto una minima parte rispetto al totale degli interventi complessivamente avviati (ad es., **Sardegna** OT11) e, terzo, che, dove le amministrazioni riportano ritardi, in vari casi si sono già attivate per risolverli e ritengono che saranno recuperati (cfr. Grafici 51, 52, 53).

Grafici 51, 52, 53 - Necessità di riprogrammazioni per recuperare il ritardo degli interventi OT11 e OT2**POR - OT11****Regioni più sviluppate****Regioni in transizione****Regioni meno sviluppate**

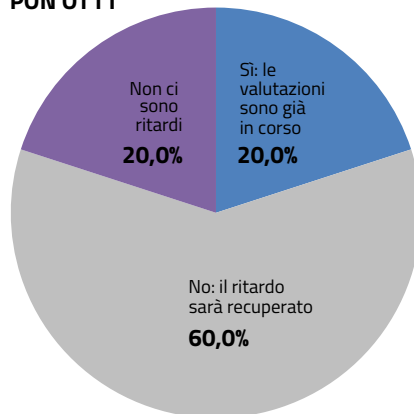
In percentuale rispetto alla tipologia di regione di appartenenza.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

POR - OT2**Regioni più sviluppate****Regioni in transizione****Regioni meno sviluppate**

In percentuale rispetto alla tipologia di regione di appartenenza.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

PON OT11**PON OT2**

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

6.3.1 Motivi alla base della performance non soddisfacente degli interventi OT11 con avanzamento in leggero o significativo ritardo

Come si può evincere dai grafici a seguire, la maggior parte delle problematiche riscontrate dai POR in relazione all'attuazione degli interventi avviati afferenti all'OT11 sono state relative a **difficoltà legate alle caratteristiche o a problemi di attuazione specifici dei singoli interventi** (26,3% delle risposte fornite).³⁵ Si tratta pertanto di difficoltà non generalizzabili.

Tra queste vi sono questioni minori, e talvolta già risolte, come il rigetto delle fatture presentate dai beneficiari perché contenenti errori.

Altri elementi che hanno avuto un peso negativo sul progresso finanziario e procedurale degli interventi OT11 in corso di attuazione sono stati i **ritardi complessivi nell'attuazione dei programmi**, ad es. dovuti alla ritardata approvazione e avvio degli stessi (15,8% delle risposte fornite), e i problemi legati alle procedure relative al public procurement (15,8% delle risposte fornite).

La complessità degli interventi o la mancanza di competenze specifiche all'interno delle amministrazioni sono state un elemento di difficoltà riportato soltanto da un paio di programmi, mentre problematiche di altro tipo, ad esempio legate all'interpretazione di norme nazionali o europee hanno rappresentato problemi soltanto in casi singoli.

Anche per quanto riguarda i PON, i ritardi sopra riportati sono stati dovuti principalmente a **problemi specifici, relativi a singoli interventi** (in tre PON su cinque – Governance, SPAO e Scuola).

Si riscontrano problemi relativi alla **mancanza di personale all'interno dell'amministrazione responsabile** della gestione, difficoltà legate al **ricambio dei vertici amministrativi presso beneficiari o Organismi Intermedi** (ad es., PON Inclusion), ritardi dovuti all'introduzione di modifiche alla normativa di riferimento (e, la conseguente necessità di attendere che i nuovi quadri normativi venissero definiti, PON SPAO). In un ulteriore PON vi sono stati problemi attuativi legati alla **mancanza di competenze adeguate presso un'amministrazione beneficiaria** (PON Legalità), mentre in un ultimo caso vi sono state **difficoltà legate al quadro normativo nazionale** (PON Metro).

Un caso a parte è quello del PON Inclusion, un PON introdotto per la prima volta nella programmazione 2014-2020. In questo caso, vi sono state alcune difficoltà strettamente riconducibili al carattere nuovo del programma.

In particolare, l'aver creato un PON interamente dedicato all'inclusione sociale, piuttosto che un asse per l'inclusione sociale in un PON per le politiche attive (come in precedenza) ha significato una curva di apprendimento e, quindi, qualche difficoltà iniziale per l'AdG.

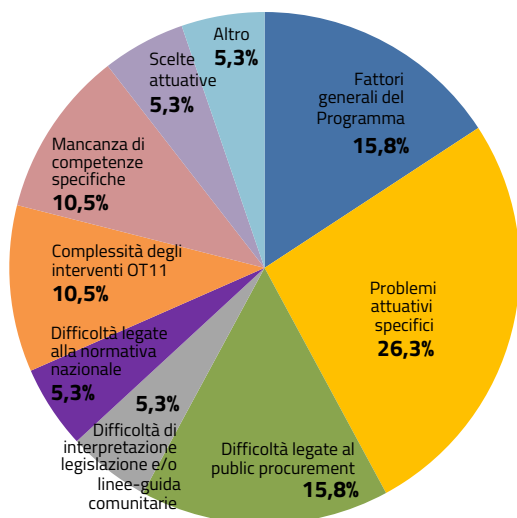
Tra queste, vi sono state anche alcune difficoltà iniziali a capire quali potessero essere le attività da realizzare in ambito OT11 e quale dovesse essere il valore aggiunto degli interventi OT11 rispetto agli altri interventi finanziati dal PON, all'interno dell'OT9 e dell'Assistenza Tecnica (AT).

Le difficoltà attuative del PON Inclusion sono discusse in maggior dettaglio nel Box 5 a pagina 98.

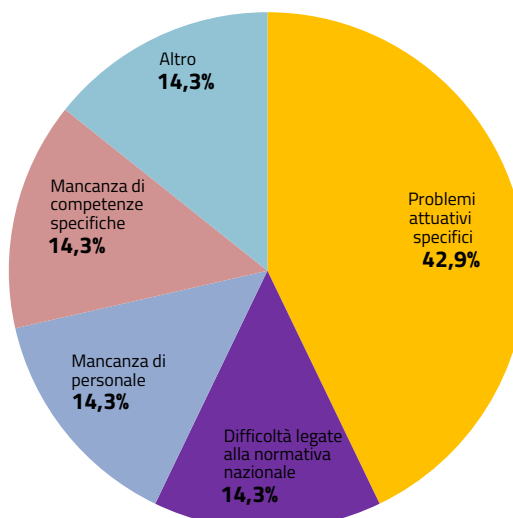
35 Al netto dei casi in cui non vi sono interventi avviati in ritardo.

Grafici 54, 55, 56 - I motivi che secondo le amministrazioni hanno determinato ritardi nell'avanzamento degli interventi con leggero o significativo ritardo – OT11 – POR e PON.

POR OT11



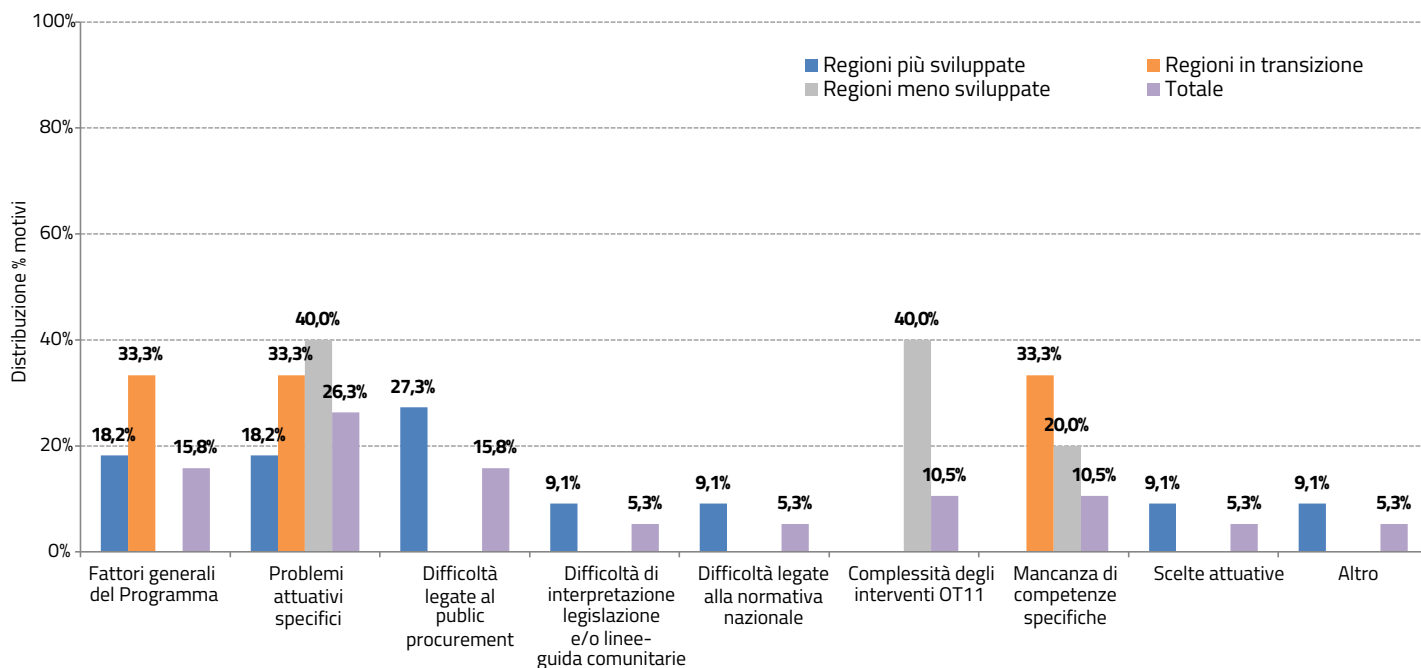
PON OT11



Percentuali calcolate sul totale delle risposte fornite circa i motivi determinanti il ritardo.

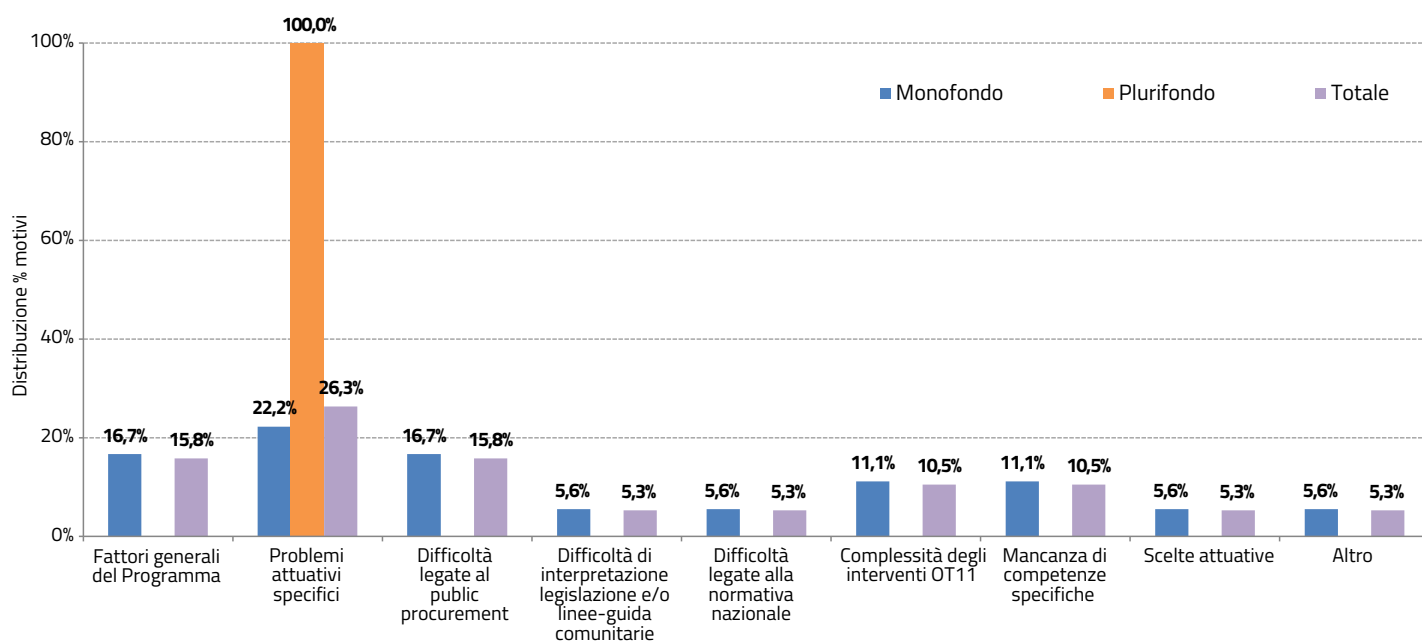
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Grafici 54, 55, 56 (segue nella pagina successiva) - I motivi che secondo le amministrazioni hanno determinato ritardi nell'avanzamento degli interventi con leggero o significativo ritardo – OT11 – POR.



Percentuale calcolata sul totale motivi indicati nelle singole tipologie di regioni.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Grafici 54, 55, 56 (segue dalla pagina precedente) - I motivi che secondo le amministrazioni hanno determinato ritardi nell'avanzamento degli interventi con leggero o significativo ritardo – OT11 – POR.

Percentuale calcolata sul totale motivi indicati dalle singole tipologie di fondo.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

6.3.2 Motivi alla base della performance non soddisfacente degli interventi OT2 con avanzamento in leggero o significativo ritardo

Anche con riferimento all'OT2, come si può evincere dai grafici che seguono, la maggior parte delle problematiche riscontrate dai programmi regionali è rappresentata da difficoltà specifiche, legate alle caratteristiche o a problemi di attuazione relativi ai singoli interventi come ad esempio il fallimento dei tentativi di riuso di altre piattaforme informative, i ritardi nell'espletamento delle gare di appalto (anche per problemi di capacità all'interno delle centrali di committenza), l'assenza di sinergia tra OT2 ed OT11 o, nell'ambito della realizzazione di servizi di ambito verticale, l'azione di indirizzo non sempre chiara e tempestiva dei Ministeri competenti, che ha reso complessa la declinazione e il raccordo con le azioni della programmazione regionale.

Altri fattori che hanno avuto una ricaduta negativa sull'avanzamento degli interventi OT2 sono determinati: dalla complessità di questi progetti che ad esempio attuandosi, in alcuni casi, sull'intero territorio regionale richiedono

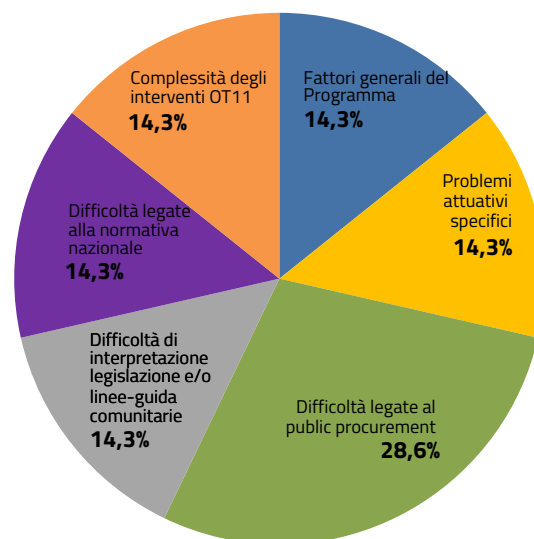
un'ampia concertazione e di conseguenza il coinvolgimento di un elevato numero di attori; dalla mancanza di personale adeguato; dalle difficoltà legate alla normativa nazionale (interventiva nel 2017 a programmazione regionale già avviata) e da quelle legate al public procurement, come ad esempio quelle correlate alle procedure di affidamento agli enti in house a seguito dall'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti. Un caso che illustra questi problemi è il POR FESR **Abruzzo**, dove gli interventi OT2, per quanto centrali, hanno conosciuto dei ritardi dovuti anche alla nomina del responsabile per la transizione digitale (e del relativo ufficio) non ancora effettuata e alla carenza di personale, all'interno dell'Amministrazione regionale, per lo svolgimento delle attività relative all'OT2, con ripercussioni anche sulle capacità di coordinamento inter-settoriale a sostegno dell'attuazione e sulla capacità dell'amministrazione regionale di pianificare e realizzare un modello di coinvolgimento strutturato dei comuni del territorio. In diversi casi è emersa una correlazione tra il non soddisfacente avanzamento degli interventi riferiti ai RA 2.2 e 2.3 (Crescita Digitale) con i ritardi dell'attuazione degli interventi relativi alla Banda Ultra Larga.

Grafici 57 e 58 - I motivi che secondo le amministrazioni hanno determinato ritardi nell'avanzamento degli interventi con leggero o significativo ritardo – OT2 – POR e PON.

POR OT2

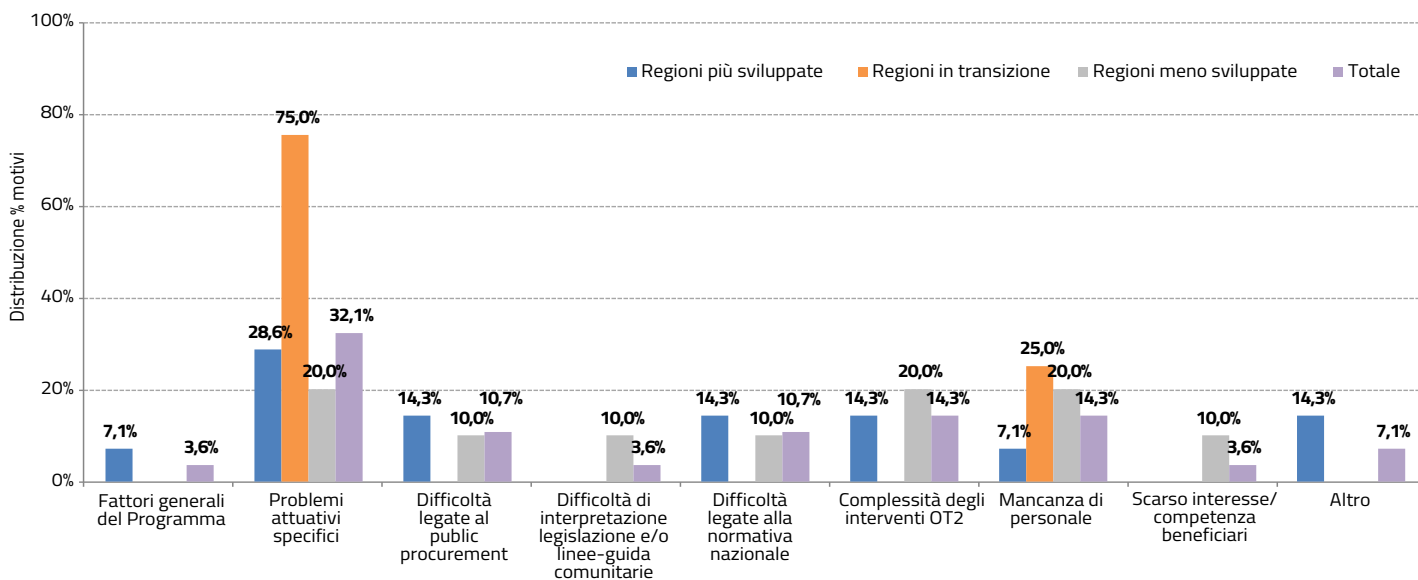


PON OT2



Percentuali calcolate sul totale delle risposte fornite circa i motivi determinanti il ritardo.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Grafici 57 e 58 - I motivi che secondo le amministrazioni hanno determinato ritardi nell'avanzamento degli interventi con leggero o significativo ritardo – OT2 – POR e PON.


Percentuale calcolata sul totale motivi indicati nelle singole tipologie di regioni.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Per quanto concerne i PON, il fattore che secondo le amministrazioni titolari dei programmi incide maggiormente nel generare ritardi attuativi (due PON su tre) è la complessità delle regole in tema di public procurement, in particolare con riferimento alle difficoltà

derivanti dall'applicazione del nuovo codice degli appalti. Sono, inoltre, percepiti come problematici alcuni aspetti relativi alla normativa nazionale e all'interpretazione della legislazione e delle linee guida comunitarie, nonché la complessità degli interventi OT2.

6.4 Azioni di supporto

Sia con riferimento agli interventi OT11, sia con riferimento agli interventi OT2, varie amministrazioni hanno realizzato o hanno in programma di realizzare attività di supporto, mirate a risolvere le difficoltà emerse durante l'attuazione. L'incidenza e i contenuti di queste misure sono discusse nei paragrafi che seguono.

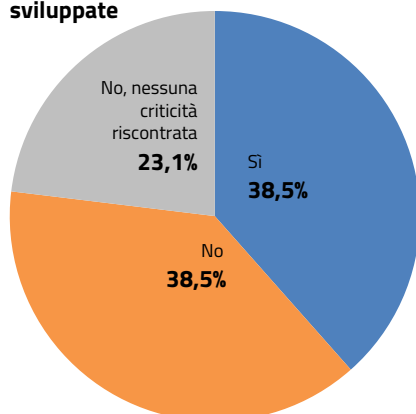
6.4.1 Attività di supporto realizzate e in programma – OT11

Quasi un quarto dei POR (23,8%) ha dichiarato di non aver riscontrato particolari criticità nell'attuazione degli interventi OT11 (cfr. Grafici 59 e 60 per una visione

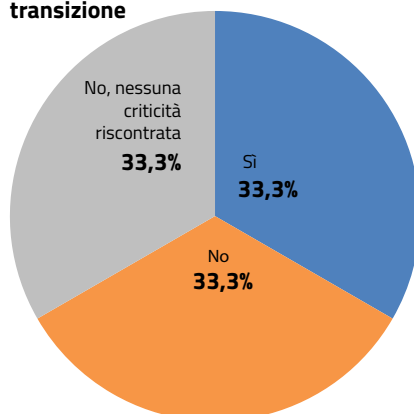
distinta per categoria di regioni). Dei restanti tre quarti, circa la metà al momento della rilevazione aveva già posto in essere attività di supporto all'attuazione degli interventi OT11 (**Liguria, Lombardia, Veneto, Marche, Umbria, Sardegna, Campania e Sicilia**). Tre tra queste regioni e la Regione Calabria stanno pensando di attuare ulteriori misure.

Grafico 59 - Attività di supporto all'attuazione degli interventi OT11

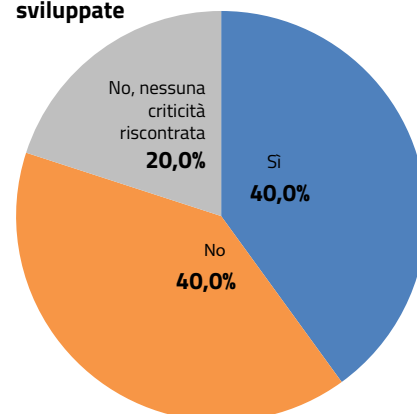
Regioni più sviluppate



Regioni in transizione



Regioni meno sviluppate



In percentuale rispetto alla tipologia di regione di appartenenza.

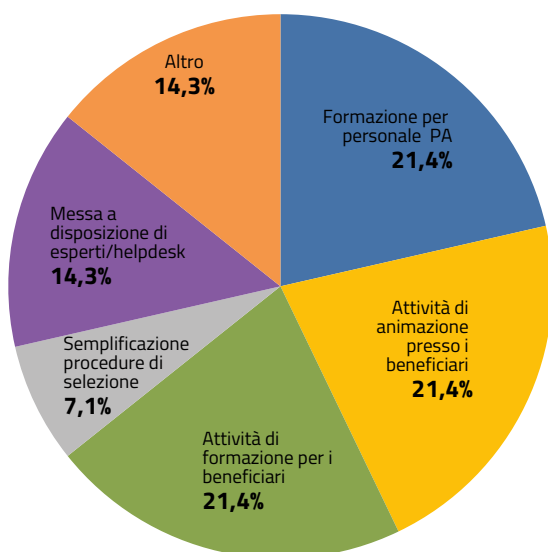
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Come evidenziato dal Grafico 60, tra le attività poste in essere a supporto dell'attuazione degli interventi OT11 dalle regioni, spiccano gli interventi di formazione, animazione e sensibilizzazione presso i beneficiari (**Marche, Umbria, Sardegna, Liguria, Lombardia e Veneto** – rappresentanti complessivamente circa il 43% del totale di attività attivate) e la formazione del personale dell'amministrazione incaricato della selezione e dell'attuazione degli interventi (21,4%, **Umbria, Sardegna e Sicilia**). Altre misure già realizzate hanno

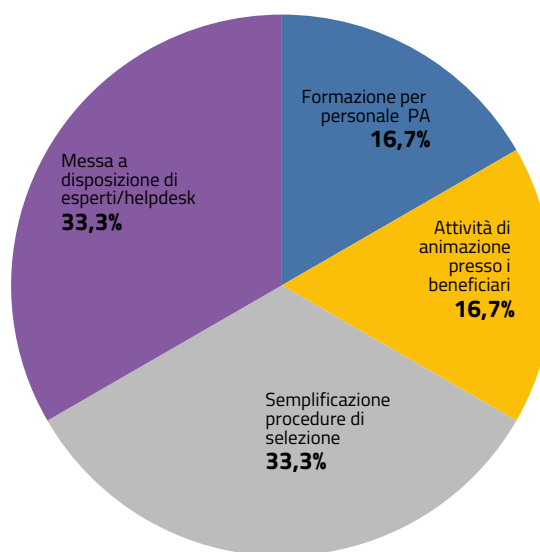
incluso la messa a disposizione di esperti o *helpdesk* per supportare i potenziali beneficiari nella comprensione dei requisiti di bandi e procedure (**Sardegna e Sicilia**), la semplificazione delle procedure di selezione (**Liguria**), l'istituzione di una Cabina di Regia per meglio raccordare gli interventi (**Umbria**) e la definizione di linee guida per l'integrazione degli interventi OT11 e OT2 (**Campania e Umbria**; le linee guida della Regione Umbria sono illustrate nel Box 8, a pagina 108).

Grafico 60 - Contenuti delle attività realizzate

POR OT11



PON OT11



Distribuzione percentuale delle attività complessivamente indicate.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Box 4: Attività di supporto all'attuazione dell'OT11 in Lombardia

L'AdG del POR FSE **Lombardia** ha fornito supporto tecnico alle amministrazioni coinvolte dalle misure OT11 sia in fase di definizione delle proposte progettuali, sia in relazione al corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'utilizzo delle risorse

(con particolare riferimento alle condizioni di ammissibilità della spesa e alle condizioni di riconoscimento del contributo pubblico concesso). L'AdG ha anche condotto incontri con i potenziali beneficiari, al fine di rafforzare la conoscenza delle opportunità di finanziamento a valere sul POR FSE per il rafforzamento della capacità amministrativa della PA.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Come già menzionato, alcune amministrazioni hanno intenzione di avviare ulteriori interventi:

- in **Calabria**, l'amministrazione sta ragionando su varie attività da realizzare a valere sulle risorse di AT;
- in **Sardegna**, nell'ambito del POR FSE si intende promuovere un'ottimizzazione dei processi lavorativi a corredo delle attività di formazione già realizzate per il rafforzamento delle capacità isti-

tuzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei Programmi Operativi dei POR FSE e FESR 2014-2020, ivi compresi gli Organismi Intermedi;

- in **Sicilia**, sono previste una serie di attività miranti al potenziamento quantitativo delle risorse umane destinate all'attuazione del programma, nonché varie attività di animazione, comunicazio-

ne, divulgazione e condivisione delle iniziative con i soggetti coinvolti sul territorio (enti locali e altri), la realizzazione di incontri e dibattiti per il superamento di specifiche criticità anche procedurali, e la realizzazione di accordi con altri rami dell'amministrazione per la semplificazione e la velocizzazione di alcune procedure attuative. Tali attività hanno anche rilevanza per gli interventi relativi all'OT2 (Crescita Digitale).

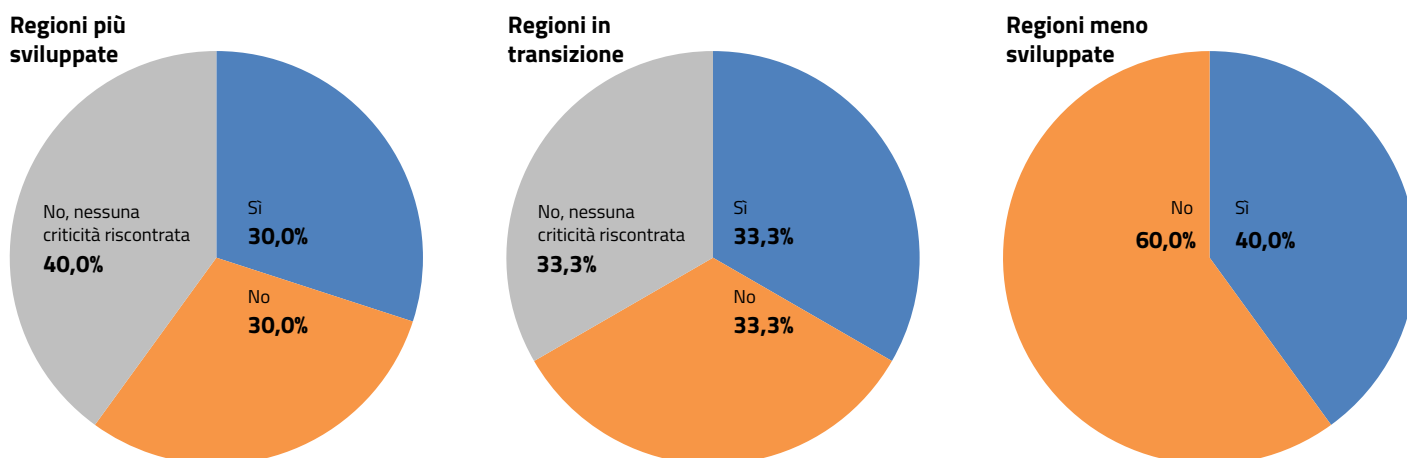
Per quanto riguarda i PON, dei tre programmi che hanno incontrato qualche criticità (**Governance, Inclusione e Legalità**), due hanno già realizzato interventi di supporto. Tali attività hanno riguardato la semplificazione delle procedure di selezione, la messa a disposizione di esperti/*helpdesk* per chiarimenti su procedure e contenuti, lo svolgimento di incontri e attività di animazione presso le amministrazioni beneficiarie, e la formazione del personale amministrativo.

6.4.2 Attività di supporto realizzate e in programma – OT2

Dei 18 POR (tutti tranne Lombardia, Toscana e Trento) che includono interventi OT2 (Crescita Digitale), cinque hanno dichiarato di non aver riscontrato particolari criticità nell'attuazione degli interventi OT2 (Crescita Digitale) già avviati (**Piemonte, Bolzano, Emilia-Romagna, Lazio, Molise**). Dei restanti 13, sette hanno già messo in atto attività di supporto per ovviare alle

criticità emerse durante l'attuazione degli interventi. Il Grafico 61 presenta questo dato disaggregato per tipologia di regione; si tratta di tre programmi nel gruppo di regioni più sviluppate, il programma di una regione in transizione e di due programmi delle regioni meno sviluppate.

Grafico 61 - Attività di supporto all'attuazione degli interventi OT2 realizzate.



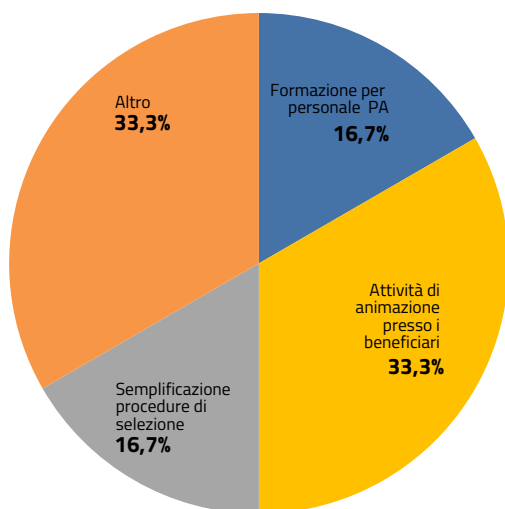
In percentuale rispetto alla tipologia di regione di appartenenza.
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Come si può vedere dal Grafico 62, tra le attività avviate vi sono state attività di sensibilizzazione e animazione presso i beneficiari target (**Sardegna e Sicilia**) e presso le amministrazioni regionali (**Liguria**), la messa a disposizione di esperti e *helpdesk* per chiarire proce-

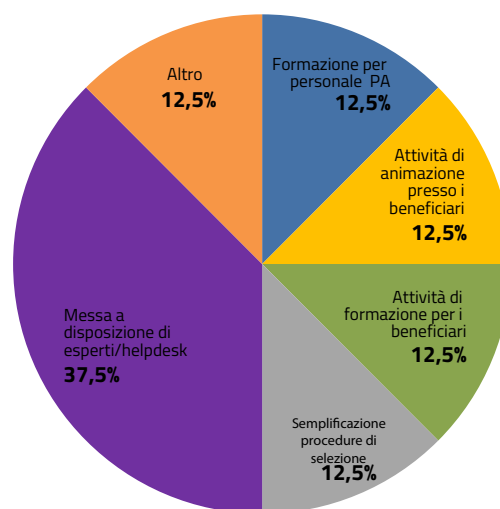
dure e contenuti delle azioni (**Marche e Calabria**), seminari di formazione per il personale incaricato dell'attuazione (**Umbria**) e l'introduzione di semplificazioni procedurali (**Marche**).

Grafico 62 - Contenuti delle attività realizzate

POR OT2



PON OT2



Percentuali calcolate sul totale delle attività realizzate.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Anche in questo caso, come per l'OT11, alcune amministrazioni (sette su 18) hanno in programma ulteriori misure di supporto all'attuazione, ad esempio:

- il Piano di Rafforzamento Amministrativo della **Regione Friuli Venezia Giulia** (Seconda Fase) prevede un intervento finalizzato al reclutamento di personale per la creazione di un gruppo di esperti in controlli di primo livello, assegnato all'Autorità di Gestione del POR FESR (nel contesto della Sezione 6.2 "Interventi sul personale"). Questo intervento intende fornire supporto anche agli Organismi Intermedi (tra cui le Autorità Urbane – i Comuni di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone) e mira a risolvere, tra l'altro, le criticità relative alla mancanza di personale di queste amministrazioni comunali, tutte interessate dall'attuazione degli interventi in tema di Agenda Digitale, acuitizzate dopo la con-

clusione del processo di riforma del sistema delle autonomie locali (LR n. 26/2014).³⁶ Le esigenze di rafforzamento della capacità amministrativa regionale del Friuli Venezia Giulia sono state affrontate dall'amministrazione tramite l'utilizzo di risorse di Assistenza Tecnica per l'espletamento di una procedura selettiva nella fase di avvio del programma (nel 2015), che però non ha consentito di garantire anche il necessario supporto alle Autorità Urbane;

- la **Regione Umbria**, sulla scia del successo dei laboratori formativi già realizzati a valere sull'OT11, sta valutando di attivare ulteriori laboratori formativi specificamente dedicati ai temi della Crescita Digitale;
- la **Regione Abruzzo** sta progettando alcune azioni a supporto degli enti interessati al rilascio delle au-

36 Riordino del sistema regione-autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative.

torizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori, al fine di ridurre i tempi per l'apertura dei cantieri;

- le **Regioni Campania e Calabria** intendono attivare ulteriori risorse di Assistenza Tecnica, nel caso specifico della Campania per rafforzare il numero di risorse umane tuttora considerato insufficiente;
- la **Regione Puglia** ha in cantiere varie azioni di rafforzamento delle competenze digitali interne ed esterne all'amministrazione.

Per quanto riguarda i tre PON interessati dall'OT2, tutti e tre hanno attivato helpdesk e/o messo a disposizione esperti; inoltre:

- il PON **Legalità** ha realizzato un supporto in loco presso i beneficiari per fornire chiarimenti sui format da utilizzare per l'invio della documentazione e il supporto giuridico necessario per la definizione dell'iter di attivazione delle procedure;

- il PON **Governance** ha apportato alcune semplificazioni alle procedure di selezione dei progetti;
- il PON **Metro** ha istituito un'apposita Struttura Tecnica che si avvale anche di esperti tematici OT2 e di altre strutture dell'AdG e della Agenzia per la Coesione (Ufficio 1 – Area progetti e strumenti), per supportare gli Organismi Intermedi (le Autorità Urbane, ovvero i comuni capoluoghi delle città metropolitane). L'AdG ha anche in programma nuove attività, in particolare l'attivazione di alcune task force a supporto degli Organismi Intermedi per l'utilizzo e l'integrazione dei Contratti Quadro dell'offering Consip sull'Agenda Digitale e per l'utilizzo delle piattaforme abilitanti e dei servizi resi disponibili dal Governo per il tramite di AgID e del Team per la Trasformazione Digitale (es. PagoPA, ANPR, SPID, Data Analytics Framework, ecc.).

7. IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PERFORMANCE FRAMEWORK

Considerato l'avvicinarsi della scadenza intermedia relativa al *performance framework*, l'indagine di quest'anno ha ritenuto utile raccogliere informazioni circa le previsioni delle amministrazioni relativamente al raggiungimento dei target di *performance framework* afferenti ai due OT oggetto di analisi.

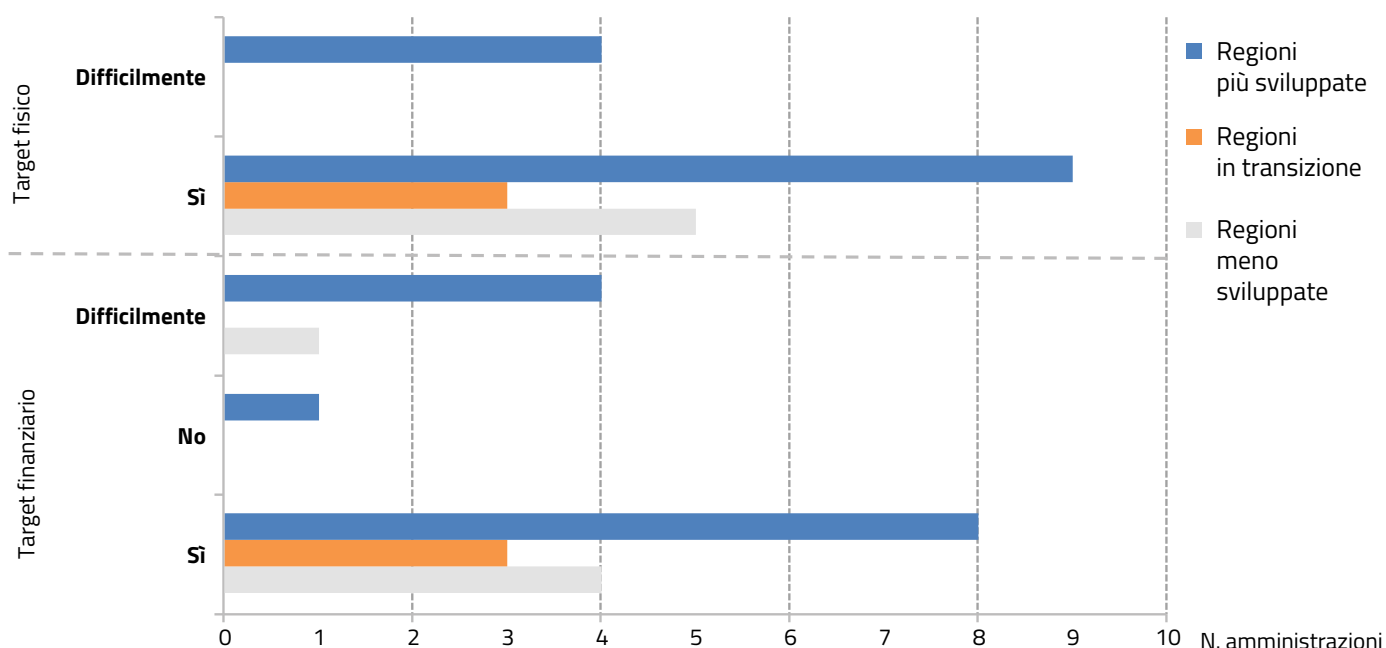
7.1 Il raggiungimento degli obiettivi di *performance framework* relativi agli interventi OT11

7.1.1 Il raggiungimento degli obiettivi del *performance framework* nei POR

Le Appendici 5, 6, 9 e 10 riportano i valori dei target relativi del *performance framework*, sia finanziari che fisici, relativi agli assi dei programmi afferenti all'OT11 di ciascun programma contenente OT11.³⁷ La maggior parte delle amministrazioni titolari di POR ritiene di raggiungere entro fine 2018 entrambi i target intermedi, finanziari e fisici, relativi al *performance framework*: 17 regioni su 21 si aspettano, infatti, di raggiungere il target fisico e 15 su 21 quello finanziario. Come si evince dal Grafico 63, sono quasi esclusivamente le regioni più sviluppate (ad eccezione della Sicilia) a prevedere qualche difficoltà. Un'unica regione prevede di non riuscire a realizzare il target fisico, per motivi legati a ritardi sulla gara d'appalto per l'affidamento della realizzazione del piano formativo, mentre cinque regioni anticipano che tale target sarà realizzato difficilmente.

Non sorprende che i ritardi nel conseguimento dei target finanziari vadano in genere di pari passo con ritardi nel conseguimento dei target fisici: su sei regioni che prevedono difficoltà nella realizzazione dei target intermedi di *performance framework*, quattro prospettano ritardi su entrambi i fronti (**P.A. di Bolzano, Lazio, Lombardia e Piemonte**). In due casi, anche a fronte di un difficile raggiungimento del target finanziario ci si attende comunque che i valori del target fisico verranno realizzati (**Umbria e Sicilia**).

³⁷ Dall'avvio dei programmi, sono state apportate modifiche ai valori target: in cinque casi su 21, con riferimento al target finanziario, e in due casi su 21, con riferimento al target fisico. Nelle tabelle in appendice i casi in cui il target riportato è stato aggiornato sono indicati chiaramente con la dicitura "dato aggiornato".

Grafico 63 - Aspettativa del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per categorie di regioni nei POR in relazione all'OT11

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

A determinare i ritardi, laddove presenti, sono stati principalmente fattori riconducibili al singolo programma o amministrazione. I problemi riscontrati sono stati vari e hanno incluso:

- la **sovrastima dei target intermedi e finali** e la sottostima della tempistica di realizzazione di alcuni interventi in fase di programmazione;
- un ritardo generalizzato nell'attuazione del programma, alla base della **scelta strategica** da parte dell'amministrazione di **dare priorità all'attuazione di altri assi, finanziariamente più 'importanti'**;
- rallentamenti dovuti alle procedure **di appalto**;
- **modifiche parziali delle strategie** che hanno avuto ripercussioni sulla tempistica di realizzazione degli interventi (ad es. la decisione, in **Piemonte**, di puntare soprattutto su interventi per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale e degli Organismi Intermedi del POR, con conseguente riduzione del gruppo della platea di destinatari);
- **difficoltà puntuali e scarsamente prevedibili**, come il fallimento dell'organismo formativo che

avrebbe dovuto realizzare alcuni degli interventi previsti (**Sicilia**).

È degno di nota che, a comportare ritardi nell'attuazione, sia stato, in qualche caso, anche il **carattere innovativo e complesso degli interventi** stessi: l'OT11 è una novità di questa programmazione e ha richiesto un percorso di apprendimento. In **Umbria**, ad esempio, la necessità di creare il corredo legislativo ed amministrativo per l'attuazione di interventi non sperimentati e testati nelle precedenti programmazioni (nuova legislazione, linee-guida) ed il coinvolgimento di un ampio gruppo di soggetti ed enti nell'attuazione hanno comportato dei ritardi che possono essere considerati, quanto meno in parte, come fisiologici.

Tra i programmi che hanno manifestato l'eventualità di un difficile o mancato raggiungimento dei target di *performance framework* (sia fisici che finanziari), in due casi su quattro sono già state apportate delle modifiche all'impianto strategico dei programmi (pur non alterandone l'impianto di fondo: **Piemonte** e **Lombardia**). In un altro caso, la strategia dell'Asse OT11 è in corso di revisione (**Lazio** – Asse 4 del POR FSE).

7.1.2 Il raggiungimento degli obiettivi del performance framework nei PON

Il raggiungimento dei target del *performance framework* appare meno problematico per i PON, tra i quali soltanto uno – il **PON Inclusione** – ha espresso l'aspettativa di un difficile raggiungimento del target finanziario, a causa di un ritardo (leggero, secondo l'amministrazione rispondente) rispetto al cronoprogramma previsto per l'attuazione. Va sottolineato che il PON Inclusione rappresenta un programma del tutto particolare nel panorama italiano, in quanto è un programma nuovo, introdotto, per la prima volta, nel 2014-2020 e legato

principalmente ad una misura di *policy* di recente introduzione, il c.d. REI, Reddito di Inclusione (inizialmente nominato SIA, Sostegno all'Inclusione Attiva), su cui si concentrano i primi due assi del programma per un valore complessivo pari a circa l'87% del programma. Questo carattere di novità e altri fattori, principalmente di carattere politico-amministrativo, hanno causato un ritardo nell'attuazione i cui principali elementi sono sintetizzati nel box a seguire (Box 5).

Box 5: Il progresso e le difficoltà attuative del PON Inclusione

Il PON Inclusione 2014-2020 ha accantonato l'1% delle proprie risorse (10,4 milioni di euro) per gli interventi miranti all'innovazione dei processi e delle modalità organizzative e al rafforzamento delle competenze del personale necessari a garantire l'efficienza del programma.

Gli interventi previsti dall'OT11 (Asse 4) sono strumentali all'attuazione degli altri Assi del PON: gli Assi 1 e 2, relativi alla misura di recente introduzione 'Reddito di Inclusione', e l'Asse 3, comprensivo di interventi di definizione e diffusione di modelli di intervento per le comunità ed individui a rischio di emarginazione. Essi sostengono, infatti, la creazione e lo sviluppo di capacità presso i soggetti responsabili dell'attuazione delle misure contenute in tali Assi.

Nonostante l'esiguità delle risorse programmate, l'attuazione degli interventi all'interno dell'Asse 4 è in ritardo per motivi legati principalmente alla governance del programma, quali:

- vari ricambi apicali all'interno dell'AdG e delle strutture con responsabilità di attuazione degli interventi (la DG Terzo Settore del Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale, collocato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri);

- la mancanza di risorse umane, dovuta anche al ritardo nell'avvio dell'AT del programma;
- l'interruzione del rapporto di collaborazione con la società *in house* INAPP, responsabile di una serie di interventi relativi al RA 11.1;
- il lavoro aggiuntivo di aggiustamento e ridefinizione delle procedure attuative reso necessario dalle modifiche normative intervenute sullo strumento principale finanziato dal PON (il SIA/REI) in seguito all'approvazione dello stesso.

A questi fattori si è aggiunta l'aggravante del ritardo complessivo del programma che, stanti le esigenze di spesa e di realizzazione degli obiettivi di *performance framework*, ha inevitabilmente portato le amministrazioni coinvolte a privilegiare l'attuazione degli interventi portanti del PON (quelli contenuti negli Assi 1-3): una scelta in contrasto con l'impostazione stessa dell'OT11 nel programma, ma pragmatica ai fini del raggiungimento dei target di spesa (N+3, *performance framework*).

7.2 Il raggiungimento degli obiettivi di performance framework in relazione all'OT2

Le Appendici 7, 8, 11 e 12 riportano i valori dei target relativi del *performance framework*, sia finanziari che fisici, dei programmi contenenti OT2. Per quanto riguarda i target finanziari, va evidenziato che i valori fissati nei programmi non distinguono tra BUL e Crescita Digitale e non è quindi possibile distinguere quanta parte del target finanziario faccia riferimento alla componente Crescita Digitale. Tuttavia, in termini percentuali la maggior parte della spesa programmata su OT2 fa riferimento agli investimenti in BUL, pertanto anche il raggiungimento dei target finanziari del *performance framework* si riferisce principalmente a questa componente. Laddove possibile, ovvero per i target fisici, sono stati presi in considerazione solo i valori direttamente riferibili alla Crescita Digitale. Pertanto:

- i target finanziari riportati in allegato e commentati di seguito si riferiscono alle 18 amministrazioni (su 21) che hanno programmato interventi OT2 (Crescita Digitale), ossia tutte le amministrazioni regionali e province autonome eccetto Lombardia, Toscana e P.A. di Trento;
- per il target fisico, le tabelle riportate in allegato e le analisi del prossimo paragrafo si riferiscono a nove amministrazioni (su 21) in quanto solo **Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna e Umbria** hanno individuato target riferibili alla Crescita Digitale.³⁸

7.2.1 Il raggiungimento degli obiettivi del performance framework nei POR

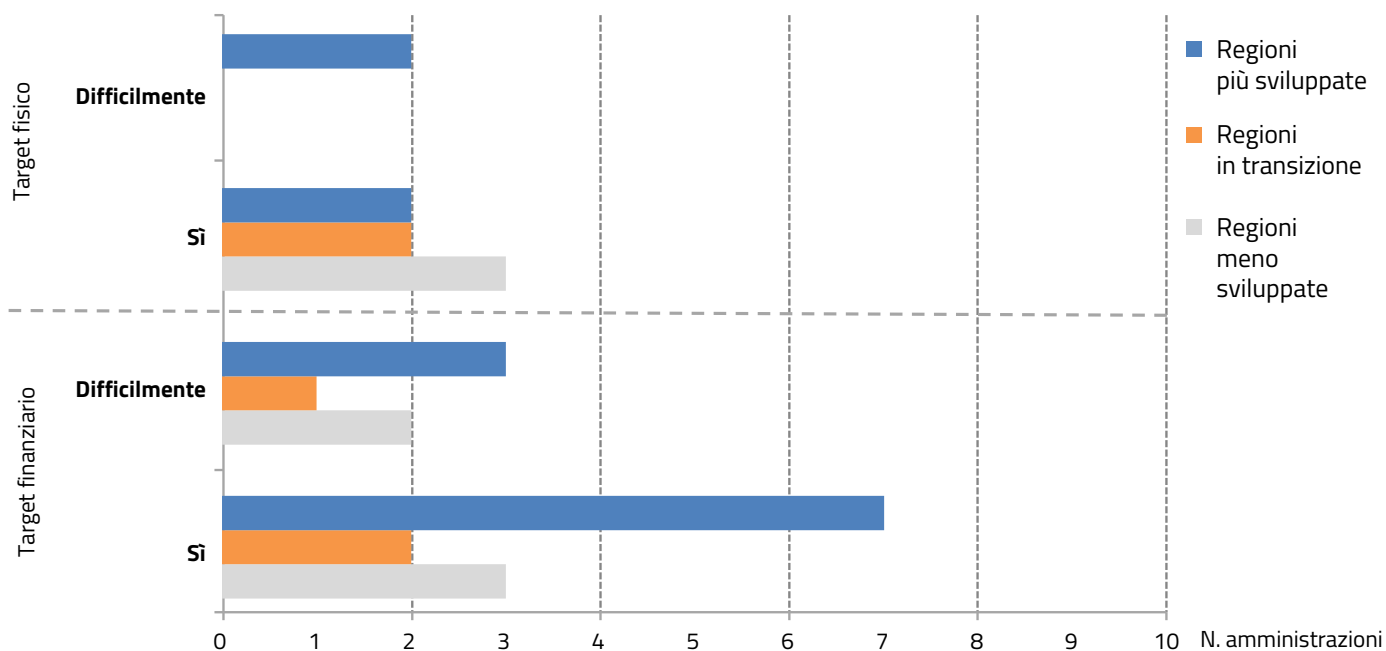
La maggior parte delle amministrazioni titolari di POR ritiene di raggiungere entrambi i target intermedi, finanziari e fisici, relativi all'OT2, nei tempi stabiliti: sette su nove ritengono, infatti, di raggiungere il target fisico e 12 su 18 quello finanziario.

Come si evince dal Grafico 64, con riferimento al target finanziario, la distribuzione delle amministrazioni che prevedono difficoltà a raggiungere il livello di spesa stabilito è abbastanza omogenea tra le distinte tipologie di regioni.

A differenza di quanto accade con riferimento all'OT11, in questo caso i ritardi nel conseguimento dei target finanziari non vanno di pari passo con i ritardi nel conseguimento dei target fisici: su sei amministrazioni

che prevedono difficoltà nella realizzazione dei target finanziari intermedi di *performance framework*, solo la Regione Marche indica ritardi su entrambi i fronti mentre Campania ed Umbria prevedono difficoltà solo con riferimento al target finanziario (per le altre tre amministrazioni – P.A. di Bolzano, Abruzzo e Basilicata – non è stato definito un target fisico relativo agli interventi per la Crescita Digitale e pertanto, non è possibile una comparazione); la Regione Friuli Venezia Giulia prospetta, invece, difficoltà unicamente per il raggiungimento del target fisico motivando tale situazione con un riferimento allo stato di avanzamento delle attività complessive dell'Asse IV "Sviluppo Urbano" nell'ambito del quale è stato attivato l'OT2 - RA 2.2.

³⁸ I valori riportati sono in alcuni casi diversi da quelli indicati nei documenti di programmazione, in quanto in 4 casi su 18, relativamente al target finanziario, e in un caso su nove, con riferimento al target fisico, sono state apportate delle modifiche ai valori dei target intermedi e finali in corso d'opera dalle amministrazioni. I paragrafi che seguono illustrano le aspettative delle amministrazioni circa il raggiungimento dei target intermedi del performance framework e le ragioni alla base dei ritardi riscontrati.

Grafico 64 - Aspettativa del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per categorie di regioni nei POR in relazione all'OT2

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

A determinare i ritardi, nel 50% dei casi relativi al target finanziario e nella totalità dei casi relativi al target fisico, sono fattori specifici relativi ai singoli programmi/amministrazioni come ad esempio:

- errori nel calcolo del target intermedio 2018;
- questioni inerenti la complessità degli interventi, anche con riferimento alla numerosità e alla tipologia dei soggetti coinvolti nell'attuazione;
- difficoltà inerenti all'innovatività degli interventi;
- ritardi generalizzati nell'attuazione dei programmi.

Con riferimento al rimanente 50% dei casi relativi al ritardo nel raggiungimento del target finanziario, le difficoltà sono determinate da problemi legati all'aggiudicazione della gara per la realizzazione della Banda Ultra Larga. Sebbene, come già evidenziato, la BUL non sia di interesse diretto della presente rilevazione, è opportuno evidenziare la correlazione esistente tra

l'attuazione degli interventi a valere sui RA 2.2 e 2.3 (riferibili alla Crescita Digitale) e il progresso attuativo del RA 2.1 (riferibile alla BUL), in quanto in molti casi non è possibile attuare i primi senza che prima siano stati realizzati i secondi.

I casi di studio realizzati sull'OT2 hanno evidenziato che, in alcuni casi, gli appalti BUL realizzano importanti risparmi a seguito delle procedure competitive di affidamento. Il costo minore degli interventi avrà con tutta probabilità un impatto (paradossalmente negativo) sul raggiungimento dei target finanziari. Nella **Regione Abruzzo**, ad esempio, l'aggiudicazione della gara per la Banda Ultra Larga ha determinato un ribasso d'asta pari al 51,95% del costo programmato. Anche se non si prevede che il ribasso avrà un impatto sul target fisico dell'intervento, relativo al numero di abitazioni da raggiungere entro il 2018,³⁹ ci sarà sicuramente una ripercussione negativa sulla spesa rendicontabile a fine 2018.

39 Anche se l'avanzamento delle attività dipenderà dal rilascio dei permessi relativi agli scavi da parte di enti terzi come l'ANAS e i comuni.

Tra i programmi che hanno manifestato la previsione di un difficile o mancato raggiungimento dei target di *performance framework* (sia fisici che finanziari), in due casi su sei sono già state apportate delle modifiche all'impianto strategico degli interventi (pur non alterandone l'impianto di fondo, ad es. nella **Regione Marche**), al fine di accelerarne l'attuazione.

7.2.2 Il raggiungimento degli obiettivi del *performance framework* nei PON

Il raggiungimento dei target del *performance framework* non appare problematico per i PON Metro, Governance e Legalità, le cui amministrazioni titolari non hanno indicato difficoltà a raggiungere nei tempi sia il valore fisico, sia quello finanziario previsto. Va segnalato che in un caso, il PON Metro, è stata tuttavia effettuata una riprogrammazione.

8. SINERGIE

Questo capitolo tratta il tema delle sinergie tra OT11 e OT2, tra questi due OT e altri OT della programmazione SIE 2014-2020 e tra gli interventi OT11-OT2 dei programmi esaminati ed altri programmi operanti sugli stessi territori (cofinanziati dai fondi comunitari e non).

Il capitolo fa particolare riferimento ai Programmi Operativi Regionali. Tuttavia, va menzionato, tra i Programmi Operativi Nazionali, il PON Governance, progettato proprio con la finalità esplicita di sostenere le sinergie e supportare l'integrazione tra OT11 e OT2 (Box 6).

Box 6: Il ruolo del PON Governance nel supportare le sinergie tra OT11 e OT2

Il PON "Governance e capacità istituzionale", coerentemente con la strategia espressa nell'Accordo di Partenariato sulla priorità d'investimento "Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione", investe su entrambi gli Obiettivi Tematici ad essa riconducibili: OT11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione Pubblica efficiente" e OT2 "Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime".

Il PON è strutturato in tre Assi, più un quarto di Assistenza Tecnica. L'Asse 1 è cofinanziato dal FSE mentre gli Assi 2 e 3 dal FESR. L'utilizzo di entrambi i Fondi consente l'approccio integrato previsto dal Quadro Strategico Comune. Due pilastri sostengono la strategia generale: il primo è incentrato sulla modernizzazione del sistema amministrativo nazionale; il secondo è volto a sviluppare le capacità di governance multilivello nei programmi di investimento pubblico.

La scelta di considerare contemporaneamente i due Obiettivi Tematici 11 e 2 è stata determinata dalla consapevolezza della stretta connessione che caratterizza questi due OT in quanto la digitalizzazione è condizione di efficacia degli interventi di riforma ed innovazione della PA ma, al tempo stesso, gli interventi tecnologici e infrastrutturali programmati a valere sull'OT2, per

produrre gli effetti attesi, necessitano delle azioni di supporto, volte ad assicurare il cambiamento organizzativo necessario sia a livello di singola amministrazione sia a livello di sistema (finanziabili dall'OT11). In questa ottica, pertanto, il PON Governance accompagna la realizzazione della riforma della Pubblica Amministrazione (legge n. 124/2015 e successivi decreti attuativi), attraverso lo sviluppo di competenze, l'innovazione e la cooperazione con le amministrazioni territoriali per la condivisione di modelli e soluzioni.

Le sinergie programmatiche descritte sono state perseguite tramite l'avvio di vari progetti, inclusi alcuni plurifondo, FESR-FSE. Tra questi si segnalano:

- **Italia Login – ecosistema per la realizzazione della cittadinanza digitale** – mirante a sostenere la trasformazione digitale dei servizi pubblici creando un'interfaccia semplificata, accessibile da tutti i dispositivi (finanziato dagli Assi 1 e 2 del PON per un valore complessivo 50 milioni di euro);
- **CLOUD - Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud** – un progetto che mira alla razionalizzazione dei data center delle PA mediante la loro migrazione e/o trasformazione verso il Cloud (anch'esso finanziato dagli Assi 1 e 2 del PON per un valore complessivo di 20 milioni di euro);
- **Centro di Competenza FOIA (Freedom of Information Act)** – un Centro di Competenza per rafforzare la capacità amministrativa delle PA impegnate nell'attuazione della nuova forma di accesso civico a dati e documenti pubblici introdotta dal dlgs 97/2016 (Assi 1 e 2, per un valore complessivo di 4,4 milioni di euro).

Fonte: PON Governance (2018), Piano della Programmazione Attuativa, 31 marzo 2018.

8.1 Sinergie OT11-OT2 nei POR

Per le regioni che comprendono sia interventi OT11 che interventi OT2, l'integrazione e il perseguimento di sinergie tra gli interventi afferenti ai due OT dovrebbero essere un elemento naturale delle strategie. La realtà, però, è più sfumata. Alla domanda "Vi sono elementi di integrazione/sinergia tra gli interventi realizzati in ambito OT11 e gli interventi realizzati in ambito OT2 (Crescita Digitale)?", su 18 amministrazioni⁴⁰ che finanziano attività a valere su entrambi gli Obiettivi Tematici:

- solo un'amministrazione ha risposto che gli interventi sono stati pensati sin dall'inizio come complementari e sinergici, con aree di intervento comune (la **Regione Umbria**);
- sette hanno risposto che vi sono elementi di integrazione ma limitati ad aspetti specifici del pro-

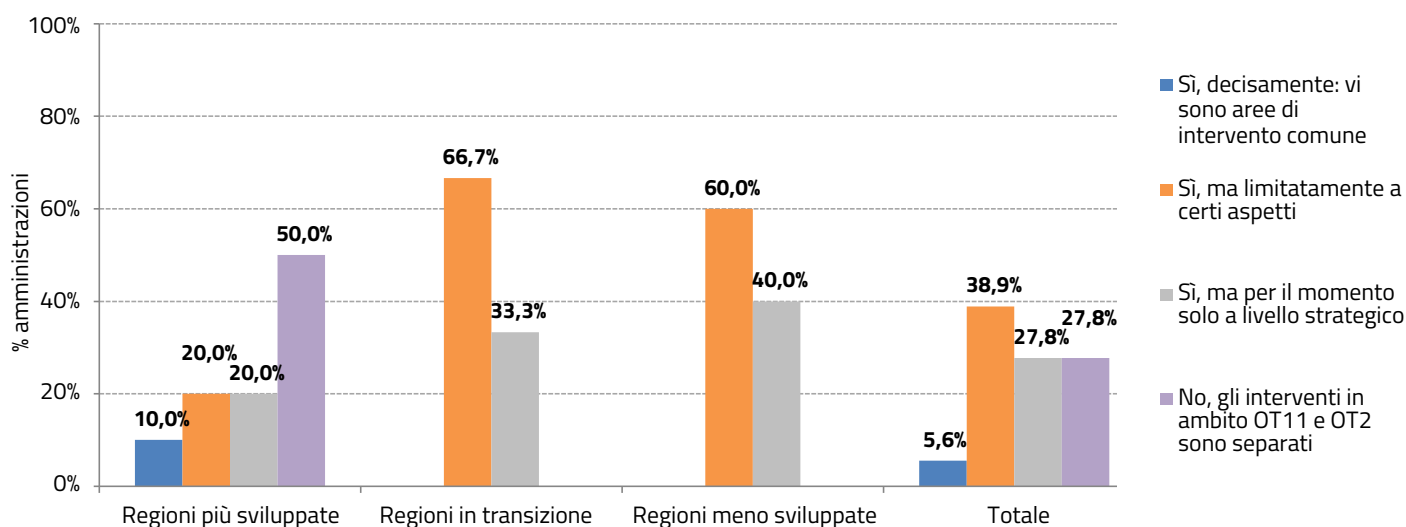
gramma (**Marche, Lazio, Sardegna, Molise, Campania, Puglia e Calabria**);

- cinque hanno risposto che vi sono integrazioni, ma che queste sono limitate all'esistenza di una strategia integrata, la quale non si è (ancora) tradotta nell'identificazione e realizzazione di interventi integrati (**Liguria, Bolzano, Abruzzo, Basilicata e Sicilia**);
- cinque, infine, hanno risposto che gli interventi OT11 e OT2 sono separati e che non vi è una strategia di integrazione (**Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna**). Come si evince dai Grafici 65-68, tutti questi casi ricadono nella categoria di regioni più sviluppate e si riferiscono a programmi monofondo.

Queste risposte portano ad ipotizzare che la composizione plurifondo FSE-FESR agevoli il perseguimento di integrazioni e sinergie tra i due OT: in tutti i tre programmi plurifondo, infatti, vi sono integrazioni tra i due OT, anche se limitate a certi aspetti delle rispettive strategie.

40 Tutte tranne Lombardia, Toscana e P.A. di Trento.

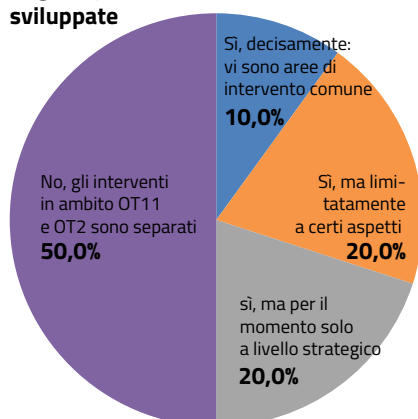
Grafici 65, 66, 67, 68 (segue nella pagina successiva) - **Elementi di integrazione/sinergia tra gli interventi realizzati in ambito OT11 e gli interventi realizzati in ambito OT2 (Crescita Digitale)**



In percentuale rispetto alla tipologia di regione di appartenenza.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

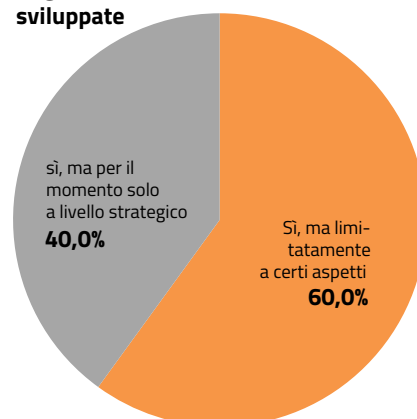
Regioni più sviluppate



Regioni in transizione



Regioni meno sviluppate



In percentuale rispetto alla tipologia di regione di appartenenza.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

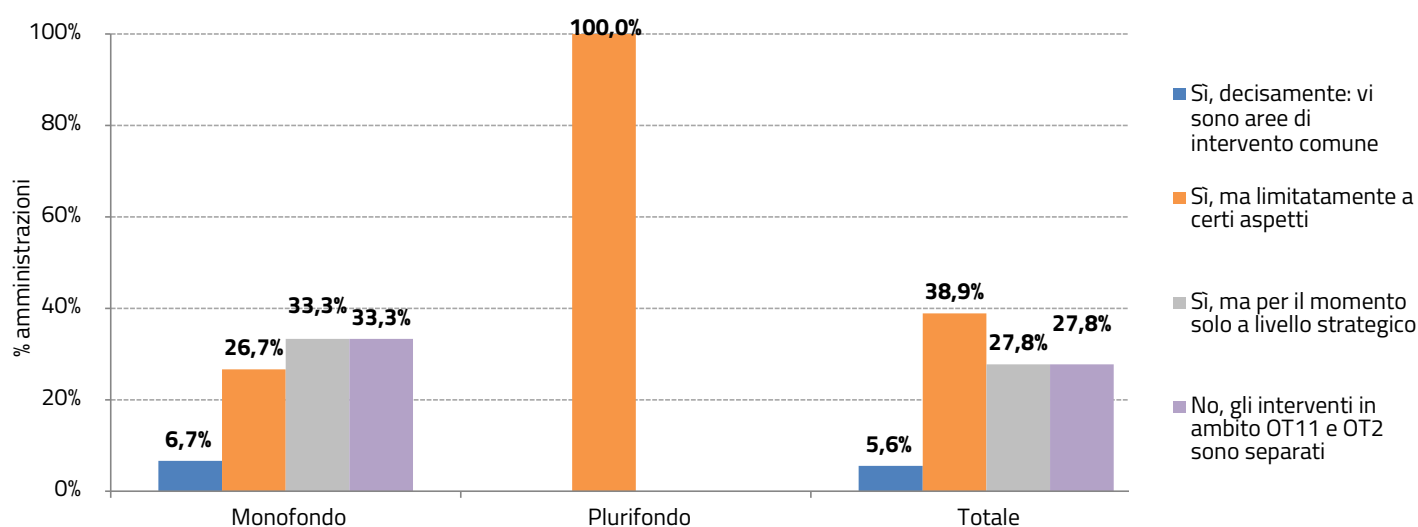
Tra gli esempi delle sinergie perseguite, si segnalano:

- l'individuazione congiunta di ambiti di intervento comune nelle attività formative da realizzare (Liguria);
- l'utilizzo di risorse a valere su entrambi gli OT per supportare l'incremento e la fruibilità delle fonti Open Data (Calabria, Campania, Marche, Sardegna);
- la realizzazione di attività di formazione e informazione relative ai percorsi di cambiamento e rafforzamento amministrativo legati alle innovazioni

digitali, finalizzati anche alla promozione di una cultura generalizzata, in seno all'amministrazione regionale, della partecipazione, apertura e collaborazione tra cittadini e amministrazione (Lazio);

- l'attuazione di interventi per il rafforzamento delle competenze digitali degli operatori pubblici in particolari settori (ad es., con riferimento agli Sportelli Unici per le Attività Produttive o in relazione all'Osservatorio della dispersione scolastica (Sardegna);

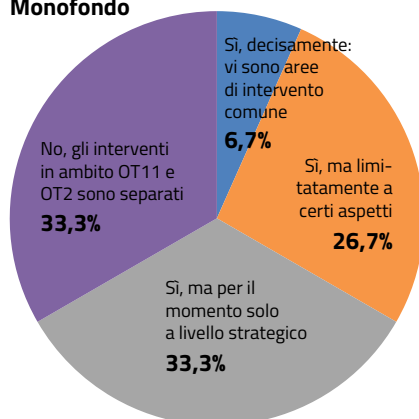
Grafici 65, 66, 67, 68 (segue dalla pagina precedente) - **Elementi di integrazione/sinergia tra gli interventi realizzati in ambito OT11 e gli interventi realizzati in ambito OT2 (Crescita Digitale)**



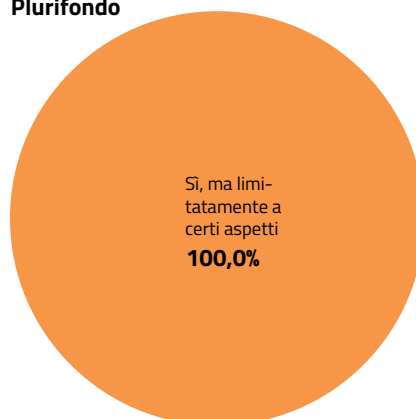
In percentuale rispetto alla tipologia di fondo di riferimento.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Monofondo



Plurifondo



In percentuale rispetto alla tipologia di fondo di riferimento.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

- l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per implementare e accelerare i processi di semplificazione amministrativa (**Molise**);
- la realizzazione di attività di capacity building – formazione, comunicazione ai cittadini, aggiornamento delle competenze – mirate al miglioramento dei processi organizzativi alla base dell'integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative (**Basilicata**);
- l'attuazione di attività di potenziamento dell'informatizzazione degli uffici e del personale amministrativo e la standardizzazione di asset condivisi dai vari rami dell'amministrazione tramite gli interventi finanziati all'interno del Piano di Rafforzamento Amministrativo (**Sicilia**);
- le sinergie realizzate tra interventi OT2 nella città metropolitana di Bologna a valere sul PON Metro e gli altri interventi OT2 attuati con risorse del POR FESR regionale (Box 7).

Box 7: Il perseguimento delle sinergie tra PON Metro e POR FESR Emilia-Romagna in ambito OT2

Il contesto nel quale è nata la progettazione OT2 a valere sul PON Metro nella Città di Bologna è stato favorevole alla realizzazione di sinergie con il POR FESR Emilia-Romagna derivante da una tradizione di collaborazione istituzionale tra la regione e gli enti locali. Da una decina di anni è in essere una *community* o *network* regionale che è il luogo e la modalità attraverso la quale la regione e gli enti locali si confrontano con continuità sui temi dell'innovazione e dell'Agenda Digitale e dei nuovi servizi alle imprese.

La governance è sostanzialmente affidata alla regione la quale svolge un ruolo di regia e di coordinamento. Al suo interno il *network* ha uno strumento operativo che è la società *in house* della regione e degli enti locali emiliani (Lepida) e che vede come luoghi di decisione un comitato tecnico, un comitato politico di indirizzo, e delle "comunità tematiche" alle quali partecipano i referenti dei diversi enti che si ritrovano a lavorare sulle diverse tematiche (ad es., servizi ai cittadini, servizi alle imprese, banche dati di interesse complessivo, dematerializzazione dei procedimenti, ecc.).

Questa *community*, o *network*, regionale è utilizzata anche per indirizzare le opportunità che possono nascere da finanziamenti nazionali o europei. Anche la predisposizione del piano operativo del PON Metro Bologna è stata portata a condivisione con il *network*, in particolare con regione e Città metropolitana di Bologna. Questa forte sinergia istituzionale territoriale è stata quasi naturale ed anteriore alle opportunità arrivate con il PON Metro.

Inoltre, dalla programmazione regionale le linee guida erano quelle di lavorare sul versante del miglioramento dei servizi al cittadino andando oltre l'approccio tradizionale dei precedenti progetti di e-government. L'idea di Bologna è stata quella di affrontare il tema andando a ridisegnare i servizi per i cittadini partendo dall'utente, mettendo al centro della progettazione di nuovi ser-

vizi il punto di vista dei cittadini. Inizialmente l'idea era di lavorare su unico intervento in cui l'OT2 e l'Asse 1- "Agenda Digitale metropolitana" -avrebbero potuto trovare risposta in un unico intervento che andava ad affrontare in maniera complessiva questo tema che per Bologna veniva declinato in un approccio sistemico portato avanti con quella che a Bologna è la rete civica del comune, allargandola ai comuni del territorio.

L'approccio è caratterizzato dal fatto che il servizio al cittadino non vuol dire solo il servizio online tipico e cioè l'istanza che può essere presentata digitalmente all'ente piuttosto che la transazione di pagamento o l'ottenimento di un documento di un certificato attraverso la rete, ma vedere il sistema del servizio al cittadino in maniera complessiva, in ottica di diritto di cittadinanza digitale.

Quest'idea che quindi partiva in buona misura dal percorso che il Comune di Bologna aveva fatto negli anni con la propria rete civica Iperbole, e che era partita all'inizio in forma prevalentemente informativa e poi aveva aggiunto servizi nella parte partecipazione, è stata appunto condivisa con regione e con la città metropolitana dando luogo così a due ambiti di integrazione: da un lato, la regione ha adottato questa iniziativa all'interno dell'Agenda Digitale regionale (che è diventata uno dei progetti e degli interventi importanti dell'Agenda Digitale regionale, chiamato "Rete civica metropolitana e servizi digitali"); dall'altro lato, la ricerca della sinergia con la Città metropolitana è avvenuta rivitalizzando un tavolo di lavoro con tutti gli altri comuni del territorio sui servizi di e-government, basato su un accordo di collaborazione che era stato sottoscritto da tutti gli enti. Questa integrazione si è realizzata attraverso due passaggi: in un primo momento, si è agito sul documento strategico della città metropolitana in cui è stata recepita questa progettualità proposta nel PON Metro; poi si è rivitalizzato l'accordo di collaborazione fra i comuni dell'area metropolitana per sostenere la progettualità del PON Metro, con la richiesta di una nuova sottoscrizione da parte degli enti (attualmente in corso di completamento).

Puglia e Umbria possono essere annoverate tra le regioni che stanno perseguendo con maggior vigore le sinergie tra OT11 e OT2. La **Regione Puglia** sta attuando la propria Agenda Digitale in linea con l'Agenda europea e con la "Strategia per la crescita digitale 2014-2020". L'Agenda Digitale Puglia 2020 si compone di ecosistemi dell'innovazione e di un modello strategico per l'ICT dell'amministrazione pubblica che sostiene interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione e di sviluppo di ambienti di innovazione aperta, a partire dalla valutazione di quanto già dispiegato sul territorio pugliese, e con particolare riferimento agli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente. L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema digitale regionale attraverso una più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto in grado di garantire al contempo sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali, sia Crescita Digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese. La regione sta portando avanti un percorso di strategia di digitalizzazione che è in continuità con le attività in parte finanziate già nel 2007-2013 e che vede la digitalizzazione come acceleratore dell'intelligenza delle comunità locali e strumento per l'*open government*, in un contesto in cui il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo passa attraverso l'uso sapiente delle tecnologie e la costruzione di politiche pubbliche 'smart' in quanto capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi. L'integrazione tra infrastrutture abilitanti, servizi innovativi, specializzazioni e comunità intelligenti, entro un quadro di diffusione delle tecnologie ICT su tutto il territorio regionale ed equamente distribuite, rappresenta un driver essenziale della strategia. Le strategie di OT11 e OT2 del POR plurifondo Puglia 2014-2020, e gli interventi in corso e in programma in esso contenuti, si inserisco-

no in maniera del tutto sinergica in questa strategia di fondo.

In **Umbria**, a differenza della Puglia, gli interventi OT11 e OT2 sono collocati in programmi separati: Il POR FSE finanzia gli interventi afferenti all'OT11 e il POR FESR quelli relativi alla Crescita Digitale (e all'OT2 in senso più lato). In questo contesto, l'Amministrazione regionale ha declinato la propria strategia relativa alle sinergie tra i due OT nelle "Linee guida strategiche dell'Agenda Digitale dell'Umbria", di cui alla DGR n. 155/2017, per poi svilupparle in maniera più puntuale e operativa in apposite "Linee guida di integrazione OT11-OT2" di cui alla DGR n. 1531/2017 (Allegato A) (cfr. Box 8).⁴¹ Secondo l'Amministrazione, la presenza di un documento strategico di riferimento e il processo realizzato per la sua definizione hanno permesso di incardinare gli interventi in un percorso integrato tra i due OT, con obiettivi chiari di miglioramento amministrativo in relazione alle competenze digitali necessarie per l'attuazione dell'Agenda Digitale regionale.

41 Regione Umbria (2017) *Linee guida di programmazione delle risorse PO FSE Umbria 2014-2020 - Obiettivo tematico 11 - Rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa a supporto della realizzazione del PDRT (Piano Digitale Regionale Triennale), con particolare riferimento alle azioni sostenute dal PO FESR Umbria 2014-2020 - Obiettivo tematico 2*, Allegato A della DGR 1531 del 18/12/2017, reperibili presso questo link: <http://www.regione.umbria.it/documents/18/576921/20171213+zAllegato+Linee+guida+integrazione+OT11-OT2+v1.pdf/56a1114b-5d7f-4125-83db-cddbdf136253>.

Box 8: Linee guida per l'integrazione degli OT11 e OT2 – Regione Umbria

Nell'avviare l'attuazione degli interventi a valere sul RA 11.1, la Regione Umbria ha elaborato delle "Linee guida di integrazione OT11-OT2" che stabiliscono alcuni principi attuativi e raccolgono gli interventi a supporto del Piano Digitale Regionale Triennale. Si tratta di un documento strategico elaborato in modo condiviso dai funzionari incaricati dell'Agenda Digitale della Regione Umbria. L'aumento della disponibilità di dati e il miglioramento dei processi di gestione del dato erano infatti considerati obiettivi strategici primari di rafforzamento amministrativo, sui quali però si sentiva la necessità di un lavoro preparatorio, propedeutico alla progettazione dei relativi interventi. A questo fine, all'interno del Piano di Rafforzamento Amministrativo, è stato previsto un laboratorio formativo di 50 ore, in cui i funzionari dell'Agenda Digitale sono stati coadiuvati da un esperto che ha guidato il confronto e la discussione sulle possibili linee di attività da finanziare in OT11 e che ha infine portato all'elaborazione delle Linee Guida.

Il documento riconosce esplicitamente l'importanza di integrare i due OT, sia in senso strategico – cioè progettando in modo integrato sistemi, processi e organizzazione – sia in senso strettamente attuativo, ovvero attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze digitali degli attori coinvolti nell'utilizzo di innovazioni digitali.

In tale contesto, il POR FSE tramite l'Asse I "Capacità istituzionale e amministrativa" si impegna a supportare:

- lo sviluppo delle competenze digitali legate alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per l'interoperabilità, l'Open Data e l'utilizzo dei Big Data da parte di tutte le amministrazioni pubbliche umbre;
- la strutturazione dei processi gestionali degli enti per Linked-Data su scala regionale;
- il supporto alle PMI umbre del settore digitale per favorire i processi di networking e lo sviluppo di progettualità innovative ai fini della partecipazione di bandi regionali, nazionali ed europei;
- il rafforzamento delle capacità dell'Amministrazione pubblica umbra per la gestione di programmi e progetti ICT.

Oltre all'integrazione tra il POR FSE e POR FESR 2014-2020, le Linee Guida richiamano esplicitamente anche le esigenze di raccordo con gli interventi di *capacity building* finanziati a valere sul PON Governance.

La presenza di un documento strategico di riferimento e lo stesso processo che ha portato alla sua elaborazione hanno permesso di incardinare gli interventi in un percorso strutturato, integrato tra i due Obiettivi Tematici, e con obiettivi chiari di miglioramento amministrativo.

Fonte: caso di studio OT11 POR Umbria.

8.2 Sinergie OT11 POR - altri OT

Sia l'OT11 che l'OT2 sono collegati ad altri OT della programmazione SIE. Oltre alle sinergie tra i due OT è utile quindi osservare anche il grado in cui le amministrazioni perseguono un'integrazione o delle sinergie con gli altri OT (sempre sulla base delle indicazioni fornite dalle amministrazioni nell'ambito della rilevazione online).

Per quanto riguarda l'OT11 nei POR, sette programmi non presentano integrazioni/sinergie tra OT11 e altri OT (al di fuori dell'OT2), mentre sono riscontrabili delle sinergie tra OT11 e altri OT in 13 casi (quasi il 60% dei POR). **Puglia, Sicilia, e Calabria** spiccano quali amministrazioni che perseguono il maggior numero di sinergie tra OT11 e altri OT (cfr. Tabella 13).

Non sorprende che le sinergie riportate più frequentemente si riferiscano a OT8 (occupazione sostenibile e mobilità), OT9 (inclusione sociale, povertà, lotta alle discriminazioni) e OT10 (istruzione, formazione e apprendimento permanente) – tutti e tre Obiettivi Tematici afferenti al Fondo Sociale Europeo – anche se solo cinque amministrazioni puntano sull'integrazione con tutti questi tre OT contemporaneamente (**Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Campania, Calabria e Sicilia**). Esempi di integrazioni e sinergie includono:

- OT11-OT8 – Il finanziamento da parte dell'OT11 della manutenzione evolutiva del sistema informativo lavoro regionale (Job-Agency), utilizzato in tutti i Centri per l'Impiego locali anche per l'incrocio domanda-offerta di lavoro (**Marche**) e del piano di *empowerment* dei Centri per l'Impiego allo scopo di rafforzare la loro capacità di operare nel mutato contesto normativo e di sviluppo del mercato del lavoro (**Lombardia**)
- OT11-OT9 – La realizzazione, a valere su OT11, di corsi di formazione organizzati *ad hoc* per alcuni nuovi soggetti operanti per l'inclusione sociale (ad es., operatori del Terzo Settore) che per la prima volta si trovano ad essere coinvolti nell'attuazione dei Fondi SIE e di un'attività di affiancamento per

gli Organismi Intermedi OT9 dei POR FESR e FSE su tematiche specifiche, tra cui l'utilizzo del sistema informativo del POR (**Toscana**)

- OT11-OT10 – Il finanziamento dell'attività dell'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica, al fine di garantire l'operatività dei tavoli tematici che hanno una funzione operativa e consultiva e costituiscono luoghi privilegiati di studio ed elaborazione partecipata di proposte di *policy* in materia di istruzione, formazione, di diritto allo studio e di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (**Sardegna**), la formazione dei formatori nel comparto dell'istruzione (**Liguria**), il rafforzamento delle competenze specialistiche degli operatori di polizia (oltre che degli operatori dei Centri per l'Impiego, in **Lombardia**).

Tre regioni (**Puglia, Calabria e Sicilia**) realizzano integrazioni tra OT11 e OT1 ("Ricerca Sviluppo Tecnologico e Innovazione") e due tra OT11 e OT3 ("Competitività delle PMI" – **Puglia e Sicilia**).

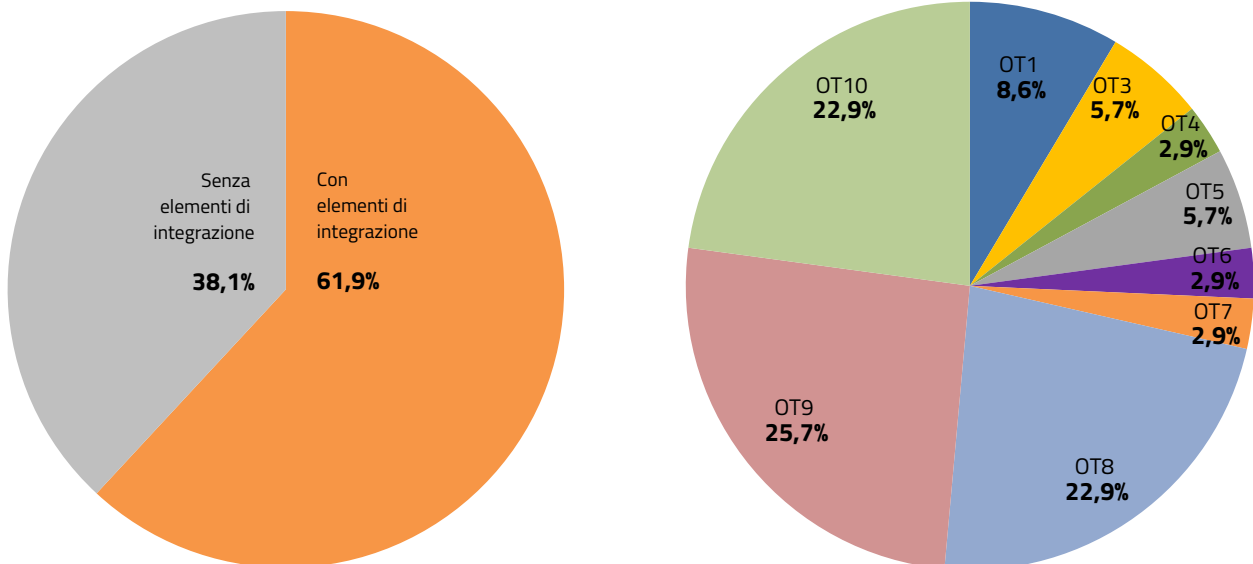
Per quanto riguarda gli interventi OT11 connessi al miglioramento della competitività delle PMI (OT3), un interessante esempio di sinergie è il finanziamento a valere sul POR **Puglia**, tramite il progetto Puglia Login, di un **Osservatorio sull'internazionalizzazione** per supportare l'attuazione delle politiche e delle misure di internazionalizzazione delle PMI pugliesi (ancora non avviato). L'idea alla base di questa iniziativa è quella di progettare e sperimentare un modello operativo di osservatorio sul tema dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e dell'attrazione degli investimenti nelle aree industriali censite con progetti della programmazione 2007-2013, rafforzando nel contempo il sistema di servizi digitali e di interoperabilità con i siti del Programma Operativo Regionale plurifondo, del Programma di Sviluppo Rurale e con gli altri portali istituzionali regionali. Attraverso l'Osservatorio, l'Amministrazione intende veicolare dati aggregati e informazioni sui mercati esteri in materia di legisla-

zione doganale, sulla legislazione e giurisprudenza dei Paesi Ue ed extra-Ue, sulle fonti di finanziamento per l'internazionalizzazione, sulle opportunità sui mercati internazionali ed anche su temi come la marcatura Ue, le statistiche di importazione/esportazione, l'analisi di nuovi mercati, la penetrazione commerciale e la ricerca di potenziali partner stranieri e *buyer*. L'Osservatorio è inteso anche come punto di riferimento per le imprese estere che cercano informazioni e contatti in Puglia, ad es. fornendo assistenza e supporto logistico alle delegazioni interessate a costruire relazioni con il sistema economico pugliese, attraverso l'organizzazione di visite e incontri con le aziende, individuando su base personalizzata potenziali fornitori.

Il POR Puglia finanzia con risorse OT11, e sempre nell'ambito del macro-progetto Puglia Log-in, anche una serie di iniziative relative ai temi del cambiamento

climatico, della tutela ambientale e del trasporto sostenibile (OT4-7), in particolare vari interventi miranti all'attuazione del progetto Servizi Digitali per il Territorio e l'Ambiente (ivi inclusi lo Sportello unico per gli enti locali in materia ambientale), il potenziamento dell'infrastruttura di dati territoriali e ambientali e del portale per la fruizione, il sistema per il monitoraggio tecnico-economico degli interventi infrastrutturali pubblici, il sistema di monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale dei Trasporti. Più in generale, la Regione Puglia è l'unica amministrazione regionale che realizza una strategia di integrazione trasversale degli interventi OT11 con tutti gli OT afferenti al FESR (OT1-OT7), benché, per quanto riguarda il FSE, la strategia del POR miri a integrare l'OT11 soltanto con l'OT9 e non anche OT8 e 10. Tutte queste sinergie si incardinano all'interno del macro-progetto trasversale OT11-OT2 Puglia Log-in.

Grafici 69 e 70 - Integrazione e sinergie tra OT11 e altri OT (escluso OT2) nei POR



Percentuali nel grafico di destra calcolate sulla base del totale di sinergie indicate dalle amministrazioni (che in alcuni casi sono multiple - totale base = 35 sinergie).
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Tabella 13 - Le integrazioni tra OT11 e altri OT (escluso OT2) nei POR

Tipo regione	Ente	OT1	OT3	OT4	OT5	OT6	OT7	OT8	OT9	OT10
Regioni più sviluppate	Piemonte									√
	Valle d'Aosta									
	Liguria									√
	Lombardia				√			√		√
	P.A. Bolzano									
	P.A. Trento									
	Veneto									
	FVG							√	√	√
	Emilia-Romagna							√	√	
	Toscana									
	Marche							√		
	Umbria									
	Lazio									
Regioni in transizione	Abruzzo									
	Sardegna							√	√	√
	Molise									
Regioni meno sviluppate	Campania							√	√	√
	Puglia	√	√	√	√	√	√		√	
	Basilicata								√	
	Calabria	√						√	√	√
	Sicilia	√	√					√	√	√

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

8.3 Sinergie OT11 POR - altri programmi

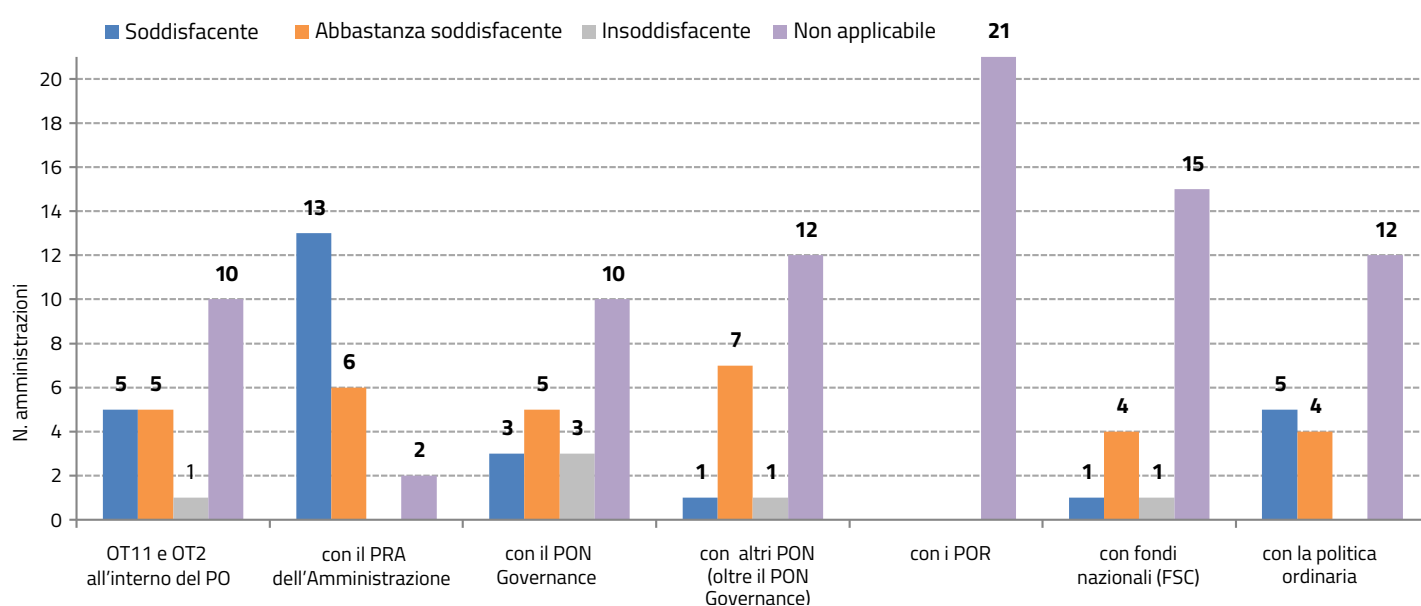
Oltre alle sinergie interne ai programmi (tra l'OT11 e gli altri OT), è interessante considerare il grado di sinergia esistente tra gli interventi OT11 contenuti nei POR e le strategie perseguite dai PRA, dal PON Governance, dagli altri PON (oltre al PON Governance), nonché le sinergie che esistono tra gli interventi OT11 dei POR e gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e dalla politica ordinaria. Nel complesso, come illustrato nel grafico a seguire, le amministrazioni ritengono che il livello di sinergie perseguito tra l'OT11 e questi programmi, quando tale integrazione e sinergia è considerata 'applicabile', sia soddisfacente o abbastanza soddisfacente.

Il dato che risalta maggiormente è l'elevata integrazione tra OT11 e PRA, in quanto i PRA includono interventi a valere su OT11 volti al rafforzamento delle competenze generali dell'amministrazione. A questo proposito, sono stati segnalati la presenza di obiettivi comuni tra OT11 e PRA (ad es., nella **P.A. di Bolzano**), un'integrazione sia trasversale (governance dei processi, procedure), sia settoriale con l'OT11 (ad es. in

Lombardia) e il fatto che l'OT11 abbia ricadute dirette e sostenga le capacità del personale coinvolto nell'attuazione dei POR, in stretta correlazione con gli interventi del PRA (ad es., **Basilicata, Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche**).

Per quanto riguarda gli altri programmi, il quadro è più variegato. Se da un lato le sinergie con il FSC e con la politica ordinaria sono valutate positivamente in tutti i casi in cui esse sono considerate come applicabili, ciò che colpisce maggiormente è l'alto valore assegnato alla categoria 'non applicabile'. Rimanendo nell'ambito dei Fondi SIE, colpisce anche l'insoddisfacente integrazione lamentata da alcune amministrazioni regionali tra i POR e i programmi nazionali. L'indagine online ha rilevato l'auspicio che venga instaurata una rete di centri di competenza e che siano create migliori condizioni per una governance efficace delle sinergie tra POR e PON, finalizzata a una migliore integrazione tra le azioni avviate a livello centrale e quelle previste dai POR.

Grafico 71 - Valutazione del livello di sinergie perseguito in ambito OT11



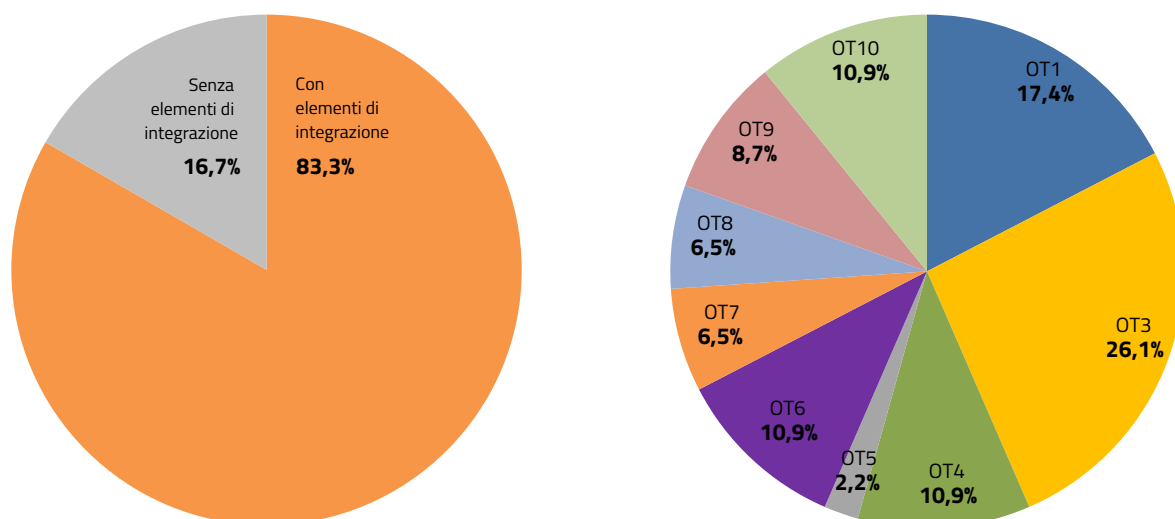
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

8.4 Sinergie OT2 POR - altri OT

Passando a considerare le sinergie tra OT2 e altri OT della programmazione dei Fondi SIE nelle regioni, si può notare come solo poco più della metà dei programmi presenti elementi di integrazione.⁴² Come si evince dal Grafico 72, **P.A. di Bolzano**, **Lazio** e **Basilicata** sono le uniche amministrazioni i cui programmi

non presentano sinergie tra OT2 e altri OT (al di fuori dell'OT11). Tra i programmi che presentano il maggior numero di sinergie spicca di nuovo la **Puglia**, il cui programma plurifondo interseca l'OT2 con sei altri OT. Seguono l'**Abruzzo** e la **Calabria**, con cinque OT e, quindi, **Umbria** e **Molise** con quattro.

Grafici 72 e 73 - Integrazione e sinergie tra OT2 e altri OT (escluso OT11) nei POR



Percentuali nel grafico di destra calcolate sulla base del totale di sinergie indicate dalle amministrazioni (che in alcuni casi sono multiple - totale base = 46 sinergie).
Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Dal punto di vista tematico, osservando la distribuzione delle sinergie OT2 con altri OT tra i vari programmi regionali, possiamo osservare che le sinergie con OT2 si concentrano principalmente su (Tabella 14):

- OT3 (competitività delle PMI – due terzi delle amministrazioni: Piemonte, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Abruzzo, Sardegna, Molise, Puglia, Calabria e Sicilia);

- OT1 (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione, quasi la metà dei programmi, 44,4% – Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Sardegna, Molise, Puglia, Calabria),
- OT4, 6 e 10 (cinque amministrazioni ciascuno).

Considerando il complesso delle sinergie riscontrate, vediamo che le sinergie con OT3 rappresentano il 26% del totale, contro il 17,4 delle sinergie con OT1 e il 10,9% delle sinergie con OT4, 6 e 10 (Tabella 14).

⁴² Si ricorda che Lombardia, Toscana e P.A. di Trento non presentano interventi OT2 (Crescita Digitale).

Tabella 14 - Le integrazioni tra OT2 e altri OT (escluso OT11) nei POR

Tipo regione	Ente	OT1	OT3	OT4	OT5	OT6	OT7	OT8	OT9	OT10
Regioni più sviluppate	Piemonte		√	√		√				
	Valle d'Aosta					√				
	Liguria		√							
	P.A. Bolzano									
	Veneto		√	√					√	
	FVG		√	√		√				
	Emilia-Romagna	√								
	Marche	√	√							√
	Umbria	√	√						√	√
	Lazio									
Regioni in transizione	Abruzzo	√	√							
	Sardegna	√	√							
	Molise	√	√	√		√				
Regioni meno sviluppate	Campania					√	√			√
	Puglia	√	√	√				√	√	√
	Basilicata									
	Calabria	√	√				√	√		√
	Sicilia		√		√					

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Tra gli esempi delle attività finanziate in questi ambiti si possono citare i seguenti:

- **OT2-OT1** – L'infrastrutturazione tecnologica realizzata tramite OT2 (BUL) rappresenta un fattore

abilitante per la ricerca e l'innovazione in generale. Per quanto riguarda gli interventi relativi alla parte Crescita Digitale di OT2, in particolare, alcuni esempi di progetti dedicati alla Ricerca, allo Sviluppo Tecnologico e all'Innovazione (RSTI) si possono

rinvenire in **Emilia-Romagna** e **Umbria**. In entrambi i casi vengono finanziate attività connesse agli Open/Living Lab (in Umbria, i progetti Living Lab e Digi-Pass, Azioni 1.4.1 e 2.2.1). In Emilia-Romagna, in particolare, la sinergia tra OT2 e OT1 è inscritta nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente che prevede tra le priorità strategiche l'aumento della capacità del sistema regionale di rispondere alle sfide della società dell'informazione. In questa logica il POR FESR finanzia nell'ambito dell'OT1 programmi di ricerca di università ed organismi di ricerca in relazione alle tematiche dell'ICT che poi possono trovare un'applicazione/sperimentazione nelle attività dei Laboratori Urbani Aperti finanziati nell'ambito dell'OT2.

- **OT2-OT3** – Gli investimenti realizzati in BUL e in servizi digitali forniti, ad es., dai comuni concorrono ad innalzare la competitività delle imprese sul territorio regionale in senso lato (ad es., **Piemonte, Veneto**), inoltre in alcuni programmi l'OT2 finanzia investimenti mirati alle PMI (come in **Liguria** i progetti 'Light Trade' e 'Marketing Territoriale'). Di nuovo, è la realizzazione dell'infrastruttura di Banda Ultra Larga nelle aree in cui sono presenti piccole e medie imprese non raggiunte dagli interventi degli operatori delle telecomunicazioni privati a costituire l'elemento principale di connessione tra OT2 e OT3. In Sicilia, ad es., tali investimenti sono considerati come il presupposto necessario e imprescindibile per la vita e la crescita delle aziende collocate nelle aree non raggiunte dai servizi ICT e soprattutto per quelle realtà imprenditoriali legate alla produzione e trasformazione di prodotti dell'agroalimentare che per la loro marginalità territoriale rischiano di rimanere fuori dai mercati di distribuzione (**Sicilia**).
- **OT2-OT4** – Vi sono sinergie OT2-OT4 negli assi urbani di alcuni programmi (ad es. **Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia**). Inoltre, un approccio integrato OT2-OT4 particolarmente marcato si rivela in **Puglia** dove il macro-progetto Puglia Log-in con riferimento al settore energia, sviluppa l'attuale infrastruttura informatica (hardware, software e

banche dati) del Sistema Informativo Territoriale al fine della gestione ottimale della banca dati delle reti energetiche e digitali, integrando e aggiornando le informazioni esistenti in tema di impianti di energia da fonti rinnovabili realizzati o autorizzati, al fine di definire un piano di sviluppo compatibile con gli altri piani regionali vigenti (ad es., il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) e supportare la definizione/promozione di un piano di *revamping* degli impianti realizzati.

- **OT2-OT5** – L'integrazione OT2-OT5 è stata segnalata solo da una regione, la **Regione Siciliana**, in cui l'OT2 finanzia la realizzazione di sistemi informativi di monitoraggio del territorio in tutti i suoi aspetti (carta del rischio, piano paesaggistico, rischio idrogeologico, ecc.), per permettere una gestione del territorio più corretta e rispettosa delle caratteristiche geologiche, con un positivo impatto atteso sulla gestione e prevenzione dei rischi.
- **OT2-OT6** – In **Valle d'Aosta, Piemonte, Friuli Venezia Giulia** (cfr. Box 9) e **Molise** sono previsti interventi a valere sull'OT2 sinergici con gli interventi dell'OT6 relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale, naturale ed enogastronomico nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile e/o della strategia Aree Interne.
- **OT2-OT7** – in **Campania**, sono attualmente in fase di studio vari interventi che intersecano gli interventi OT2 relativi al Piano Strategico per la Campania Digitale 2020 con i temi della mobilità e dei trasporti.

Due esempi particolarmente interessanti dell'integrazione tra OT2 e OT1/3 (gli ambiti di integrazione con OT2 maggiormente presenti nei POR), e tra OT2 e OT4/6 possono essere rintracciati nel POR FESR **Friuli Venezia Giulia** nell'ambito di progetti realizzati da quattro capoluoghi – Trieste, Pordenone, Gorizia e Udine – e che intersecano, quindi, anche l'agenda urbana (cfr. Box 9).

Box 9: Integrazione OT2-OT1/OT3 e OT2-OT4 nel POR FESR Friuli Venezia Giulia

Integrazione e sinergie tra OT2 e OT1 e 3 - l'Azione 4.2

Il Comune di Trieste, grazie alla sua vocazione di polo di innovazione, intende puntare sui propri punti di forza rappresentati soprattutto da un fertile terreno di ricerca e innovazione, dalla presenza di numerosi ricercatori e dalla disponibilità di spazi fruibili per le attività di ricerca. Tale scelta valorizza la presenza di realtà scientifiche e imprenditoriali di rilievo appartenenti all'area di specializzazione della S3 "Smart Health" in particolare per quanto riguarda il settore 'Biomed e Biotech' che trova a Trieste punte di eccellenza nell'impresa e nella ricerca. Tramite l'Azione 4.2 del POR FESR, "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente", si intende realizzare un catalizzatore di sviluppo economico nel settore *HighTech* e *Bio-HighTech* riqualificando aree produttive inutilizzate esistenti in ambito urbano, attivando servizi multimediali. In questo modo sarà possibile acquisire informazioni e promuovere opportunità, attività e servizi presso la cittadinanza, le imprese e i ricercatori favorendo opportunità di collaborazione e di nuova impresa. La Città di Trieste intende attivare, sviluppare e offrire piattaforme di servizi ICT atte a favorire la condivisione e collaborazione in rete fra realtà produttive e PA, centri di ricerca, incubatori e soggetti pubblici che operano a supporto delle imprese, in un'ottica di "economia collaborativa" al fine di potenziare l'intera filiera di produzione, consumo e distribuzione del valore, con specifico orientamento al settore *Bio-HighTech*, individuato come strategico per lo sviluppo del capoluogo. Saranno inoltre sviluppati strumenti per la fruizione di contenuti nelle occasioni di promozione, quale vetrina del settore per la parte di utilizzo aperto e pubblico degli spazi comuni recuperati.

Integrazione e sinergie tra OT2 e OT4 – l'Azione 4.3

Il Comune di Pordenone intende risolvere un problema di inquinamento atmosferico (il livello di PM10 supera frequentemente il limite massimo giornaliero di 50 µg/m³ previsto dalla Direttiva 2008/50/CE, a causa di una mobilità cittadina non sostenibile e congestionata), tramite l'Azione 4.3 del POR FESR "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*". La città intende razionalizzare la mobilità urbana e intervenire nell'area del quartiere "Torre" tramite azioni integrate per la mobilità sostenibile e l'accesso a dati e informazioni utili in tempo reale. La sfida raccolta dal comune si affronta con maggiore efficacia grazie al supporto di strumenti intelligenti (OT2) per i trasporti e per il monitoraggio ambientale che consentono di rafforzare le azioni infrastrutturali di mobilità sostenibile (OT4). La città intende sviluppare servizi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, applicazioni informative sia per l'erogazione di servizi di infomobilità orientati alla sostenibilità ambientale sia per la riduzione delle emissioni in atmosfera. Tale azione si realizza anche collocando reti di centraline, sensori e sistemi per il monitoraggio ambientale e l'installazione di punti wi-fi localizzati in corrispondenza della pista ciclabile oggetto dell'intervento. Questi interventi consentiranno di fornire servizi informativi connessi agli interventi di mobilità sostenibile previsti in questo stesso asse. In un'area ad alta intensità abitativa sarà possibile conoscere in tempo reale le informazioni sulla mobilità locale e incentivare la mobilità sostenibile (informazioni su: traffico, viabilità, passaggio autobus, *bike sharing*, il livello di inquinamento atmosferico, *car sharing*). I cittadini potranno pertanto avere la possibilità di conoscere i valori di alcuni parametri ambientali del loro quartiere e decidere le soluzioni più adatte alle loro esigenze di mobilità.

Integrazione e sinergie tra OT2 e OT6 – Azioni 4.4 e 4.5

I Comuni di Gorizia e Udine affrontano la sfida dello sviluppo economico puntando sul potenziamento dei propri punti di forza turistici e culturali, da proporre anche in chiave innovativa attraverso sistemi digitali. In questo caso le azioni dell'OT6 (Azioni 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" e 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la

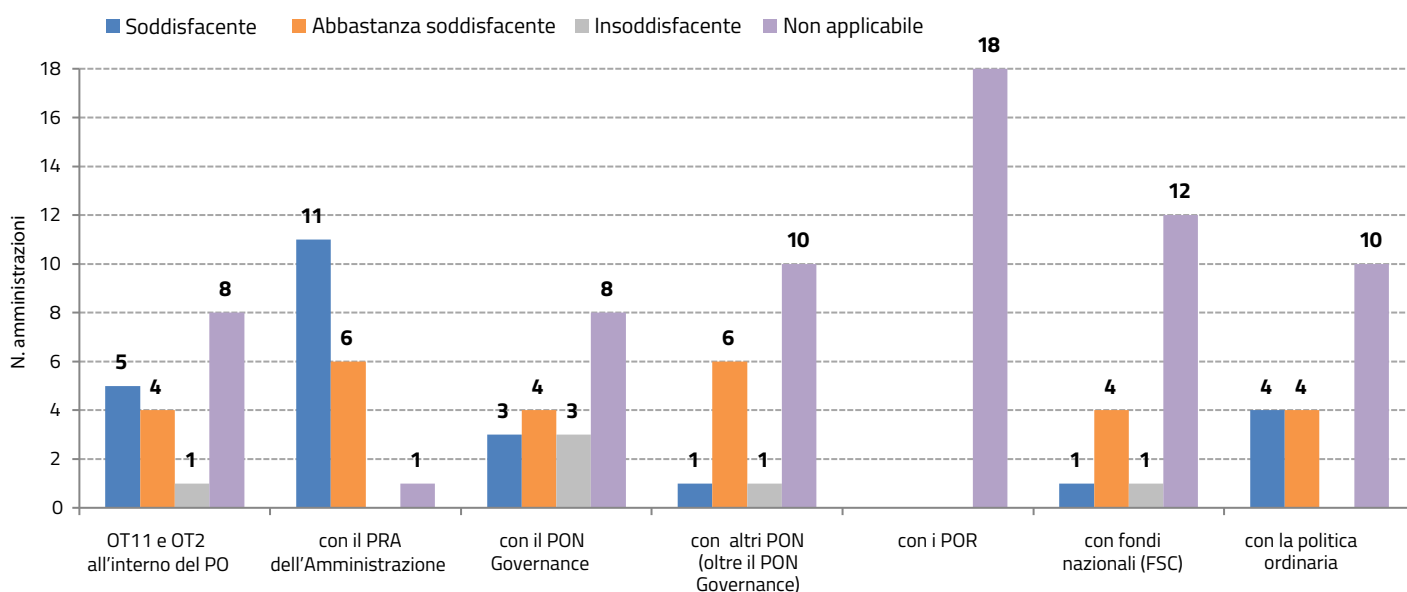
creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate") volte al recupero e valorizzazione del patrimonio culturale si integrano con interventi di OT2 per la realizzazione di strumenti pratici e di immediato accesso per il cittadino e il turista a tale patrimonio. Le Città di Gorizia e Udine intendono sviluppare contenuti digitali/multimediali sui siti culturali e turistici oggetto dell'intervento, ad esempio percorsi tematici di interesse storico-artistico, iniziative ed eventi di promozione del patrimonio culturale che possano interessare il cittadino e il turista. Tali interventi si accompagneranno all'installazione di centraline wi-fi esclusivamente nei luoghi oggetto degli interventi.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

8.5 Sinergie OT2 POR - altri programmi

Come per OT11 è utile considerare anche il grado di sinergia che esiste tra gli interventi OT2 (Crescita Digitale) contenuti nei POR e le strategie perseguite da documenti esterni ai POR quali il PRA, il PON Governance, gli altri PON (oltre al PON Governance) e gli interventi finanziati dal FSC e dalla politica ordinaria. Nel complesso, come illustrato nel grafico a seguire, le amministrazioni ritengono che il livello di sinergie perseguito tra l'OT2 (Crescita Digitale) e questi programmi, quando tali sinergie sono considerate applicabili, sia soddisfacente o abbastanza soddisfacente. Relativamente alle sinergie POR-PON OT2, è il PON Gover-

nance a registrare il minore grado di soddisfacimento, per gli stessi motivi già richiamati (applicabili solo a un numero limitato di amministrazioni). Di nuovo, colpisce particolarmente la percezione di non applicabilità delle sinergie tra gli interventi OT2 dei POR e la politica regionale nazionale (il FSC) e con la politica ordinaria. Ciò risalta a maggior ragione in considerazione della lamentata scarsità di risorse a disposizione dell'OT2, a fronte degli obiettivi ambiziosi derivanti dal quadro strategico e normativo nazionale che i POR sono chiamati a realizzare.

Grafico 74 - Valutazione del livello di sinergie perseguito in ambito OT2 (Crescita Digitale)

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

8.6 Barriere e fattori facilitanti

Il quadro che emerge dai paragrafi precedenti è di relativa soddisfazione da parte delle amministrazioni responsabili dei programmi SIE relativamente alle sinergie tra i due OT oggetto di analisi. Vi è relativa soddisfazione anche in merito alle sinergie con gli altri programmi SIE e con i programmi e le fonti di finanziamento nazionali, anche se questo dato va letto tenendo bene a mente il caveat che in molti casi tali sinergie sono ritenute 'non applicabili'. Le sinergie OT11-PRA sono valutate generalmente in maniera positiva, mentre il perseguimento delle sinergie tra OT11/OT2 e gli altri OT varia molto da programma a programma, fermo restando che l'OT2 risulta maggiormente sinergico con gli altri OT rispetto all'OT11.

Quali sono dunque i fattori che, secondo le amministrazioni responsabili dei programmi, hanno agevolato (o, al contrario, ostacolato) tali sinergie? Tra i fattori positivi, quelli maggiormente citati dalle amministrazioni sono tre (cfr. Grafico 75):

- l'**impegno politico** da parte del Governo regionale,

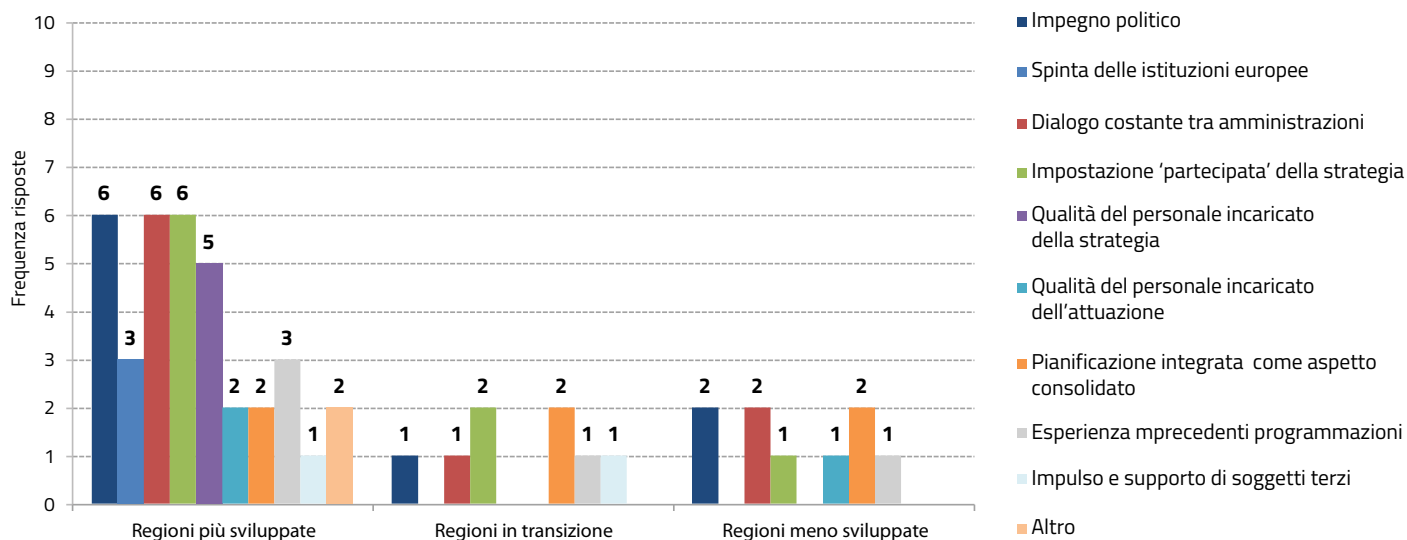
del Presidente di regione o dell'Assessore competente;

- il **dialogo costante** tra amministrazioni come modus operandi consolidato;
- l'**impostazione partecipata** data alla strategia del programma.

A questi elementi principali seguono l'attenzione prestata in sede di programmazione ad una pianificazione integrata tra diverse fonti di finanziamento (come aspetto consolidato della programmazione), indicato da sei amministrazioni, e la qualità del personale incaricato del coordinamento della definizione delle strategie dei programmi.

Tutti questi fattori positivi si riscontrano nel caso della **Regione Puglia** che presenta un alto livello di integrazione e sinergie grazie principalmente a: (i) leadership politica; (ii) coordinamento intra-istituzionale; e (iii) impostazione partecipata (Box 10).

Grafico 75 - Fattori agevolanti le sinergie



Frequenza delle risposte fornite.

Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

Box 10: I fattori che hanno agevolato le sinergie in Puglia

Leadership politica e coordinamento all'interno dell'Amministrazione – Il già citato intervento "Puglia Log-in", che appare come il cardine dell'inquadramento strategico integrato di quasi tutti gli OT della programmazione 2014-2020, è stato avviato come azione pilota in prima istanza e costituisce il modello di riferimento per i processi di indirizzo, coordinamento degli interventi della programmazione regionale. Un elemento cruciale per garantire il successo dell'intervento come ambito di coordinamento intersettoriale è stato l'affidamento dell'avvio dell'azione pilota a un **coordinamento congiunto da parte del Segretario Generale della Presidenza e del Direttore del Dipartimento "Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro"**, con funzioni di indirizzo strategico e direzionale, oltre che di attività di monitoraggio strategico-direzionale dell'intero processo. Tali funzioni sono state determinanti per fare emergere le esigenze all'interno dell'am-

ministrazione regionale, attraverso un lavoro di condivisione con i Dipartimenti competenti nei vari ambiti tematici per l'erogazione dei servizi regionali, generando un effetto virtuoso di *ownership* e impegno rispetto alla strategia perseguita.

Impostazione partecipata – Già nelle fasi antecedenti alla definizione del POR, l'analisi dei risultati raggiunti e delle criticità affrontate nel ciclo di programmazione 2007-2013 è stata effettuata con un costante confronto con il partenariato socio-economico del territorio pugliese che è proseguito, in seguito all'approvazione dei PO, anche nella fase di attuazione, in alcuni casi attraverso la condivisione degli avvisi e delle procedure successivamente pubblicati. L'attività di analisi condivisa ha peraltro consentito l'emersione di nuovi fabbisogni, talvolta proposti proprio dal partenariato, che sono stati declinati in priorità e obiettivi per il ciclo di programmazione 2014-2020. In modo analogo per OT2 è stata fatta un'analisi dei risultati (evidenziata da punti di forza e di debolezza) del ciclo 2007-2013, sulla base della quale sono sta-

te sviluppate le nuove direttrici, in coerenza con le strategie comunitarie e nazionali, in raccordo con la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale e l'Agenda Digitale regionale del 2014. Va sottolineato come questa impostazione partecipata sia stata sostenuta dall'istituzionalizzazione del processo partenariale tramite la promulgazione della "Legge sulla partecipazione" (LR 13 luglio 2017, n. 28), nella quale è stabilito che "la Regione attua la partecipazione attraverso le pratiche di concertazione partenariale nelle fasi di programmazione,

gestione, sorveglianza e valutazione dei programmi finanziati dai fondi strutturali e dal Fondo di sviluppo e coesione stipulando appositi protocolli d'intesa con le parti economiche e sociali", anche in applicazione del Regolamento (Ue) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nonché del Regolamento delegato (Ue) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (SIE).

Fonte: caso di studio OT2 POR Puglia.

In tal senso, sono soprattutto i programmi plurifondo (in particolare Puglia e Calabria) ad evidenziare la sussistenza di fattori positivi per il conseguimento delle sinergie.

Oltre alla Puglia, anche il **POR Calabria** presenta importanti sinergie tra gli interventi OT11 del POR, il PRA e gli interventi finanziati dal Piano Azione Coesione e presenta una forte integrazione tra OT11 e OT2 (in progetti specifici CalabriaImpresa e SUA, cfr. fiche in Appendice), nonché una centralità del tema dell'uso dei dati su tutti i progetti di capacità istituzionale (dagli aiuti di Stato, al ciclo della performance, al bilancio sociale). Nel contempo, il POR Calabria evidenzia anche come una struttura plurifondo della programmazione SIE non sia di per sé condizione sufficiente a garantire un approccio del tutto integrato. Secondo l'Amministrazione, per raggiungere una maggiore integrazione tra interventi – ad es., con riferimento al coordinamento dei progetti, delle loro scadenze, dei requisiti di partecipazione – sarebbe necessaria una struttura molto più forte rispetto alla semplice architettura plurifondo. Passando dai fattori che supportano a quelli che ostacolano la realizzazione di sinergie, i più rilevanti emersi dall'indagine online presso le amministrazioni sono i seguenti (cfr. Grafici 76 e 77):

- i **problemi relativi alla governance multi-livello** (menzionati da sei amministrazioni regionali su 21);

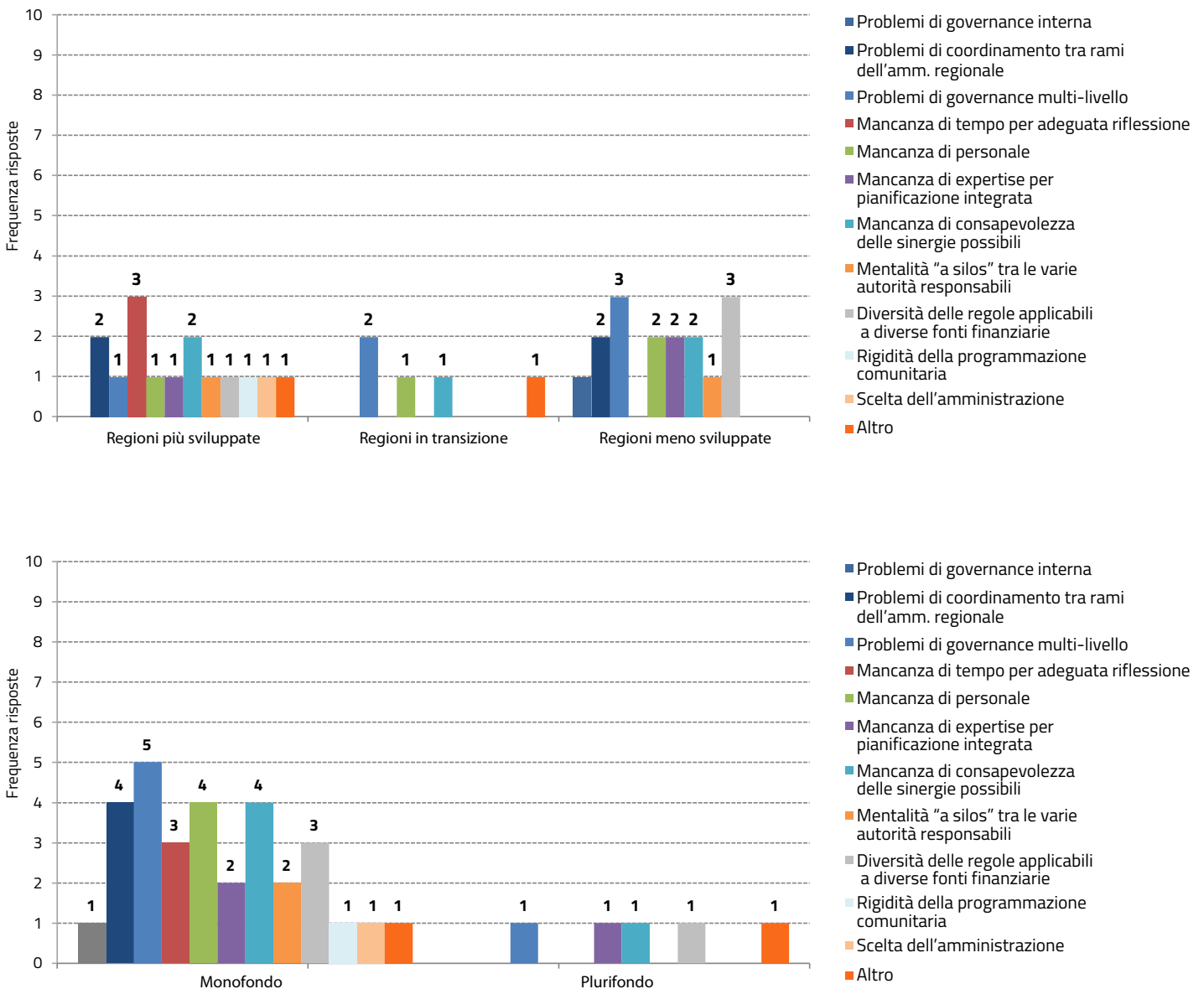
- la **mancanza di consapevolezza** all'interno delle amministrazioni del ventaglio di sinergie possibili (cinque amministrazioni regionali);
- le **difficoltà inerenti al coordinamento e al dialogo tra diversi rami** della stessa amministrazione regionale (menzionate da quattro amministrazioni regionali);
- la **mancanza di personale** (menzionata anch'essa da quattro amministrazioni regionali);
- le **difficoltà pratiche legate alle diverse regole** applicabili alle differenti fonti di finanziamento (quattro menzioni).

Tra gli altri fattori citati, ma solo da una o due amministrazioni, vi sono la difficoltà di portare avanti un discorso strategico integrato dovuta alle tempistiche di avvio differenti delle diverse tipologie di investimenti e/o programmi e la difficoltà di impostare strategie integrate tra il livello nazionale e il livello regionale, a causa della mancanza di una rete di centri di competenza a valenza interregionale. Infine, sette amministrazioni su 21 non ritengono di aver dovuto affrontare difficoltà nel perseguimento dell'integrazione delle strategie, mentre in un caso il limitato grado di integrazione tra strategie è stato una scelta dell'amministrazione.

La lettura congiunta del livello di perseguimento delle sinergie e dei fattori citati come abilitanti o ostacolanti le stesse porta a concludere che ciò che sembra avere un impatto sull'effettiva capacità delle amministrazioni di realizzare un approccio integrato tra OT e tra programmi non sia tanto il carattere o meno plurifondo degli stessi, quanto l'esistenza di una struttura forte atta a garantire il presidio e il coordinamento delle politiche e l'integrazione tra diverse fonti di finanzia-

mento, la disponibilità di risorse umane adeguate per numero e competenze, e l'esistenza di una modalità di lavoro fondata sulla collaborazione inter e intra-istituzionale. I casi di studio, in particolare, mostrano come spesso le sinergie siano contemplate a livello di programmazione, senza però sempre riuscire a tradursi in pratica: le difficoltà principali sorgono in fase di attuazione e sono spesso dovute ai fattori di governance ed amministrativi sopra richiamati.

Grafici 76 e 77 - Ostacoli al perseguimento di sinergie



Fonte: rilevazione online presso le amministrazioni.

9. CONCLUSIONI

Benché il presente Rapporto non abbia, come già sottolineato, finalità valutative, l'evidenza presentata nelle precedenti sezioni e quella di carattere maggiormente dettagliato e analitico dei casi di studio (richiamati nel Rapporto limitatamente agli aspetti più significativi) permette di trarre alcune considerazioni di fondo sul ruolo che gli interventi OT11 e OT2 (Crescita Digitale) rivestono nella programmazione 2014-2020.

Strategicità e rilevanza

L'evidenza raccolta dimostra che entrambi gli OT sono percepiti come 'strategici' dalle amministrazioni interessate e che le strategie relative ai due OT sono considerate nella gran parte dei casi ancora valide, anche a distanza di qualche anno dalla loro definizione. Per entrambi gli OT, le strategie sono spesso state definite in continuità con la programmazione 2007-2013 e sulla base delle lezioni apprese dalle esperienze maturate in tale programmazione (un tema emerso molto fortemente dai casi di studio Calabria e Puglia). In vari casi, inoltre, il coinvolgimento dei rilevanti stakeholder è stato un passaggio cruciale della definizione delle strategie dei due OT. La strategicità degli interventi OT11/OT2 dei POR è rafforzata, in alcuni casi (ad es. **Sardegna, Puglia**), anche dall'inquadramento in strategie più ampie, come i Piani di Sviluppo Regionale o le Strategie nazionale e regionali per l'Agenda Digitale (seppur approvate in corso d'opera). In tali casi, facendo leva su questi quadri strategici di carattere più ampio, le amministrazioni sono riuscite a mettere a sistema gli interventi OT11/OT2 con altri interventi, di carattere settoriale, finanziati dagli stessi PO.

Gli interventi OT11: rispondenti a un fabbisogno, ma non necessariamente di carattere strutturale o sistemico

Per quanto riguarda l'OT11, si riscontrano nella maggioranza dei programmi regionali e anche in alcuni PON (il PON Inclusionione è un chiaro esempio di questo approccio⁴³) interventi concepiti per essere com-

43 Nel senso che gli interventi OT11 erano stati concepiti esplicitamente come strumentali al rafforzamento delle competenze dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle altre misure finanziate dal PO.

plementari agli interventi 'portanti' dei programmi e alle strategie settoriali delle amministrazioni. Questo elemento emerge chiaramente sia dai casi di studio, sia dalle fiche riportate in appendice. Anche se talvolta questi interventi (e l'OT11 nella sua totalità) hanno una capacità finanziaria limitata, essi sono percepiti come 'importanti' da parte delle amministrazioni, anche per garantire l'efficace attuazione dei programmi.

Le scelte alla base degli interventi OT11 sono quindi considerate ancora rilevanti dalle amministrazioni. Non sempre, però, stando all'evidenza raccolta dai casi di studio, gli interventi messi in campo potrebbero essere definiti come 'strutturali', con l'ovvia eccezione del PON Governance che prevede interventi a supporto della riforma della Pubblica Amministrazione. In alcuni casi, le risorse OT11 sono utilizzate per interventi con finalità puntuali, non necessariamente di rafforzamento strutturale, o che rispondono ad esigenze di lungo periodo delle amministrazioni (ad es., corsi di formazione per la polizia municipale) ma che in mancanza di un piano strutturato complessivo rischiano di rimanere frammentate. Pochi appaiono i casi di interventi 'sistemici'.

Un esempio è il progetto relativo alla nuova Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL), che affronta l'intero ciclo della riforma delle politiche attive regionali, dalla definizione della *mission* dell'Agenzia, passando per l'analisi degli aspetti puntuali delle competenze da rafforzare e alla progettazione degli interventi formativi conseguenti a questa analisi, fino alla progettazione del portale dell'Agenzia, abbracciando in queste fasi tutti gli aspetti di capacità necessari alla riforma che l'Agenzia è preposta a supportare. In molti casi, tuttavia, gli interventi mappati tramite la rilevazione online e i casi di studio appaiono molto più circoscritti e tarati su esigenze puntuali.

Si riscontra anche una certa permeabilità tra gli interventi OT11 e quelli di Assistenza Tecnica, a dimostrazione della difficoltà operativa per le amministrazioni di distinguere tra *capacity building* con carattere strutturale e rafforzamento amministrativo contingente,

funzionale alla migliore attuazione dei programmi o al tamponamento di esigenze amministrative immediate o temporanee.

I casi di studio hanno anche messo in evidenza che, grazie all'OT11, i programmi SIE sono centrali per gli obiettivi di rafforzamento amministrativo delle amministrazioni. Benché questo sia un elemento di grande positività dal punto di vista della politica regionale, questa centralità porta anche a sollevare dubbi circa l'addizionalità degli investimenti e l'adeguatezza complessiva delle risorse rispetto al fabbisogno.

Gli interventi OT2: allineati agli obiettivi delle strategie nazionali, ma dalla portata limitata

Un discorso analogo può essere fatto per l'OT2, nell'ambito del quale la strategicità e la rilevanza degli interventi appaiono essere state assicurate dall'inquadramento degli stessi in alcune strategie approvate in parallelo o addirittura dopo l'approvazione dei programmi (ad es., le strategie di specializzazione intelligente, le Agende Digitali nazionali e regionali) e, spesso, dalla continuità con la programmazione 2007-2013, di cui gli interventi dei PO 2014-2020 tendono a rappresentare un consolidamento ed un'evoluzione.

Anche in questo caso, tuttavia, bisogna riflettere su che cosa si intenda per strategicità. La semplice rispondenza ad un fabbisogno reale non è di per sé sinonimo di strategicità. I casi di studio OT2 e la discussione tenutasi durante il *focus group* evidenziano come le attribuzioni finanziarie dei programmi per gli obiettivi della Crescita Digitale siano spesso finalizzate all'adeguamento di soluzioni già esistenti, mentre non vengono perseguite strategie di innovazione radicale, più complesse e necessitanti tempi di definizione più estesi rispetto alla rigida tempistica della programmazione comunitaria.

In alcuni casi di studio, inoltre, sono state segnalate preoccupazioni circa la portata finanziaria complessiva degli interventi, che risulta inferiore rispetto al fabbisogno.

Attuazione, criticità e punti di forza

Come evidenziato sia nella Prima Parte del Rapporto, sia nel Capitolo 5 della Seconda Parte, i due OT presentano un avanzamento procedurale e finanziario molto differenziato tra programmi, anche all'interno della stessa tipologia di regioni. A livello aggregato, tuttavia, entrambi gli OT presentano una capacità d'impegno e un'efficienza realizzativa che è inferiore, anche se non di molto, ai corrispondenti valori dei programmi complessivamente intesi.

Se la rispondenza al fabbisogno è uno dei fattori che hanno permesso ad alcuni degli interventi attivati di procedere in maniera soddisfacente, in altri casi vi sono una serie di elementi che stanno rallentando l'attuazione. Diversi dei problemi riscontrati dalle amministrazioni nell'attuazione degli interventi OT11 e OT2 hanno un carattere generale, che deriva dai ritardi complessivi nell'attuazione dei programmi (talvolta collegati anche al tardivo avvio degli stessi e delle misure di Assistenza Tecnica in essi previste) o che addirittura esula dal perimetro di azione dei programmi e della programmazione SIE.

Mancanza di personale, rallentamenti dovuti a ricambi politici o amministrativi presso gli enti responsabili dell'attuazione, scarsità di competenze presso amministrazioni e beneficiari, difficoltà di dialogo e coordi-

namento tra amministrazioni a diversi livelli di governance e anche all'interno delle stesse amministrazioni sono tutti fattori critici che i programmi non hanno leve per poter scardinare. Il tardivo consolidamento della strategia nazionale OT2 è un esempio di fattori esogeni ai programmi ma che determinano ripercussioni sull'efficienza e sull'efficacia attuative. Se la successiva approvazione della "Strategia nazionale per la crescita digitale" e del "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019" non ha rappresentato una criticità per quanto concerne la rilevanza delle strategie perseguite dai programmi, visto che queste sono state adattate in corso d'opera alle nuove direttrici strategiche, il fatto che abbiano dovuto farlo ha determinato un rallentamento della programmazione attuativa (nonostante il supporto di AgID, evidenziato in alcuni casi di studio come un elemento di forza della programmazione attuativa).

Un'ulteriore criticità è collegata alle problematiche che i deficit di capacità evidenziati portano con sé: il rischio che si instauri un circolo vizioso per cui le amministrazioni che sono già meglio strutturate e che dispongono di migliori risorse umane siano maggiormente in grado di cogliere le opportunità offerte, con l'effetto di esacerbare, piuttosto che migliorare, le esistenti disparità.

Sinergie

L'evidenza presentata nel Rapporto dimostra che le amministrazioni sono abbastanza soddisfatte, nel complesso, del livello di sinergia realizzato tra i due OT, tra gli OT11/OT2 e gli altri OT della programmazione 2014-2020, e tra programmi e fonti di finanziamento. Tuttavia, queste valutazioni e l'effettiva ampiezza delle sinergie variano molto da programma a programma. Benché vi siano molti aspetti su cui le amministrazioni intendono intervenire per rafforzare l'integrazione tra aree di policy e le sinergie tra OT, fondi e programmi, anche in un'ottica multi-livello, l'evidenza raccolta di-

mostra che le sinergie sono generalmente contemplate a livello di programmazione, senza però riuscire a tradursi sempre in pratica: le difficoltà principali sorgono in fase di attuazione. La Sezione 7 del Rapporto ha evidenziato una serie di fattori che possono facilitare o ostacolare il perseguimento delle sinergie. In particolare, ciò che sembra avere un impatto sulla effettiva capacità delle amministrazioni di realizzare un approccio integrato e sinergico tra OT e programmi non è tanto il carattere plurifondo degli stessi, quanto l'esistenza di una struttura forte, atta a garantire il presidio e il co-

ordinamento delle politiche e l'integrazione tra diverse fonti di finanziamento, la disponibilità di risorse umane adeguate per numero e competenze e l'esistenza di una modalità di lavoro fondata sulla collaborazione inter- e intra-istituzionale. Si tratta di fattori che purtroppo sono ancora carenti in molte amministrazioni, ma che sono anche tutti strettamente legati all'ambito di attività dell'OT11 e sui quali vi è quindi la possibilità di incidere.

È inoltre significativo come, in molti casi, le amministrazioni non percepiscano la potenzialità di sinergie

con le politiche regionali nazionali e con le politiche ordinarie. Per entrambi gli OT è stato rilevato come la portata finanziaria dei Fondi SIE sia ritenuta insufficiente rispetto al fabbisogno. Eppure sembra che la politica regionale (e i Fondi SIE in particolare) siano l'unica risposta di policy disponibile. Ciò porta, da un lato, a porsi domande circa l'addizionalità degli interventi, dall'altro, prefigura il rischio che gli obiettivi complessivi di rafforzamento amministrativo strutturale e di crescita digitale non vengano raggiunti a causa dell'insufficienza delle risorse complessivamente mobilitate.

Il ruolo dell'Amministrazione nazionale, del PON Governance e del CdP

Quanto sopra esposto evidenzia la necessità di una riflessione puntuale sul fabbisogno di rafforzamento delle capacità, non solo all'interno di ciascuna amministrazione ma su scala nazionale, e l'opportunità di un'analisi approfondita delle priorità da perseguire negli interventi di rafforzamento strutturale dell'Amministrazione pubblica italiana. Alcune amministrazioni lamentano la mancanza di un maggiore coordinamento centro-periferia. L'evidenza raccolta suggerisce l'opportunità di avviare un percorso condiviso finalizzato non soltanto ad una migliore integrazione tra interventi, ma anche al potenziamento del supporto strategico e operativo fornito dal centro alle amministrazioni, secondo una logica partecipata e per sostenerle nella definizione delle priorità di intervento nonché nella comprensione dell'effettiva linea di demarcazione che esiste tra rafforzamento amministrativo di carattere strutturale e sistemico e *capacity building* relativa ad esigenze puntuali ed estemporanee.

Oltre a ciò, il PON Governance e il CdP potrebbero intervenire a supporto di una varietà di ambiti specifici. Nelle risposte all'indagine online, circa un terzo delle amministrazioni interpellate ha formulato indicazioni a riguardo. Tra queste figurano il rafforzamento della capacità della PA di lavorare in rete e di coinvolge-

re gli stakeholder, l'accompagnamento al percorso di riforma degli enti locali (tramite azioni di riqualificazione del personale degli enti coinvolti in processi di riordino istituzionale), la messa in rete delle amministrazioni italiane con altre realtà europee, lo sviluppo delle risorse umane e un maggiore supporto all'integrazione tra strategie regionali e nazionali.

Per quanto riguarda il PON Governance, questo percorso di integrazione con la programmazione regionale è già in parte operativo, sia attraverso l'avvio di interventi a supporto della creazione delle condizioni di sistema funzionali ai fabbisogni dei territori, sia tramite progetti nazionali che operano in complementarietà con la programmazione regionale nel quadro di strategie integrate. Tale raccordo va rafforzato attraverso un processo condiviso, volto sia a sostenere la conoscenza degli interventi nazionali a livello regionale, sia a sviluppare un'analisi dal basso dei fabbisogni. Su questo il Comitato, anche attraverso il *network* OT11-OT2 che già coinvolge tutte le amministrazioni centrali e regionali interessate da questi due Obiettivi Tematici, potrà giocare senz'altro un ruolo chiave.



APPENDICI

APPENDICE 1

Contributo di OT11 all'attuazione dei PRA: Aggiornamento 2017

Introduzione

La presente appendice intende indagare, con aggiornamento all'annualità 2017, il contributo dell'Obiettivo Tematico (OT) 11 all'attuazione degli interventi di rafforzamento amministrativo previsti dai Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) ed è realizzata in continuità con l'analoga rilevazione svolta nell'ambito del Rapporto di Monitoraggio OT11/OT2 relativo all'annualità 2016.¹

I PRA, previsti dall'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014-2020, costituiscono un nuovo strumento di rafforzamento della capacità di gestione dei Programmi Operativi (PO). Attraverso i PRA, ogni amministrazione impegnata nell'attuazione dei PO esplicita e rende operative, con riferimento a cronoprogrammi definiti, le misure di adeguamento amministrativo, tecnico e organizzativo, da realizzare attraverso azioni mirate di assistenza tecnica e di rafforzamento della capacità amministrativa per garantire l'efficiente ed efficace gestione dei PO.

Il PRA non è quindi un documento in cui si descrivono strategie di capacità amministrativa ed obiettivi generali di miglioramento, ma un documento di programmazione operativa in cui si definiscono azioni concrete di semplificazione e rafforzamento finalizzate ad obiettivi misurabili di rafforzamento della gestione del PO.

Sono 28 le amministrazioni pubbliche centrali e regionali (per un totale di 29 PRA) che hanno un PRA adottato formalmente per il periodo 2015-2017 e che sono state chiamate quadrimestralmente a rendere conto della relativa attuazione.

La prima fase di attuazione dei PRA, di durata biennale, si è conclusa alla fine di dicembre 2017. A partire dalla seconda metà del 2017, è stato avviato il processo di definizione della seconda fase PRA per il periodo 2018-2020.

I risultati della prima fase sono illustrati nei Rapporti di monitoraggio quadrimestrale elaborati dalla Segreteria Tecnica PRA,² sulla base dei dati di monitoraggio caricati dalle amministrazioni titolari all'interno del sistema informativo dedicato (denominato "Mosaico"), secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per il monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)".³

I PRA sono finanziati da varie fonti di finanziamento, incluso l'OT11. Ogni PRA, infatti, individua e quantifica le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa di competenza. Al riguardo, è opportuno precisare che gli orientamenti di indirizzo per la redazione dei PRA hanno sempre inteso mettere in evidenza la distinzione tra il ruolo dell'Assistenza Tecnica (AT) e quello del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del PRA, ovvero tra le azioni di Assistenza Tecnica temporanea a supporto dell'implementazione dei PO e quelle rivolte al rafforzamento strutturale e permanente dell'amministrazione in senso più ampio e incentrate sull'OT11.

Ciò premesso, per finanziare gli interventi di rafforzamento ricompresi nei PRA potranno essere utilizzate risorse a valere su:

- l'Obiettivo Tematico 11, per le azioni di miglioramento e rafforzamento amministrativo di carattere strutturale e permanente riguardanti l'amministrazione nel suo complesso e le sue specifiche unità organizzative, ed altre amministrazioni coinvolte nella realizzazione degli interventi;
- l'Assistenza Tecnica per gli interventi di tipo contingente e temporaneo destinati alle sole strutture deputate alla gestione dei Fondi;

2 La governance nazionale e la sorveglianza dei PRA sono assicurate dal Comitato di Indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo coordinato dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Segreteria Tecnica del Comitato coordinata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

3 *Linee Guida per il monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)*, Segreteria Tecnica PRA, dicembre 2014.

1 *Rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli Obiettivi tematici 11 e 2 nei POR e nei PON*, dati al 31/12/2016, a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di Pilotaggio OT11-OT2, maggio 2017.

- altre risorse nazionali/locali (aggiuntive o rinvenienti dal bilancio ordinario).

Possono essere inoltre previsti interventi a "costo zero", ovvero per la cui realizzazione non è previsto alcun esborso finanziario (come, ad esempio, gli interventi di semplificazione normativa o le riorganizzazioni di organico).

L'obiettivo della presente ricognizione è mettere in evidenza lo stato di avanzamento degli interventi di rafforzamento amministrativo finanziati all'interno dei PRA con risorse OT11, secondo il più recente aggiornamento dei dati di monitoraggio quadrimestrale caricati dalle amministrazioni titolari all'interno del sistema informativo MOSAICO e i dati consolidati di avanzamento contenuti all'interno dei Rapporti di sintesi quadrimestrali elaborati dalla Segreteria Tecnica PRA.

L'analisi è stata quindi effettuata sugli ultimi dati disponibili e consolidati di monitoraggio quadrimestrale trasmessi dalle amministrazioni titolari di PRA ai fini della redazione del più recente Rapporto di monitoraggio, a cura della Segreteria Tecnica PRA,⁴ riferito al periodo maggio- agosto 2017.

Tale Rapporto, il penultimo relativo ai PRA prima fase, può essere considerato, per la quasi totalità delle amministrazioni titolari di PRA, quale ultima scadenza utile per il monitoraggio della prima fase di attuazione dei piani. Infatti, per la maggioranza delle amministrazioni si è ormai giunti al termine previsto per la realizzazione di tutti gli interventi inseriti nei PRA ed è quindi già possibile fotografare la quasi definitiva situazione dei risultati ottenuti dai piani in termini di numero di interventi realizzati.

Nello specifico, come si evince dal Rapporto, le amministrazioni hanno previsto di realizzare il 98% degli interventi complessivi ricompresi all'interno dei PRA entro la scadenza di agosto 2017 e di questi è stato effettivamente realizzato e concluso l'80%.

⁴ Bozza del VI Rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) dati al 31/08/2017 – versione gennaio 2018.

La scadenza finale del 31 dicembre 2017 servirà prevalentemente a monitorare gli interventi residuali che non è stato possibile concludere entro agosto 2017 o degli interventi, che per svariate ragioni, sono stati previsti ma non attivati/realizzati.⁵

Ciò premesso, limitatamente alla redazione della presente appendice sono stati utilizzati i dati al 31 agosto 2017 anziché al 31 dicembre 2017, come per il resto delle rilevazioni condotte nell'ambito del Rapporto di monitoraggio OT11/OT2 - annualità 2017.

Di seguito si presentano le principali evidenze emerse dall'analisi dei dati, prevalentemente focalizzate sui seguenti temi:

- ricognizione complessiva delle fonti di finanziamento degli interventi di rafforzamento;
- approfondimento sugli interventi realizzati dai PRA a valere su fonti OT11 (quantificazione interventi per amministrazione, incidenza degli interventi OT11 rispetto al totale degli interventi PRA, livello di avanzamento degli interventi);
- approfondimento sulle classificazioni funzionali degli interventi e relativi ambiti tematici;
- tipologia di programmi/fondi che beneficiano degli interventi OT11 realizzati nell'ambito dei PRA.

Gli interventi realizzati dai PRA a valere su fonti OT11

Con riferimento alle fonti di finanziamento degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa inseriti nei PRA, si rileva che la maggior parte degli interventi, ad es. semplificazioni normative e riorganizzazioni di organico, sono a "costo zero", ovvero non prevedono per la loro realizzazione alcuna copertura finanziaria. Tale tipologia

⁵ *Ibidem*. Nel Rapporto si specifica che "Nel corso dei due anni di durata dei Piani di Rafforzamento Amministrativo può essere che alcuni interventi, previsti inizialmente, poi non siano stati realizzati per scelta dell'Amministrazione o per cause esterne alla stessa. È possibile quindi che per alcune Amministrazioni non si arriverà alla realizzazione di tutti gli interventi previsti e i PRA si concludano con alcuni interventi previsti e poi non realizzati. Questa eventualità sarà oggetto di indagine all'interno dell'ultimo monitoraggio (dicembre 2017)".

riguarda il 61% degli interventi monitorati. L'Assistenza Tecnica dei vari programmi finanzia il 20% degli interventi, confermandosi la principale fonte di finanziamento dei PRA, mentre le altre risorse nazionali/locali (aggiuntive o da bilancio ordinario, come ad esempio a valere su altri OT dei PO) finanziano il 9% degli interventi.

Tabella 1 - PRA nei quali è previsto l'utilizzo di OT11 per amministrazione titolare

Categoria di regione	Amministrazione/PRA
Più sviluppate	Lazio
	Lombardia
	Marche
	Umbria
Transizione	Sardegna
Meno sviluppate	Basilicata
	Calabria
	Campania
	Puglia
	Sicilia
Nazionale	MLPS-Anpal

Fonte: elaborazione su dati di monitoraggio 2017.

Per il 6% degli interventi monitorati, la relativa fonte di finanziamento non è stata indicata da parte delle amministrazioni titolari.⁶

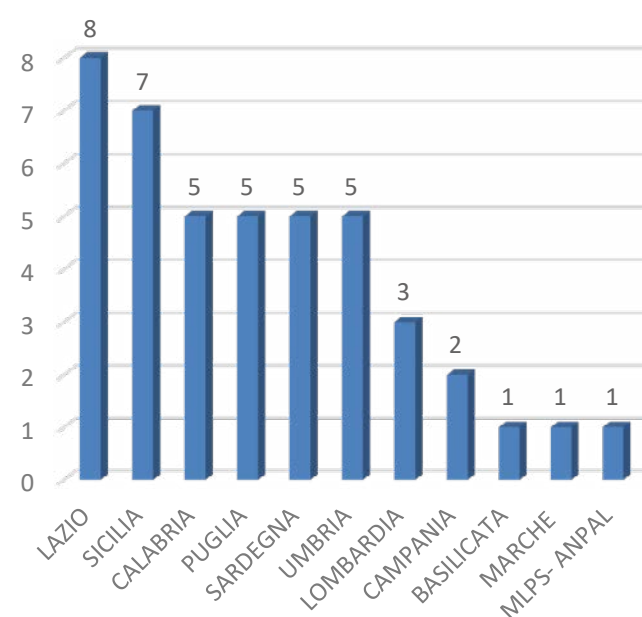
Si evidenzia infine che l'OT11 ha finanziato solo il 4% degli interventi realizzati. Non tutti i PRA hanno previsto di attivare risorse OT11 per realizzare misure di rafforzamento amministrativo a beneficio dei PO.

Nella Tabella 1 sono indicate le amministrazioni titolari di PRA che, alla scadenza del 31/08/2017, hanno incluso nei propri PRA interventi a valere su risorse OT11.

⁶ Bozza del VI Rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), cit.

Come mostrato nel grafico seguente, sono 43 gli interventi⁷ finanziati con risorse OT11 nell'ambito degli 11 PRA sopra elencati. Si precisa che nel conteggio complessivo sono ricompresi sia gli interventi avviati e ancora da completare, sia quelli completati alla scadenza di riferimento.

Grafico 1 - Numero di interventi per amministrazione finanziati a valere su OT11



Fonte: elaborazione su dati di monitoraggio 2017.

Il numero di interventi finanziati tramite l'OT11 complessivamente monitorati è abbastanza contenuto: nello specifico, soltanto la Regione Lazio e la Regione Siciliana (rispettivamente con otto e sette interventi) hanno previsto un numero relativamente elevato di interventi OT11, seguite da Calabria, Puglia, Sardegna e

⁷ Va segnalato che si tratta di interventi tra di loro molto differenti per complessità e costo; peraltro, come già evidenziato, per molti interventi non viene espressamente indicata la fonte di finanziamento per cui il numero di interventi è un indicatore parziale. Parallelamente, le informazioni relative al valore economico dei singoli interventi non sono del tutto complete, per cui, in questa analisi, si è scelto di non utilizzare questo indicatore.

Umbria (con cinque interventi ognuna), la Lombardia⁸ e la Campania hanno attivato rispettivamente tre e due interventi, mentre Basilicata, Marche e MLPS-Anpal contano un solo intervento.

Rispetto alla precedente ricognizione al 31/12/2016,⁹ il numero complessivo degli interventi OT11 rilevati è aumentato di due unità, e si notano alcune variazioni nelle amministrazioni che li hanno previsti e attuati all'interno dei rispettivi PRA.

In particolare, le amministrazioni che utilizzano OT11 si confermano le stesse della precedente rilevazione, ad eccezione delle Marche e del MLPS-Anpal che figurano come nuove amministrazioni, mentre la P.A. di Trento non prevede più di attivare l'OT11 come fonte di finanziamento del proprio PRA e, pertanto, non è più inclusa nella presente ricognizione. Anche il numero degli interventi finanziati con OT11 da ciascun PRA è invariato rispetto alla rilevazione 2016, ad eccezione delle Regioni Calabria e Umbria che al 31/12/2016 contavano quattro interventi finanziati tramite l'OT11 in luogo degli attuali cinque.

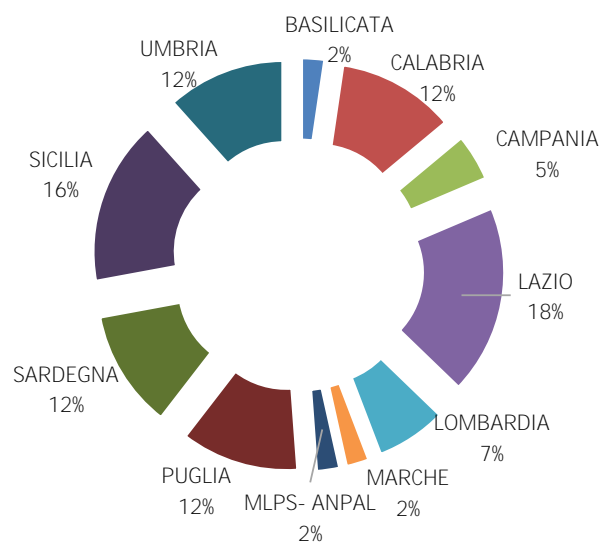
In termini di incidenza degli interventi OT11 rispetto al totale degli interventi di rafforzamento previsti dai PRA, come mostrato nella Tabella 2, gli interventi finanziati con risorse OT11 costituiscono un numero relativamente esiguo rispetto al totale degli interventi di rafforzamento amministrativo previsti dai PRA.

Tabella 2 - Numero di interventi totali del PRA e numero di interventi a valere su OT11

Categoria di regione	Amministrazione/PRA	N. Interventi totali	N. Interventi OT11
Nazionale	MLPS-Anpal	34	1
Più sviluppate	Lazio	35	8
	Lombardia ¹⁰	65	3
	Marche	25	1
	Umbria	44	5
Transizione	Sardegna	61	5
Meno sviluppate	Basilicata	26	1
	Calabria	36	5
	Campania	44	2
	Puglia	20	5
	Sicilia	36	7
	Totale	426	43

Fonte: elaborazione su dati di monitoraggio 2017.

Grafico 2 - % di interventi previsti, per singola amministrazione/PRA a valere su OT11, rispetto al totale degli interventi finanziati complessivamente con OT11 su tutti i PRA



Fonte: elaborazione su dati di monitoraggio 2017.

Il Grafico 2 mostra, in percentuale, il numero di interventi finanziati a valere su OT11 in ciascun PRA rispetto al totale complessivo degli interventi finanziati a valere su OT11 su tutti i PRA.

⁸ Gli interventi PRA complessivamente monitorati per la Regione Lombardia nella *Bozza del VI Rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)*, cit., sono 63. La differenza è dovuta, nel corrente Rapporto, al conteggio di un totale di tre interventi per la Regione Lombardia considerando: un intervento riportato nel file di monitoraggio espressamente riferito a OT11 (come fonte di finanziamento) e due altri progetti esplicitati nella colonna "descrizione" del predetto file e sempre a valere su OT11. In considerazione della natura della presente analisi, e in continuità con quanto già fatto nel precedente Rapporto di monitoraggio al 31/12/2016, si è scelto di monitorare il complesso degli interventi previsti.

⁹ Appendice I "Contributo di OT11 all'attuazione dei PRA" al *Rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli Obiettivi tematici 11 e 2*, cit.

¹⁰ Cfr. nota 8.

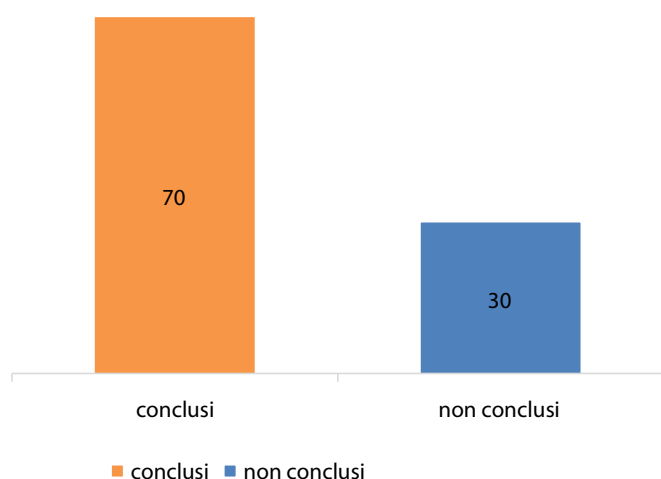
Nel complesso, gli interventi finanziati tramite l'OT11 rappresentano poco più del 10% degli interventi di rafforzamento amministrativo complessivamente previsti nei PRA, confermando il limitato trend di utilizzo dell'OT11 già rilevato nella precedente ricognizione effettuata per l'annualità 2016.

Stato di avanzamento e articolazione funzionale

Esaminando lo stato di avanzamento degli interventi OT11 all'interno dei PRA, si evince, come mostrato nel Grafico 3, che la maggior parte degli interventi monitorati risulta completato. Nello specifico, sui 43 interventi complessivi, il 70% risulta completato e il restante 30% non completato.

Questo dato risulta in linea con il livello di avanzamento complessivo di tutti gli interventi PRA alla penultima scadenza di monitoraggio della prima fase di attuazione, con una prevalenza di interventi di rafforzamento conclusi rispetto a quelli ancora da completare, che saranno oggetto del monitoraggio di chiusura al 31/12/2017.

Grafico 3 - % completamento interventi OT11



Fonte: elaborazione su dati di monitoraggio 2017.

Le Linee Guida PRA classificano gli interventi di rafforzamento amministrativo in tre tipologie di classificazione funzionale:

- 6.1 interventi di semplificazione legislativa e procedurale;
- 6.2. interventi sul personale;
- 6.3 interventi sulle funzioni trasversali e strumenti comuni.

Nella tabella che segue si riportano gli interventi di rafforzamento amministrativo a valere su OT11 suddivisi secondo la classificazione funzionale esplicitata dalle amministrazioni titolari di PRA all'interno della relativa documentazione di monitoraggio.

Tabella 3 - Numero di interventi finanziati a valere su OT11 per classificazione funzionale (6.1, 6.2, 6.3)

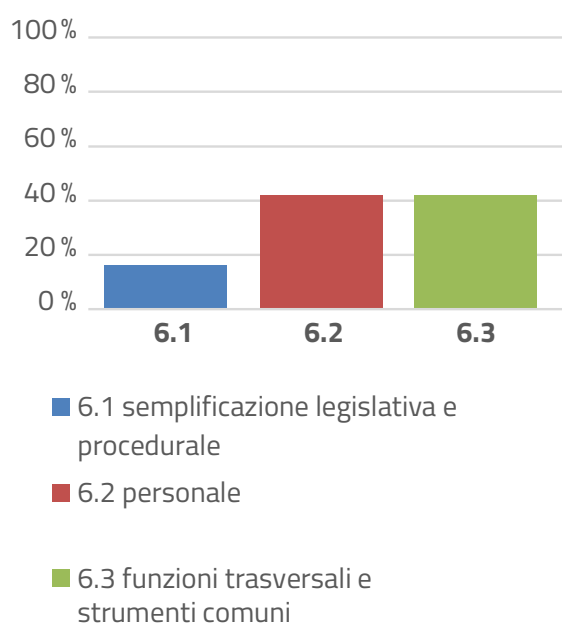
Categoria di regione	Amministrazione	6.1	6.2	6.3
Nazionale	MLPS-Anpal	-	-	1
Più sviluppate	Lazio	-	5	3
	Lombardia ¹²	3	-	-
	Marche	-	-	1
	Umbria	1	3	1
Transizione	Sardegna	-	2	3
Meno sviluppate	Basilicata	-	1	-
	Calabria	1	2	2
	Campania	-	1	1
	Puglia	1	2	2
	Sicilia	1	2	4
Totale		7	18	18

Fonte: elaborazione su dati di monitoraggio 2017.

Il Grafico 4 mostra, in percentuale, l'incidenza degli interventi attivati in ciascuna tipologia di classificazione funzionale rispetto al totale degli interventi finanziati con OT11 in tutti i PRA.

11 Cfr. nota 8.

Grafico 4 - % interventi OT11 per tipologia di classificazione funzionale (6.1, 6.2, 6.3)



Fonte: elaborazione su dati di monitoraggio 2017.

Come si evince dalla Tabella 3 e dal Grafico 4 sopra riportati, i 43 interventi OT11 risultano prevalentemente classificati nell'ambito delle tipologie funzionali 6.2 "interventi sul personale" e 6.3 "interventi sulle funzioni trasversali e strumenti comuni" (18 interventi in ciascuna categoria, che costituiscono il 42% del totale). In misura più esigua risultano gli interventi classificati nella tipologia 6.1 "interventi di semplificazione legislativa e procedurale" (sette interventi, il 16% del totale complessivo).

Questo dato va preso con cautela in quanto:

- alcuni interventi risultano particolarmente articolati e complessi, potendo essere contemporaneamente ricondotti a più di una delle tipologie funzionali;
- in alcuni casi, interventi che le amministrazioni titolari hanno associato alle tipologie 6.3 o 6.1 (interventi di semplificazione legislativa e procedurale, piuttosto che di sviluppo ed efficientamento di sistemi e strumenti gestionali, ecc.) sembrereb-

bero ricondursi ad interventi formativi e di capacitazione del personale, ricadenti nella tipologia funzionale 6.2.

Prendendo a riferimento le classificazioni funzionali individuate dalle amministrazioni nei PRA, è stata inoltre condotta un'ulteriore analisi finalizzata a meglio approfondire la "natura" degli interventi di rafforzamento, secondo l'articolazione per cluster analitici di dettaglio proposta nella sopracitata "Bozza del VI Rapporto di sintesi del monitoraggio dei PRA".¹² Secondo quanto viene riportato nella Figura 1, i cluster proposti sono articolati in cinque macro-raggruppamenti di azioni e, all'interno di ciascuno, in 16 tipologie di intervento. I cluster analitici sono inoltre ricondotti alla ripartizione degli interventi per classificazione funzionale (6.1, 6.2, 6.3) originariamente effettuata dalle amministrazioni nei rispettivi PRA.

L'indagine che si propone di seguito intende riclassificare gli interventi di rafforzamento finanziati a valere su risorse OT11 alla luce della clusterizzazione analitica sopra indicata, con l'obiettivo di apprezzare in maniera più puntuale la tipologia degli interventi OT11 pianificati/realizzati dalle amministrazioni titolari.

In tale direzione, l'indagine è stata condotta avvalendosi, oltre che dei dati di monitoraggio, anche delle informazioni descrittive degli interventi che sono contenute nelle relazioni qualitative compilate dalle amministrazioni ed allegate alle schede di monitoraggio. Attraverso l'analisi della documentazione di dettaglio è stato quindi possibile associare ciascun intervento OT11 al cluster ritenuto maggiormente pertinente.

Nella tabella di pagina 136 si riportano gli esiti di tale indagine evidenziando, per ciascuna amministrazione, il numero di interventi riconducibili ai diversi cluster di dettaglio.

¹² Bozza del VI Rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), cit.

Figura 1 - Classificazione analitica degli interventi di rafforzamento a cura della Segreteria Tecnica PRA

Cod PRA (¹)	Classificazione funzionale		
	Cod	Classe	Descrizione
1. SEMPLIFICAZIONE NORMATIVO REGOLAMENTARE			
6.1	1	Semplificazioni normativo - regolamentari	comprende le azioni di semplificazione "in senso stretto", azioni sui processi autorizzativi, semplificazioni legislative e regolamentari incidenti l'attuazione del Programma o degli investimenti pubblici
2. GESTIONE E CONTROLLO DEL PROCESSO			
6.1	2.1	Semplificazioni procedurali	semplificazione procedurale inseriti all'interno dei sistemi di gestione e controllo dei Fondi UE (es.: Utilizzo delle Opzioni di costo semplificato)
6.1	2.2	Riorganizzazione processi interni	riorganizzazione (riqualificazione) e aumento dell'efficienza nelle diverse fasi di implementazione degli investimenti UE: organizzazione delle centrali committenza unica o accentrata, miglioramento dei sistemi di gestione degli appalti pubblici (Standardizzazione procedure/digitalizzazione /linee guida ecc.)
6.1	2.3	Rafforzamento controlli	rafforzamento in materia di controlli (ad esempio: dematerializzazione della documentazione a supporto dei controlli effettuati, revisione degli strumenti a supporto delle attività di controllo, snellimento delle procedure di controllo on desk e in loco di primo livello)
6.1 o 6.3	2.4	Gestione finanziaria	miglioramento della gestione finanziaria (ad esempio: implementazione di un sistema di pagamenti elettronici, informatizzazione e semplificazione delle procedure di richiesta erogazione anticipazione/pagamenti intermedi/saldi, miglioramento del sistema di gestione dei flussi finanziari, interazione con strumenti di ingegneria finanziaria finalizzati all'accesso al credito al momento dell'attivazione dei relativi bandi)
6.1 o 6.3	2.5	Strumenti monitoraggio e valutazione	inerenti la messa a punto di strumenti gestionali incluso il monitoraggio e la valutazione degli investimenti
6.3	2.6	Trasparenza	il rafforzamento di attività per assicurare la trasparenza o attività di Open Government
3. PERSONALE			
6.2	3.1	Aumento organico	aumento dell'organico
6.2	3.2	Formazione	formazione (es.: Rafforzamento del presidio relativo all'applicazione della normativa europea in materia di appalti pubblici e Aiuti di Stato)
6.2	3.3	Organizzazione	organizzazione degli uffici (cambiamento di organigramma o funzionigramma, conferma contratti in scadenza, mobilità interna)
6.2	3.4	Performance personale	verifica e incentivazione della performance del personale
4. SISTEMI INFORMATIVI			
6.3	4.1	Potenziamento sistemi informativi	potenziamento/riorganizzazione dei Sistemi informativi
6.3	4.2	Realizzazione sistemi informativi	realizzazione di nuovi Sistemi informativi
5. ATTIVITÀ DI SUPPORTO			
6.3	5.1	Assistenza beneficiari	assistenza ai beneficiari o a uffici coinvolti nell'implementazione dei fondi (tramite ad esempio help desk, tutoring, affiancamento)
6.3	5.2	Rafforzamento partenariato	rafforzamento del partenariato con le parti sociali o altre Amministrazioni (attuazione del codice di condotta del partenariato)
6.3	5.3	Rispetto dei tempi di attuazione	definizione di regole di attuazione inerenti i tempi e le modalità da imporre ad altri enti o beneficiari (esempio: introduzione di sistemi di premialità per i beneficiari sulla base del rispetto dei cronoprogrammi approvati -- fascicolo elettronico dei beneficiari)
6.3	5.4	Linee guida beneficiari	realizzazione di linee guida per i beneficiari (ad esempio: testo unico beneficiari)

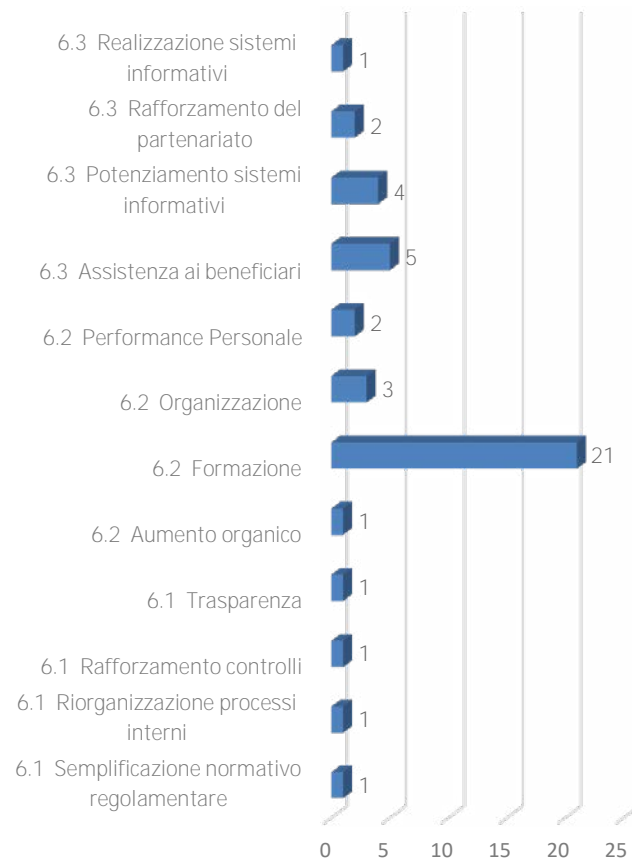
¹ Codificazione prevista nei PRA adottati per gli originali interventi di rafforzamento selezionati dalle Amministrazioni

Fonte: VI Rapporto di sintesi del monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) – dati al 31.08.2017, a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) dati al 31/08/2017 – versione gennaio 2018.

Tabella 4 - Cluster analitici degli interventi di rafforzamento finanziati con risorse OT11 e amministrazioni interessate

Cluster interventi	n.	Amministrazioni interessate
1. Semplificazione normativa regolamentare	1	Umbria (1)
2. Gestione e controllo del processo		
2.1. Semplificazioni procedurali		
2.2. Riorganizzazione processi interni	1	Puglia (1)
2.3 Rafforzamento controlli	1	Campania (1)
2.4 Gestione finanziaria		
2.5 Strumenti di monitoraggio e valutazione		
2.6 Trasparenza	1	Sardegna (1)
3. Personale		
3.1 Aumento organico	1	Umbria (1)
3.2 Formazione		Lazio (6); Sardegna (2); Basilicata (1); Calabria (2); Puglia (2); Umbria (3); Sicilia (4); Lombardia (1)
3.3 Organizzazione	3	Sardegna (1); Calabria (1); Campania (1)
3.4 Performance Personale	2	Lazio (2)
4. Sistemi informativi		
4.1. Potenziamento sistemi informativi	4	Calabria (1); MLPS (1); Sicilia (1); Lombardia (1)
4.2 Realizzazione sistemi informativi	1	Calabria (1)
5. Attività di supporto		
5.1 Assistenza ai beneficiari	5	Marche (1); Sardegna (1); Puglia (2); Sicilia (1)
5.2 Rafforzamento del partenariato	2	Lombardia (1); Sicilia (1)
5.3 Rispetto dei tempi di attuazione		
5.4. Linee guida beneficiari		
Totale		

Fonte: elaborazione su dati di monitoraggio 2017.

Grafico 5 - N. interventi per cluster analitico e relativo codice funzionale

Fonte: elaborazione su dati di monitoraggio 2017.

Il Grafico 5 mostra il numero di interventi ricondotti a ciascun *cluster* di dettaglio con evidenza della tipologia di codice funzionale (6.1,6.2,6.3) correlato a ciascun cluster analitico.

Come si evince dalla tabella e dal grafico precedenti, la tipologia funzionale che cuba il maggior numero di interventi è la 6.2 che si articola in quattro cluster di dettaglio.

Tra questi, il cluster "formazione" è quello su cui si concentra il maggior numero di interventi (21), mentre nei cluster "organizzazione", "performance del personale" e "aumento dell'organico" sono previsti rispettivamente tre, due e un intervento.

Si denota, quindi, il prevalente utilizzo delle risorse OT11 ai fini del miglioramento strutturale della compagine amministrativa, con interventi rivolti in via prioritaria al rafforzamento delle competenze ed alla formazione del personale in ambiti ritenuti di interesse cruciale per la gestione e la governance dei PO, comprendendo tematiche sia generali (quali, ad esempio, la programmazione comunitaria, le normative e procedure di gestione in materia di appalti pubblici, gli strumenti di ingegneria finanziaria, il sistema degli indicatori, ecc.), sia specifiche (il sistema di gestione e controllo, il bilancio interno, ecc.).

In riferimento alla tipologia funzionale 6.3 "interventi sulle funzioni trasversali e strumenti comuni", va rilevato che le amministrazioni titolari di PRA hanno attivato con risorse OT11 soltanto quattro dei sei cluster di dettaglio in cui essa si articola, mostrando un utilizzo dell'OT11 maggiormente rivolto ad azioni a sostegno dei beneficiari come, a titolo esemplificativo, la predisposizione di modulistica standard o rafforzamento dei servizi consulenziali a supporto dei potenziali beneficiari. Ulteriori interventi attivati nel cluster 6.3 riguardano sia il potenziamento che la realizzazione dei sistemi informativi volti allo sviluppo ed implementazione di piattaforme informatiche per la gestione dei PO e, infine, interventi di rafforzamento della rete partenariale.

Gli interventi rientranti nella classificazione funzionale 6.1 "interventi di semplificazione legislativa e procedurale" sono quelli numericamente meno presenti, con un utilizzo dell'OT11 prevalentemente incentrato sull'attuazione di interventi di semplificazione normativo-regolamentare, riorganizzazione dei processi interni, rafforzamento del sistema dei controlli, trasparenza.

Infine, la Tabella 5 mostra gli interventi a valere su OT11 per tipologia di fondo di riferimento.¹³

Al riguardo, si precisa che ogni amministrazione ha re-

dato un solo PRA: se l'amministrazione è titolare di più programmi, il rispettivo PRA è stato articolato in funzione dei diversi programmi di competenza.¹⁴ Pertanto, i fondi di riferimento riferiti ai vari PO che beneficiano delle azioni di rafforzamento sono direttamente collegati alla tipologia di programma (monofondo o plurifondo) e al Fondo interessato (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e/o Fondo Sociale Europeo - FSE e/o Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR).

13 Come specificato nelle Linee Guida per il monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo, cit., "il fondo si riferisce al PO su cui interviene il miglioramento e non al fondo che finanzia l'intervento".

14 Per quanto riguarda i PRA del biennio 2015-2017 si rileva l'eccezione del MIUR che ha redatto due distinti PRA per i PON di competenza, ovvero il PON Ricerca e il PON Istruzione.

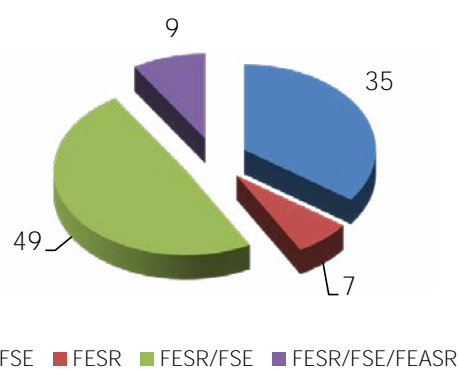
Tabella 5 - Numero di interventi a valere su OT11 per Fondo

Categoria di regione	Amministrazione	FSE	FESR	FESR/FSE	FESR/FSE/ FEASR	Totale per Amministrazione
Nazionale	MLPS-Anpal	1	-	-	-	1
Più sviluppate	Lazio	-	-	8	-	8
	Lombardia ¹⁵	3	-	-	-	3
	Marche	-	1	-	-	1
	Umbria	3	-	-	2	5
Transizione	Sardegna	1	1	3	-	5
Meno sviluppate	Basilicata	1	-	-	-	1
	Calabria	-	-	5	-	5
	Campania	-	-	-	2	2
	Puglia	5	-	-	-	5
	Sicilia	1	1	5	-	7
	Totale per fondo	15	3	20	4	43

Sulla base dei dati sopra indicati che mostrano, per ciascuna delle 11 amministrazioni, gli interventi OT11 in rapporto ai PO interessati, si osserva un numero preponderante di investimenti a valere sui PO FSE e FESR (che assorbono il 49% degli interventi complessivi), seguiti da quelli che interessano solamente i PO FSE (per il 35% degli interventi complessivi). Tale elemento va letto in relazione al fatto che ogni amministrazione è chiamata a redigere un solo PRA anche quando è titolare di più PO.

La Regione Umbria e la Regione Campania, oltre al FSE e al FESR, hanno indicato la realizzazione di azioni a valere anche sul Programma di sviluppo rurale cofinanziato dal FEASR. Tale PO è interessato solo limitatamente dall'impiego di fondi OT11 e assorbe il 9% degli interventi monitorati.

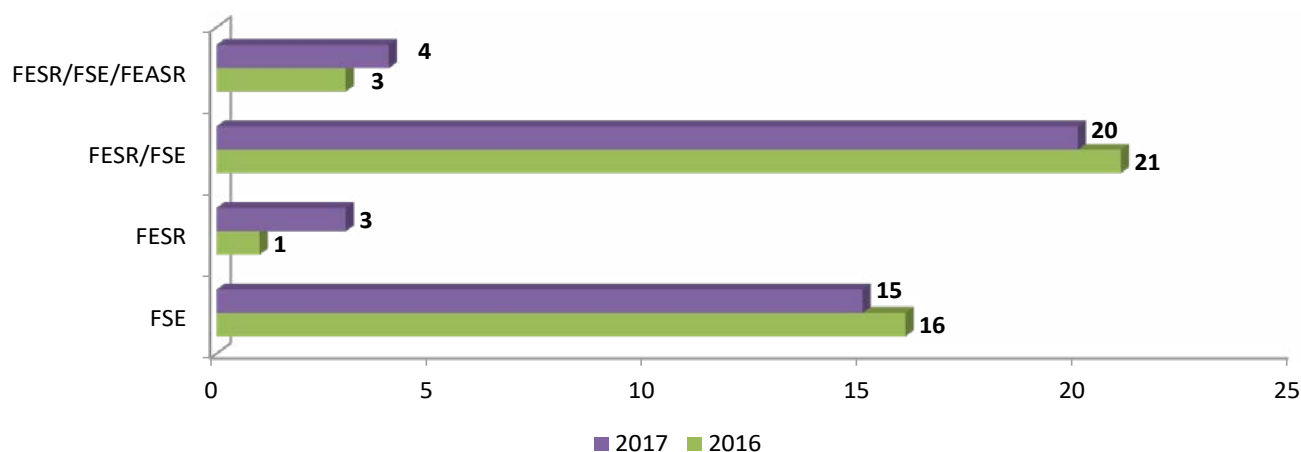
Si rileva, inoltre, una ridotta incidenza del FESR che interessa il 7% degli interventi monitorati.

Grafico 6 - Percentuale interventi per tipologia di fondo di riferimento

Fonte: elaborazione su dati di monitoraggio 2017.

Come mostrato nel Grafico 7, tale andamento è in linea con quanto rilevato nella precedente annualità, pur ravvisandosi alcune variazioni nel numero di interventi per amministrazione rispetto a ciascuna tipologia di fondo/PO.

15 Cfr. nota 8.

Grafico 7 - N. interventi per tipologia di fondo di riferimento – raffronto annualità 2016 e 2017

Fonte: elaborazione su dati di monitoraggio 2017.

Principali evidenze emerse dall'analisi

I PRA costituiscono il principale strumento a servizio delle amministrazioni per rendere efficace la gestione dei Programmi Operativi mediante l'individuazione di azioni concrete di semplificazione e rafforzamento finalizzate al raggiungimento di obiettivi misurabili di miglioramento nella gestione del PO.

L'analisi condotta nell'ambito della presente appendice ha interessato **la prima fase di attuazione** dei PRA, di durata biennale (2015-2017), che ha coinvolto 28 amministrazioni pubbliche centrali e regionali (per un totale di **29 PRA formalmente adottati**). Tale fase si è conclusa alla fine di dicembre 2017.

Ai fini della ricognizione, sono stati presi a riferimento gli ultimi dati disponibili del monitoraggio quadrimestrale a cura della Segreteria Tecnica PRA aggiornati al 31 agosto 2017, da cui sono emerse le principali evidenze di seguito sintetizzate.

Nell'ambito dei PRA, l'Obiettivo Tematico 11 ha finanziato poco più del 10% degli interventi di rafforzamento amministrativo complessivamente previsti nei PRA, per un totale di **43 interventi previsti nei PRA di 11 amministrazioni**: Lazio, Lombardia, Marche, Um-

bria, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Anpal. Il 70% di tali interventi risulta completato e il restante 30% non completato.

In riferimento alle **classi funzionali** in cui si inquadrano gli interventi PRA, i 43 interventi OT11 risultano prevalentemente classificati nelle tipologie funzionali 6.2 "interventi sul personale" e 6.3 "interventi sulle funzioni trasversali e strumenti comuni" (18 interventi in ciascuna categoria), segue la tipologia 6.1 "interventi di semplificazione legislativa e procedurale" (sette interventi).

L'analisi dei PRA e della documentazione di monitoraggio ha consentito di classificare ulteriormente gli interventi all'interno di cinque macro categorie: Semplificazione normativo-regolamentare; Gestione e controllo del processo; Personale; Sistemi informativi; Attività di supporto. Utilizzando la **classificazione funzionale** si rileva che **il maggior numero di interventi OT11 si concentra su azioni di rafforzamento delle competenze e di formazione del personale**, seguite dagli interventi di sviluppo e potenziamento di sistemi informatici ed, infine, da quelli di semplificazione normativo-regolamentare e riorganizzazione dei processi interni. La maggioranza degli interventi si avvale di una combinazione dei due Fondi FESR e FSE.

APPENDICE 2

Rassegna internazionale

Questa breve rassegna internazionale ha l'obiettivo di fornire un quadro descrittivo della programmazione e dell'attuazione degli Obiettivi Tematici 11 e 2 nei Programmi dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 dei Paesi Ue-28 e permettere di contestualizzare le informazioni presentate nel Rapporto OT11-OT2. La rassegna si basa sull'esame di fonti documentali e su alcune interviste, realizzate a febbraio 2018, con funzionari della DG REGIO, della DG EMPL e dello *Structural Reform Support Service* (SSRS) della Commissione europea. La prima parte di questa breve appendice tratta l'OT11, la seconda l'OT2.

L'evoluzione del rafforzamento amministrativo nella politica di coesione e l'OT11

Il tema del legame tra le politiche di sviluppo regionale e la capacità amministrativa non è nuovo. Tuttavia, fino al 2007-2013, i Fondi Strutturali non avevano investito su questa priorità se non tramite le limitate attribuzioni finanziarie dell'Assistenza Tecnica (AT), la cui finalità principale non è (né è mai stata) il rafforzamento amministrativo della Pubblica Amministrazione in sé, quanto l'efficacia della gestione dei programmi. Come rilevato nella valutazione ex post dei programmi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR 2007-2013, "l'assistenza tecnica non è orientata alla riforma e non intende costruire la capacità generale dell'amministrazione pubblica", limitandosi a sostenere le capacità specifiche ai sistemi di gestione dei Fondi Strutturali, peraltro con attribuzioni finanziarie e scelte d'investimento molto diverse tra Paesi e programmi.¹

Come si può evincere dalla tabella seguente (Tabella 1), nel periodo 2007-2013, fatta eccezione per il PON 'Governance e Assistenza Tecnica' italiano, solo una piccola parte delle risorse di Assistenza Tecnica è stata destinata alle attività di capacity building. La maggior

parte delle risorse è stata spesa per attività di carattere più marcatamente operativo, come l'acquisizione di studi, consulenze e valutazioni, la remunerazione del personale e i costi operativi.

Tabella 1 - Attribuzioni finanziarie dall'Assistenza Tecnica dei Programmi Operativi 2007-2013 in sette Paesi coperti da casi di studio (%)

Stato Membro	Attività di AT direttamente finalizzate a:			Altra spesa (valutazioni, studi, acquisizione consulenze esterne)	Remunerazioni e costi operativi
	Sviluppo di strutture	Sviluppo delle risorse umane	Sviluppo di sistemi e tool		
Bulgaria	0	24	16	22	38
Romania	0	12	15	21	52
Grecia	0	0.1	1	15	84
Polonia	0	3	4	26	67
Italia	0	12	69	16	3
Rep. Ceca	0	3	3	41	41
Rep. Slovacchia	0	5	5	18	46

Fonte: KPMG e Prognos (2016) *Ex post evaluation of Cohesion Policy programmes 2007-2013, focusing on the European Regional Development Fund (ERDF), the European Social Fund (ESF) and the Cohesion Fund (CF)*, Working Package 12, final report, p. 148. Il dato si riferisce ai programmi nazionali di AT 2007-13.

In effetti, l'intervento dell'Unione europea a supporto del rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, fino al 2007, era stato concentrato sui Paesi candidati, che venivano supportati dal Programma Phare con l'obiettivo di rendere le amministrazioni pubbliche di questi Paesi adeguate, in prima battuta, alla realizzazione dell'*acquis communautaire* e, una volta entrati nell'Unione, all'attuazione delle politiche comunitarie, prime tra tutte la politica di coesione.

¹ KPMG e Prognos (2016) *Ex post evaluation of Cohesion Policy programmes 2007-2013, focusing on the European Regional Development Fund (ERDF), the European Social Fund (ESF) and the Cohesion Fund (CF)*, Working Package 12, final report, p. 154 (testo originale in inglese) http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/evaluation/pdf/expost2013/wp12_final_report.pdf.

Proprio a causa del combinato effetto degli allargamenti del 2004 e 2007 e di una sempre maggiore consapevolezza dell'impatto della capacità amministrativa sulla performance della politica di coesione,² nel periodo 2007-2013 l'obiettivo del rafforzamento amministrativo (in senso lato) viene incluso tra gli obiettivi di questa politica in maniera esplicita, attribuendo al Fondo Sociale Europeo (FSE) competenza in materia, ancorché limitatamente alle sole regioni della 'Convergenza', le odierne regioni meno sviluppate (art. 3 Reg. 1081/2006). La valutazione ex post del FSE 2007-2013 concluderà che *"il FSE 2007-2013 ha contribuito a cambiare il ruolo dei servizi pubblici, particolarmente nei campi del capitale umano e della promozione del partenariato. In questi ambiti il FSE è stato utilizzato per testare ed attuare attività nuove e innovative [...] gli interventi FSE hanno rappresentato un valore aggiunto in termini di effetti sui processi, principalmente negli ambiti della promozione dei partenariati e del rafforzamento della capacità istituzionale. Gli interventi in questi ambiti hanno contribuito all'adozione di riforme sistemiche e di capacity building amministrativo nei servizi pubblici ... per lo più nelle regioni della Convergenza"*.³

Sono però i Regolamenti 2014-2020 a segnare uno spartiacque, introducendo l'obiettivo del miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione – uno di 11 Obiettivi Tematici – come obiettivo da perseguire non più limitatamente alle sole regioni meno sviluppate. Complessivamente, a questo obiettivo sono destinati circa 6,4 miliardi di euro di Fondi SIE (cofinanzia-

mento nazionale incluso), di cui quasi il 73% a valere sul FSE e il restante 27% a valere sul FESR. Del totale programmato a valere su questi due Fondi, l'OT11 assorbe rispettivamente il 3,9% e lo 0,6% del totale.

Mentre nel periodo 2007-2013, l'Italia risultava tra i Paesi che avevano attribuito una quota relativamente limitata del totale di risorse FSE disponibili al tema del rafforzamento istituzionale e amministrativo (inferiore del 5% della dotazione finanziaria totale FSE)⁴, nel periodo 2014-2020 l'Italia è lo Stato Membro (SM) che in termini assoluti investe di più su questo OT (1,27 miliardi di euro) ed anche uno dei pochi Paesi, insieme a Romania, Estonia e Repubblica Ceca, a perseguire gli obiettivi di rafforzamento istituzionale e amministrativo con risorse da entrambi i Fondi, FSE e FESR (Tabella 2).⁵

La validità della scelta di un investimento così significativo su questo tema, che era stata maturata in linea con le indicazioni contenute nel *Position Paper* del 2012 della Commissione europea, con le raccomandazioni specifiche per Paese del Consiglio (2013 e 2014) e con le lezioni apprese dalla programmazione 2007-2013,⁶ appare tuttora di grande attualità alla luce dell'evidenza fornita da recenti analisi comparative sui livelli di capacità istituzionale e di performance della PA che vedono l'Italia e le sue regioni in posizioni arretrate rispetto al resto d'Europa. Si vedano, in particolare, l'ultima edizione (2017) dell'indice della qualità di governo dell'Università di Göteborg (cfr. Figura 1) e la valutazione della performance della PA realizzata dal progetto EUPACK, finanziato dalla DG EMPL. In quest'ultimo studio, di recentissima pubblicazione, l'Italia viene classificata nell'ultimo quintile tra i Paesi Ue-28, insieme a Bulgaria, Grecia, Ungheria e Romania (Figure 2 e 3).

4 *Ibidem*.

5 Non investono alcuna risorsa su questo OT Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito e Svezia (dieci Paesi).

6 I cui risultati, "pur con diverse e positive eccezioni" erano stati considerati limitati in questo specifico ambito di intervento, cfr. Sezione 1A dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, settembre 2014, p. 123, http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/AccordoPartenariato/1_AP_-_ITALIA_Sezione_1A.pdf (ultimo accesso 28/04/2018).

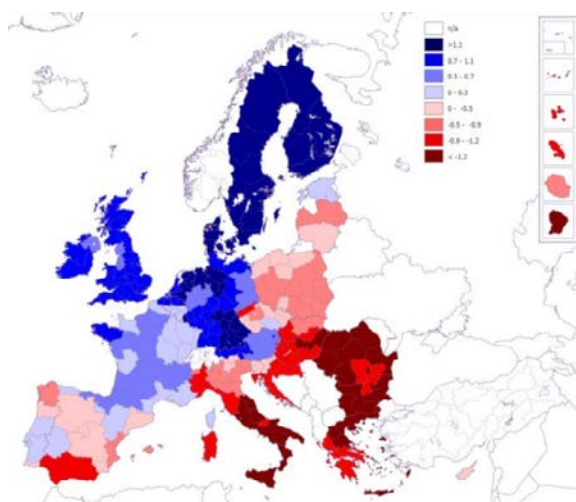
2 Una consapevolezza che è stata maturata anche grazie ad una crescente attenzione da parte della letteratura. Tra i contributi più recenti si vedano: Bachtler J. e Mendez C. (2017) "Financial Compliance in the European Union: A Cross-National Assessment of Financial Correction Patterns and Causes in Cohesion Policy", *Journal of Common Market Studies*, 55(3), 569-592; Surubaru C. (2017) "Administrative capacity or quality of political governance? EU Cohesion Policy in the new Europe, 2007-13", *Regional Studies*, 51(6), 844-856; Terracciano B. e Graziano P. R. (2016) "EU Cohesion Policy Implementation and Administrative Capacities: Insights from Italian Regions", *Regional and Federal Studies*, 26(3), 293-320; Tosun J. (2014) "Absorption of Regional Funds: A Comparative Analysis", *Journal of Common Market Studies*, 52(2), 371-387.

3 Panteia et al (2016) *ESF Ex-post Evaluation Synthesis 2007-2013. EU synthesis report – final version*, ottobre 2016, p. 17 (testo originale in inglese).

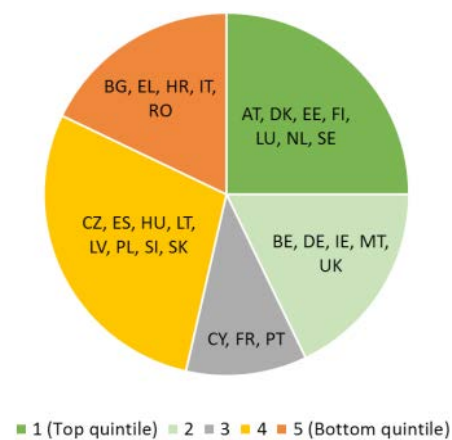
Tabella 2 - Attribuzioni finanziarie (Fondi Ue + cofinanziamento nazionale) all'OT11 nella programmazione 2014-2020

Stato Membro	FESR	FSE	TOTALE	% del Totale sul Programmato del Paese sui Fondi SIE
Italia	267.269.908	1.010.630.403	1.277.900.311	1,7
Coop. Territoriale	1.055.407.809	-	1.055.407.809	8,1
Romania	312.891.115	612.118.353	925.009.468	2,5
Ungheria	-	874.586.163	874.586.163	2,9
Grecia	-	346.581.862	346.581.862	1,3
Slovacchia	-	321.961.079	321.961.079	1,6
Bulgaria	-	295.755.993	295.755.993	2,5
Portogallo	-	294.348.572	294.348.572	0,9
Croazia	-	225.031.699	225.031.699	1,8
Polonia	-	203.867.068	203.867.068	0,2
Rep. Ceca	8.343.676	163.310.163	171.653.839	0,5
Lituania	-	144.657.864	144.657.864	1,5
Estonia	103.813.349	35.187.740	139.001.089	2,3
Slovenia	-	78.592.476	78.592.476	1,6
Francia	-	24.904.169	24.904.169	0,1
Lettonia	-	21.251.009	21.251.009	0,3
Malta	-	11.000.000	1.000.000	1,1
Cipro	-	5.947.059	5.947.059	0,5
TOTALE	1.747.725.857	4.669.731.672	6.417.457.529	

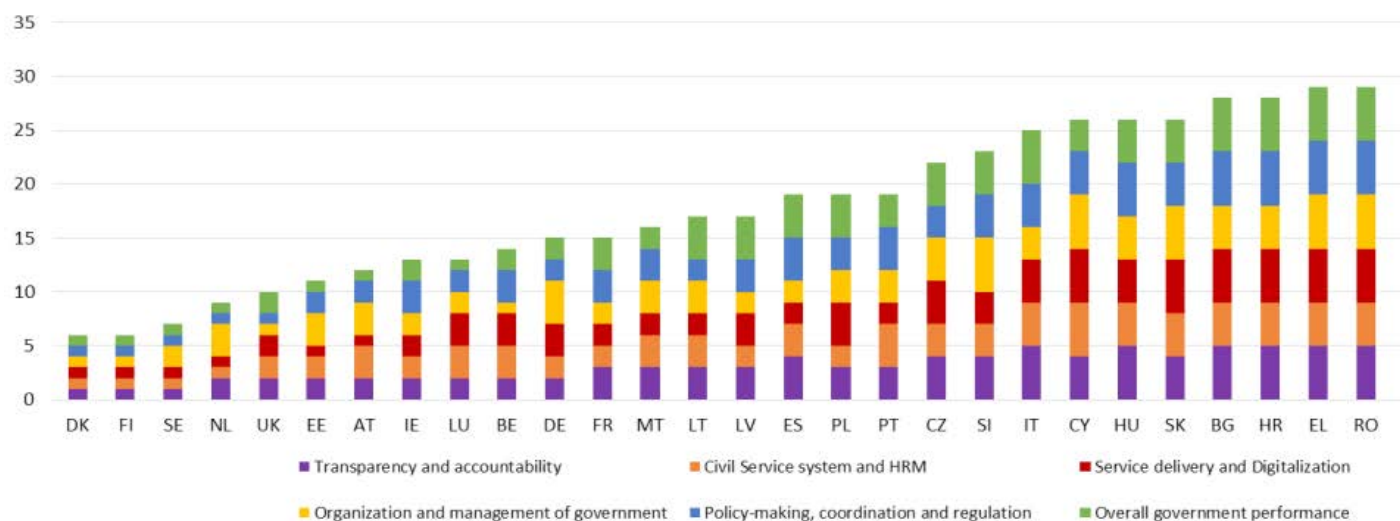
Fonte: Commissione europea, Open Data, <https://cohesiondata.ec.europa.eu/themes/11>.

Figura 1: EQI 2017 (European Quality of Government Index)

Fonte: Charron N. and Lapuente V. (2018) *Quality of Government in the EU Regions: Spatial and Temporal Patterns*, Quality of Government Institute, University of Göteborg, 2018:1, p. 15.

Figura 2: Valutazione complessiva della performance della PA nei Paesi Ue

Fonte: Thijs N., Hammerschmid G. and Palaric E. (2018) *A comparative overview of public administration characteristics and performance in EU28*, p. 57.

Figura 3 - Valutazione complessiva della capacità amministrativa e della performance degli Stati membri Ue (disaggrigate per temi)

Fonte: Thijs N., Hammerschmid G. and Palaric E. (2018) A comparative overview of public administration characteristics and performance in EU28, p. 58.

La Figura 3, in particolare, mostra la performance relativa dell'Italia nei cinque ambiti di riferimento valutati dallo studio EUPACK – trasparenza e accountability; sistemi di gestione delle risorse umane del settore pubblico; erogazione e digitalizzazione dei servizi; organizzazione e gestione della PA; policy-making, coordinamento e regolamentazione.

Nel grafico, un valore pari a 30 indica che il Paese in questione figura nell'ultimo quintile in tutti gli indicatori: l'Italia, con un valore di 25, fa parte del gruppo di otto Paesi che secondo lo studio hanno "il più alto fabbisogno di miglioramento amministrativo" (insieme a Romania, Grecia, Croazia, Bulgaria, Cipro, Ungheria e Slovacchia).⁷

Infine, l'esigenza di sostenere e sviluppare la capacità amministrativa del settore pubblico appare confermata non solo da questi studi accademici ma anche dalla performance dell'Italia rispetto agli altri Paesi Ue proprio per quanto riguarda la capacità di attuazione della politica di coesione. Stando agli ultimi dati pubblicati dalla Commissione europea relativamente alla spesa

certificata al 31/12/2017, l'Italia figura in ultima posizione in quanto a tasso di pagamenti Ue, con un valore del 7,6%, contro il 23,17% del primo Paese in graduatoria, la Grecia.⁸

Naturalmente, le scelte dell'ammontare di risorse programmate per l'OT11 di per sé non dicono molto su quali tipi di investimenti vengano effettivamente realizzati e, quindi, sull'impatto che ci si può aspettare da tali investimenti. Per capire in maniera più approfondita i contenuti degli interventi programmati, la DG EMPL ha commissionato ad EIPA uno studio di sintesi delle strategie dei programmi di 17 Paesi Ue con il più significativo ammontare di risorse su questo tema.⁹ Lo studio è stato pubblicato a settembre 2016, ma non fornisce una lettura comparativa, limitandosi a presentare un riassunto, programma per programma, delle strategie previste nei documenti di programmazione. A livello comparato, alcune considerazioni di fondo possono essere sintetizzate sulla base delle interviste realizzate con i funzionari della Commissione europea:

⁸ <https://cohesiondata.ec.europa.eu/EU-Level/Regional-Policy-2014-2020-EU-Payment-Details-by-Co/32e8-8e7w> (ultimo accesso: 27/04/2018).

⁹ EIPA (2016) *Summary of Operational Programmes supporting institutional capacity building 2014-2020*, settembre 2016.

⁷ Thijs N., Hammerschmid G. and Palaric E. (2018) *A comparative overview of public administration characteristics and performance in EU28*, p. 58.

- Mentre la distinzione tra quanto debba essere finanziato dal FSE e dal FESR nell'ambito dell'OT11 appare essere risultata abbastanza chiara per gli SM, presumibilmente grazie anche alle linee guida del 2014 della Commissione in materia,¹⁰ gli SM sembrano fare più fatica a distinguere quale debba essere la linea di demarcazione tra OT11 e Assistenza Tecnica. Pertanto, l'esperienza italiana discussa nel Rapporto OT11-OT2 2017 non appare come un caso isolato.
- Le scelte circa le tipologie di interventi previsti a valere sull'OT11 variano molto da Paese a Paese e da regione a regione. È quindi arduo trarre delle linee di lettura comparate. Peraltro, volendo passare dalla programmazione all'attuazione, un esame degli interventi sulla base dei titoli attribuiti agli stessi non è in grado di fornire un'adeguata comprensione del loro contenuto: ciò richiederebbe l'esame dettagliato degli interventi. Al momento, tuttavia, non sono stati condotti ancora studi in merito.
- Alcuni Paesi sembrano aver orientato i propri interventi di capacity building soprattutto su corsi di formazione per la PA; una scelta maturata come risposta al taglio di risorse nei bilanci nazionali conseguente alla crisi. Vengono finanziate anche varie attività di analisi e studio, per le quali tuttavia non si evince (per il momento) una diretta correlazione con le attività di follow-up che da esse dovrebbero derivare. Il valore aggiunto di queste iniziative andrebbe quindi testato. Altre attività finanziate si riferiscono all'acquisizione di servizi consulenziali, ad es. sulla preparazione di nuova legislazione o per lo sviluppo di nuovi sistemi o metodi (ad es. per la gestione del personale, della qualità del lavoro gestionale e della performance della PA). In alcuni Paesi, infine, viene supportato il cambiamento nelle unità territoriali sub-regionali.

- Gli investimenti OT11 tendono a concentrarsi soprattutto sulla PA. A sostenere le attività di capacity building degli stakeholder sono soprattutto i programmi di cooperazione territoriale i quali, complessivamente, come si può evincere dalla Tabella 2, dedicano una percentuale molto alta di risorse all'OT11, circa l'8% del totale programmato).

Il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, del loro utilizzo e della loro qualità: l'OT2

Anche il tema dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, benché non nuovo nella programmazione SIE, ha conosciuto nuova enfasi nella programmazione 2014-2020 grazie al forte accento posto su questa priorità dalla strategia Europa 2020 (di cui la Crescita Digitale è uno di sette pilastri) e dalla successiva Agenda Digitale Europea.¹¹ Alla base di questo forte accento sullo sviluppo dell'Agenda Digitale è la convinzione che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione siano il driver più importante per la crescita delle economie nazionali e della Ue. Di conseguenza, nel periodo 2014-2020 a questo OT sono dedicati circa 20,8 miliardi di euro di fondi (Fondi SIE e cofinanziamento nazionale), quasi il doppio degli 11,3 miliardi di euro nel periodo 2007-2013.¹² Si tratta principalmente di risorse a valere sul FESR e, in parte, anche di risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR (per un ammontare equivalente al 6,8% del totale programmato a valere sul Fondo FESR e all'1,2% del totale programmato a valere sul FEASR).¹³

11 Comunicazione della Commissione "The Digital Agenda for Europe - Driving European growth digitally", COM(2012) 784 final.

12 Valore tratto da: European Commission (2016) *Commission Staff Working Document Ex post evaluation of the ERDF and Cohesion Fund 2007-13*, Brussels, 19.9.2016, SWD(2016) 318 final, p. 10, https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/swd2016_318swd_expost_evaluation.pdf (ultimo accesso 27.04.2018).

13 Si noti che nessuno dei pacchetti di lavoro della valutazione ex post 2007-2013 ha coperto specificamente questo tema.

10 Draft Thematic Guidance Fiche for Desk Officers: Institutional Capacity Building (Thematic Objective 11), version 2 - 24/01/2014, http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/guidelines/2014/thematic-guidance-fiche-institutional-capacity-building-thematic-objective-11.

Anche in questo caso, l'Italia è uno dei Paesi che investono il maggior volume complessivo di risorse, circa 3,2 miliardi di euro: per la maggior parte FESR (2,6 miliardi di euro, incluso il cofinanziamento nazionale). In termini di valori di investimento assoluti, l'Italia è il terzo Paese dopo Polonia e Spagna. In termini percentuali, la somma investita dall'Italia in interventi relativi

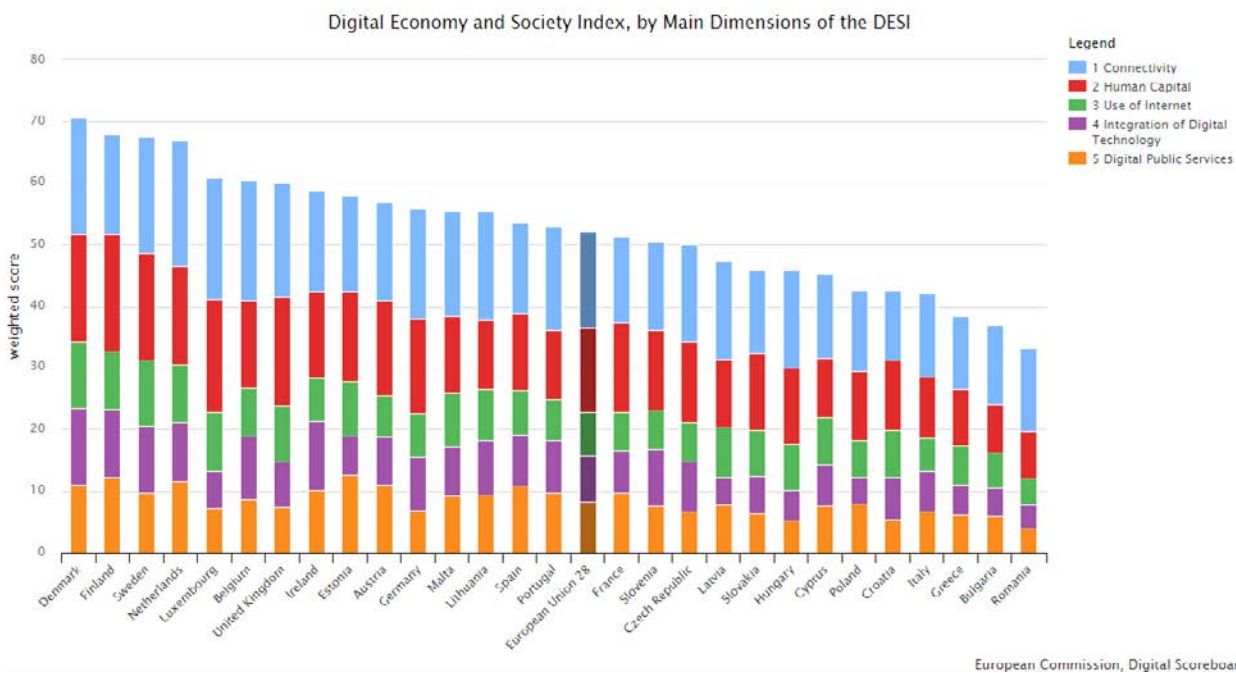
all'OT2 rappresenta circa il 4,2% del totale della programmazione SIE 2014-2020 nel Paese.

Come per l'OT11, l'enfasi posta dall'Italia sull'OT2 appare giustificata se si pensa che, nell'ultima edizione (2017) del Digital Economy Society Index (DESI), ad esempio, l'Italia risultava quartultima, seguita soltanto da Grecia, Bulgaria e Romania.

Tabella 3 - Attribuzioni finanziarie (Fondi Ue + cofinanziamento nazionale) all'OT11 nella programmazione 2014-2020

Stato Membro	FESR	FEASR	TOTALE	% del Totale sul Programmato del Paese sui Fondi SIE
Polonia	3.721.212.884	0	3.721.212.884	3,5
Spagna	3.259.545.730	32.330.000	3.291.875.730	5,9
Italia	2.591.863.023	582.263.196	3.174.126.219	4,2
Francia	2.214.370.883	35.301.641	2.249.672.524	4,9
Rep. Ceca	1.824.162.017	0	1.824.162.017	5,6
Grecia	1.006.552.691	84.074.580	1.090.627.271	4,1
Slovacchia	927.155.226	27.000.000	954.155.226	4,9
Ungheria	783.046.467	0	783.046.467	2,6
Svezia	188.867.462	506.769.845	695.637.307	8,6
Romania	630.199.748	0	630.199.748	1,7
Regno Unito	354.121.638	32.875.782	386.997.420	1,4
Germania	0	378.769.212	378.769.212	0,8
Croazia	362.297.271	0	362.297.271	2,9
Portogallo	347.690.811	0	347.690.811	1,1
Lituania	222.396.806	4.431.200	226.828.006	2,3
Lettonia	203.275.093	0	203.275.093	2,9
Irlanda	150.000.000	0	150.000.000	2,4
Estonia	99.336.443	0	99.336.443	1,7
Slovenia	57.166.201	10.000.000	67.166.201	1,4
Cipro	64.117.648	600.000	64.717.648	5,5
Austria	0	53.200.000	53.200.000	0,5
Malta	38.435.400	0	38.435.400	3,8
Finlandia	0	30.000.000	30.000.000	0,4
Bulgaria	0	30.000.000	30.000.000	0,3
Coop. Territoriale	4.021.097	0	4.021.097	-
TOTALE	19.049.834.539	1.807.615.456	20.857.449.995	-

Fonte: Commissione europea, Open Data, <https://cohesiondata.ec.europa.eu/themes/2>.

Figura 4 - Digital Economy Society Index (DESI) ranking 2017

Fonte: <https://digital-agenda-data.eu/charts/desi-components#chart={%22indicator%22:%22DESI%22,%22break-down-group%22:%22DESI%22,%22unit-measure%22:%22pc%22,%22time-period%22:%222017%22}>.

A parte la pubblicazione di un catalogo di buone pratiche da parte della DG REGIO, nel 2016,¹⁴ non vi sono ad oggi studi comparati che abbiano esaminato, nel dettaglio, i contenuti delle attività finanziate dai programmi su questo OT, né la DG REGIO ha una visione di fondo al riguardo. Ciò è dovuto principalmente al ruolo non di capofila che la DG ricopre in questo ambito: la Direzione Generale della Commissione capofila per questa materia è la DG CONNECT. La DG REGIO si è occupata principalmente di fornire linee guida e supporto ai programmi, ma il flusso informativo è principalmente dalla DG alle autorità negli Stati Membri, mentre manca uno strutturato processo di restituzione delle informazioni sull'attuazione dagli SM alla DG (salvo per quanto concerne, naturalmente, i dati finanziari).

Va anche notato che la valutazione ex post dei Programmi FESR e del Fondo di Coesione 2007-2013 non aveva trattato il tema dell'Agenda Digitale tra i vari pacchetti di lavoro tematici in cui era stata organizza-

ta; pertanto, le informazioni disponibili sul tema dell'ICT e dell'Agenda Digitale nella politica di coesione sono scarse con riferimento sia alla passata che all'attuale programmazione.

A livello aneddotico, si possono trarre soltanto alcune considerazioni dal *fieldwork* realizzato per questo studio. Una prima considerazione è che gli interventi infrastrutturali relativi alla Banda Ultra Larga non sembrano particolarmente problematici per le amministrazioni. Farsi un'idea generale dell'avanzamento delle misure in tema di Crescita Digitale è invece un compito più arduo a causa della molteplicità e varietà degli interventi finanziati. Per quanto riguarda la Crescita Digitale, sembra che vi sia una preferenza da parte degli SM a investire a supporto dell'offerta piuttosto che della domanda. Ciò potrebbe avere delle conseguenze negative sull'impatto degli investimenti realizzati. Si tratta in ogni caso di impressioni che andrebbero validate con ricerche puntuali.

Infine, va rilevato che non vi sono studi ad oggi sul perseguimento di sinergie tra i due OT, 11 e 2, e che anche le interviste realizzate a Bruxelles non hanno evidenziato esempi di pratiche significative in merito.

¹⁴ Quattordici in tutto (di cui due provenienti dall'Italia). European Commission, Directorate-General for Regional and Urban Policy (2016) Support to the implementation of the ERDF investment priority enhancing access to, and the use and quality of ICT. Successful good practice and measures, luglio 2016.

APPENDICE 3

Performance framework

Tablelle indicatori finanziari OT11 – POR

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
Regione Abruzzo	4	FSE	In transizione	Importo totale delle spese ammissibili, contabilizzate nel sistema contabile dell'autorità e certificato da tale autorità in conformità all'art. 126, lettera c) del regolamento (UE) n. 1303/2013	Euro	914.230,00	4.275.094,54	Corretti
Regione Basilicata	4	FSE	Meno sviluppate	Spesa certificata	Euro	1.363.811,24	13.638.112,00	Dati aggiornati
Regione Calabria	13	FSE	Meno sviluppate	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	3.819.997,00	16.394.835,00	Corretti
Regione Campania	4	FSE	Meno sviluppate	Spesa certificata	Euro	7.533.000,00	25.110.000,00	Corretti
Regione Emilia-Romagna	4	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	564.527,50	1.572.500,00	Corretti
Regione Friuli Venezia Giulia	4	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	400.000,00	3.980.560,00	Corretti
Regione Lazio	4	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	6.000.000,00	33.280.000,00	Corretti
Regione Liguria	4	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	128.008,00	886.367,00	Dati aggiornati
Regione Lombardia	4	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	3.000.000,00	20.000.000,00	Corretti
Regione Marche	4	FSE	Più sviluppate	Capacità di certificazione	Ratio	15	100	Corretti
Regione Molise	9	FSE	In transizione	Spesa certificata	Euro	78.138,00	500.000,00	Dati aggiornati

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
Regione Piemonte	4	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	669.956,00	2.500.000,00	Dati aggiornati
Regione Puglia	11	FSE	Meno sviluppate	Indicatore di spesa	Euro	7.500.000,00	60.000.000,00	Corretti
Regione Sardegna	4	FSE	In transizione	Spesa certificata	Euro	1.076.596,00	7.784.000,00	Corretti
Regione Sicilia	4	FSE	Meno sviluppate	Spesa certificata	Euro	8.000.000,00	32.803.857,00	Corretti
Regione Toscana	D	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	1.776.703,00	5.863.706,00	Corretti
Regione Umbria	4	FSE	Più sviluppate	Realizzazione Finanziaria	Euro	3.201.736,00	9.140.108,00	Corretti
Regione Valle d'Aosta	4	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	230.000,00	1.104.000,00	Corretti
Regione Veneto	4	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	2.959.909,36	11.460.478,00	Dati aggiornati
Provincia autonoma di Bolzano	4	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	926.291,74	4.098.636,00	Corretti
Provincia autonoma di Trento	4	FSE	Più sviluppate	Risorse certificate dall'AdC	Euro	410.000,00	2.089.620,00	Corretti

A complex network diagram with numerous nodes and connecting lines, rendered in light blue and white against a dark blue background. The nodes vary in size and are interconnected by thin lines, creating a dense web of connections. The diagram is partially obscured by a white vertical bar on the right side of the page.

APPENDICE 4

Performance framework

Tabelle indicatori finanziari OT11 – PON

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
PON Governance	1	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata su dotazione asse	Importo	8.298.400,00	50.624.638,00	Corretti
	1	FSE	In transizione	Spesa certificata su dotazione asse	Importo	3.734.300,00	22.781.086,00	Corretti
	1	FSE	Meno sviluppate	Spesa certificata su dotazione asse	Importo	55.594.600,00	339.155.620,00	Corretti
PON Inclusione	4	FSE	Più sviluppate	Spesa certificata	Tasso	26	100	Corretti
	4	FSE	In transizione	Spesa certificata	Tasso	26	100	Corretti
	4	FSE	Meno sviluppate	Spesa certificata	Tasso	26	100	Corretti
PON SPAO	4	FSE	Più sviluppate	SF401	Euro	3.593.975,00	13.774.976,00	Dati aggiornati
	4	FSE	In transizione	SF401	Euro	667.483,00	2.831.652,00	Dati aggiornati
	4	FSE	Meno sviluppate	SF401	Euro	24.896.586,00	82.277.594,00	Dati aggiornati
PON Legalità	5	FSE	Meno sviluppate	Spesa certificata	Euro	10.000.000,00	70.306.666,67	Corretti
PON Scuola	3	FSE	MDR	Spesa certificata	Euro	2.964.644,00	30.536.082,00	Dati aggiornati
	3	FSE	TR	Spesa certificata	Euro	812.700,43	8.331.314,00	Dati aggiornati
	3	FSE	LDT	Spesa certificata	Euro	9.017.824,03	91.858.881,00	Dati aggiornati

APPENDICE 5

Performance framework

Tabelle indicatori finanziari OT2- POR

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
Regione Abruzzo	2	FESR	In transizione	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	7.800.000,00	26.000.000,00	Corretti
	7	FESR	In transizione	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	7.000.000,00	23.000.000,00	
Regione Basilicata	2	FESR	Meno sviluppate	Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata	Euro	16.394.338,50	98.300.000,00	Corretti
Regione Calabria	2	FESR	Meno sviluppate	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	45.944.170,00	168.912.388,00	Corretti
Regione Campania	2	FESR	Meno sviluppate	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	46.562.429,00	325.083.667,00	Dati aggiornati
Regione Emilia-Romagna	2	FESR	Più sviluppate	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	8.200.000,00	30.094.764,00	Corretti
	6	FESR	Più sviluppate	Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	7.500.000,00	30.013.716,00	
Regione Friuli Venezia Giulia	4	FESR	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	1.000.000,00	11.588.912,00	Corretti
Regione Lazio	2	FESR	Più sviluppate	Capacità di certificazione	Euro	43.365.297,00	154.270.000,00	Corretti
Regione Liguria	2	FESR	Più sviluppate	Spese totali ammissibili registrate nel sistema di monitoraggio e certificate	Euro	10.000.000,00	36.000.000,00	Corretti
Regione Marche	2	FESR	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	3.445.083,00	24.337.472,00	Corretti
Regione Molise	2	FESR	In transizione	Spesa certificata	Euro	1.821.008,38	11.649.110,00	Dati aggiornati

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
Regione Piemonte	2	FESR	Più sviluppate	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	10.000.000,00	88.292.236,00	Dati aggiornati
	6	FESR	Più sviluppate	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	4.800.000,00	58.292.236,00	
Regione Puglia	2	FESR	Meno sviluppate	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	OT2	34.000.000,00	271.777.004,00	Corretti
Regione Sardegna	2	FESR	In transizione	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	36.494.000,00	130.336.000,00	Corretti
Regione Sicilia	2	FESR	Meno sviluppate	Spesa certificata	Euro	61.666.253,00	342.590.297,00	Corretti
Regione Umbria	2	FESR	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	9.585.504,00	31.951.680,00	Corretti
	6	FESR	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	9.500.000,00	30.816.400,00	
Regione Valle d'Aosta	2	FESR	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	6.086.000,00	14.550.950,00	Corretti
Regione Veneto	2	FESR	Più sviluppate	finanziario	Euro	19.746.168,00	77.000.000,00	Dati aggiornati
	6	FESR	Più sviluppate	finanziario	Euro	350.000,00	11.000.000,00	
Provincia autonoma di Bolzano	2	FESR	Più sviluppate	Spesa certificata su dotazione Asse	Euro	10.245.253,00	32.789.088,00	Corretti

APPENDICE 6

Performance framework

Tabelle indicatori finanziari OT2 – PON

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
Agenzia per la Coesione Territoriale - PON METRO	1	FESR	Più sviluppate	Spesa certificata	Euro	8.899.020,00	55.657.726,00	Corretti
	1	FESR	In transizione	Spesa certificata	Euro	1.254.158,00	7.951.104,00	
	1	FESR	Meno sviluppate	Spesa certificata	Euro	14.015.275,00	88.374.000,00	
Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE	2	FESR	Più sviluppate	Spesa certificata su dotazione Asse	Im-porto	1.926.900,00	11.755.036,00	Corretti
	2	FESR	In transizione	Spesa certificata su dotazione Asse	Im-porto	866.800,00	5.287.686,00	
	2	FESR	Meno sviluppate	Spesa certificata su dotazione Asse	Im-porto	12.904.000,00	78.720.840,00	
Ministero dell'Interno - PON LEGALITÀ	1	FESR	Meno sviluppate	Spesa certificata	Euro	18.000.000,00	90.769.333,33	Corretti

APPENDICE 7

Performance framework

Tabelle indicatori fisici OT11 – POR

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
Regione Abruzzo	4	FSE	In transizione	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	2	7	Corretti
Regione Basilicata	4	FSE	Meno sviluppate	Numero progetti destinati alle PA o a servizi pubblici	Numero	2	8	Dati aggiornati
Regione Calabria	13	FSE	Meno sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	6	25	Corretti
Regione Campania	4	FSE	Meno sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	24	68	Corretti
Regione Emilia-Romagna	4	FSE	Più sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	1	1	Corretti
Regione Friuli Venezia Giulia	4	FSE	Più sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	150	600	Corretti
Regione Lazio	4	FSE	Più sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	8	42	Corretti
Regione Liguria	4	FSE	Più sviluppate	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	200	1.000	Corretti

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
Regione Lombardia	4	FSE	Più sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	159	345	Corretti
	4	FSE	Più sviluppate	Numero di operatori di polizia locale partecipanti ad iniziative di training sul tema sicurezza e prevenzione anche in relazione ad Expo 2015	Numero	4.000	9.500	Corretti
Regione Marche	4	FSE	Più sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	2	12	Corretti
Regione Molise	9	FSE	In transizione	Numero di partecipanti agli interventi formativi	Numero	160	400	Corretti
Regione Piemonte	4	FSE	Più sviluppate	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	2.000	3.500	Corretti
Regione Puglia	11	FSE	Meno sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	2	16	Corretti
Regione Sardegna	4	FSE	In transizione	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	1	6	Corretti
Regione Sicilia	4	FSE	Meno sviluppate	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	90	1.600	Corretti
Regione Toscana	D	FSE	Più sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	1	1	Dati aggiornati

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
Regione Umbria	4	FSE	Più sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	15	40	Corretti
Regione Valle d'Aosta	4	FSE	Più sviluppate	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	60	300	Corretti
Regione Veneto	4	FSE	Più sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	13	26	Corretti
Provincia autonoma di Bolzano	4	FSE	Più sviluppate	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	314	1.225	Corretti
Provincia autonoma di Trento	4	FSE	Più sviluppate	Numero di partecipanti agli interventi di formazione su competenze specifiche	Numero	50	90	Corretti

APPENDICE 8

Performance framework

Tabelle indicatori fisici OT11 – PON

	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
PON Governance	1	FSE	Più sviluppate	Numero di Amministrazioni/ Uffici coinvolti nei progetti di open data	Numero	10	34	Corretti
	1	FSE	Più sviluppate	Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	Numero	2	4	
	1	FSE	Più sviluppate	Numero di Amministrazioni/ Uffici/ Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orienta	Numero	10	43	
	1	FSE	Più sviluppate	Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	Numero	2	5	
	1	FSE	Più sviluppate	Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management	Numero	8	26	
	1	FSE	In transizione	Numero di Amministrazioni/ Uffici coinvolti nei progetti di open data	Numero	6	16	
	1	FSE	In transizione	Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	Numero	1	2	
	1	FSE	In transizione	Numero di Amministrazioni /Uffici/ Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orienta	Numero	6	20	
	1	FSE	In transizione	Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	Numero	1	2	
	1	FSE	In transizione	Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management	Numero	4	12	
	1	FSE	Meno sviluppate	Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data	Numero	50	350	
	1	FSE	Meno sviluppate	Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data	Numero	50	350	
	1	FSE	Meno sviluppate	Numero di Amministrazioni/ Uffici/ Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orienta	Numero	50	437	

	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
PON Governance	1	FSE	Meno sviluppate	Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	Numero	6	8	Corretti
	1	FSE	Meno sviluppate	Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management	Numero	50	262	
PON Inclusione	4	FSE	Più sviluppate	Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa	Numero	180	450	Corretti
	4	FSE	In transizione	Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa	Numero	36	90	
	4	FSE	Meno sviluppate	Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa	Numero	288	720	
PON SPAO	4	FSE	Più sviluppate	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero	2	2	Corretti
	4	FSE	In transizione	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero	2	2	
	4	FSE	Meno sviluppate	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero	2	2	
PON Legalità	5	FSE	Meno sviluppate	Soggetti destinatari della formazione	N.	1.000	4.500	Corretti
PON Scuola	3	FSE	MDR	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	N.	5.629	32.676	Dati aggiornati
	3	FSE	TR	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	N.	1.543	8.958	Dati aggiornati
	3	FSE	LTD	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	N.	17.121	99.356	Dati aggiornati

A complex network of white nodes and lines on a dark blue background, resembling a molecular or data network. The nodes are of varying sizes and are interconnected by thin white lines. The network is denser in some areas and sparser in others, creating a sense of depth and connectivity. The overall aesthetic is clean, modern, and technical.

APPENDICE 9

Performance framework

Tabelle indicatori fisici OT2 – POR

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
Regione Calabria	2	FESR	Meno sviluppate	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (N.) (CUP)	Numero	4	16	Corretti
Regione Campania	2	FESR	Meno sviluppate	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	Numero	-	200	Corretti
Regione Emilia-Romagna	6	FESR	Più sviluppate	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero	10	30	Corretti
Regione Friuli Venezia Giulia	4 "Sviluppo urbano"	FESR	Più sviluppate	Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	Numero	20	100	Dati aggiornati
Regione Marche	2	FESR	Più sviluppate	Popolazione raggiunta dai nuovi servizi	Numero	170.000	1.160.000	Corretti
Regione Molise	2	FESR	In transizione	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero	2	8	Corretti
Regione Puglia	2	FESR	Meno sviluppate	Numero di sistemi integrati per l'innovazione dei processi della PA e per la realizzazione di servizi di e-government	Numero	1	10	Corretti
Regione Sardegna	2	FESR	In transizione	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero	4	15	Corretti
Regione Umbria	2	FESR	Più sviluppate	Numero di luoghi di accesso assistito ad internet e per lo sviluppo competenze digitali attivati	Numero	3	8	Corretti

APPENDICE 10

Performance framework

Tabelle indicatori fisici OT2 – PON

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
Agenzia per la Coesione Territoriale - PON METRO	1	FESR	Più sviluppate	Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati	Numero	56	384	Corretti
	1	FESR	In transizione	Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati	Numero	5	33	
	1	FESR	Meno sviluppate	Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati	Numero	38	261	
Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE	2	FSE	Più sviluppate	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	Numero	170	1.275	Corretti
	2	FSE	Più sviluppate	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	Numero	1	1	
	2	FSE	In transizione	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	Numero	80	600	
	2	FSE	In transizione	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	Numero	1	1	
	2	FSE	Meno sviluppate	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	Numero	1.750	13.125	

Amministrazione	Asse	Fondo	Cat. Reg.	Indicatore	UDM	Target 2018 (milestone)	Target finale (2023)	Status dati
Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE	2	FSE	Meno sviluppate	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	Numero	1	1	Corretti
Ministero dell'Interno - PON LEGALITÀ	1	FSE	Meno sviluppate	Sistemi informativi di livello provinciale per la prevenzione della corruzione e delle irregolarità negli appalti su base provinciale (Azioni 1.1.1.A)	Numero	1	27	Corretti

APPENDICE 11

Gli interventi OT11 e OT2 (Crescita Digitale) dei POR

Sommario Appendice 11

POR, interventi OT11 avviati al 31.12.2017		POR, interventi OT2 avviati al 31.12.2017	
172	REGIONE ABRUZZO	200	REGIONE ABRUZZO
173	REGIONE BASILICATA	202	REGIONE BASILICATA
174	REGIONE CALABRIA	204	REGIONE CALABRIA
175	REGIONE CAMPANIA	206	REGIONE CAMPANIA
176	REGIONE EMILIA-ROMAGNA	207	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
177	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	208	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
181	REGIONE LAZIO	209	REGIONE LAZIO
182	REGIONE LIGURIA	210	REGIONE LIGURIA
183	REGIONE LOMBARDIA	212	REGIONE MARCHE
185	REGIONE MARCHE	213	REGIONE MOLISE
186	REGIONE MOLISE	215	REGIONE PIEMONTE
187	REGIONE PIEMONTE	216	REGIONE PUGLIA
188	REGIONE PUGLIA	217	REGIONE SARDEGNA
189	REGIONE SARDEGNA	225	REGIONE SICILIA
191	REGIONE SICILIA	228	REGIONE UMBRIA
192	REGIONE TOSCANA	229	REGIONE VALLE D'AOSTA
193	REGIONE UMBRIA	230	REGIONE VENETO
195	REGIONE VALLE D'AOSTA	231	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
196	REGIONE VENETO		
198	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO		
198	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE ABRUZZO											
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)	
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017											
NA											
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017											
NA											
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2											
11.3	11.3.2	Progetto Cruscotto Lavoro	Il progetto consente di avere in tempo reale tutto il flusso informativo dell'andamento del lavoro in modo da governare ed indirizzare le scelte di formazione. Il sistema di monitoraggio già esistente viene arricchito dalla valutazione dei trend. L'obiettivo è mettere a sistema i soggetti che sono coinvolti nel processo di erogazione dei servizi per l'impiego. È previsto anche un monitoraggio georeferenziato. Si tratta di un cruscotto a supporto delle decisioni.	9) Networking 1) Analisi e ricerche 5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Personale della PA	1.600.000,00			
11.3	11.3.1	Rafforzamento delle competenze digitali negli uffici giudiziari	L'intervento implementa in via sperimentale presso gli uffici giudiziari modelli organizzativi integrati di sistemi informativi, informatici e linguistici atti a semplificare e accelerare i procedimenti decisorie e conciliativi di definizione delle controversie, al fine di migliorare la qualità delle pronunce e ridurre l'entità dell'arretrato e i tempi di definizione dei procedimenti. L'intento è quello di individuare, sviluppare e implementare un progetto che possa diventare una best practice da replicare a livello regionale e nazionale.	8) Sperimentazione e Progetti Pilota 5) Consulenza e Supporto Specialistico 7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Personale della PA (Uffici giudiziari)	400.000,00			
11.3	11.3.6	Empowerment delle istituzioni locali	L'intervento mira a favorire la collaborazione tra Enti Locali, finalizzata allo sviluppo di "Uffici Unici" per la programmazione e progettazione di progetti finanziati nell'ambito di programmi nazionali ed europei.	8) Sperimentazione e Progetti Pilota 7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 3) Comunità di pratiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Personale della PA (Enti Locali)	725.537,00			
11.3	11.3.3	Empowerment della Guardia di Finanza	L'intervento intende sostenere il rafforzamento delle competenze tecnico-professionali della Guardia di Finanza, attraverso azioni formative volte a migliorarne le competenze, con particolare riguardo alla prevenzione delle frodi relative all'utilizzo dei fondi europei.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Personale della PA (Guardia di Finanza)	200.000,00			
11.3	11.3.3	Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego	L'intervento prevede lo sviluppo di competenze del personale dei Centri per l'Impiego, coerenti con gli assetti organizzativi ed i comportamenti attesi in relazione ai processi di riforma in atto riguardo alle politiche per il lavoro. Le nuove policy rendono necessario adottare modelli operativi e procedurali complessi, attraverso il ricorso ad adeguate tecnologie d'informazione idonee a promuovere e sostenere azioni di sviluppo.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Personale della PA (Centri per l'Impiego)	200.000,00			
11.3	11.3.6	Comunicare per proteggere	L'intervento intende supportare le Amministrazioni comunali dei Comuni superiori a 15.000 abitanti sul piano del miglioramento dei processi comunicativi interni ed esterni in fase di programmazione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi e della prima emergenza. Le Amministrazioni comunali sono invitate a presentare proposte progettuali che coinvolgano tutto il sistema locale nel ripensamento dei modelli organizzativi della comunicazione e nella progettazione di nuovi e più efficaci soluzioni e strumenti, nella sperimentazione di nuove modalità di cooperazione locale e di nuove strategie di comunicazione verso il territorio.	8) Sperimentazione e Progetti Pilota 3) Comunità di pratiche 1) Analisi e ricerche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Tutti gli attori della Protezione Civile a livello locale ed i cittadini	1.000.000,00			

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE BASILICATA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.1	11.1.2	Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno	Attività di supporto nell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo, per individuare e calibrare le azioni finalizzate al rafforzamento delle funzioni di raccordo nell'ambito della governance multilivello dei PO e nell'ambito della programmazione unitaria.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 1) Analisi e ricerche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	TECNO-STRUTTURA		95.151,00	95.151,00
11.3	11.3.3	Capacity Building	Il progetto è finalizzato al rafforzamento della capacità tecnica e amministrativa dell'Amministrazione regionale (capacity building) e all'accompagnamento nella attività per l'accelerazione e l'efficacia degli interventi della programmazione unitaria regionale 2007-2013 e 2014-2020.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Basilicata		71.750,00	71.750,00
11.3	11.3.3	Capacity Building	Il progetto è finalizzato al rafforzamento della capacità tecnica e amministrativa dell'Amministrazione regionale (capacity building) e all'accompagnamento nella attività per l'accelerazione e l'efficacia degli interventi della programmazione unitaria regionale 2007-2013 e 2014-2020.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Basilicata		55.563,80	55.563,80
11.3	11.3.3	Capacity Building	Il progetto è finalizzato al rafforzamento della capacità tecnica e amministrativa dell'Amministrazione regionale (capacity building) e all'accompagnamento nella attività per l'accelerazione e l'efficacia degli interventi della programmazione unitaria regionale 2007-2013 e 2014-2020.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Basilicata		55.563,80	55.563,80
11.3	11.3.3	Capacity Building	Il progetto è finalizzato al rafforzamento della capacità tecnica e amministrativa dell'Amministrazione regionale (capacity building) e all'accompagnamento nella attività per l'accelerazione e l'efficacia degli interventi della programmazione unitaria regionale 2007-2013 e 2014-2020.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Basilicata		58.016,04	58.016,04
11.3	11.3.3	Capacity Building	Il progetto è finalizzato al rafforzamento della capacità tecnica e amministrativa dell'Amministrazione regionale (capacity building) e all'accompagnamento nella attività per l'accelerazione e l'efficacia degli interventi della programmazione unitaria regionale 2007-2013 e 2014-2020.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Basilicata		34.466,40	34.466,40
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
NA										

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE CALABRIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.1	11.5.2	Stazione unica appaltante - Progetto tematico appalti pubblici - Gestione delle procedure online	Il progetto è finalizzato a potenziare e qualificare le competenze e capacità della Regione in materia di appalti pubblici, anche a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, attraverso interventi di formazione on the job anche sulle procedure di gestione online delle gare d'appalto, in modo da garantire maggiore trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa nella prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Si intende, inoltre, assicurare interventi di miglioramento nella gestione delle procedure online per le gare d'appalto.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Calabria Dip. Programmazione Nazionale e Comunitaria		810.000,00	
11.3	11.3.1	Azione per il rafforzamento dei servizi SUAP, del coordinamento territoriale della conferenza dei servizi online, applicazione dello SBA, incentivo alle imprese	L'intervento è teso a promuovere interventi a supporto delle attività di modellizzazione e snellimento delle procedure e di assistenza e formazione al personale amministrativo e agli operatori coinvolti.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	FINCALABRA SPA		950.000,00	
11.3	11.3.2	Progetto accompagnamento in materia di ciclo di gestione della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione	Il progetto prevede l'accompagnamento per l'adeguamento ed il consolidamento dei presidi normativi, metodologici, organizzativi ed operativi in materia di ciclo di gestione della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Calabria Dip. Programmazione Nazionale e Comunitaria		1.000.000,00	601.000,00
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.1	11.1.2	Progetto per la redazione del bilancio sociale e la stabilizzazione del processo di rendicontazione	Il progetto è finalizzato a potenziare e qualificare le competenze e capacità della Regione in materia di "Bilancio sociale" con la funzione di descrivere, il più analiticamente possibile, le ragioni e l'orientamento dei flussi di spesa e dare maggiore visibilità all'attività svolta, in modo da accrescere la legittimazione dell'Ente nella comunità locale regionale e il consenso.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Calabria	475.000,00		
11.1 11.3	11.1.1 11.1.3 11.3.1 11.3.2 11.5.2	Piano di formazione per il personale della Giunta Regionale 2017-2018	Gli interventi mirano al rafforzamento delle competenze del personale e in generale ad un miglioramento della performance dell'Amministrazione.	7) Formazione	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Calabria	250.000,00		
11.1	11.1.2	Aiuti di Stato	Il progetto è finalizzato a dotare l'Amministrazione di personale formato sulla normativa in materia di aiuti di Stato e di strumenti utili alla sua corretta applicazione attraverso interventi che aumentino la capacità amministrativa dell'Ente.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Calabria	600.000,00		

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE CAMPANIA											
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)	
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017											
11.3 11.5 11.6	11.3.1 11.3.6 11.5.2 11.6.5	Programma Integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle Amministrazioni della Regione Campania	Il progetto intende attuare diversi interventi finalizzati a favorire lo sviluppo della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale, tenendo conto anche delle necessità specifiche delle autorità locali e degli altri organismi chiamati alla programmazione e all'attuazione della programmazione europea, allo scopo di rafforzare le policy strategiche in un ambiente amministrativo più favorevole all'attuazione delle politiche di sviluppo (Deliberazione n. 721 del 16 dicembre 2018).	7) Formazione (con diverse modalità) – sottocategorie 5) Consulenza e Supporto Specialistico 4) Affiancamento on the job 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica		652.966,74	652.967,74	
11.3 11.5 11.6	11.3.1 11.3.6 11.5.2 11.6.5	Programma Integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle Amministrazioni della Regione Campania	Il progetto intende attuare diversi interventi finalizzati a favorire lo sviluppo della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale, tenendo conto anche delle necessità specifiche delle autorità locali e degli altri organismi chiamati alla programmazione e all'attuazione della programmazione europea, allo scopo di rafforzare le policy strategiche in un ambiente amministrativo più favorevole all'attuazione delle politiche di sviluppo (Deliberazione n. 607 del 03 ottobre 2017).	7) Formazione (con diverse modalità) – sottocategorie 5) Consulenza e Supporto Specialistico 4) Affiancamento on the job 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica		338.102,00	338.102,00	
11.3 11.5 11.6	11.3.1 11.3.6 11.5.2 11.6.5	Programma Integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle Amministrazioni della Regione Campania	Il progetto intende attuare diversi interventi finalizzati a favorire lo sviluppo della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale, tenendo conto anche delle necessità specifiche delle autorità locali e degli altri organismi chiamati alla programmazione e all'attuazione della programmazione europea, allo scopo di rafforzare le policy strategiche in un ambiente amministrativo più favorevole all'attuazione delle politiche di sviluppo (Deliberazione n. 607 del 03 ottobre 2017).	7) Formazione (con diverse modalità) – sottocategorie 5) Consulenza e Supporto Specialistico 4) Affiancamento on the job 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica		1.628.931,28	1.628.931,28	
11.3	11.3.6	Servizio di rafforzamento del sistema di governance degli ambiti territoriali	Interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micro-nidi per un importo complessivo pari a € 1.500.000,00 (Delibera di Giunta regionale n. 119 del 22/03/2016). L'obiettivo è di favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti afferenti all'ambito del sociale cofinanziati dai FS, allo scopo di superare le criticità registrate nella passata programmazione e conseguire il rafforzamento amministrativo, in linea con le indicazioni formulate nel Piano di Rafforzamento Amministrativo sottoposto al vaglio della Commissione Europea.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	IFEL Campania		1.497.623,20	1.497.623,20	
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017											
11.3	11.3.6	Servizio di rafforzamento del sistema di governance degli ambiti territoriali	Interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micro-nidi per un importo complessivo pari a € 1.500.000,00 (Delibera di Giunta regionale n. 119 del 22/03/2016). L'obiettivo è di favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti afferenti all'ambito del sociale cofinanziati dai FS, allo scopo di superare le criticità registrate nella passata programmazione e conseguire il rafforzamento amministrativo, in linea con le indicazioni formulate nel Piano di Rafforzamento Amministrativo sottoposto al vaglio della Commissione Europea.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Campania			1.497.623,20	
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2											
11.3 11.6	11.3.3 11.6.10	POR Campania FSE 2014-2020. Programmazione OT 11 - Azioni 11.3.3 e 11.6.10	Con la DGR n. 743 del 20/12/16 sono state programmate le risorse dell'OT11 allo scopo di individuare interventi idonei ad aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati dalle Amministrazioni, attraverso accordi con le Università campane e le attività di studio e di ricerca inerenti alla propria mission, utili a sostenere policy di sviluppo regionale.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Università Campane	7.000.000,00			

Nota: Nel periodo Luglio - Dicembre 2017 la BD IGRUE ha rilevato 1 nuovo progetto non presente nella rilevazione del CdP 2017 con IGV pari a 0 euro.

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
11.6		Servizi analoghi a quelli acquisiti con Determinazione Dirigenziale n. 18475/2014	Nel corso del 2017, sono stati ultimati interventi per l'attuazione di formazione specifica rivolta agli operatori dei servizi socio-sanitari facenti capo alle AUSL, ai servizi sociali facenti capo ai Comuni o alle Unioni dei Comuni e dei Centri per l'impiego facenti capo all'Agenzia regionale per il Lavoro, coinvolti nel processo di presa in carico delle persone fragili e vulnerabili, per l'utilizzo dei dispositivi regionali necessari a sostenere l'integrazione tra i servizi del lavoro, sociali e sanitari; nel perfezionamento del modello organizzativo già predisposto con attività acquisite con i precedenti contratti, nonché dello strumento "Indice di fragilità", per la valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità; nel monitoraggio delle attività.	3) Comunità di pratiche 5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	SCS Azioninova S.p.a.	336.720,00		336.720,00
11.6		Nuovi servizi, analoghi a quelli acquisiti con D.D.N. 18475/2014, in via di seconda ripetizione	Nel corso del 2017, sono stati ultimati interventi per l'attuazione di formazione specifica rivolta agli operatori dei servizi socio-sanitari facenti capo alle AUSL, ai servizi sociali facenti capo ai Comuni o alle Unioni dei Comuni e dei Centri per l'impiego facenti capo all'Agenzia regionale per il Lavoro, coinvolti nel processo di presa in carico delle persone fragili e vulnerabili, per l'utilizzo dei dispositivi regionali necessari a sostenere l'integrazione tra i servizi del lavoro, sociali e sanitari; nel perfezionamento del modello organizzativo già predisposto con attività acquisite con i precedenti contratti, nonché dello strumento "Indice di fragilità", per la valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità; nel monitoraggio delle attività.	3) Comunità di pratiche 5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	SCS Azioninova S.p.a.	336.720,00		336.720,00
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
		Bando Pubblico per la validazione di Master Universitari di II livello	Varato con Delibera di Giunta Regionale n. 1791 del 13 novembre 2017 un Bando Pubblico finalizzato alla validazione di Master Universitari di II livello rivolti alla qualificazione di alte competenze nell'ambito dei processi di innovazione nella PA. Successivamente alla validazione, l'Amministrazione regionale provvederà al finanziamento di uno dei percorsi, attraverso risorse del Fondo Sociale Europeo (OT11).	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Da individuare			

Nota: Nel periodo Luglio - Dicembre 2017 la BD IGRUE ha rilevato 1 nuovo progetto non presente nella rilevazione del CdP 2017 con un IGV pari a 1.000.000,00 di euro.

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP	Programma specifico 36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Si tratta di un'offerta di formazione, prevista dalla DGR 2047/2014, rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale. Si prevede il coinvolgimento di almeno 200 tra formatori appartenenti al sistema regionale di formazione professionale e docenti scolastici impegnati nei percorsi sussidiari di IeFP. Il Programma specifico ha valenza triennale, con una disponibilità finanziaria di euro 50.000 per ogni annualità.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		618,40	618,40
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		644,00	644,00
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		631,20	631,20
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		637,60	637,60
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		624,80	624,80
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		640,80	640,80
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		644,00	644,00
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.233,60	1.233,60
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.281,60	1.281,60
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		624,80	624,80
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.010,40	1.010,40
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.265,60	1.265,60

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST	<i>segue</i>	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.265,20	1.265,20
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		631,20	631,20
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		632,00	632,00
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		599,20	599,20
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		644,00	644,00
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.233,60	1.233,60
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.195,20	1.195,20
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.220,80	1.220,80
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.259,20	1.259,20
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		616,40	616,40
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.258,80	1.258,80
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.224,00	1.224,00
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		644,00	644,00

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA											
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)	
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST	<i>segue</i>	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.262,40	1.262,40	
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		628,00	628,00	
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		635,60	635,60	
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.192,00	1.192,00	
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		621,60	621,60	
11.3	11.3.3	Tecniche di sviluppo di QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		631,20	631,20	
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.278,40	1.278,40	
11.3	11.3.3	Il sistema dei qualificatori professionali regionali e loro applicazione nell'IeFP		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		628,00	628,00	
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.243,20	1.243,20	
11.3	11.3.3	Pianificazione didattica e valutazione apprendimenti basata su QPR e SST		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)		1.255,20	1.255,20	
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017											
NA											

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.3	11.3.3	Servizio di formazione del personale della Regione e degli Enti locali FVG	Programma specifico 35/15 - Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione. Il piano prevede l'attuazione di una articolata serie di misure di carattere formativo al fine di migliorare le prestazioni degli enti del comparto unico regionale grazie al rafforzamento delle competenze del personale. Nel corso del 2015 è stata predisposta l'articolata e complessa documentazione per la gara d'appalto finalizzata all'affidamento del servizio. Le risorse finanziarie poste a base d'asta sono pari a euro 500.000. La procedura di gara si è conclusa e l'avvio delle attività formative è previsto dall'inizio del 2017. Al 31.12.2017 sono stati avviati 25 corsi.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacenti/ come da programma	Soddisfacenti/ come da programma	ERNST & YOUNG BUSINESS SCHOOL S.R.L.	390.000,00		
11.3	11.3.3	Formazione congiunta MIA	Programma specifico 37/15: Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego, dei Centri di orientamento regionali. È prevista la realizzazione di percorsi di formazione congiunta e permanente degli operatori dei Servizi Sociali territoriali (SSC), dei Centri per l'impiego (CPI), dei Centri di orientamento regionali (COR), dei servizi sanitari e degli enti di formazione e soggetti del terzo settore, ai fini della integrazione delle competenze in materia di presa in carico multi-professionale e per il rafforzamento degli interventi di inclusione sociale e lavorativa delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione. Le attività non hanno ancora preso avvio in quanto si è in attesa della piena entrata a regime delle misure di inclusione attiva - MIA. È prevista una disponibilità finanziaria di euro 150.000.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacenti/ come da programma	Soddisfacenti/ come da programma	- IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale	150.000,00		
11.6	11.6.10	Mappatura dei processi anticorruzione	L'Amministrazione ritiene opportuno intervenire ulteriormente sul tema dell'anticorruzione, anche ad integrazione di quanto già previsto nel programma specifico 35/15. Elemento propeudeutico alla redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione, come disposto dal Piano nazionale anticorruzione, è la mappatura dei processi organizzativi volta a individuare il contesto interno dell'organizzazione, conoscerlo e analizzarlo al fine di individuare gli specifici rischi di corruzione ai quali l'amministrazione è esposta. La mappatura dei processi, oltre a porre le basi per una corretta gestione del rischio corruttivo, rappresenta l'occasione per una accurata analisi dei processi, anche in ottica di controllo di gestione e gestione del personale, con l'obiettivo di disporre di una base di dati in grado di fornire gli elementi conoscitivi necessari per guidare le scelte gestionali, garantire la semplificazione amministrativa e l'informatizzazione dei processi. L'adozione della strategia decentrata di prevenzione della corruzione, e in particolare la mappatura dei processi, richiede, l'interiorizzazione di capacità analitiche e l'acquisizione di competenze tecniche generali e specifiche. Si prevede a tal fine un programma di sviluppo di competenze avente l'obiettivo di creare un gruppo di esperti all'interno dell'organizzazione regionale (formazione ai formatori), funzionale alla realizzazione della mappatura dei processi organizzativi dell'Amministrazione regionale con i relativi strumenti ICT di gestione. La formazione per lo sviluppo delle competenze può comprendere lezioni frontali, coaching e laboratori. Programma specifico 63/16 Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio corruzione.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacenti/ come da programma	Soddisfacenti/ come da programma	Regione Friuli Venezia Giulia	146.400,00		

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE LAZIO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
11.3	11.3.3	Progetto per il rafforzamento della Cabina di Regia	La Cabina di Regia della Regione Lazio è l'organo di rilevanza strategica per la programmazione unitaria in quanto organismo decisionale-strategico a carattere collegiale per le funzioni associate al presidio della programmazione unitaria dei Fondi SIE (e non solo) che opera a supporto delle decisioni ed in raccordo con i soggetti istituzionali responsabili della gestione ed attuazione dei programmi. Il progetto esecutivo prevede il rafforzamento, attraverso la contrattualizzazione di professionalità specifiche, della Cabina di Regia (CdR), nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) previsto all'interno dell'Asse 4 - Capacità istituzionale del POR Lazio FSE 2014-2020, in linea con le finalità assegnate all'Obiettivo Tematico 11, Priorità di investimento 11 i. Il rafforzamento opera su tre linee di attività: supporto alla programmazione unitaria: strategie e strumenti; miglioramento dell'accesso alle opportunità offerte dalla programmazione unitaria; supporto alle attività di comunicazione della programmazione unitaria.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Lazio			125.000,00
11.3	11.3.3	Progetto per il rafforzamento della Cabina di Regia	La Cabina di Regia della Regione Lazio è l'organo di rilevanza strategica per la programmazione unitaria in quanto organismo decisionale-strategico a carattere collegiale per le funzioni associate al presidio della programmazione unitaria dei Fondi SIE (e non solo) che opera a supporto delle decisioni ed in raccordo con i soggetti istituzionali responsabili della gestione ed attuazione dei programmi. Il progetto esecutivo prevede il rafforzamento, attraverso la contrattualizzazione di professionalità specifiche, della Cabina di Regia (CdR), nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) previsto all'interno dell'Asse 4 - Capacità istituzionale del POR Lazio FSE 2014-2020, in linea con le finalità assegnate all'Obiettivo Tematico 11, Priorità di investimento 11 i. Il rafforzamento opera su tre linee di attività: supporto alla programmazione unitaria: strategie e strumenti; miglioramento dell'accesso alle opportunità offerte dalla programmazione unitaria; supporto alle attività di comunicazione della programmazione unitaria.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Lazio	600.000,00		156.250,00
11.3	11.3.3	Progetto per il rafforzamento della Cabina di regia	La Cabina di Regia della Regione Lazio è l'organo di rilevanza strategica per la programmazione unitaria in quanto organismo decisionale-strategico a carattere collegiale per le funzioni associate al presidio della programmazione unitaria dei Fondi SIE (e non solo) che opera a supporto delle decisioni ed in raccordo con i soggetti istituzionali responsabili della gestione ed attuazione dei programmi. Il progetto esecutivo prevede il rafforzamento, attraverso la contrattualizzazione di professionalità specifiche, della Cabina di Regia (CdR), nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) previsto all'interno dell'Asse 4 - Capacità istituzionale del POR Lazio FSE 2014-2020, in linea con le finalità assegnate all'Obiettivo Tematico 11, Priorità di investimento 11 i. Il rafforzamento opera su tre linee di attività: supporto alla programmazione unitaria: strategie e strumenti; miglioramento dell'accesso alle opportunità offerte dalla programmazione unitaria; supporto alle attività di comunicazione della programmazione unitaria.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Lazio			205.625,00
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nell'ambito della rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.1	11.1.1	Iniziative in materia di Open Data e Open Government	Le iniziative si pongono in continuità con quanto realizzato nella programmazione 2007-2013.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Non più pertinente				

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE LAZIO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3	11.3.3	Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder	<p>Il piano è rivolto alle strutture delle autorità coinvolte nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Fondi SIE e ai principali stakeholder istituzionali (Comuni, Enti locali, scuola, università, enti pubblici di ricerca, organismi socio-sanitari e assistenziali e del sistema giudiziario, ecc.). Mira a sostenere e migliorare la qualità dei servizi erogati dalla Regione Lazio, rendendo altresì maggiormente efficace ed efficiente l'attuazione delle iniziative finanziate a valere sui Fondi strutturali.</p> <p>Attività formative specialistiche dedicate alle diverse strutture dell'Amministrazione</p> <p>Le iniziative, su richiesta delle strutture stesse e previa approvazione dell'AdG FSE a valere sul PRA, consistono nello specifico in interventi di formazione specialistica e di affiancamento diretto, incluso l'impiego di tecniche di coaching, su aspetti tecnici e specifici legati, da una parte, alle fasi di selezione, di attuazione, di gestione e di controllo delle operazioni di recente introduzione da parte dell'Amministrazione (quali ad esempio le misure di semplificazione della spesa), dall'altra agli aggiornamenti necessari in materia giuridica e amministrativa nazionale ed europea quali, a titolo esemplificativo, quelli in materia di aiuti di Stato.</p> <p>Pertanto, è in atto un doppio livello di indirizzo formativo: uno orientato ad interventi specialistici mirati, un altro trasversale per adeguare le competenze ai cambiamenti organizzativi e alle innovazioni digitali.</p>	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Lazio	1.300.000,00		

Nota: Nel periodo Luglio - Dicembre 2017 la BD IGRUE ha rilevato 1 nuovo progetto non presente nella rilevazione del CdP 2017 con IGV pari a 20.000,00 euro.

REGIONE LIGURIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.3	11.3.3		Il POR FSE Liguria prevede sull'OT11 interventi diffusi di formazione finalizzati al rafforzamento delle competenze di tutti gli attori coinvolti nella gestione dei Fondi (compresi beneficiari, partner e stakeholder). Tali interventi saranno avviati, come da programmazione, non prima del 2017. Le risorse OT11 saranno oggetto di una o più procedure di gara (non si prevede l'utilizzo di soggetti in house). I due programmi FSE e FESR hanno realizzato delle azioni formative sugli appalti pubblici.							

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE LOMBARDIA											
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)	
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017											
NA											
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017											
11.1	11.1.2	Completamento del Database Topografico digitale del territorio	<p>Il progetto è articolato in due fasi.</p> <p>La prima fase, già realizzata, riguarda l'affidamento del servizio intellettuale professionale di Aero-triangolazione aerea effettuato sulle copie dei fotogrammi digitali stereoscopici (Volo AGEA 2015) ai fini di un loro utilizzo per la restituzione del Database Topografico (DBT): operazione che conferisce ai fotogrammi il grado di precisione necessaria per poter derivare un DBT di qualità in scala 1:2000.</p> <p>La seconda fase, in corso, prevede di realizzare i Database Topografici di 262 Comuni ancora privi di quest'importante base cartografica digitale, utile per gli strumenti di pianificazione e difesa del territorio, con riferimento ai Piani di governo del territorio. Ciò comporta anche una Verifica di conformità tecnica (collaudo) sui DBT realizzati dalle ditte prima della certificazione di regolare esecuzione.</p>	<p>Prima fase</p> <p>10) Altro:</p> <p>Attuato con un affidamento diretto in esclusiva (art. 36, c 2, lett. a) D.Lgs. n. 50/2016)</p> <p>Seconda fase</p> <p>10) Altro:</p> <p>Attuato con gara d'appalto, procedura aperta a 3 Lotti: acquisizione del servizio intellettuale professionale per la realizzazione dei DBT e per la relativa Verifica di conformità tecnica</p>	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Lombardia	3.300.000,00		48.700,00	
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2											
11.1	11.1.1	Digitalizzazione del patrimonio culturale regionale e divulgazione a EE.LL, scuole e università	<p>Il progetto complessivo si compone di due blocchi di attività:</p> <p>A) la continuazione, rispetto a quanto realizzato nella scorsa programmazione, della digitalizzazione del patrimonio culturale di Regione Lombardia e degli Istituti e luoghi della cultura del territorio lombardo;</p> <p>B) la realizzazione di azioni informative e formative che mettano in grado i potenziali utilizzatori di tale patrimonio, in particolare i docenti degli Istituti scolastici lombardi, di conoscerlo, consultarlo e usarlo per arricchire le loro attività didattiche.</p> <p>Il blocco A) a sua volta, si articola in due macro-attività che si stanno svolgendo in parallelo:</p> <p>1. "Lombardia cultura digitale", che prevede la continuazione della digitalizzazione del patrimonio culturale custodito negli Istituti e luoghi della cultura lombardi, per sviluppare e ampliare i servizi di accesso all'informazione e fruizione web delle collezioni digitali a disposizione dell'utenza. L'iniziativa è stata avviata attraverso una manifestazione di interesse per selezionare gli Istituti culturali da coinvolgere nel progetto.</p> <p>2. "Lombardia digital archive", che prosegue nella digitalizzazione dei patrimoni documentari posseduti e/o acquisiti da Regione Lombardia negli ultimi quarant'anni e conservati presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale in Palazzo Lombardia. Il progetto è iniziato con la selezione dei partner proprietari o detentori di fondi e collezioni significative, storiche e contemporanee, da digitalizzare.</p> <p>Nel mese di maggio 2017 è stata attivata la procedura ad evidenza pubblica, articolata in due lotti, per la selezione dei soggetti che realizzeranno i due interventi. Attualmente sono in fase di conclusione le procedure di valutazione delle offerte presentate, per la scelta dei due aggiudicatari.</p>	<p>5) Consulenza e Supporto Specialistico</p> <p>7) Formazione (con diverse modalità) – sottocategorie</p> <p>10) Altro:</p> <p>Prestazione di servizi specialistici ad alta tecnologia</p>	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Lombardia	5.500.000,00			

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE LOMBARDIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3	11.3.3	Programma CAMPUS - Formazione del personale della Polizia locale del Comune di Milano	Iniziative di formazione per operatori di Polizia locale. Il progetto, volto a favorire l'accrescimento professionale ed operativo dei servizi di Polizia locale, prevede un percorso formativo pluriennale articolato in tre moduli: aggiornamento professionale erogato tramite lezioni frontali; cicli settimanali multi-tematici e seminari/laboratori tematici. Il progetto punta alla formazione, nell'arco di un biennio, di 3.000 operatori di Polizia locale del Comune di Milano e dei 134 Comuni dell'area metropolitana.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Milano a vantaggio dei 134 Comuni della Città Metropolitana di Milano	500.000,00		
11.3	11.3.3	Progetto LIFE GESTIRE 2020	Il progetto, cofinanziato sul programma europeo LIFE, prevede la formazione di figure professionali idonee alla gestione di Rete Natura 2000. È in corso di finalizzazione il bando per selezionare i soggetti che in partenariato svolgeranno le attività formative.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Lombardia	500.000,00		
11.3	11.3.3	Area interna Valchiavenna	Il progetto è articolato nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento servizi associati: FUNDRAISING - 168.000 € ▪ Potenziamento servizi associati: ICT - 298.000 € ▪ Potenziamento servizi associati: difesa suolo e dissesto idrogeologico - 370.000 € ▪ Potenziamento di servizi associati: governance turistica - 294.000 € 	5) Consulenza e Supporto Specialistico 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Non avviato	Non avviato	Comunità Montana della Valchiavenna	1.130.000,00		
11.3	11.3.3	Area interna Alta Valtellina	Il progetto riguarda la gestione associata e la formazione del personale per la progressiva integrazione e informatizzazione dei servizi - 250.000 €	5) Consulenza e Supporto Specialistico 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Non avviato	Non avviato	Comunità Montana Alta Valtellina	250.000,00		
11.3	11.3.3	Aree interne Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario	Successivamente alla selezione di queste due nuove aree interne e all'assegnazione delle risorse (fino a 2M€), a conclusione del percorso di co-progettazione strategica sono state definite le strategie di sviluppo preliminari riferite alle due aree interne. E' in corso la finalizzazione delle strategie di sviluppo definitive a cui seguirà la sottoscrizione di apposite Convenzioni.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Non avviato	Non avviato	Comunità Montana Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario	2.000.000,00		
11.3	11.3.3	Progetto "Piattaforma Specifica" - Formazione del personale della Polizia locale del Comune di Brescia	Iniziativa di formazione per operatori di Polizia locale dedicato al territorio della Provincia di Brescia. Il progetto denominato "Piattaforma specifica", prevede un percorso formativo biennale per l'aggiornamento professionale di circa 300 operatori di Polizia locale del Comune di Brescia e dei Comuni contermini.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Comune di Brescia	68.927,00		

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE LOMBARDIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3	11.3.3	"Piano di Empowerment per il personale dei Centri per l'Impiego (CPI) della Regione Lombardia"	Iniziativa diretta a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici per il lavoro attraverso un Piano di Empowerment del personale dei Centri per l'Impiego che incida sull'organizzazione delle strutture, sui servizi da erogare e sulle competenze del personale impegnato, coerentemente con le nuove disposizioni del D. Lgs. 150/2015 e con gli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020 in tema di crescita e occupazione.	7) Formazione (con diverse modalità) – sottocategorie 5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	FORMEZ PA	1.200.000,00		
REGIONE MARCHE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.1	11.1.1	Servizi sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza Sistema Informativo Lavoro Marche	Gara d'appalto per la manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Lavoro.	9) Networking	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Marche		2.692.110,38	2.692.110,38
11.1	11.1.1	Spese pubblicazione bando ed esito gara Sistema Informativo Lavoro - PIEMME SPA	Spese pubblicitarie legate al bando di gara di cui sopra.	9) Networking	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Marche		3.328,16	3.328,16
11.1	11.1.1	Spese pubblicazione bando ed esito gara Sistema Informativo Lavoro - IL SOLE 24ORE S.p.A.		9) Networking	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Marche		2.049,60	2.049,60
11.1	11.1.1	Spese pubblicazione bando ed esito gara Sistema Informativo Lavoro - RCS MEDIAGROUP S.p.A.		9) Networking	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Marche		2.488,80	2.488,80
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
NA										

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE MOLISE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.3	11.3.3	Determinazione del direttore del I Dipartimento n. 46 del 18-07-2017 "Affidamento tramite procedura aperta ex art. 60 del Dlgs n. 50/2016 dei servizi di assistenza tecnica al POR FESR FSE Molise 2014-2020 e al Patto per lo Sviluppo della Regione Molise"	Linea di servizio n. 4: Supporto al Rafforzamento Amministrativo (POR FESR FSE Molise 2014-2020 - Asse prioritario IX). Attività di formazione, trasferimento del know-how e accrescimento delle competenze del personale dell'Amministrazione - ivi inclusi gli OO.II. - in linea con le prescrizioni del POR e con le indicazioni e con i target definiti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione. Per quanto attiene, specificatamente, alla Linea di servizio n. 4, in coerenza con quanto definito dal PRA, in termini di obiettivi di miglioramento, la progettazione di dettaglio delle attività, richiesta in costanza di affidamento, dovrà essere guidata da azioni di rilevazione del fabbisogno formativo aderenti alle piste di controllo di cui al SiGeCo, nonché alle specifiche operative del Sistema Informativo in uso. In osservanza di tale prescrizione, è fatto obbligo all'offerente di adottare, nell'offerta tecnica, uno sviluppo metodologico articolato, che preveda, unitamente alla formazione frontale, attività di affiancamento, oltretutto report di autovalutazione e follow up. Per quanto attiene alla formazione frontale, in correlazione a quanto previsto nel performance framework in termini di indicatore di output al 31/12/2018, il partecipante dovrà includere nell'offerta tecnica 12 percorsi brevi (3-5 giornate, per ognuno) finalizzati al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze tecnico-operative generali, riguardanti: (i) Frodi comunitarie e trasparenza (obiettivi 12, 17 PRA), (ii) Aiuti di Stato (obiettivi 12, 17 PRA) e Smart Specialization Strategy; (iii) Appalti pubblici (obiettivi 12, 17 PRA); (iv) Normativa ambientale; (v) Sistemi statistici; (vi) pianificazione settoriale; (viii) Information technology e nuove piattaforme informatiche (obiettivi 12, 17 PRA) e Agenda digitale; (ix) predisposizione Avvisi (obiettivi 12, 17 PRA); (x) politiche attive del lavoro (obiettivi 12, 17 PRA); (xi) strumenti di ingegneria finanziaria (obiettivi 12, 17 PRA); (xii) Strategie territoriali (obiettivi 10, 15 PRA).	5) Consulenza e Supporto Specialistico 4) Affiancamento on the job	Soddisfaccente/ come da programma	Soddisfaccente/ come da programma	Regione Molise	400.000,00		

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE PIEMONTE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.3	4.11i.14.1 (POR FSE Piemonte)	POR FSE 2014/20 - Seminari tecnici - Scambio buone prassi - Seminari tematici - Corsi PA	Seminario tecnico rivolto agli operatori FSE 2014-2020	10) Altro: Incontro seminariale con caratteristiche formative	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Piemonte		1.595,00	1.595,00
11.3	4.11i.14.1 (POR FSE Piemonte)	POR FSE 2014/20 - Seminari tecnici - Scambio buone prassi - Seminari tematici - Corsi PA	Seminario tecnico rivolto agli operatori dei CPI FSE 2014-2020	10) Altro: Incontro seminariale con caratteristiche formative	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Piemonte		1.815,00	1.815,00
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.3	4.11i.14.1 (POR FSE Piemonte)	Servizio di formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte co-finanziati con Fondi SIE per la programmazione 2014-2020. Procedura aperta	Intervento rivolto al rafforzamento delle competenze del personale impegnato nella gestione dei Fondi strutturali (FSE, FESR, Autorità di Certificazione e Audit e Organismi intermedi).	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Non avviato	Regione Piemonte	2.021.100,00		

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE PUGLIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.1	11.1.3	Puglia LOG-IN	L'Azione Pilota "Puglia LOG-IN" ha quale obiettivo quello di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia eroga ed intende erogare a cittadini ed imprese del proprio territorio. Lo strumento principale per raggiungere tale obiettivo è rappresentato da un ecosistema di Servizi Digitali Integrati che la Regione intende completare e rendere disponibile al territorio attraverso il proprio Portale Istituzionale quale "Canale privilegiato" per l'accesso ai servizi online con modalità semplice, intuitiva ed assistita nei vari percorsi di fruizione di informazioni, dati e servizi interattivi. In particolare, relativamente all'OT11, il progetto ha un impatto sulle tematiche della trasparenza, dell'interoperabilità delle banche dati, degli Open Data e della governance pubblica, con specifico riferimento anche agli ambiti del territorio e dell'ambiente.	8. Sperimentazione e Progetti Pilota	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Puglia		4.745.093,18	4.745.093,18
11.3	11.3.7	Legalità Inclusione Sociale - Convenzione IPRES Scheda Attività	Rafforzamento delle capacità di risposta dell'Amministrazione regionale nell'attuazione delle politiche per la sicurezza, la legalità e le migrazioni promosse nell'ambito dell'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in sinergia con gli ulteriori interventi regionali in materia.	5. Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Puglia		734.790,00	734.790,00
11.6	11.6.7	Capacità istituzionale del Partenariato Economico e Sociale - Convenzione IPRES Scheda Attività	Assicurare l'attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali rafforzando la partecipazione del partenariato nelle fasi di attuazione, sorveglianza e valutazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-220, ed incrementando l'empowerment degli attori coinvolti e l'efficacia delle iniziative partenariali.	5. Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Puglia		692.630,00	692.630,00
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
NA										

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE SARDEGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.3	11.3.3	Aretè RAS - Miglioramento dei processi, aggiornamento, partecipazione e rafforzamento delle competenze per la prevenzione della corruzione	Il progetto è finalizzato al miglioramento della capacità istituzionale del sistema regionale per il rispetto degli obblighi previsti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018 attraverso la realizzazione di percorsi di apprendimento collaborativo volti a rafforzare le competenze strategiche e gestionali in materia di azioni di prevenzione e contrasto alla corruzione.	7) Formazione (con diverse modalità) – sottocategorie 2) Benchmarking e scambio di esperienze	Soddisfacente/ come da programma	Ritardo significativo	FORMEZ PA		102.650,00	102.650,00
11.3	11.3.3	eLeadership - Competenze digitali per la PA regionale	Il progetto è finalizzato ad accompagnare il sistema regionale nello sviluppo e rafforzamento della capacità istituzionale e aiutarlo a dotarsi delle competenze, degli strumenti e delle tecnologie necessarie per l'attuazione del processo di modernizzazione funzionale all'attuazione dei programmi.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	FORMEZ PA		390.000,00	390.000,00
11.3	11.3.3	Qualità.2.A - La qualità dell'organizzazione: competenze e ruoli	Il progetto è finalizzato a migliorare la capacità istituzionale della PA regionale attraverso la valutazione dei fabbisogni e lo sviluppo di competenze coerenti con i programmi di riforma e rafforzamento amministrativo.	7) Formazione (con diverse modalità) – sottocategorie 5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	FORMEZ PA		446.000,00	446.000,00
11.3	11.3.3	Qualità.2.E - La qualità dell'organizzazione: processi e ruoli	Il progetto è finalizzato allo sviluppo di competenze finalizzate a rafforzare la coerenza ed efficacia del rapporto fra processi di lavoro e sistemi di competenze.	4) Affiancamento on the job 5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Ritardo significativo	FORMEZ PA		260.579,56	260.579,56
11.3	11.3.3	Formazione integrata e di aggiornamento rivolto al personale della polizia locale della Regione Sardegna	L'intervento formativo è stato aggiudicato al RTI formato dalla Lattanzio Learning S.p.A. e dalla I.E.F.C.A. S.R.L.. Il contratto con il RTI è stato sottoscritto in data 22 maggio 2017 e l'attività formativa ha preso avvio il 26 giugno 2017 e si concluderà entro giugno del 2018. L'attività interessa circa 1.100 addetti della polizia locale preventivamente iscritti ed è articolata in due specifici interventi formativi: uno della durata di 95 ore rivolto ai comandanti, responsabili dei servizi e addetti al coordinamento e al controllo, il secondo della durata complessiva di 90 ore rivolto agli operatori di polizia locale. I corsi interessano l'intero territorio regionale e si svolgono nella sola mattinata (9.00-14.00) nelle sedi cursuali di Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari ed Olbia.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Autonoma della Sardegna		284.750,00	284.750,00
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
11.3	11.3.6	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per servizi di empowerment del personale e Digital Innovation per il rafforzamento dei centri per l'impiego complementari al contratto del 27/6/2013	Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi regionali per il lavoro attraverso la realizzazione di interventi straordinari di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento delle competenze degli operatori dei servizi per il lavoro, rispetto alle nuove funzioni previste dalla nuova normativa nazionale e regionale, coerentemente con gli obiettivi e le risorse a valere sul Programma Operativo FSE (Rafforzamento dei servizi per il lavoro).	4) Affiancamento on the job 5) Consulenza e Supporto Specialistico 7) Formazione	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Autonoma della Sardegna	1.111.690,84		1.111.690,84
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.1	11.1.3	Struttura tecnica di supporto all'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica	Con il progetto si intende supportare l'attività dell'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica, al fine di garantire l'operatività dei tavoli tematici che hanno una funzione operativa e consultiva e costituiscono luoghi privilegiati di studio ed elaborazione partecipata di proposte di "policy" in materia di istruzione, formazione, di diritto allo studio e di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.	1) Analisi e ricerche 3) Comunità di pratiche 5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Autonoma della Sardegna	155.235,54		

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE SARDEGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3	11.1.1	OpenRAS - Dati aperti per la trasparenza e l'accountability	<p>Il progetto realizza attività di sviluppo di competenze digitali di base e specialistiche per l'Open Data e di rafforzamento della capacità di gestione dei processi di apertura e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico. Prevede, inoltre, azioni di informazione, comunicazione e promozione della cultura Open Data al fine di accrescere la consapevolezza delle opportunità di crescita economica e sociale derivanti dal riuso dei dati pubblici. Sono definite due linee di attività:</p> <p>Linea 1. Apertura dei dati pubblici; sviluppo delle competenze digitali di base e specialistiche del personale impegnato nei processi di produzione e gestione dei dati pubblici della pubblica amministrazione regionale e locale</p> <p>Linea 2. Diffusione cultura Open Data, accrescere la consapevolezza dell'importanza dei dati aperti e a diffondere l'informazione sulle opportunità di sviluppo connesse al riuso del patrimonio informativo pubblico regionale.</p>	7) Formazione (con diverse modalità) – sottocategorie 3) Comunità di pratiche	Soddisfacente/ come da programma	Ritardo significativo	FORMEZ PA	500.000,00		
11.3	11.3.3	Obiettivo SUAPE: Qualificazione ed empowerment del sistema degli operatori degli sportelli unici per le attività produttive e l'edilizia	Il progetto è finalizzato a migliorare la performance e la qualità dei servizi resi sul territorio regionale dai SUAP e SUE comunali nell'ottica dell'evoluzione nei SUAPE. In particolare si propone di favorire la diffusione di una cultura della semplificazione, potenziare la governance degli interventi di miglioramento e rafforzare le competenze per i processi di semplificazione e innovazione.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Ritardo significativo	FORMEZ PA	250.000,00		
11.1	11.1.3	Miglioramento della qualità e integrazione dei dati della piattaforma Sardegna Turismo Evoluzione e Osservatorio del Turismo, Artigianato e Commercio	Il contesto di riferimento è rappresentato dall'ecosistema di componenti che costituiscono la piattaforma tecnologica SardegnaTurismo Evoluzione e l'Osservatorio del Turismo, Artigianato e Commercio, finalizzati alla promozione dei comparti ed alla pro-mo-commercializzazione della destinazione Sardegna (portali SardegnaTurismo e SardegnaArtigianato, sistema e APP Hyperlocal, DMS - Destination management system) nonché alla raccolta, gestione, analisi e monitoraggio dei dati del comparto turistico (SIREN, sistema di data integration dell'anagrafe delle strutture ricettive collegata con il SUAP, sistemi informativi per la gestione degli albi delle professioni), alla valorizzazione del patrimonio informativo e rilascio in Open Data (dashboard del movimento turistico) ed al supporto e contatto con le imprese e i cittadini (Area operatori, portale e APP SardegnaConsumatore). Nell'ambito del contesto sopra descritto, gli interventi mirano a definire e applicare i processi di coinvolgimento degli stakeholder e a perseguire azioni di empowerment del personale regionale.	3) Comunità di pratiche 4) Affiancamento on the job 7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Leggero ritardo	Ritardo significativo	FORMEZ PA	336.000,00		
11.1	11.1.1	"Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici"		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Non avviato	Non avviato	Regione Autonoma della Sardegna	56.800,00		
11.6	11.6.5	Procedura aperta informatizzata per l'affidamento di un servizio di ottimizzazione dei processi lavorativi e formazione per il rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020		5) Consulenza e Supporto Specialistico 4) Affiancamento on the job 7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Autonoma della Sardegna	438.700,00		

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE SICILIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.6	11.4.1 11.6.3 11.6.5 11.6.7	Convenzione tra la Regione Siciliana e il FORMEZ PA del 15 ottobre 2015 per la realizzazione di attività previste dall'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" del PO FSE 2014-2020	Progetto PERCORSI - Condizionalità ex ante e nuove competenze per percorsi di sviluppo delle Amministrazioni siciliane. Rafforzamento delle competenze del personale dell'Amministrazione regionale e di quelle locali, anche su quei temi necessari a soddisfare le condizionalità ex ante trasversali, nonché il rafforzamento della capacità istituzionale degli Uffici giudiziari del Distretto di Catania e del sistema scolastico regionale.	4) Affiancamento on the job 5) Consulenza e Supporto Specialistico 7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	FORMEZ PA		4.500.000,00	4.500.000,00
11.6	11.4.1 11.6.3 11.6.5 11.6.7	Contratto tra la Regione Siciliana e Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. per l'implementazione del sistema di accreditamento degli organismi formativi operativi nel sistema della formazione professionale della Regione Siciliana	Implementazione del sistema di accreditamento degli organismi formativi della Regione Siciliana. Nell'attuazione del POR FSE OT11 sono state coinvolte le strutture del Dipartimento Famiglia (condizionalità sulla povertà) e del Dipartimento Lavoro, che hanno la titolarità di alcune azioni.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Non più pertinente	Non più pertinente	Sviluppo Italia Sicilia S.p.A.			
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.6	11.4.1	Avviso 15/2017 - Intervento sperimentale di alta formazione: tirocini formativi presso il CGA della Regione Siciliana	Contribuirà a migliorare la performance del sistema regionale siciliano, sostenendo l'impegno formativo che il GiCGARS intende condurre mediante la realizzazione di tirocini formativi rivolti a giovani laureati in discipline giuridiche.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Siciliana	179.742,00		

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE TOSCANA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
11.3	11.3.3	Rafforzamento capacità istituzionale e amministrativa	Attività formative destinate al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Agenzie di Formazione esterne	194.440,00		194.440,00
11.3	11.3.3	Interventi formativi sul piano di indirizzo territoriale (PIT) a valenza di piano paesaggistico	Attività formative destinate all'adeguamento/accrescimento delle competenze tecniche degli operatori coinvolti nell'applicazione delle nuove norme sul paesaggio.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Agenzie di Formazione esterne	214.255,27		214.255,27
11.1	11.1.3	Manutenzione ordinaria ed evolutiva e sviluppo dei moduli SW che costituiscono il SIL	Manutenzione, progettazione e sviluppo del SIL che è composto dal gestionale Idol, dai software che costituiscono l'incontro Domanda/Offerta di Lavoro (Borsa Lavoro Idol Web) e tutti i moduli che consentono la cooperazione del nodo regionale per il lavoro con il nodo nazionale su ANPAL.	10) Altro: Sistema Informativo	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Agenzia esterna	1.764.000,00		256.993,00
11.3	11.3.3	Laboratorio formativo in materia di prevenzione della corruzione	Laboratorio formativo in materia di anticorruzione al fine di supportare il personale coinvolto nell'attività di individuazione delle misure di trattamento del rischio.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Agenzie di Formazione esterne	150.000,00		150.000,00
11.3	11.3.3	Corso per valutatori	Attività formativa per la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Agenzie di Formazione esterne	14.900,00		8.900,00
11.3	11.3.3	Strategia per l'innovazione sociale: percorsi integrati di formazione e aggiornamento professionale	Percorsi integrati di formazione e aggiornamento professionale volti alla capacitazione delle strutture pubbliche nel campo delle politiche sociali per l'inclusione, il benessere e la salute, diretti ad aggiornare le competenze professionali degli operatori del comparto sociale.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Agenzie di Formazione esterne	171.951,96		171.951,96
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
NA										

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE UMBRIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.3	11.3.1	Laboratorio 1 - Completamento di GE.O – Manuale generale delle operazioni del PO FSE – Tipologia di misure “Politiche di apprendimento”		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Consorzio 'Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica'		11.187,13	11.187,13
11.3	11.3.1	Laboratorio 2 - Modelli di programmazione Tipologia di misure “Politiche di Inclusione Sociale e lotta alla povertà”		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Consorzio 'Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica'		11.179,79	11.179,79
11.3	11.3.1	Laboratorio 3 - Redazione di Ge.O – Manuale Generale delle Operazioni del PO FSE. Tipologie di misure: Politiche di Inclusione Sociale e lotta alla povertà”		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Consorzio 'Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica'		11.200,00	11.200,00
11.3	11.3.1	Laboratorio 4 - Impostazione strategica del quadro normativo regionale relativo alle politiche dell'apprendimento del lavoro e per la creazione di impresa		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Consorzio 'Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica'		8.400,00	8.400,00
11.3	11.3.1	Piano formativo per l'attuazione del nuovo Codice degli appalti pubblici e delle concessioni		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Consorzio 'Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica'		80.000,00	45.379,78
11.1	11.1.1	Progettazione #LinkedUmbriaEntiLocali <prj 1221>		1) Analisi e ricerche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Umbria		34.949,76	34.949,76
11.6	11.6.10	Progetto formativo “Gestione condivisa dei beni comuni”		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica		11.964,00	11.964,00
11.6	11.6.10	Progetto “Gestione associata delle funzioni da parte dei Comuni”		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Unione dei Comuni del Trasimeno		360.000,00	360.000,00
11.6	11.6.10	Progetto “Gestione associata delle funzioni da parte dei Comuni”		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Gubbio capofila Area interna Nord-Est Comune capofila Gubbio		351.853,40	351.853,40
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE UMBRIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nell'ambito delle rilevazioni del CdP OT11 - OT2										
11.1	11.1.1	RA-3077 #LinkedUmbria - linked data per ambito tematico	Progetti svolti per ambito tematico (sanità, sociale, dati ambientali, sicurezza, ecc.) che coinvolgano sia l'Amministrazione regionale allargata (Giunta, ASL/AO, Agenzie) che gli altri enti umbri, per la strutturazione dei processi gestionali degli enti per "linked data" su scala regionale e gli adattamenti organizzativo-professionali orientati alla gestione ed al rilascio continuativo e permanente dei dati [10 progetti].	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	In house	315.000,00		
11.1	11.1.1	RA-3093 #HackUmbria - Engagement (fuori PA) su open data e open gov	Engagement, accompagnamento e supporto ad iniziative progettuali del partenariato economico-sociale su open data ed open gov [20 progetti].	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Non avviato	Non avviato	Regione Umbria	900.000,00		
11.1	11.1.1	RA-3076 Competenze sulla gestione dei dati nelle PA	Azione di sistema per lo sviluppo delle competenze digitali legate alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, per l'interoperabilità, open data ed uso dei big data, per tutte le PA umbre.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Non avviato	In house	200.000,00		
11.1	11.1.1	RA-3078 Competenze sull'amministrazione aperta (open gov) nelle PA	Azione di sistema rivolta alle PA umbre per lo sviluppo delle competenze legate alla collaborazione e partecipazione civica (open gov) con il coinvolgimento di cittadini/stakeholder.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Non avviato	Non avviato	In house	150.000,00		
11.1	11.1.1	RA-3079 #OpenUmbria - Partecipazione civica, collaborazione e dialogo con cittadini/ stakeholder	Iniziative di collaborazione e partecipazione civica realizzate tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder ed iniziative per il riutilizzo di dati pubblici, la partecipazione civica ed il controllo sociale (open gov) [10 progetti].	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Non avviato	Regione Umbria	300.000,00		

Nota: Nel periodo Luglio - Dicembre 2017 la BD IGRUE ha rilevato 9 nuovi progetti non presenti nella rilevazione del CdP 2017 con IGV pari a 1.452.723 euro.

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE VALLE D'AOSTA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30.06.2017										
11.3	11.3.3	Affidamento del servizio di realizzazione dei corsi di formazione trasversale per il personale dell'Amministrazione regionale relativi all'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili e sul nuovo codice degli appalti e linee guida ANAC		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Struttura stato giuridico, formazione e servizi generali		3.200,00	3.300,00
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.3	11.3.3	Formazione generale sulla gestione dei Fondi strutturali allargata alle strutture beneficiarie coinvolte e messa in atto della programmazione	Il Piano di formazione è stato costruito con NUVAL e l'Ufficio formazione del personale regionale per il periodo 2017-2019. Con le risorse restanti si continuerà a finanziare la formazione del personale per il resto del settennio (ad esempio in materia di antifrode e, qualora fosse necessario, in materia di digitalizzazione della PA). Si evidenzia che la Regione, già a partire dal 2014, ha realizzato attività di formazione del proprio personale a valere su risorse proprie, nell'ambito del percorso di formazione specialistica. L'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/2020 (intervento D.1.SIE - Formazione risorse umane). Gli interventi che saranno finanziati con l'OT11 andranno a rafforzare e completare tale attività.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Struttura stato giuridico, formazione e servizi generali	427.951,12		

Nota: Nel periodo Luglio - Dicembre 2017 la BD IGRUE ha rilevato 2 nuovi progetti non presenti nella rilevazione del CdP 2017 con IGV pari a 39.628 euro.

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE VENETO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.3	11.3.10	Tipologia A: Smart Palladio Heritage	Il progetto si struttura in interventi formativi volti allo sviluppo di competenze web e digitali per la raccolta di dati culturali e la promozione attraverso tecniche comunicative del web design e del neuro-web design. Obiettivi sono rafforzare i processi di identificazione delle risorse culturali, migliorare gli standard di fruizione, aggiornare le competenze digitali degli operatori, favorire la cooperazione tra più soggetti e istituzioni.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 2) Benchmarking e scambio di esperienze	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	CESSOT VENETO CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO		45.654,00	45.654,00
11.3	11.3.10	CulturePro: Percorsi di crescita e sviluppo multimediale del settore culturale veneto	Ritenendo di dover oggi intendere il territorio come contenitore di patrimonio, e patrimonio esso stesso, è indispensabile attivare forme di management su più livelli; l'obiettivo generale è di sviluppare nuove competenze di marketing culturale e di implementare nuove tecnologie, di favorire l'individuazione di strategie e strumenti tecnologici, rafforzare la strategia di marketing, valorizzare il prodotto culturale, aprire a nuovi territori.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 2) Benchmarking e scambio di esperienze	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	JOB CENTRE S.R.L.		79.797,00	79.797,00
11.3	11.3.10	Sviluppo e studio dei sistemi multimediali a servizio della cultura	Per rendere più prossimo ai cittadini il patrimonio culturale, il progetto si incentra sul tema della realtà aumentata, prevedendo laboratori di sperimentazione, consulenze personalizzate, formazione su tematiche trasversali (fundraising, teambuilding, lingua, marketing) e mobilità all'estero. Il progetto, quindi, implementa modelli organizzativi, sviluppa approcci funzionali, favorisce la cooperazione tra più soggetti e istituzioni.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 2) Benchmarking e scambio di esperienze	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	ACROSS SRL		66.730,00	66.730,00
11.3	11.3.10	Tipologia B - "ICT - Innovativi Creativi Tecnologici"	Gli obiettivi del progetto sono finalizzati alla formazione di figure professionali che operano all'interno di Enti pubblici, istituzioni e privati affinché offrano al territorio servizi di fruizione del patrimonio culturale servendosi delle nuove tecnologie; in particolare i contenuti si rivolgono alla comprensione e alla potenzialità dei sistemi multimediali, grafica 2D e 3D, realtà virtuale ed aumentata.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 2) Benchmarking e scambio di esperienze	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	UNINDUSTRIA TREVISO SERVIZI & FORMAZIONE SCARL		36.800,00	36.800,00
11.3	11.3.10	I musei e le nuove culture digitali: corso di formazione per operatori culturali	Coinvolgendo soggetti pubblici e privati, il progetto intende: diffondere il digital thinking e aggiornare le competenze di pubblici e privati; rafforzare la capacità istituzionale dei soggetti coinvolti e migliorare la qualità delle prestazioni; aumentare la competitività delle imprese mediante approcci innovativi con il pubblico; seguire le istituzioni culturali verso una transazione tecnologica e culturale.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 2) Benchmarking e scambio di esperienze	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	APINDUSTRIA SERVIZI SRL		61.602,00	61.602,00
11.3	11.3.10	Tipologia A - "DI.VA.GO.": digitalizzarsi, valorizzarsi, godersi il territorio	In una realtà dove le piattaforme tradizionali si integrano con il web, il progetto si pone l'obiettivo di: rafforzare i processi di "sovrapposizione" delle risorse culturali con il territorio, migliorandone la fruizione con APP di digitalizzazione dei servizi; ottimizzare le competenze digitali e di governance degli operatori pubblici/privati nel settore culturale; stabilizzare in modo virtuoso la cooperazione tra più soggetti e istituzioni.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 2) Benchmarking e scambio di esperienze	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	FORMASET S.C. A R.L.		72.039,32	72.039,32
11.3	11.3.10	Cultura & Globalizzazione digitale: opportunità di crescita per il Veneto	Il progetto promuove i fattori di individuazione delle risorse culturali del territorio regionale, l'apprendimento di metodologie di marketing digitale per la promozione del patrimonio culturale-artistico, l'ampliamento e l'aggiornamento delle competenze digitali di operatori pubblici e privati quale strumento principale di promozione delle risorse culturali. Inoltre asseconda lo scambio di esperienze e collaborazione tra soggetti pubblici e privati.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 2) Benchmarking e scambio di esperienze	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	FEDERAZIONE CNOS/ FAP - VENETO		79.918,00	79.918,00

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

REGIONE VENETO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3	11.3.10	Virtual Bridges - Multimedialità come ponte per la diffusione della cultura al di fuori degli spazi istituzionali	Oggi la domanda di cultura non si limita più alla sola fruizione di opere d'arte, ma chiede un coinvolgimento del territorio e del suo patrimonio. Il progetto, quindi, punta all'efficace uso di metodologie innovative e modalità multimediali di narrazione che portino l'esperienza culturale fuori dai luoghi istituzionali per favorire l'innescio di un circuito culturale che unisca la realtà concreta a quella virtuale tramite l'uso della multimedialità.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 2) Benchmarking e scambio di esperienze	Soddisfacenti/ come da programma	Soddisfacenti/ come da programma	CONFORM - CONSULENZA FORMAZIONE E MANAGEMENT SCARL		46.917,00	46.917,00
11.3	11.3.10	Tipologia A -	Volto a recuperare e valorizzare attraverso il web un patrimonio di beni culturali nascosto, il progetto mira a formare operatori di musei, archivi e biblioteche in modo che riescano ad utilizzare un Sistema di Gestione dei Contenuti (software) per la pubblicazione nel web di fotografie, cartoline, mappe, progetti, oggetti ecc. con una quantità contenuta di indicizzazione, ma sufficiente a consentire diversi tipi di ricerca.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 2) Benchmarking e scambio di esperienze	Soddisfacenti/ come da programma	Soddisfacenti/ come da programma	CIOFS/ FP - VENETO		14.638,92	14.638,92
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.3	11.3.3	Affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori su 4 macro aree di intervento: assessment, development lab, internazionalizzazione e comunicazione, con programmazione triennale	Tra le azioni di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori, la Regione ha deciso l'affidamento di un servizio finalizzato ad assicurare interventi di qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli operatori e azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete tra le diverse filiere amministrative. Tutti gli attori socio-economici presenti sul territorio veneto che a vario titolo promuovono, sviluppano e diffondono reti di conoscenza, di miglioramento della governance, di condivisione delle informazioni e sviluppo territoriale rientrano tra i destinatari degli interventi, coinvolgendo quindi gli operatori dei settori della formazione, istruzione e politiche del lavoro nelle diverse comunità professionali, negli organi che a vario titolo hanno responsabilità di diffusione delle informazioni di rilevanza regionale, nazionale e comunitaria, nonché i formatori aziendali intesi come coloro che all'interno delle aziende si occupano di comunicazione, informazione, innovazione e sviluppo delle risorse. L'aggiudicazione del servizio è stata formalizzata il 22 settembre 2017.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 2) Benchmarking e scambio di esperienze 3) Comunità di pratiche	Ritardo significativo	Leggero ritardo	PRICEWATERHOUSE-COOPERS ADVISORS	4.000.000,00		
11.4	11.4.1	Rafforzamento nel campo della giustizia civile	È stata realizzata la gara per individuare il soggetto che si occuperà di raccogliere il fabbisogno in materia, cioè della stesura e concertazione dei piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dai Tribunali presenti nel territorio regionale (Tribunali Ordinari di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Belluno, Rovigo), dalla Corte di Appello di Venezia e dai relativi Uffici della Procura della Repubblica, relativamente alle competenze in materia di giustizia civile, con particolare riferimento alle attività che hanno impatto sullo sviluppo delle attività produttive.	8) Sperimentazione e Progetti Pilota 2) Benchmarking e scambio di esperienze 5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacenti/ come da programma	Soddisfacenti/ come da programma	PRICEWATERHOUSE-COOPERS ADVISORS	39.500,00		

Nota: Nel periodo Luglio - Dicembre 2017 la BD IGRUE ha rilevato 1 nuovo progetto non presente nella rilevazione del CdP 2017 con IGV pari a 63.760,00 euro.

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
NA										

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.3	11.3.3	Convenzione con il Centro di formazione professionale dell'Università Popolare Trentina per l'utilizzo di personale qualificato presso la Provincia	Rinnovo per il periodo 01/09/2015 - 31/08/2017 dell'utilizzo presso la Provincia di personale qualificato messo a disposizione dall'Istituzione formativa paritaria "Centro di formazione professionale dell'Università Popolare Trentina", ex art. 84, comma 4, lettera e), della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5. Approvazione dello schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e l'Istituzione formativa paritaria "Centro di formazione professionale dell'Università Popolare Trentina". Conseguente impegno di spesa pari a euro 153.910,27.	10) Altro: Accompagnamento all'Adg e alle strutture provinciali per la predisposizione degli atti e degli strumenti necessari per attuare e gestire le varie iniziative a cofinanziamento FSE, anche con riferimento alla parte contabile	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Provincia Autonoma di Trento		153.910,27	153.910,27
11.3	11.3.3	Assistenza tecnica per attività di studio e approfondimento di progettualità e di esperienze di successo realizzate a livello interregionale e transnazionale	Autorizzazione all'indizione di una gara da espletarsi a seguito di confronto concorrenziale - trattativa privata, secondo quanto previsto dal 5° comma dell'art. 21 della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 e dall'art. 13 del relativo regolamento di attuazione di cui al Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg, per il Servizio di "SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALL'UFFICIO FONDO SOCIALE EUROPEO DEL SERVIZIO EUROPA E DI ALTRE STRUTTURE PROVINCIALI COINVOLTE PER ATTIVITÀ DI STUDIO E APPROFONDIMENTO DI PROGETTUALITÀ E DI ESPERIENZE DI SUCCESSO REALIZZATE A LIVELLO INTERREGIONALE E TRASNAZIONALE - SECONDO QUANTO CONTENUTO NEL PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. PERIODO 2014-2020 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - a supporto tecnico dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Trento. Per un importo complessivo presunto di euro 225.700,00 onnicomprensivi (di cui euro 40.700,00 quali IVA 22%).	1) Analisi e ricerche 2) Benchmarking e scambio di esperienze 5) Consulenza e Supporto Specialistico 9) Networking	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Provincia Autonoma di Trento		209.901,00	209.901,00
11.3	11.3.3	Organizzazione di un viaggio studio per il rafforzamento delle competenze in tema di politiche sociali	Approvazione, per un importo di euro 17.000,00 di un programma periodico di spesa per supportare la realizzazione di attività istituzionali proprie dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo.	2) Benchmarking e scambio di esperienze 7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Provincia Autonoma di Trento		11.203,65	11.203,65

POR, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni Programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3	11.3.3	Programma di spesa per supportare il miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Approvazione, per un importo di euro 10.000,00, di un programma periodico di spesa per supportare il miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 10) Altro	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Provincia Autonoma di Trento		3.488,00	6.102,50
11.3	11.3.3	Attività di studio e approfondimento di progettualità e di esperienze di successo realizzate a livello interregionale e transnazionale volte al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Autorizzazione all'assunzione delle spese inerenti l'attività di supporto tecnico operativo all'ufficio Fondo Sociale Europeo del Servizio Europa e di altre strutture provinciali, coinvolte per attività di studio e approfondimento di progettualità e di esperienze di successo realizzate a livello interregionale e transnazionale – secondo quanto contenuto nel programma operativo FSE periodo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, volte al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.	10) Altro: Spese per il supporto tecnico operativo relative alla gara dell'assistenza tecnica per attività di studio e approfondimento di progettualità e di esperienze di successo realizzate a livello interregionale e transnazionale	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Provincia Autonoma di Trento		43.850,00	43.850,00
Interventi indicati dall'Amministrazioni nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
NA										

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE ABRUZZO											
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)	
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017											
NA											
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017											
2.2	2.2.2	Adeguamento metrico tridimensionale del DBTR della Regione Abruzzo	Il servizio ha per oggetto l'aggiornamento metrico tridimensionale, mediante restituzione aerofotogrammetrica, di alcuni strati informativi del DBTR, in conformità alle specifiche di contenuto per i DB Geotopografici Versione 2.0 del 09/05/2016 della Regione Abruzzo.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Abruzzo	244.000,00		226.920,00	
2.2	2.2.2	Potenziamento della infrastruttura della rete GNSS della Regione Abruzzo	L'oggetto del presente intervento è rappresentato dall'insieme delle infrastrutture, dei servizi e delle attività volti ad assicurare la piena operatività del sistema GNSS regionale e a garantirne le evoluzioni future a partire dallo stato di sviluppo esistente.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Abruzzo	244.000,00		168.970,00	
2.2	2.2.2	Semplificazione dei processi amministrativi	Nell'ambito del sistema informativo regionale, da tempo, un consistente numero di documenti e di processi sono gestiti digitalmente. L'obiettivo è fare evolvere l'attuale sistema della Regione Abruzzo verso un sistema di gestione documentale che si interfacci, in maniera integrata, con gli attori esterni che devono interagire con l'Ente generando la piena dematerializzazione dei flussi documentali in ingresso e in uscita e la digitalizzazione degli iter autorizzativi.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Abruzzo	244.000,00		230.458,00	
2.2	2.2.2	Integrazione delle procedure informatiche per il monitoraggio degli interventi finanziati con i fondi nazionali e comunitari	Il presente intervento è riferito alla fornitura dei servizi di analisi, adeguamento/sviluppo software, mantenimento e formazione del sistema informativo per il monitoraggio degli interventi finanziati con i fondi nazionali e comunitari della Regione Abruzzo.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Abruzzo	244.000,00		231.190,00	
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017											
2.2	2.2.2	Evoluzione del sistema informativo Open Data della Regione Abruzzo	Il presente intervento è riferito alla fornitura dei servizi di analisi, adeguamento e sviluppo software, manutenzione e formazione del sistema informativo Open Data e del Geoportale della Regione Abruzzo.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Abruzzo	244.000,00			
2.2	2.2.2	Servizi di Cyber Security per il centro tecnico federato della Regione Abruzzo	Il presente intervento intende dare seguito alle indicazioni provenienti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2015 sulla Cybersecurity in cui si evidenzia l'esigenza di consolidare un sistema di reazione efficiente; l'obiettivo è assicurare la resilienza dell'infrastruttura informatica delle PA, a fronte di eventi quali incidenti o azioni ostili che possano compromettere il funzionamento dei sistemi e degli assetti fisici controllati dagli Enti, visto anche l'inasprirsi del quadro generale con un preoccupante aumento degli eventi cibernetici a carico della PA. In tale documento vengono sollecitate tutte le Amministrazioni a dotarsi, secondo una tempistica definita e comunque nel più breve tempo possibile, di standard di prevenzione e reazione ad eventi cibernetici.	3) Altro: Il progetto è costituito da un percorso strutturato di adeguamento, finalizzato alla definizione di un nuovo assetto tecnico-organizzativo per la sicurezza delle informazioni, che consenta di poter analizzare l'organizzazione e le infrastrutture dell'Ente, con il relativo perimetro di gestione delle informazioni, di verificare le normative applicabili e di identificare il livello di risposta necessario agli adempimenti previsti, pianificandoli nel tempo. Il percorso identificato si compone degli opportuni elementi consulenziali, di strumenti software e hardware di supporto al fine di poter dare idonea implementazione al percorso definito nel progetto.	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Abruzzo	1.100.000,00			

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE ABRUZZO											
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)	
2.2	2.2.2	Processo di Cloud Enable del Centro Tecnico Federato della Regione Abruzzo	Gli obiettivi dell'intervento sono finalizzati all'erogazione di un corretto servizio di cloud enabling delle risorse e dei servizi applicativi, rivolti all'Ente Regione e agli Enti locali del territorio, connessi alla federazione in logica cloud.	3) Altro: Gli obiettivi dell'intervento sono finalizzati all'erogazione di un corretto servizio di supporto collegato al cloud enabling delle risorse e dei servizi applicativi. L'intervento progettuale in oggetto permetterà di migliorare l'efficacia complessiva dell'architettura informatica dei poli regionali, l'efficienza delle singole soluzioni IT (in termini di apparati informatici, capacità di elaborazione e comunicazione, strutture dati, oggetti, algoritmi, logiche applicative, etc.) e la fattibilità tecnica delle nuove soluzioni proposte, verificando i loro rischi, i costi e i potenziali benefici.	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Abruzzo	2.143.000,00			
2.2	2.2.2	Infrastruttura di interconnessione con Italia Login - Fascicolo Digitale del Cittadino	Tenendo conto delle strategie regionali orientate all'integrazione dei servizi presenti sul territorio, l'intervento progettuale in oggetto completerà gli interventi già realizzati o in fase di realizzazione nello stesso ambito creando un'infrastruttura di Smart Community tale da veicolare/erogare servizi attraverso il private cloud regionale che consente una interazione geolocalizzata in mobilità tra i cittadini e la PA locale.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Abruzzo	966.562,00			
2.2	2.2.2	Ampliamento ed integrazione del servizio SUAP e MUDE	La realizzazione dell'intervento risponde alla necessità di definire una soluzione tecnologica che consenta agli Enti locali di usufruire in modo più ampio ed efficiente dei servizi del SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) e del MUDE (Modello Unico di Edilizia) attualmente in uso presso alcuni Enti locali della Regione Abruzzo.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Abruzzo	200.000,00			
2.2	2.2.2	Sviluppo dei servizi di integrazione ed interoperabilità dei sistemi informativi sanitari	Obiettivo è rendere il Fascicolo Sanitario Elettronico centrale per la salute del cittadino rendendolo uno strumento fondamentale non solo per la storia clinica del paziente ma anche al fine di prevenzione e cura, quindi uno strumento dinamico e capace di supportare il medico nelle proprie scelte.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Abruzzo	1.000.000,00			
2.2	2.2.2	SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale	L'oggetto dell'intervento è l'erogazione di servizi professionali finalizzati all'evoluzione, all'integrazione e alla manutenzione della piattaforma di "Identity&Access" della Regione Abruzzo utilizzata dalla PA regionale per l'erogazione in sicurezza dei propri servizi ed in particolare la sua integrazione con il sistema nazionale SPID.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Abruzzo	244.000,00			
2.2	2.2.2	PagoPA - Piattaforma regionale integrata per i pagamenti elettronici	La Regione intende istituire un sistema dei pagamenti in ambito regionale al fine di mettere a disposizione, dei Cittadini e delle Imprese, un unico punto di accesso centralizzato mediante il quale accedere alle proprie posizioni debitorie (sanate o ancora aperte) e rapportarsi in modo standardizzato con gli Enti del territorio regionale (Comuni, Società di servizi, ASL, etc.).	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Abruzzo	244.000,00			

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE BASILICATA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.2	2.2.2	Servizi di manutenzione ed evoluzione del sistema informativo della polizia locale, denominato POL-BAS, e dispiegamento sul territorio regionale	Progetto "Servizi di manutenzione ed evoluzione del sistema informativo della polizia locale, denominato POL-BAS, e dispiegamento sul territorio regionale".	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Basilicata	213.500,00		213.500,00
2.2	2.2.1	Rinnovo servizio di outsourcing per la conservazione sostitutiva dei dati clinici ed amministrativi della Regione Basilicata e delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale	Ripetizione dei servizi previsti dalla DGR 1635 del 15/11/2011 - Procedura aperta per l'acquisizione di un servizio di outsourcing per la conservazione sostitutiva dei dati clinici ed amministrativi della Regione Basilicata e delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Basilicata	640.500,00		640.500,00
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.2	2.2.1	Fascicolo sanitario elettronico (FSE)	Il progetto mira ad un'integrazione dei sistemi informativi sanitari presenti sul territorio con lo scopo di implementare una soluzione tecnologica completa in cui racchiudere la storia della salute di ogni cittadino, al fine di migliorare i percorsi di cura.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Basilicata	6.000.000,00		
2.2	2.2.2	Evoluzione della piattaforma regionale dei pagamenti PagoPA e dispiegamento dei servizi di pagamento per le pubbliche amministrazioni locali (PAL)	La Regione Basilicata, che ha già implementato per il proprio uso la piattaforma tecnologica per gestire i pagamenti online secondo il paradigma definito dal progetto PagoPA, consente, agli Enti Locali aderenti, di poter utilizzare strumenti, piattaforme e tecnologie esistenti. Ciascun ente che amministra nel proprio dominio applicativo le pendenze dei cittadini ed i relativi pagamenti può avvalersi del servizio di mediazione offerto dal "Nodo dei Pagamenti-SPC" di Regione Basilicata per interagire con i Prestatori Servizi di Pagamento secondo una piattaforma paritetica e garantita da una governance pubblica.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Basilicata	1.800.000,00		
2.3	2.3.1	Wifi nelle PAL	Il progetto, per il quale è già stata avviata la fase di manifestazione di interesse, consiste in una infrastruttura per cittadini a supporto dell'utilizzo dei servizi di rete da realizzare secondo le indicazioni dell'AgID di prossima pubblicazione.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Basilicata	2.700.000,00		
2.2	2.2.1	Razionalizzazione del patrimonio ICT, Data Center e Cloud Computing regionale	Realizzazione di una infrastruttura avanzata con funzioni di Cloud Computing. Sviluppa le attività per anticipare i processi di dismissioni degli attuali CED.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Basilicata	14.000.000,00		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE BASILICATA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Dispiegamento dello SPID	Allo scopo di consentire ai Comuni e altre PA locali l'adeguamento alle nuove direttive sull'identità digitale, la Regione Basilicata, in accordo con AgID, ha previsto la possibilità di contribuire all'aggiornamento tecnologico dei servizi esposti a SPID entro il 31/12/2017. I servizi individuati afferiscono in particolare alle seguenti aree: tributi locali, servizi demografici, SUAP/SUED, servizi al cittadino, servizi di comunicazione.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Basilicata	1.500.000,00		
2.2	2.2.2	Strumenti per la interazione digitale con la PA	Diffusione su tutto il territorio regionale di strumenti in grado di innovare e qualificare l'offerta dei servizi della pubblica amministrazione e consentire ai cittadini di poter fruire di tali servizi in modalità digitale. La dotazione di enti e/o cittadini avverrà attraverso il Contratto Quadro relativo alla gara Consip "SPC Cloud - Lotto 2" riguardante i servizi di gestione delle identità digitali e della sicurezza applicativa.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Basilicata	2.000.000,00		
2.2	2.2.2	Dispiegamento e consolidamento del sistema FE (Fatturazione Elettronica) per le PAL	L'obiettivo di questo intervento è estendere il sistema regionale di Fatturazione Elettronica (FE) a tutte le PAL regionali.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Basilicata	1.500.000,00		
2.2	2.2.2	Anagrafe popolazione residente	L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) costituisce un obiettivo di carattere nazionale che mira alla costituzione di un'unica banca dati contenente tutte le informazioni anagrafiche della popolazione residente in Italia e alla quale farà riferimento tutta la pubblica amministrazione e quanti avranno interesse a tali dati, in particolare i gestori di pubblici servizi. Oltre ai vantaggi derivanti dal superamento della frammentazione, l'ANPR renderà attuabili altre innovazioni collegate all'identità del cittadino, quali, ad esempio, il domicilio digitale, l'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA), il censimento permanente.	3) Altro: adeguamento dei sistemi informativi delle PAL e strutture sanitarie alla consultazione dell'Anagrafe nazionale	Non avviato	Non avviato	Regione Basilicata	1.500.000,00		
2.2	2.2.1	Fascicolo sociale	Il Fascicolo Sociale riguarda l'implementazione di un sistema informativo dei servizi sociali con lo scopo di assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni, assicurando un sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Non avviato	Regione Basilicata	2.427.800,00		
2.2	2.2.2	Implementazione degli standard ISO 27001 e 27002 ai fini della impostazione e gestione della sicurezza fisica, logica e organizzativa	Implementazione di un sistema per la sicurezza dei dati, certificabile dagli organismi preposti secondo la norma ISO 27001 e ISO 27002 riguardante la realizzazione e messa in esercizio del data center regionale.	3) Altro: adeguamento dei sistemi informativi alle norme per la certificazione	Non avviato	Non avviato	Regione Basilicata	200.000,00		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE CALABRIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
2.2	2.2.1	Sistema informativo sanitario regionale	Progetto per la realizzazione del sistema informativo dell'intera sanità regionale (dipartimento regionale ed aziende) che consentirà di riordinare ed uniformare i sistemi contabili e di controllo delle Aziende Sanitarie.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Regione Calabria		15.332.261,16	11.347.723,92
2.2	2.2.1	Sviluppo sistema online per la gestione delle conferenze di servizi	Riguarda la realizzazione dello sviluppo applicativo alla piattaforma "Calabriasuap" per la gestione della Conferenza di Servizi online, coerentemente alla normativa nazionale di recente emanazione.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	FINCALABRA SPA		200.000,00	200.000,00
2.2	2.2.2	Azione 1.1.1 Sviluppo del portale Calabriaimpresa	L'intervento è costituito da un complesso di attività finalizzate alla costituzione della nuova piattaforma tecnologica per le imprese denominata "Calabriaimpresa.eu".	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	FINCALABRA SPA		300.000,00	
2.2	2.2.2	1.2.1 Potenziamento della piattaforma informatica SURAP	Potenziamento della piattaforma informatica SURAP. L'intervento prevede il potenziamento, l'estensione e l'integrazione dei servizi attualmente erogati in ambito SURAP, per consolidare e aumentare i benefici tecnologici alle imprese.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	FINCALABRA SPA		2.500.000,00	2.500.000,00
2.2	2.2.2	1.2.2 Azione per il rafforzamento dei servizi SUAP e del coordinamento territoriale	Azione per il rafforzamento dei servizi SUAP e del coordinamento territoriale.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non più pertinente	Non più pertinente	FINCALABRA SPA			
2.2	2.2.2	2.1.1 Sviluppo del sistema informativo per la verifica dell'applicazione dello SBA	Il presente intervento prevede la realizzazione delle attività di progettazione e sviluppo del sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione delle misure dello SBA (Small Business Act).	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	FINCALABRA SPA		100.000,00	100.000,00
2.2	2.2.2	3.1.1 Rafforzamento del Sistema online di gestione degli incentivi per le imprese	Rafforzamento del Sistema online di gestione degli incentivi per le imprese. L'intervento si inserisce nell'ambito dei processi attivati dall'Amministrazione Regionale finalizzati a semplificare i procedimenti amministrativi e migliorare l'efficienza e la capacità di erogare servizi mediante l'utilizzo di strumenti digitali e di dialogo capaci di favorire la partecipazione civica in rete e il dialogo interattivo con i cittadini e le imprese.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	FINCALABRA SPA		700.000,00	187.500,00
2.2	2.2.2	Servizi per il potenziamento l'aggiornamento e la manutenzione della piattaforma software per la gestione degli avvisi pubblici della Regione Calabria	Acquisizione del servizio di potenziamento, aggiornamento e manutenzione della piattaforma software per la gestione degli avvisi pubblici della Regione Calabria.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Calabria		231.800,00	231.800,00

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE CALABRIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.2	2.2.2	Evoluzione del Sistema informativo per la gestione degli appalti pubblici e dei servizi ad esso connessi	L'intervento prevede l'evoluzione della piattaforma SISGAP attualmente in uso presso la Stazione Unica Appaltante, al fine di migliorarne e aumentarne le funzioni, renderla compliance alle norme che hanno recepito le direttive comunitarie sui contratti pubblici e le norme sulla trasparenza e l'anticorruzione ed estenderne l'utilizzo a tutti i dipartimenti regionali e i soggetti pubblici regionali.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Calabria	2.248.274,71		-
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.2	2.2.1	Bando evoluzione SIAR (da avviare nel 2017)	La gara di appalto risulta in corso e suddivisa in due lotti: - Lotto 1: Servizi di evoluzione delle applicazioni del sistema informativo dell'Amministrazione regionale - S.I.A.R. - in ottica di Open Data, sicurezza delle informazioni e trasparenza; la cui base d'asta è pari ad € 3.500.000,00; - Lotto 2: Servizi di manutenzione ed evoluzione hardware e assistenza sistemistica finalizzata alla virtualizzazione e al consolidamento del sistema informativo dell'Amministrazione regionale - S.I.A.R. - in ottica di Open Data, sicurezza delle informazioni e trasparenza; la cui base d'asta è pari a € 3.000.000,00.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Calabria	9.756.320,00		
2.2	2.2.2	Intervento per evoluzione SIURP	Affidamento del servizio di Evoluzione, Assistenza e Manutenzione del Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione, Gestione e Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (SIURP).	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Non più pertinente	Non più pertinente	Regione Calabria	-		
2.2	2.2.2	App Mobile dei servizi di trasporto pubblico locale	L'intervento ha lo scopo di realizzare i servizi di Infomobilità e realizzazione del portale CORE.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Non avviato	Regione Calabria	671.024,40		
2.2	2.2.1	Fascicolo Sanitario Elettronico	La Legge di Bilancio dello Stato 2017 impone alle Regioni di realizzare i moduli base del Fascicolo Sanitario Elettronico entro dicembre 2017.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Calabria	2.637.069,10		
2.2	2.2.1	App Mobile Portale Regione	L'intervento ha lo scopo di realizzare i servizi per mettere a disposizione dei cittadini informazioni dell'Amministrazione su piattaforme per dispositivi mobili (smartphone, tablet).	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Calabria	211.132,00		
2.2	2.2.1	Conservazione sostitutiva	L'intervento prevede la gestione della conservazione sostitutiva dei documenti informatici dell'Amministrazione regionale. L'intervento verrà attuato attraverso l'adesione alla convenzione Consip SPC Cloud Lotto 1.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Calabria	804.189,72		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE CAMPANIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
2.2	2.2.1	Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR)	Sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della Giunta Regionale della Campania.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche 3) Altro: Sviluppo organizzativo	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Campania		-	-
2.2	2.2.1	Attivazione piattaforma I.TER di raccolta e condivisione dati (sub azione 1.4)	Progettazione ed implementazione su cloud di Regione Campania di nuove funzionalità relative alla specializzazione della piattaforma I.TER Campania per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi dolosi in Campania.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Campania		-	-
2.2	2.2.1	Videosorveglianza mediante impianti fissi (sub azione 2.1)	Progettazione e realizzazione delle nuove postazioni di videosorveglianza intelligenti attrezzate con dispositivi di analisi della scena, riconoscimento di persone e rilevazione targhe, nonché la eventuale rifunzionalizzazione di altre postazioni. Tutte le nuove postazioni e quelle esistenti saranno rese disponibili nella piattaforma I.TER Campania nei presidi attrezzati di Giugliano in Campania, Mondragone e Area Vesuviana, con implementazione di una opportuna rete di trasmissione dati che preveda principalmente la gestione di allarmi rilevati dalle postazioni di campo.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Campania		-	-
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
nd		Sistema informativo HERMON - "Sistema Integrato di Geo-Monitoraggio Territoriale dei Beni Confiscati" in via di sperimentazione. E' emersa l'opportunità di una possibile integrazione tra i due sistemi informativi HERMON e I.TER.	NOTE: il progetto HERMON non prevede Regione Campania quale beneficiario. Dagli approfondimenti fatti, risulterebbe dell'ANBSC (Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati). La fattibilità di integrazione con il progetto I.TER non è stata ulteriormente valutata.		Non più pertinente	Non più pertinente				
2.2	2.2.2	Monitoraggio aereo mediante droni ed altri veicoli a pilotaggio remoto (sub azione 2.2)	Telerilevamento e telepattugliamento svolto in sinergia dalle forze militari e di pubblica sicurezza, mediante l'acquisizione e la gestione condivisa di sensoristica evoluta e dispositivi a pilotaggio remoto (APR) da utilizzare per il perseguimento di obiettivi operativi plurimi in scenari diversi. Tutti i flussi informativi saranno resi disponibili nella piattaforma I.TER Campania nei presidi attrezzati di Giugliano in Campania, Mondragone e dell'Area Vesuviana.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Campania	2.000.000,00		
2.2	2.2.2	Open Data	Sperimentazione del dispiegamento, su tutti gli uffici regionali, della produzione e pubblicazione di dati aperti.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche 3) Altro: Modellazione dei processi	Soddisfacente/ come da programma	Non avviato	Regione Campania	2.000.000,00		
2.3	2.3.1	Federica weblearning, La fabbrica digitale	Piattaforma per l'offerta libera e gratuita di contenuti digitali quale luogo innovativo per lo sviluppo, l'apprendimento e la collaborazione.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Campania	4.334.000,00		
2.2	2.2.2	I.TER Mobility	Utilizzo della componente IoT della piattaforma I.TER e relativa integrazione per la gestione evoluta della flotta per il Trasporto Pubblico campano.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Campania	300.000,00		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.2	2.2.2	Supporto all'attuazione dell'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 - Piattaforma inoltro e gestione pratiche	<p>Si prevede di realizzare una piattaforma avanzata avente come utenti le imprese e i loro intermediari, da mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni e degli enti terzi coinvolti nei procedimenti passanti per il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) per l'inoltro e la gestione telematica delle istanze che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. La piattaforma prevederà quindi l'evoluzione degli sportelli unici di rilevanza per le attività produttive al fine di massimizzare le informazioni ed i procedimenti contenuti, ottimizzando il processo di semplificazione nei confronti delle imprese.</p> <p>La soluzione che si intende realizzare sarà integrabile con i back office degli enti e permetterà la completa standardizzazione dei processi amministrativi della PA. Permetterà inoltre di gestire una sezione informativa in cui reperire i dati dei SUAP territoriali, gli incentivi in corso a favore delle imprese e quelli in fase di predisposizione.</p> <p>La progettazione della soluzione sarà basata sul concetto di codesign coinvolgendo gli utilizzatori finali, ovvero le imprese e gli intermediari, per quanto riguarda la parte di usabilità e la semplicità d'uso oltre a tutte le strutture preposte della PA regionale e degli enti terzi coinvolti nel processo amministrativo.</p> <p>La realizzazione della soluzione sarà basata sulle infrastrutture pubbliche, ovvero i Data Center regionali e la gestione dei dati e l'erogazione dei servizi in Cloud Computing con l'obiettivo di coinvolgere sulla piattaforma la quasi totalità dei Comuni.</p> <p>La società in house Lepida SpA ha realizzato uno studio di fattibilità per la reingegnerizzazione della piattaforma. Lo studio è stato già consegnato all'Amministrazione regionale; la progettazione esecutiva è stata approvata con DGR (luglio 2016); è stata effettuata, sempre da Lepida SpA, la procedura per lo sviluppo della piattaforma, ad oggi aggiudicata.</p>	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfaccente/ come da programma	Soddisfaccente/ come da programma	Regione Emilia-Romagna	3.614.214,00		1.310.829,73
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 2017 e nella rilevazione AgID 2017										
2.3	2.3.1	Laboratori aperti (progetti di sviluppo digitale)	<p>L'azione è volta alla creazione di Laboratori Aperti (LABs) - operativi entro il 31/12/17 - cioè spazi attrezzati con soluzioni tecnologiche avanzate in cui si sviluppano forme strutturate e innovative di confronto, cooperazione e collaborazione tra cittadini, amministrazione pubblica, terzo settore, università ed in generale di tutti gli attori che hanno un ruolo significativo nella trasformazione della società dell'informazione nell'ambito urbano. Si tratta di una azione di accompagnamento del cambiamento con lo scopo di creare una cultura partecipata di innovazione dei servizi diffusa nella città e di far emergere la domanda, le opportunità, i bisogni. Il progetto intende costruire iniziative e progetti di innovazione sociale, con l'obiettivo di sperimentare la collaborazione come metodologia per favorire la nascita di un ecosistema collaborativo urbano facendo leva su strategie centrate sull'innovazione sociale, le tecnologie diffuse, l'economia collaborativa o sharing economy, la collaborazione pubblica e la governance collaborativa per uno sviluppo economico locale a partire dai beni comuni. I LABs rappresentano gli "HUB" dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, quali luoghi in cui si potranno co-sviluppare progetti e iniziative oggetto della programmazione regionale e di quella urbana in ambito Agenda Digitale. Si tratta di interventi pilota/dimostratori da realizzarsi in porzioni definite delle 9 città capoluogo (più Cesena) oggetto dell'attuazione dell'agenda urbana. Il ruolo di Autorità Urbane è svolto dalle Amministrazioni Comunali che dovranno elaborare una strategia di intervento (sulla base di linee guida comuni definite dall'AdG) oggetto di approvazione da parte dell'AdG. In coerenza con la strategia, le 10 AU selezionano le operazioni da realizzare.</p>	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Enti locali	10.000.000,00		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.2	2.2.2	Sviluppo di una guida interattiva del Castello di Gorizia	Sviluppo dei contenuti digitali/multimediali sui siti culturali e turistici oggetto dell'intervento, ad esempio percorsi tematici di interesse storico-artistico, iniziative ed eventi di promozione del patrimonio culturale che possano interessare il cittadino e il turista.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Settore del welfare comunale, cultura, eventi e turismo	295.722,00		-
2.2	2.2.2	Realizzazione di una rete wifi in alcune aree di Borgo Castello	Installazione di centraline wifi esclusivamente nei luoghi oggetto degli interventi.	3) Altro: Installazione hot spot wifi nei luoghi oggetto di intervento	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Settore del welfare comunale, cultura, eventi e turismo			-
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.2	2.2.2	Trieste - piattaforme di servizi ICT atte a favorire la condivisione e collaborazione in rete con specifico orientamento al settore Bio-HighTech	Attivazione, sviluppo e offerta piattaforme di servizi ICT atte a favorire la condivisione e collaborazione in rete fra realtà produttive e PA, centri di ricerca, incubatori e soggetti pubblici che operano a supporto delle imprese, in un'ottica di "economia collaborativa" al fine di potenziare l'intera filiera di produzione, consumo e distribuzione del valore, con specifico orientamento al settore Bio-HighTech, individuato come strategico per lo sviluppo del Capoluogo. Saranno inoltre sviluppati strumenti per la fruizione di contenuti nelle occasioni di promozione, quale vetrina del settore per la parte di utilizzo aperto e pubblico degli spazi comuni recuperati. TRIESTE € 671.429,00 (DGR n. 2635 dd. 28.12.2017)	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche 3) Altro: Installazione hot spot wi-fi nei luoghi oggetto di intervento	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Trieste	671.429,00		
2.2	2.2.2	Pordenone - reti di centraline, sensori e sistemi per il monitoraggio ambientale e l'installazione di punti wifi	Sviluppo di servizi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, applicazioni informative sia per l'erogazione di servizi di info-mobilità orientati alla sostenibilità ambientale, sia per la riduzione delle emissioni in atmosfera. Tale azione si realizza anche collocando reti di centraline, sensori e sistemi per il monitoraggio ambientale e l'installazione di punti wifi localizzati in corrispondenza della pista ciclabile oggetto dell'intervento. PORDENONE € 330.669,00 (DGR n. 1288 dd. 7.07.2017)	3) Installazione hot spot wifi nei luoghi oggetto di intervento; Servizi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e servizi di infomobilità (Comune di Pordenone)	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Pordenone	330.669,00		
2.2	2.2.2	Udine - contenuti digitali/multimediali sui siti culturali e turistici oggetto dell'intervento, installazione di centraline wifi nei luoghi oggetto degli interventi	Sviluppo dei contenuti digitali/multimediali sui siti culturali e turistici oggetto dell'intervento, ad esempio percorsi tematici di interesse storico-artistico, iniziative ed eventi di promozione del patrimonio culturale che possano interessare il cittadino e il turista. Tali interventi si accompagneranno all'installazione di centraline wifi esclusivamente nei luoghi oggetto degli interventi. UDINE € 440.517,00 (DGR n. 583 dd. 31.03.2017)	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche 3) Altro: Installazione hot spot wi-fi nei luoghi oggetto di intervento;	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Udine	440.517,00		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE LAZIO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
2.2	2.2.1	Progetto Rete regionale SUAP	E' affidata a LAZIOcrea S.p.A con un costo previsto di 1.424.960,00 euro. Lo Studio di fattibilità denominato "Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese" prevede il completamento dello sviluppo del sistema informativo entro la data del 30/09/2020, mentre l'assistenza e il supporto alla Regione Lazio verranno forniti fino al 30/09/2021.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Lazio		-	-
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.2	2.2.1	Realizzazione del Data Center regionale e avvio sperimentale del G-cloud	<p>Il Data Center è un progetto essenziale per:</p> <p>a. Ridurre il numero dei Data Center comprensivi dei servizi di continuità operativa e l'insieme dei Data Center senza continuità operativa distribuiti sul territorio;</p> <p>b. Ridurre il numero dei rack di circa il 50%;</p> <p>c. Erogare servizi con soli 2 Data Center rispetto agli attuali 19 del totale complessivo del dominio Regione Lazio, Partecipate ed ASL;</p> <p>d. Abbinare al consolidamento infrastrutturale il consolidamento in cloud dei servizi, erogando servizi in primis al mondo sanitario, evitando moltiplicazioni e efficientando i controlli e il monitoraggio delle attività dei presidi sanitari;</p> <p>e. Qualificare il Data Center regionale come Polo Strategico Nazionale, secondo il Piano Triennale della PA di AgID.</p> <p>L'attuale Data Center potrebbe svolgere il ruolo di sito secondario per assicurare anche la Continuità Operativa, sin dall'avvio, per i sistemi critici delle PPAA.</p> <p>Il progetto in corso di avvio per la realizzazione dei Data Center prevede:</p> <p>1) La realizzazione di un nuovo Data Center primario regionale presso un edificio identificato nel Pad.10 del Complesso di Santa Maria della Pietà in Roma (DGR n. 787 del 20/12/2016);</p> <p>2) L'impianto di una soluzione di Government-Cloud/Private Cloud, su nuove apparecchiature ad alta densità e basso profilo energetico;</p> <p>3) Consolidamento dei Data Center della Regione, Società Partecipate e ASL.</p> <p>Future fasi del programma potranno interessare i domini informatici di: AO, Sistema dell'emergenza ARES118, Ex Province, Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.</p>	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Ritardo significativo	Leggero ritardo	Regione Lazio	25.300.000		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE LIGURIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
2.2	2.2.1	Prime attività per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico in Liguria	L'intervento comprende le attività iniziale per l'implementazione del Fascicolo sanitario elettronico in Liguria in collaborazione con le Aziende sanitarie liguri.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		1.000.000,00	1.000.000,00
2.2	2.2.1	Rafforzamento della rete Liguria WiFi	L'intervento consente di rafforzare ed incrementare la rete wifi pubblica regionale Liguria WiFi con l'aumento delle aree cablate in collaborazione con le Amministrazioni locali liguri.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Liguria		506.000,00	506.000,00
2.2	2.2.1	Sviluppo ulteriori attività per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico in Liguria	L'intervento comprende le attività di completamento per l'implementazione del Fascicolo sanitario elettronico in Liguria in collaborazione con le Aziende sanitarie liguri.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		3.000.000,00	3.000.000,00
2.2	2.2.1	Easy Holiday	L'intervento consente lo sviluppo di servizi digitali e APP per la promozione turistica del territorio regionale.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		649.962,00	649.962,00
2.2	2.2.1	BDL Big Data Liguria	La mission del progetto BDL consiste nel mettere a disposizione della Regione uno strumento in grado di raccogliere negli anni grandi quantità di dati per analizzare fenomeni e tendenze che riguardano i cittadini e i turisti che si trovano in Liguria, per supportare le scelte dell'Ente in materia di governance territoriale.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Liguria		350.000,00	350.000,00
2.2	2.2.1	Open Maps	L'intervento si dedica alla promozione della diffusione e dell'utilizzo degli Open Data geografici e dei servizi cartografici di Regione Liguria, potenziando e semplificando gli strumenti di comunicazione e di accesso alle informazioni ed ai geo-servizi, arricchendo il database cartografico regionale con conseguente incremento dei dati resi disponibili in formato open.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		599.957,00	599.957,00
2.2	2.2.2	Progetto dispiegamento del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) nel SIIR	L'intervento consente la diffusione dell'utilizzo di SPID tra gli Enti del sistema informativo integrato regionale e gli Enti locali liguri che aderiscono al nodo regionale quale infrastruttura di intermediazione tecnologica svolta da Regione Liguria nei confronti di AgID come da Accordo sottoscritto.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		700.000,00	700.000,00
2.2	2.2.2	Progetto ERP Liguria	Il progetto ERP Liguria è una importante novità nel settore dei sistemi informativi interni che consente di far adempiere Regione Liguria a quanto previsto dal d.lgs. 118 del 2011 in tema di armonizzazione contabile e di consolidamento dei bilanci.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		2.000.000,00	2.000.000,00
2.2	2.2.2	Progetto One Stop	L'intervento riguarda lo sviluppo di strumenti multicanale che costituiscano un single point of contact per cittadini e turisti, imprese e amministrazioni pubbliche con la creazione di un modello di comunicazione digitale per siti e servizi online che possa facilmente essere proposto in riuso anche sul territorio e in modo da creare in breve tempo uno standard di pubblicazione e di integrazione.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		729.917,00	729.917,00

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE LIGURIA											
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)	
2.2	2.2.2	Progetto Light Trade	Progetto strategico della Regione Liguria rivolto principalmente alle imprese liguri e a quelle che intendono avviare nuove attività imprenditoriali in Liguria. In particolare intende agevolare le imprese dei diversi settori artigiani, industriali e merceologici, individuando in un unico sistema informatico tutte le pratiche che occorre avviare con la pubblica amministrazione attraverso una consultazione degli esiti delle conferenze dei servizi online.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		599.979,00	599.979,00	
2.2	2.2.2	Progetto Easy Home	L'intervento è un'iniziativa tesa a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico, per renderla più efficiente, efficace e trasparente attraverso strumenti digitali condivisi tra Aziende territoriali che lo gestiscono e altri soggetti pubblici coinvolti nelle procedure.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Regione Liguria		350.000,00	350.000,00	
2.2	2.2.2	Progetto PagoPA e fatturazione elettronica	L'intervento consente la diffusione dell'utilizzo delle infrastrutture di pagamento elettronico e fatturazione informatica tra gli Enti del sistema informativo integrato regionale e gli Enti locali liguri che aderiscono ai poli regionali quali infrastrutture di intermediazione tecnologica svolta da Regione Liguria nei confronti di AgID come da Accordo sottoscritto.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		599.726,10	599.726,10	
2.2	2.2.2	Progetto Marketing Territoriale	Intervento volto a valorizzare il territorio per promuovere nuovi insediamenti, il mantenimento e lo sviluppo delle attività imprenditoriali con strumenti per la presentazione organica e la valorizzazione del territorio ligure con le opportunità localizzative, normative, di investimento. Banca dati complessa e geo-riferita dei terreni disponibili, delle aree e degli immobili disponibili per le imprese in espansione e per i nuovi imprenditori.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		500.000,00	500.000,00	
2.2	2.2.2	Digitalizzazione diffusa	Azione capillare attraverso il sistema pubblico ligure, per coinvolgere le Amministrazioni comunali e gli altri Enti locali nel processo di innovazione digitale. L'intervento completa l'azione infrastrutturale sul territorio (banda ultra larga, free wifi, piattaforme software abilitanti) mediante la diffusione dei servizi digitali e dotato di osservatorio per il monitoraggio dello stato di digitalizzazione del sistema pubblico ligure.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		2.414.000,00	2.414.000,00	
2.2	2.2.2	Campus regionale	L'intervento dà attuazione ad una serie coordinata di investimenti in dotazioni digitali e infrastrutture che consentano di incrementare la digitalizzazione operativa del sistema pubblico regionale a supporto delle funzioni dei diversi soggetti.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Liguria		1.000.000,00	1.000.000,00	
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017											
NA											
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017											
NA											

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE MARCHE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.2	2.2.2	Bando SMART GOVERNMENT	Il progetto prevede la realizzazione di azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione di servizi di E-Government interoperanti con le infrastrutture applicative regionali; in particolare si prevede l'attivazione delle seguenti linee di azione: A. Servizi per il pagamento online MPay B. Sistema di fatturazione elettronica Intermedia Marche C. Polo di conservazione Marche DigiP D. Banca dati dei procedimenti pubblici ProceDiMarche E. Servizi integrati catastali SigmaTer.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Comuni o aggregazioni di Comuni della Regione Marche	5.122.930,00		
2.2	2.2.3	Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori	Il progetto prevede la realizzazione di azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione di servizi di E-Government interoperanti con le infrastrutture applicative regionali, in particolare progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori, finalizzata alla pubblicazione dei dati aperti, alla valorizzazione del patrimonio pubblico degli Enti marchigiani, alla diffusione dell'utilizzo di dispositivi IoT (Internet of Things), in sinergia con il progetto regionale Marche GOOD PA (Government Open Data): F. GoOD PA (Open Data).	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Comuni o aggregazioni di Comuni della Regione Marche	2.451.731,00		
2.2	2.2.1 2.2.2 2.2.3	Progetto MeetPAd (piattaforma di gestione delle conferenze di servizi digitali tra Enti locali coinvolti nei processi di ricostruzione); Progetto ElaaStic (servizi di disaster recovery in cloud del patrimonio digitale degli Enti locali)	Realizzazione e dispiegamento di infrastrutture cloud e di applicazioni innovative ICT, al fine di connettere le pubbliche amministrazioni del territorio e favorire una maggiore interattività delle istituzioni verso i fruitori di servizi e contenuti digitali.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche 3) Altro: Per l'intervento AZIONE 2.6.1 Meet Pad di euro 1.717.894,00 in attesa di parere di conformità da parte PF Programmazione nazionale e comunitaria	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Marche	3.117.894,00		
2.2	2.2.1 2.2.2 2.2.3	Progetto Fatturazione elettronica; Progetto Pagamenti on line	Realizzazione di interventi a sostegno di PA e imprese per la crescita digitale, orientati in particolare all'implementazione di sistemi per i pagamenti online, fascicolo digitale del cittadino e servizi scolastici digitali.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche 3) Altro Progetto in corso di definizione per intervento AZIONE 6.2A Fatturazione per euro 220.000,00	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Marche	440.000		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE MOLISE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.2	2.2.2	Agenda digitale Molise – Agenda digitale per la Salute – Fascicolo Sanitario Elettronico (DGR 288 del 22 giugno 2016, provvedimento quadro "Agenda digitale Molise")	Progetto "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di interoperabilità del fascicolo sanitario elettronico della Regione Molise con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale "SPID" e con i Sistemi di FSE sovra regionali", approvato con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 44 del 10/10/2016. Con tale atto è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, individuando nella Direzione Generale per la Salute la responsabilità complessiva delle attività progettuali.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Molise Direzione Generale Salute	700.000,00		240.380,00
2.2	2.2.2	Esposizione in Open Data del patrimonio dei dati del Sistema Informativo unitario per la gestione, il monitoraggio degli investimenti pubblici e lo scambio elettronico del Molise (MOSEM) (Open Data pubblico (Molise Dati) DGR 306 del 11/08/2017)	La linea di intervento Open Data prevede la promozione di un modello regionale di open government basato sul libero accesso ai dati pubblici e sulla forte interazione con cittadini, finalizzato a creare un acceleratore economico per il territorio. Essa è finalizzata alla progettazione e realizzazione della banca dati regionale, che risulti interoperabile con il portale nazionale dei dati aperti, e che raccolga, oltre ai dati di stretta competenza della Regione, i dati open gestiti dagli Enti pubblici locali, in particolare Comuni e azienda sanitaria. L'intervento complessivo può prevedere anche meccanismi di incentivazione alle aziende finalizzate al riutilizzo - anche a scopi commerciali, come già accade nei Paesi anglosassoni - delle informazioni pubbliche e alla creazione di applicazioni innovative basate su questi dati.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Molise Dati	536.800,00		161.040,00
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.2	2.2.2	Agenda digitale Molise - CUP unico e governo liste d'attesa (DGR 288 del 22 giugno 2016, provvedimento quadro "Agenda digitale Molise")	Nell'ambito del piano Agenda digitale Salute è stato avviato l'intervento 2.CUP e governo delle liste di attesa, finalizzato alla realizzazione di un sistema regionale omogeneo di gestione delle agende e delle prenotazioni sanitarie. Il progetto, che fa parte di un più ampio programma che prevede anche il servizio di call center sanitario e di presidio degli sportelli di front-office CUP, con costi a carico del Fondo Sanitario Regionale, è stato approvato con Determinazione Dirigenziale del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR-FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti n. 3974 del 4/8/2017. Il progetto, a carico dell'Asse 2 del POR per un importo di 700.000 euro, verrà realizzato dall'Azienda Sanitaria Regionale del Molise ASReM, in virtù di una convenzione approvata con DDG Salute n. 380 del 13/09/2017. Ad oggi ASReM in raccordo con la Direzione generale per la Salute regionale e la Molise dati spa sta predisponendo il capitolato di gara sulla base della progettualità definita nell'ambito della convenzione.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Molise Direzione Generale Salute	700.000,00		
2.2	2.2.2	Agenda digitale Molise – Agenda digitale per la Salute – Registro Tumori (DGR 288 del 22 giugno 2016, provvedimento quadro "Agenda digitale Molise")	Si stima per l'anno 2018 che per il progetto Registro Tumori si pervenga alla completa realizzazione con una spesa pari ad euro 200.000,00.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Molise Direzione Generale Salute	200.000,00		
2.2	2.2.2	Agenda digitale Molise – Agenda digitale per la Salute – Cartella clinica integrata (DGR 288 del 22 giugno 2016, provvedimento quadro "Agenda digitale Molise")	L'intervento è in fase di progettazione avanzata ed entro la fine del mese di maggio 2018 verranno attivate le procedure di appalto. Si stima per l'anno 2018 che per il progetto Cartella clinica integrata si pervenga alla completa realizzazione con spesa pari ad euro 250.000,00.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Molise Direzione Generale Salute	250.000,00		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE MOLISE											
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)	
2.2	2.2.2	Agenda digitale Molise -Agenda Digitale per la Salute - Laboratorio Logico Unico LLU (DGR 288 del 22 giugno 2016, provvedimento quadro "Agenda digitale Molise")	L'intervento è in fase di progettazione avanzata ed entro la fine del mese di maggio 2018 verranno attivate le procedure di appalto. Entro il 2018 per il sistema di laboratorio logico unico delle strutture pubbliche molisane si prevede la realizzazione di un primo sottoprogetto infrastrutturale.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Molise Direzione Generale Salute	700.000,00			
2.2	2.2.2	Agenda digitale Molise -Agenda Digitale per la Salute - Sistema informativo Ospedale Unico del Molise: sistema integrato di telemedicina, casa della salute ed ospedale di comunità (DGR 288 del 22 giugno 2016, provvedimento quadro "Agenda digitale Molise")	Sistema informativo Ospedale Unico del Molise: sistema integrato di telemedicina, casa della salute ed ospedale di comunità.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Ritardo significativo	Leggero ritardo	Regione Molise Direzione Generale Salute	3.450.000,00			
2.2	2.2.2	Open Data - Parte Imprese (Camera di Commercio) DGR 625 del 28/12/2016	La linea di intervento Open Data prevede la promozione di un modello regionale di open government basato sul libero accesso ai dati pubblici e sulla forte interazione con cittadini e imprese, finalizzato a creare un acceleratore economico per il territorio. Essa è finalizzata alla progettazione e realizzazione della banca dati regionale, che risulti interoperabile con il portale nazionale dei dati aperti, e che raccolga, oltre ai dati di stretta competenza della Regione, i dati open gestiti dagli enti pubblici locali, in particolare Comuni e azienda sanitaria. L'intervento complessivo può prevedere anche meccanismi di incentivazione alle aziende finalizzate al riutilizzo – anche a scopi commerciali, come già accade nei Paesi anglosassoni - delle informazioni pubbliche e alla creazione di applicazioni innovative basate su questi dati.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Camera di Commercio del Molise	200.000,00			
2.2	2.2.2	SUAP - Camera di commercio DGR 625 del 28/12/2016	Per l'attuazione dell'intervento, con DGR n.625 del 28/12/2016, l'Amministrazione regionale ha attivato una cooperazione "pubblico-pubblico" con la Camera di Commercio del Molise per: - la realizzazione di una piattaforma ICT in grado di razionalizzare ed omogeneizzare le procedure dello Sportello Unico Regionale, integrandole con le iniziative di semplificazione attivate dai soggetti pubblici operanti nel territorio regionale; - l'implementazione della banca dati Molise Open Data, basata su un'architettura complessiva idonea ad interconnettere dati di diversa natura e banche dati di diversa provenienza, in grado di organizzare e rendere aggregabili e fruibili le informazioni riguardanti le sole imprese.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Camera di Commercio del Molise	600.000,00			
2.2	2.2.2	Assegnazione risorse a Aree Urbane (DGR 335 del 19 settembre 2017)	Risorse territorializzate in favore delle tre Autorità Urbane (Comuni di Campobasso, Isernia e Termoli) qualificate come Organismi intermedi.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Autorità Urbane: Comune di Campobasso Comune di Termoli Comune di Isernia	1.335.202,16			
2.2	2.2.2	Assegnazione risorse a Area Matese (DGR 133 dell'11 aprile 2017)	Risorse territorializzate in favore degli enti locali facenti parte dell'area interna Matese, individuata quale area pilota nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): realizzazione del sistema informativo Matese MA.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comuni dell'Area interna Matese	189.929,94			

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE PIEMONTE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.2	2.2.1	Programma di diffusione SPID in Piemonte	L'intervento ricade nella Misura 1 "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - Sistema pubblico di identità digitale (SPID)" la cui dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.620.000,00 è ripartita per l'attuazione delle attività: Identità Digitale SPID& sicurezza (€1.170.000) e "Fascicolo del cittadino-integrazioni Italia Login" (€450.000,00). L'intervento è in fase di realizzazione.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Piemonte	644.136,00		
2.2	2.2.1	Piemonte PAY-Polo regionale dei pagamenti e Fascicolo del contribuente (PagoPA-PiemontePay Enti Locali)	L'intervento ricade nella Misura 2 "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche Polo regionale dei pagamenti (PagoPA)" la cui dotazione finanziaria complessiva pari a € 2.880.000,00 è ripartita per l'attuazione delle attività "Polo Regionale Pagamenti EE. LL. e Fascicolo del Contribuente" (€1.350.000) "Polo Regionale Pagamenti alle Aziende sanitarie (esempio Ticket)" (€1.530.000). L'intervento è in fase di realizzazione.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Piemonte	1.350.000,00		
2.2	2.2.1	Polo Regionale Pagamenti alle Aziende sanitarie (esempio Ticket)	L'intervento ricade nella Misura 2 "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche Polo regionale dei pagamenti (PagoPA)" la cui dotazione finanziaria complessiva pari a € 2.880.000,00 è ripartita per l'attuazione delle attività "Polo Regionale Pagamenti EE. LL. e Fascicolo del Contribuente" (€1.350.000) "Polo Regionale Pagamenti alle Aziende sanitarie (esempio Ticket)" (€1.530.000). L'intervento è in fase di realizzazione.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Piemonte	1.530.000,00		
2.2	2.2.1	FSE	L'intervento ricade nella Misura 3 "Semplificazione digitale dei servizi legati alla sanità - Fascicolo Sanitario Elettronico e piattaforma integrata per l'erogazione dei Servizi on-Line (FSE - SoL) - prima fase implementativa" la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a € 17.900.000. L'intervento è in fase di realizzazione.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Piemonte	17.900.000,00		
2.2	2.2.1	Fascicolo del cittadino-integrazioni Italia Login	L'intervento ricade nella Misura 1 "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - Sistema pubblico di identità digitale (SPID)" la cui dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.620.000,00 è ripartita per l'attuazione delle attività: Identità Digitale SPID& sicurezza (€ 1.170.000) e "Fascicolo del cittadino- integrazioni Italia Login" (€ 450.000,00). L'intervento è stato definito e sarà realizzato entro il 2018.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Piemonte	450.000,00		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE PUGLIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.2	2.2.1	Sistema informativo regionale per la diagnostica per immagini	Intervento per la creazione di un sistema informativo radiologico digitale integrato a supporto dei processi di lavoro che vedono il coinvolgimento di dispositivi di diagnostica per immagini.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Puglia	20.000.000,00		20.000.000,00
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.2	2.2.1	"Sistema informativo lavoro Sintesi - Sistema integrato Servizi per l'Impiego"	Progetto di e-government che doterà l'Amministrazione regionale e i Centri per l'impiego di un sistema informativo che interagisce tramite i servizi di cooperazione applicativa con la piattaforma Sistema Puglia.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Puglia	829.698,80		
2.2	2.2.1	Puglia Login	Intervento per lo sviluppo di un ecosistema di servizi digitali integrati in un'ottica di innovazione dei processi amministrativi.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Regione Puglia	20.866.653,00		
2.2	2.2.2	MUSICA: Monitoraggio Urbano attraverso Soluzioni Innovative per Città Agili	Progetto finanziato nell'ambito dell'intervento "patti per la città" (Piano di azione e Coesione) Comune di Bari	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Comune di Bari	2.212.860,19		
2.2	2.2.2	BAT Innovation	Progetto finanziato nell'ambito dell'intervento "patti per la città" (Piano di azione e Coesione) Comuni di Barletta Andria Trani	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comuni di Barletta, Andria e Trani	2.236.876,04		
2.2	2.2.2	B.S.L Brindisi Smart Lab	Progetto finanziato nell'ambito dell'intervento "patti per la città" (Piano di azione e Coesione) Comune di Brindisi	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Comune di Brindisi	1.484.977,98		
2.2	2.2.2	3esse Smart environment - Smart mobility - Smart Governance	Progetto finanziato nell'ambito dell'intervento "patti per la città" (Piano di azione e Coesione) Comune di Foggia	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Comune di Foggia	1.785.218,65		
2.2	2.2.2	Lecce Smart & Community	Progetto finanziato nell'ambito dell'intervento "patti per la città" (Piano di azione e Coesione) Comune di Lecce	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Comune di Lecce	1.444.428,15		
2.2	2.2.2	TIC - Turismo innovazione e Cultura	Progetto finanziato nell'ambito dell'intervento "patti per la città" (Piano di azione e Coesione) Comune di Taranto	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Comune di Taranto	1.834.923,38		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE SARDEGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
2.3	2.3.1	E-Democracy 3.0	Progetti per migliorare la comunicazione integrata della Regione utilizzando i canali social e il potenziamento degli URP.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Autonoma della Sardegna		277.363,26	278.075,98
2.3	2.3.1	ParteciPa 2.0	Predisposizione di centri di partecipazione.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Regione Autonoma della Sardegna		-	-
2.2	2.2.2	SUS - Sportello Unico Servizi	Lo Sportello Unico Servizi supporta la re-ingegnerizzazione dei processi amministrativi con una piattaforma informatica tramite la quale saranno erogati i nuovi servizi on line a imprese e cittadini.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Meglio del previsto	Meglio del previsto	Regione Autonoma della Sardegna		3.859.920,35	3.859.920,35
2.2	2.2.2	SIBAR - MOBILE	Implementazione del sistema di backoffice della Regione Sardegna Enterprise Resource Planning e gestione documentale a norma.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Meglio del previsto	Meglio del previsto	Regione Autonoma della Sardegna		3.081.758,82	3.081.758,82
2.2	2.2.2	Progetto H-S-Cloud	Progetto per l'implementazione in ottica cloud secondo specifiche AgID dell'architettura del sistema informativo.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Autonoma della Sardegna		8.458.360,38	8.458.360,38
2.2	2.2.2	OPENDATA-EVO	Attua la costruzione di un portale unico di accesso e la promozione di un ecosistema regionale per la valorizzazione dei dati aperti.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Meglio del previsto	Meglio del previsto	Regione Autonoma della Sardegna		296.277,00	296.277,00
2.2	2.2.2	Sistema informativo della centrale di committenza	Implementazione del sistema informativo per la gestione delle procedure di bando.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Meglio del previsto	Meglio del previsto	Regione Autonoma della Sardegna		175.259,10	175.259,10
2.2	2.2.2	Procedure propedeutiche Creazione Sistema SUAPE	Si informatizza lo sportello attività produttive, rendendolo accessibile da terminali mobili e interoperabile con i sistemi della PA.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Meglio del previsto	Meglio del previsto	Regione Autonoma della Sardegna		2.981.443,12	3.036.465,12
2.2	2.2.2	Servizio di redazione del portale Sardegna Impresa	Realizzazione del portale dedicato alle imprese.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Meglio del previsto	Meglio del previsto	Regione Autonoma della Sardegna		214.908,40	254.274,65
2.2	2.2.2	Servizio di videoconferenza integrato con i sistemi SUAP e SUE	Sistema di videoconferenza.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Autonoma della Sardegna		249.544,20	249.544,20
2.2	2.2.2	Sistema Informativo SUAPE	Si informatizza lo sportello attività produttive, rendendolo accessibile da terminali mobili e interoperabile con i sistemi della PA.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Autonoma della Sardegna		1.721.229,23	1.721.229,23
2.2	2.2.2	E-HEALTH - CAV 14-20	Il sistema informativo sanitario regionale è costituito da un insieme di sistemi informativi integrati acquisiti dalla Regione a beneficio delle Aziende Sanitarie e dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, tra cui si citano i sistemi SISaR, MEDIR, RTP, ANAGS, SILUS, etc., e rappresenta uno strumento essenziale per il governo clinico ed economico del sistema sanitario regionale nel suo complesso.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Autonoma della Sardegna		4.617.779,90	4.617.779,90
2.2	2.2.2	SISaR SI 2014-15 - CAV 14-20	Il sistema informativo sanitario regionale è costituito da un insieme di sistemi informativi integrati acquisiti dalla Regione a beneficio delle Aziende Sanitarie e dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, tra cui si citano i sistemi SISaR, MEDIR, RTP, ANAGS, SILUS, etc., e rappresenta uno strumento essenziale per il governo clinico ed economico del sistema sanitario regionale nel suo complesso. In particolare, obiettivo del SISaR è di coprire la gestione informatica dei processi di gestione delle prestazioni sanitarie (es.: CUP), l'area di gestione dei servizi e le prestazioni sanitarie ospedaliere, la gestione dell'area amministrativa.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Autonoma della Sardegna		1.029.630,98	1.029.630,98
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.2	2.2.2	Banca dati aiuti di stato	Banca dati per la gestione concessioni e aiuti alle imprese (in DB IGRUE: Piattaforma informatica regionale per l'interoperabilità delle banche dati dei sistemi informativi di gestione delle concessioni ed erogazioni degli aiuti).	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	7.150.000,00	80.000,00		79.980,00

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE SARDEGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
		Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Nughedu San Nicolò	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Nughedu San Nicolò	7.150.000,00		53.836,62
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Ruinas	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Ruinas			37.950,73
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Zerfaliu	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Zerfaliu			56.133,73
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Bottidda	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bottidda			37.101,40
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Cargeghe	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Cargeghe			57.235,13
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Chere-mule	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Chere-mule			40.504,00
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Sinnai	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Sinnai			8.915,61
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Stintino	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Stintino			9.960,08
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Solemi-nis	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Solemi-nis			59.990,25
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Usini	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Usini			4.497,85

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE SARDEGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Tissi	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Tissi			77.531,77
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Baressa	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Baressa			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Lanusei	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Lanusei			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Guspini	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Guspini			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Maracalagonis	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Maracalagonis	<i>segue</i>		
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Noragugume	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Noragugume			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Osini	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Osini			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di San Vero Milis	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di San Vero Milis			

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE SARDEGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Sorso	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Sorso	<i>segue</i>		
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Milis	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Milis			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Villa-grande Strisaili	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Villa-grande Strisaili			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Villanova Tulo	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Villanova Tulo			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Villasor	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Villasor			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Unione dei Comuni del Terralbese	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Unione dei Comuni del Terralbese			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Paulilatino	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Paulilatino			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Thiesi	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Thiesi			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Sestu	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Sestu			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Calasetta	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Calasetta			

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE SARDEGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Tula	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Tula	<i>segue</i>		
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Serramanna	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Serramanna			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di San Giovanni Suergiu	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di San Giovanni Suergiu			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Nuoro	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Nuoro			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Capoterra	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Capoterra			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Ales	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Ales			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Olmedo	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Olmedo			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di San Vito	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di San Vito			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Ulassai	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Ulassai			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Porto Torres	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Porto Torres			

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE SARDEGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Galtellì	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Galtellì	<i>segue</i>		
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Muravera	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Muravera			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Arzana	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Arzana			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Viddalba	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Viddalba			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Calangianus	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Calangianus			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Iglesias	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Iglesias			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Loiri Porto San Paolo	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Loiri Porto San Paolo			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Ozieri	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Ozieri			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Villamassargia	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Villamassargia			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Tempio Pausania	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Tempio Pausania			

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE SARDEGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Benetutti	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Benetutti	<i>segue</i>		
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Riola Sardo	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Riola Sardo			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Bono	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bono			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Castiadas	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Castiadas			
2.2	2.2.2	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ)	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Florinas	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Florinas			
2.2	2.2.2	Evoluzione della Piattaforma Sardegna Turismo e Osservatorio Turismo, Artigianato e Commercio	<p>Obiettivi: A.Promozione del comparto turistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il portale SardegnaTurismo - il sistema Hyperlocal per: la redazione diffusa, la gestione del customer relationship management (CRM), la gestione ed il rilascio di contenuti promozionali iperfocali, il supporto dell'accoglienza turistica e degli Infopoint, la diffusione di informazioni turistiche e il coinvolgimento degli utenti tramite le app mobile e i totem Infotouch, il DMS (Destination Management System) per la promozione commercializzazione della destinazione Sardegna <p>B Raccolta, gestione, analisi e monitoraggio dei dati del comparto turistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il SIREL, sistema informativo web di raccolta ed elaborazione dati sulla movimentazione turistica e profilazione del turista, in uso alle province ed alle strutture ricettive per lo studio della domanda turistica, il Sistema di Data Integration dell'Anagrafe Regionale delle strutture ricettive <p>Servizi per la realizzazione del cloud ibrido per i sistemi regionali del turismo - Sardegna IT</p>	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Autonoma della Sardegna	1.500.000,00	264.361,80	
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.2	2.2.2	Realizzazione del secondo stralcio del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA)	Riguarda la digitalizzazione dei processi ambientali e sviluppa implementazioni quali la geolocalizzazione	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma		3.000.000,00		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE SARDEGNA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Tutti a Iscol@: Sistema informativo della scuola e dell'offerta formativa per il monitoraggio integrato della politica dell'istruzione e della formazione	Sistema informativo della scuola comprendente l'anagrafe regionale degli studenti, che dovrà essere integrata con il sistema informativo del lavoro (SIL), l'anagrafe regionale dell'edilizia e il Portale della Scuola, composto dal repository dei contenuti digitali e del portale dei servizi della scuola.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Non avviato	Non avviato		2.174.000,00		
2.2	2.2.2	Interventi per il consolidamento e l'evoluzione del Sistema Informativo del Lavoro (SIL)		1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Non avviato	Non avviato		1.000.000,00		
2.2	2.2.2	Servizi al cittadino: Strumenti ICT finalizzati alla semplificazione del rapporto tra cittadino e SSR (evoluzione del fascicolo sanitario elettronico, nuovi servizi on line, nuovi canali per il pagamento ticket, per la prenotazione sanitaria, per il ritiro dei referti, teleconsulto, ecc.)	Il progetto si propone di realizzare un sistema informativo che supporti la riorganizzazione delle cure primarie del SSR mediante l'integrazione e interoperabilità funzionale tra strutture territoriali e strutture ospedaliere per migliorare l'appropriatezza e la continuità delle cure dei cittadini. Obiettivo è di spostare i setting di cura dal paziente acuto a quello della cronicità e di riportare nei percorsi delle cure primarie buona parte delle prestazioni e dei volumi di attività dei processi di cura erogati attualmente in setting ospedalieri.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo		5.500.000,00		
2.2	2.2.2	PARIS banche dati culturali e rilascio in open data	Realizzazione di un sistema regionale integrato per l'accesso unitario alle risorse informative sul patrimonio culturale regionale prodotte in ambito ABM (Archivi, Biblioteche, Musei).	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo		500.000,00		
2.2	2.2.2	Giustizia Digitale	Il progetto ha l'obiettivo di dotare l'Amministrazione giudiziaria di strumenti tecnologici innovativi al fine di poter realizzare una rete di accesso ai servizi giudiziari e di consentire al cittadino di essere aggiornato sui dibattimenti e di poter accedere alle informazioni (documentazioni giudiziarie) utili per lo svolgimento della causa. Inoltre, il progetto prevede il rafforzamento dei livelli di sicurezza dei dati attraverso la realizzazione di un punto di DataBackup tra le sedi giudiziarie.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo		1.500.000,00		
2.2	2.2.2	Realizzazione del Sistema Informativo Integrato del Welfare Regionale	Il progetto SIWE, consentirà all'amministrazione regionale di avere una visione globale ed esaustiva degli interventi attuati a favore di ciascun cittadino in risposta ai suoi bisogni sociali, assistenziali, sanitari e lavorativi. Sarà, quindi, possibile programmare, pianificare e monitorare la spesa pubblica destinata alla realizzazione delle politiche di welfare, in una logica di programmazione unitaria più efficace orientata al cittadino e ad un utilizzo virtuoso delle risorse economiche.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo		2.500.000,00		
2.3	2.3.1	Andalas	Attivazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione delle strutture culturali, grafica computerizzata e 3D, attivazione dei canali social e di modalità partecipative, installazioni multimediali e attività di laboratorio interattive.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo		1.000.000,00		

Nota: Nel periodo Luglio - Dicembre 2017 la BD IGRUE ha rilevato 4 nuovi progetti non presenti nella rilevazione del CdP 2017 con IGV pari a 251.331,84 euro..

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE SICILIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.3	2.3.1	Wifi pubblico	Sottoscritto Protocollo d'Intesa con MISE ad agosto 2017. Adesione al protocollo per la diffusione sul territorio regionale di wifi pubblico gratuito sugli itinerari turistici regionali.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 3) Altro: Il progetto verrà realizzato a regia regionale mediante avviso rivolto ai comuni già raggiunti dalla Banda Ultra Larga anche attraverso l'operazione BUL-PAC	Non avviato	Non avviato	Enti Locali del territorio regionale	5.335.345,46		
2.2	2.2.1	Implementazione di sistemi informativi sanitari regionali orientati al paziente: sistema dei referti ed interoperabilità della cartella clinica digitalizzata	E' prevista la realizzazione di un sistema per la gestione del ciclo di vita digitale dei referti che verranno inseriti nel FSE e per la consegna online di questi ultimi ai pazienti. E' prevista la realizzazione dell'interoperabilità dei sistemi di gestione delle cartelle cliniche digitalizzate delle aziende sanitarie della Regione.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana	5.300.000,00		
2.2	2.2.1	Implementazione ed evoluzione di sistemi informativi sanitari orientati alla gestione dell'emergenza e dell'organizzazione sanitaria	E' prevista la realizzazione di sistemi informativi per l'evoluzione del 118, per l'evoluzione del CUP, per la gestione delle reti di patologia e tempodipendenti.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana	8.000.000,00		
2.2	2.2.1	Portale disabilità	Si prevede adesione a Lotto Consip SPC 3/4.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana	nd		
2.2	2.2.1	PagoPA	Stipulata convenzione con soggetto intermediario per utilizzo della piattaforma PagoPA. Partecipazione al bando PAOC 2020 Pon Governance per il riuso del sistema PAYFLOWPA; nelle more è stata avviata una interlocuzione con la Regione Toscana per l'eventuale riuso diretto del sistema in uso presso la medesima Regione, in una prima fase anche in modalità ASP. Si prevede l'estensione di tale sistema, oltre che all'intera Amministrazione regionale, anche alle aziende sanitarie, enti locali ecc., con l'obiettivo di unificare tutti i pagamenti verso la PA dei cittadini e delle imprese.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana, Enti Locali ed Aziende Sanitarie	nd		
2.2	2.2.1	SPID	E' prevista la realizzazione di un sistema di interfacciamento con lo SPID al fine di realizzare per la Regione il ruolo di service provider.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana, Enti Locali ed Aziende Sanitarie	nd		
2.2	2.2.1	SUAP	Riguarda il sistema informativo regionale degli Sportelli Unici delle Attività Produttive.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Enti Locali	nd		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE SICILIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.1	Portale ripartizione fondi EE.LL.	Riguarda il sistema informativo regionale per la ripartizione dei fondi destinati agli Enti locali.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Enti Locali	nd		
2.2	2.2.1	Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi	Riguarda la digitalizzazione dei processi, delle procedure e dei procedimenti amministrativi (dematerializzazione, semplificazione dei flussi documentali, gestione del documento informatico).	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana, Enti Locali ed Aziende Sanitarie	18.800.000,00		
2.2	2.2.1	Portali regionali	Riguarda la realizzazione del nuovo portale regionale istituzionale e del Portale del turismo, con piattaforma riusabile dalle altre PPAA regionali.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana ed Enti Locali	5.000.000,00		
2.2	2.2.3	Open Data	E' prevista la realizzazione del sistema regionale di "Data Government & Retrieve", del catalogo dati delle pubbliche amministrazioni regionali in conformità agli standard AgID e la progettazione di dataset dinamici.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana ed Enti Locali	nd		
2.2	2.2.3	Sistemi gestionali Sipars - Fondi FESR FSE Caronte	E' prevista la cooperazione applicativa degli attuali sistemi che sono di supporto alla gestione dei fondi. 1. La cooperazione applicativa con il Casellario Giudiziale; 2. L'interoperabilità dei sistemi di gestione dei fondi comunitari: per il monitoraggio, la tracciabilità e la trasparenza degli investimenti pubblici finanziati con risorse europee, nazionali e/o regionali. Contrattualizzata Convenzione Consip SPC Lotto 3 (ALMAVIVA ed altri).	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Siciliana	461.477,20		
2.2	2.2.3	Sistema Regionale di Interscambio SIOPE+	E' prevista l'implementazione del flusso di scambio di dati con SIOPE+ e l'interfacciamento delle attuali procedure contabili della Regione Siciliana e dell'Istituto bancario Tesoriere nonché intermediario PagoPA. Contrattualizzata Convenzione Consip SPC Lotto 3 (ALMAVIVA ed altri).	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Siciliana	1.519.314,80		
2.2	2.2.3	Sistemi contabili	Si prevede la realizzazione di nuovi sistemi in riferimento agli adeguamenti profondi e ai mutamenti normativi sull'armonizzazione e la conformità al sistema nazionale SIOPE+ e nell'ottica di una loro completa integrazione interoperabile con i principali sistemi di back-office dell'Amministrazione regionale (sistema di ricezione delle fatture elettroniche, gestione documentale - protocollo informatico/workflow e fascicolazione documentale), pagamenti elettronici, sistemi di conservazione digitale, ecc.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana ed Enti Locali	13.000.000,00		
2.2	2.2.3	Sportello telematico per i titoli edilizi abilitativi della Regione	Si prevede un sistema di monitoraggio delle attività edilizie, di supportare le decisioni di programmazione e di intervento, di tracciare i procedimenti, di valutare la coerenza rispetto ai piani regolatori, di assicurare la trasparenza. Il sistema consentirà di strutturare e rendere operativo lo Sportello telematico STARS nella sua capacità di interagire con altre Amministrazioni a diversi livelli e, più in generale, con soggetti esterni alla Regione Siciliana. Si prevede un sistema di monitoraggio delle attività edilizie, di supportare le decisioni di programmazione e di intervento, di tracciare i procedimenti, di valutare la coerenza rispetto ai piani regolatori, di assicurare la trasparenza. Il sistema consentirà di strutturare e rendere operativo lo Sportello telematico STARS nella sua capacità di interagire con altre Amministrazioni a diversi livelli e, più in generale, con soggetti esterni alla Regione Siciliana. Pronta per la contrattualizzazione, Convenzione Consip SPC Lotto 3 (ALMAVIVA ed altri), oggi sospesa.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana ed Enti Locali	1.898.649,40		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE SICILIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.1	Implementazione e sviluppo digitale di biblioteche, emeroteche	Prevede la digitalizzazione del patrimonio culturale librario per la pubblicazione su web. E' stato predisposto il Piano del Fabbisogni, Convenzione Consip SPC-Cloud Lotto 1, ma l'operazione è sospesa per effetto della DGR 521 del 28.12.2017.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana	1.000.000,00		
2.2	2.2.1	Implementazione e sviluppo patrimonio digitale di patrimonio museale	Prevede la definizione applicazioni web/app per favorire la fruizione, promozione del patrimonio culturale siciliano. E' stato emesso l'Ordine di Acquisto su Convenzione Mobile 6, ma l'operazione è sospesa per effetto della DGR 521 del 28.12.2017.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana	1.995.095,28		
2.2	2.2.1	Sviluppo, implementazione e sistematizzazione degli archivi cartografici digitali di beni paesaggistici, archeologici, architettonici isolati, centri e nuclei storici	Prevede di realizzare protocolli di interoperabilità tra le 3 principali basi dati in uso presso il Dipartimento BCI: pianificazione paesaggistica in GIS web, carta del rischio in GIS web e il sistema di catalogazione strutturata dei beni culturali. In avanzato stato di definizione la predisposizione del Piano dei Fabbisogni, Convenzione Consip SPC Lotto 3 (ALMAVIVA ed altri), ma l'operazione è sospesa per effetto della DGR 521 del 28.12.2017.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana	6.000.000,00		
2.2	2.2.1	FEC (Cloud enabling del sistema di ricezione delle fatture elettroniche dal sistema di interscambio)	E' prevista la migrazione del sistema di fatturazione elettronica regionale in ambiente cloud mediante l'adesione al Contratto Quadro Consip "SPC CLOUD lotto 1".	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Regione Siciliana ed Enti Locali	215.940,00		
2.2	2.2.3	Polo Strategico Nazionale ed implementazione cloud regionale	Si prevede la realizzazione del nuovo data center regionale (Centro Tecnico Regionale) per la candidatura a PSN (Polo Strategico Nazionale); l'acquisizione di servizi di cloud computing e disaster recovery; attività di porting sul cloud di sistemi e applicativi attualmente presenti nel centro tecnico in Val D'Aosta; la creazione di un ambiente cloud regionale con infrastruttura simmetrica al PSN (cloud enabling). Come azioni collegate sono previste centralizzazione del protocollo informatico presso il Centro tecnico; presa in carico dei Centri per l'impiego - Dip. Lavoro, del server farm Palazzo d'Orleans, territorio ambiente, Dip.to Funzione pubblica, ESA, IRVO e hosting dell'ambiente di test METAFER e piattaforma SITAT. Di tali azioni è stato avviato solamente l'intervento relativo al "cloud enabling" in quanto è stato stipulato un contratto per € 1.823.521,00. Le altre iniziative sono sospese per effetto della DGR 521 del 28.12.2017.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Regione Siciliana	13.000.000,00		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE UMBRIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	XXXTipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.3	2.2.1	RA-3070 #WifiUmbria - Pro\gettazione	Progettazione rete di hotspot wifi pubblici (minimo 150), integrati con identità digitale (regionale e SPID) e con un modello operativo aperto all'adesione di altri attori pubblici o privati interessati a federarsi.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Umbria Digitale	900.000,00		100.000,00
2.2	2.3.1	Progetto PRJ-1318 Infrastruttura regionale di comunicazione e collaborazione unificata (UC&C)	Progetti degli enti per la migrazione dei server di tutte le PA umbre nel DCRU in connessione al Piano di razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria (PRID), compreso il consolidamento di tutti i livelli architetturali (database, sistemi operativi, ecc.) secondo il paradigma "cloud" e privilegiando soluzioni open source come da legge regionale n.11/2006.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Umbria Digitale	4.047.000,00		660.000,00
2.2	2.3.1	PRJ-1281 Ecosistema digitale regionale - fase I gateway ESB/API e prototipo (app)	Fase I per l'implementazione della parte infrastrutturale del Fascicolo sanitario elettronico, in connessione ai progetti nazionali ed inter-regionali ed utilizzandolo come "driver" per favorire lo switch off verso servizi dematerializzati ed aumentare le opportunità di accesso ed utilizzo dei servizi di tutte le PA umbre.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Umbria Digitale	400.000,00		250.000,00
2.2	2.3.1	Evoluzione della piattaforma di gestione del portafoglio ICT	Azione di sistema per trasformazioni organizzative e revisione dei processi delle PA umbre (..), puntando alla digitalizzazione dei servizi della PA ed all'impiego dei sistemi del SIRU di cui alla l.r. n. 9/2014 e delle piattaforme della CN-Umbria di cui alla l.r. n. 8/2011 (..), privilegiando il riuso di soluzioni esistenti e diffuse (sia già implementate dalla Regione Umbria che in collaborazione con progetti inter-regionali) e sviluppando il ruolo regionale di intermediario previsto dalla l.r. n. 8/2011 in chiave "cloud service broker" basandosi sul Data Center regionale unitario.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Regione Umbria	2.960.000,00		44.530,00
2.2	2.3.1	Progetto PRJ 1160 Costituzione del repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche		2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Umbria Digitale		50.000,00	
2.2	2.3.1	Progetto PRJ 1163 Pubblicazione e consultazione dei dati riferiti a registri, albi e elenchi		2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Umbria Digitale		50.000,00	
2.2	2.3.1	Progetto PRJ 1166 Dispiegamento di SPID per gli Enti Locali		2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Umbria Digitale		70.000,00	
2.2	2.3.1	Progetto PRJ-1227 Dispiegamento dei servizi di pagamento per Enti Locali		2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Umbria Digitale		130.000,00	
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.3	2.2.1	RA-3090 #DigiPass - diffusione cultura digitale e assistenza all'accesso	Digi-Pass - Realizzare servizi per l'accesso assistito ad Internet e per favorire lo sviluppo delle competenze digitali. I luoghi di accesso assistito (minimo 8) saranno dislocati in biblioteche comunali, scuole o altri luoghi pubblici, attivando forme di gestione aggregata (convenzioni tra Comuni della stessa zona sociale). Lo sviluppo delle competenze digitali potrà poi oggetto di appositi interventi FSE (assistere cittadini/imprese nel loro rapporto digitale con le PA e le scuole; creare comunità di apprendimento, di pratiche, di interesse ecc., sviluppare l'artigianato digitale e l'e-leadership; sostenere un uso consapevole dei social network; sostenere lo sviluppo di un sistema scolastico digitalmente connotato) - da sviluppare come progetto integrato con #LivingLab a Perugia e Terni.	3) Altro	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	EELL	3.125.360,00		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE UMBRIA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	XXXTipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.3	2.2.1	RA-3091 Tecnologie assistive	Tecnologie assistive che permettono di superare le più diverse forme di disabilità (e-accessibilità) e per l'apprendimento degli studenti in situazioni svantaggiate.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato		250.000,00		
2.2	2.3.1	RA-4431 #UmbriaSmartLand	Nell'ottica "smart land" la dimensione territoriale/geografica diventa modalità privilegiata per valorizzare il patrimonio informativo pubblico (i dati dei servizi pubblici) e per sostenere lo sviluppo dell'Internet delle cose (Internet of Things - IoT) in cui sensori, device e servizi digitali sono fruibili in mobilità sul territorio ed hanno bisogno di un sistema territoriale intelligente.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Vari	1.436.000,00		
2.2	2.2.2	RA-3102 Processo smart city nell'ambito dell'Agenda urbana (smart payment ed integrazione servizi pubblici e privati)	Smart payment per parcheggi, trasporti, mobilità, luoghi della cultura (in connessione al sistema regionale dei pagamenti) ed integrazione dei servizi pubblici e privati in ottica "smart city" (nelle 5 città dell'Agenda urbana).	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Soddisfacente/ come da programma	Vari	5.236.340,00		
2.2	2.3.1	RA-3103 Semplificazione 2.0/Accesso unico	Azione di sistema per trasformazioni organizzative e revisione dei processi delle PA umbre in connessione agli esiti dei Tavoli del Piano triennale di semplificazione.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Vari	1.657.000,00		
2.2	2.3.1	RA-3104 Rafforzamento amm. vo interno	Trasformazioni organizzative e revisione dei processi per il rafforzamento amministrativo interno.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Non avviato	Non avviato	Vari	1.500.000,00		

Nota: Nel periodo Luglio - Dicembre 2017 la BD IGRUE ha rilevato 7 nuovi progetti non presenti nella rilevazione del CdP 2017 con IGV pari a 989.685,66 euro.

REGIONE VALLE D'AOSTA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
2.2	2.2.1	Bassa Via della Valle d'Aosta - Tecnologie e servizi innovativi	Il progetto consente la predisposizione di un portale plurilingue dedicato, seppur integrato nel sito web regionale www.lovevda.it , e di una web application, opportunamente adattata per i dispositivi mobili, utile a selezionare le tappe, scaricare le mappe e i tracciati GPS, nonché a scoprire tutti i punti di interesse, declinati sulla base degli specifici interessi dell'utente in modo che quest'ultimo possa agevolmente organizzare in maniera autonoma il proprio cammino.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica		60.000,00	60.000,00
2.2	2.2.1	Data Center unico regionale	Il progetto mira a progettare e realizzare il Data Center unico regionale, che rappresenterà il nucleo tramite il quale soddisfare le esigenze dell'intera pubblica amministrazione della Valle d'Aosta, generando un circuito virtuoso attraverso il quale sviluppare servizi per diversi enti, anche di piccole dimensioni.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	IN.VA S.p.A.		16.000,00	2.400.000,00
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
NA										

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

REGIONE VENETO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.2	2.2.1	Razionalizzazione ICT e Data Center	La Direzione ha avviato la razionalizzazione dei Data Center, al fine di concentrare in poli unici le diverse banche dati al momento esistenti. In questo senso è stato impostato ed avviato un significativo lavoro di raccordo con la PA locale attraverso l'erogazione di servizi di e-government, l'interoperabilità delle banche dati tra Comuni e Amministrazione regionale, finanziando infrastrutture e servizi. È stato avviato un percorso di standardizzazione con le maggiori aziende ICT del territorio per l'integrazione dei sistemi informativi locali con l'erogazione dei servizi digitali ai cittadini. Lo sviluppo delle competenze digitali della PA, con tanti progetti al momento attivi, viene attuato con risorse interne. Sono state realizzate campagne di informazione, con competenze selezionate sul territorio, sulle tematiche di privacy, accessibilità, anticorruzione. (oltre a open source e sviluppo condiviso tra Amministrazioni; sistemi informativi territoriali; SPID; pagamenti elettronici; acquisti PA; sicurezza; riconciliazione SIOPE+).	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Regione del Veneto, Comuni e aggregazioni di Comuni	19.000.000,00		
2.2	2.2.2	Servizi di e-gov interattivi e interoperabili	L'azione prevede la realizzazione di servizi di e-government interattivi ed integrati sviluppati in una logica di co-design con gli utenti: fascicolo del cittadino, gestione delle istanze, sistema dei pagamenti elettronici, fatturazione elettronica, identità digitale, dematerializzazione, servizi di open-government, servizi per le smart communities and cities, ecc. L'azione punta a valorizzare il circuito del "Nodo regionale per la digitalizzazione dei servizi ai cittadini e imprese" che oggi conta 300 enti in esercizio su 450 aderenti e oltre 20 servizi erogati a cittadini e imprese.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Regione del Veneto, Comuni e aggregazioni di Comuni	7.000.000,00		
2.2	2.2.3	Circuito CRESCI	L'azione prevede l'interoperabilità presso gli Enti della pubblica amministrazione del Veneto valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa denominato CRESCI, coinvolgendo nel circuito CRESCI almeno altri 300 enti nuovi aderenti entro il 2023: - diffusione del circuito regionale di interoperabilità tra le Amministrazioni Comunali; - sviluppo di servizi di cooperazione applicativa tra Enti e diffusione dei livelli di utilizzo degli stessi; - sviluppo, definizione e utilizzo di standard aperti e condivisi tra gli Enti attraverso la definizione del dizionario delle interfacce applicative a standard regionali e la costituzione del sistema e dei processi per mantenere e sviluppare gli standard regionali di integrazione applicativa regionale (riguarda azione 2.2.2 per sviluppo catalogo dei servizi e procedimenti).	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Regione del Veneto, Comuni e aggregazioni di Comuni	4.000.000,00		
2.3	2.3.1	Open Data e API economy (Innovation Lab)	L'intervento prevede la migrazione della piattaforma tecnologica e la predisposizione di un ambiente più idoneo per la fruizione dei dati aperti in modalità "as a service". Per quanto riguarda invece la progettualità relativa all'API management, l'obiettivo è quello di facilitare l'utilizzo gratuito dei dati aperti prodotti dalla Regione del Veneto e dagli EE.LL. in generale, consentendo l'accesso a questi specifici dataset per un'utenza non profilata e senza richiesta di autenticazione. L'implementazione prevede di iniziare con gli Open Data già in catalogo. Il dimensionamento dell'offerta viene garantito dall'API management e permette quindi di limitare l'accesso anonimo a determinati dataset (anche per bilanciare il carico delle chiamate) e di monitorare l'utilizzo in modo da capire quali dati siano d'interesse. Obiettivi del progetto: 1) Comprendere la tecnologia di API management e le sue potenzialità; 2) Monitorare il comportamento dell'utenza per correggere l'offerta (qualità dei dati in primis); 3) Dimensionamento dell'effort da parte di Regione Veneto anche in caso di scelta, validazione messa in sicurezza, ecc.	3) Altro: creazione, ammodernamento e diffusione dei servizi pubblici digitali	Non avviato	Non avviato	Comuni e aggregazioni di Comuni	7.000.000,00		

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
2.2	2.2.2	Open Forms Alto Adige	L'intervento rientra nel primo Bando Servizi e-Government 2015 che ha la finalità di qualificare i servizi offerti dalla PA e di digitalizzare le procedure amministrative, per rendere più efficienti la gestione e l'azione amministrativa. L'avviso, aperto alla provincia, ai comuni, alla regione e agli uffici dei servizi sanitari, ha avuto una risposta limitata (4 progetti selezionati per un valore di 3.936.400 euro assegnati), sia perché i comuni hanno avuto difficoltà a presentare progettualità puntuali in tempi ristretti sia a causa della procedura complessa e delle necessarie conoscenze tecniche. L'obiettivo del progetto è di accelerare la dematerializzazione delle procedure amministrative, implementando infrastrutture che siano in grado di gestire un ciclo di vita procedurale completamente digitale. L'Identità Digitale, l'Area Privata del Cittadino e la modulistica online sono i tre pilastri su cui si basa questa infrastruttura. Al fine di garantire un'implementazione della modulistica online agile, con costi e tempi di produzione ridotti, è stata integrata nell'architettura di riferimento la piattaforma Open-Source Orbeon. Si accede ai moduli Orbeon tramite l'identità digitale del cittadino, vengono compilati, il documento PDF risultante viene protocollato automaticamente nel backoffice e inserito nell'area privata del cittadino, i dati del modulo sono inseriti automaticamente nei rispettivi sistemi informativi di riferimento. Il progetto prevede la messa a disposizione di una piattaforma per la generazione di moduli online semplici ed economici ed migrazione di almeno 200 moduli attualmente tradizionali (su carta o pdf scrivibili ma statici e non interoperabili).	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Ripartizione provinciale 9. Informatica		883.000,00	883.000,00
2.2	2.2.2	eVERAS - Gestione dell'organizzazione di volontariato e di promozione sociale	L'intervento rientra nel primo Bando Servizi e-Government 2015 che ha la finalità di qualificare i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione e di digitalizzare le procedure amministrative, per rendere più efficienti la gestione e l'azione amministrativa. L'avviso, aperto alla provincia, ai comuni, alla regione e agli uffici dei servizi sanitari, ha avuto una risposta limitata (4 progetti selezionati per un valore di 3.936.400 euro assegnati), sia perché i comuni hanno avuto difficoltà a presentare progettualità puntuali in tempi ristretti sia a causa della procedura complessa e delle necessarie conoscenze tecniche. Il progetto prevede la realizzazione di un portale web per organizzazioni di volontariato e di promozione sociale. Obiettivi principali: ottimizzazione dell'attività amministrativa interna e della contabilità, amministrazione dei soci e dei volontari, servizi e-Government per adempiere in modo più facile agli oneri amministrativi secondo la legge provinciale 11/1993, generazione automatica di attestati di competenza con l'indicazione delle ore prestate presso le diverse organizzazioni di volontariato e delle competenze acquisite, calcolo dei crediti formativi per l'ambito scolastico e lavorativo.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Ripartizione provinciale 9. Informatica		315.000,00	315.000,00
2.2	2.2.2	Fascicolo del Cittadino	L'intervento rientra nel primo Bando Servizi e-Government 2015, approvato con Delibera di Giunta provinciale n. 1280 del 10 novembre 2015 pubblicata in Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 17.11.2015 (http://www.provincia.bz.it/europa/download/2015.11.17_Bollettino_46_(Achse_2).pdf) e la cui graduatoria dei progetti è stata approvata con Decreto del Direttore d'Ufficio per l'Integrazione Europea n. 8540/2016 (http://www.provincia.bz.it/europa/download/2016.05.27_Dekret_8540-2016_Genehmigung_Projekte_Achse_2.pdf). La finalità è qualificare i servizi offerti dalla PA e digitalizzare le procedure amministrative, per rendere più efficienti la gestione e l'azione amministrativa. L'avviso, aperto alla Provincia, ai Comuni, alla Regione e agli uffici dei servizi sanitari, ha avuto una risposta limitata (4 progetti selezionati per un valore di 3.936.400 di euro assegnati), sia perché i Comuni hanno avuto difficoltà a presentare progettualità puntuali in tempi ristretti sia a causa della procedura complessa e delle necessarie conoscenze tecniche. Il processo prevede di realizzare un fascicolo digitale del cittadino per federare le informazioni tra tutti gli interessati aventi diritto attraverso un accesso multicanale e mobile basato su un sistema di registry interoperabile tra tutte le pubbliche amministrazioni.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Rip. 9. Informatica		1.265.900,00	1.265.900,00

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	ARGO - Navigare tra i media in Alto Adige	<p>L'intervento rientra nel primo Bando Servizi e-Government 2015 che ha la finalità di qualificare i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione e di digitalizzare le procedure amministrative, per rendere più efficienti la gestione e l'azione amministrativa. L'avviso, aperto alla provincia, ai comuni, alla regione e agli uffici dei servizi sanitari, ha avuto una risposta limitata (4 progetti selezionati per un valore di 3.936.400 euro assegnati), sia perché i comuni hanno avuto difficoltà a presentare progettualità puntuali in tempi ristretti, sia a causa della procedura complessa e delle necessarie conoscenze tecniche.</p> <p>Il Bando prevede la realizzazione di una mediateca digitale provinciale, un sistema di ricerca intelligente per accedere al patrimonio analogico e telematico presente in molte lingue nelle biblioteche dell'Alto Adige, a film e fotografie disponibili in diversi uffici e archivi, nonché ai dati pubblicamente accessibili delle organizzazioni della formazione, della cultura e delle varie amministrazioni.</p> <p>Obiettivi dell'intervento sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di uno strumento di ricerca per accedere al patrimonio telematico e analogico delle biblioteche altoatesine, a film e fotografie disponibili in diversi uffici e archivi, nonché ai dati pubblicamente accessibili delle organizzazioni della formazione, della cultura e delle varie amministrazioni 2. utilizzo della Carta provinciale dei servizi (identità digitale) come autenticazione elettronica unitaria 3. realizzazione di un portale multilingue semplice da usare, per terminali sia fissi sia portatili. 	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Ripartizione provinciale 14. Cultura tedesca		1.472.500,00	1.472.500,00
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.2	2.2.2	BEACON – Infrastruttura Beacon Alto Adige (3° bando E-gov)	<p>Il Bando è rimasto aperto fino al 5 maggio 2017 (del valore totale previsto dall'azione di 7.020.400 di cui approvati al 3° bando 3.099.940 euro).</p> <p>L'intervento rientra nel terzo Bando Servizi e-Government 2016, e la cui graduatoria dei progetti è stata approvata.</p> <p>E' stata attivata una campagna per favorire un maggiore coinvolgimento delle Amministrazioni a cui è indirizzato. Il progetto permette l'accesso digitale a dati, documenti e servizi dell'Amministrazione pubblica in ottemperanza dell'agenda digitale Alto Adige 2020. Implementare una rete condivisa di Beacon che, attraverso dei web service aperti e standardizzati, consente di associare coordinate GPS a più punti di interesse anche in assenza di segnale GPS; realizzare una WSN che, utilizzando soluzioni tecnologiche standardizzate ed aperte, consente la raccolta di dati ed informazioni provenienti da sensori distribuiti sul territorio da più attori. Tutti i dati raccolti verranno quindi messi a disposizione con licenza Open Data massimizzandone il riuso; l'implementazione di uno o più servizi pilota che, utilizzando tecnologie e software aperti, potranno essere usati da esempio per tutti coloro abbiano intenzione di implementare nuovi servizi.</p>	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Ripartizione provinciale 9. Informatica	545.300,00		545.300,00
2.2	2.2.2	NewAthena – Gestione digitale dei corsi di educazione permanente e di formazione continua sul lavoro Area Innovazione e consulenza (3° bando E-gov)	<p>Il Bando è rimasto aperto fino al 5 maggio 2017 (del valore totale previsto dall'azione di 7.020.400 di cui approvati al 3° bando 3.099.940 di euro). L'intervento rientra nel terzo Bando Servizi e-Government 2016, e la cui graduatoria dei progetti è stata approvata.</p> <p>E' stata attivata una campagna per favorire un maggiore coinvolgimento delle Amministrazioni a cui è indirizzato.</p>	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	PAB - Area Innovazione e consulenza	712.000,00		712.000,00

POR, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	eGovKit e-Government Starter Kit Comune di Bolzano (3° bando E-gov)	Il Bando è rimasto aperto fino al 5 maggio 2017 (del valore totale previsto dall'azione di 7.020.400 di cui approvati al 3° bando 3.099.940 euro). L'intervento rientra nel terzo Bando Servizi e-Government 2016, e la cui graduatoria dei progetti è stata approvata. E' stata attivata una campagna per favorire un maggiore coinvolgimento delle Amministrazioni a cui è indirizzato. Il progetto prevede di realizzare l'eGov-account, il conto digitale del cittadino presso la PA dell'Alto Adige, tramite il quale vengono gestiti i dati (es. anagrafica).	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Comune di Bolzano	307.190,00		307.190,00
2.2	2.2.2	MERIDIA: reingegnerizzazione di processi amministrativi per la promozione di servizi digitali interoperabili - Città di Merano (II bando E-gov)	Il Bando a valere sull'azione 2.2.2 è rimasto aperto fino al 5 maggio 2017 (del valore totale previsto dall'azione di 7.020.400 di cui approvati al II bando 3.099.940 di euro). E' stata attivata una campagna per favorire un maggiore coinvolgimento delle Amministrazioni a cui è indirizzato. Il progetto prevede di sviluppare open source, ovvero software che saranno liberamente disponibili per altri enti pubblici per semplificare e accelerare, a tutto vantaggio della cittadinanza, i procedimenti amministrativi. Obiettivo è di agevolare lo scambio di informazioni e di dati - soprattutto nel settore sociale, in ambito tecnico-amministrativo e nella pianificazione del territorio - e potenziando così la rete di sinergie.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Comune di Merano	847.450,00		847.450,00
2.2	2.2.2	SODI - Sociale nell'epoca digitale Provincia autonoma di Bolzano - Ripartizione Politiche sociali (3° bando E-gov)	Il Bando è rimasto aperto fino al 5 maggio 2017 (del valore totale previsto dall'azione di 7.020.400 di cui approvati al 3° bando 3.099.940 di euro). L'intervento rientra nel terzo Bando Servizi e-Government 2016, e la cui graduatoria dei progetti è stata approvata. E' stata attivata una campagna per favorire un maggiore coinvolgimento delle Amministrazioni a cui è indirizzato.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Ripartizione provinciale Politiche sociali	688.000,00		688.000,00
2.2	2.2.1	Consolidamento data center unico provinciale e creazione di un sito business continuity e disaster recovery	Invito a presentare proposte progettuali. Emesso nell'ambito dell'Azione 2.2.1 per il finanziamento di "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della PA nel quadro del Sistema pubblico di connettività" per il consolidamento dei data center provinciali esistenti e creazione di un nuovo Data Center di business continuity localizzato al di fuori del Comune di Bolzano.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Ripartizione provinciale 9. Informatica	3.800.000,00		3.799.956,00
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
NA										

APPENDICE 12

Gli interventi OT11 e OT2 (Crescita Digitale) dei PON

Sommario Appendice 12

PON, interventi OT11 avviati al 31.12.2017

- 236 Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE
- 244 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -PON INCLUSIONE
- 246 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -PON SPAO
- 247 Ministero dell'Interno - PON LEGALITÀ
- 253 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - PON SCUOLA

PON, interventi OT2 avviati al 31.12.2017

- 254 Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE
- 255 Agenzia per la Coesione Territoriale - PON CITTÀ METROPOLITANE
- 265 Ministero dell'Interno - PON LEGALITÀ

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.6 FESR	11.6.1 11.6.4 11.6.5	Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di Protezione Civile	Obiettivo principale del progetto – rivolto alle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia – è definire una nuova ed efficace proposta di governance nelle aree tematiche rilevanti per la riduzione dei rischi avvalendosi di un partenariato diffuso sia per la definizione delle politiche di intervento che per gli aspetti tecnici di implementazione delle stesse. In tale ottica, l'approccio consiste nella realizzazione di progetti standard per la programmazione degli interventi e di modelli e criteri a supporto del decisore pubblico per la corretta ed efficace allocazione delle risorse destinate all'obiettivo di riduzione del rischio ai fini di Protezione Civile, allo scopo di facilitare l'assorbimento e l'impatto degli investimenti sostenuti.	10) Altro: interventi HW e SW	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile		-	-
11.3 FSE	11.3.10	Strategia - Aree Interne	Il progetto è finalizzato a contribuire al processo di riorganizzazione dei servizi pubblici sul territorio delle Aree Interne del Paese, garantendo l'individuazione di modelli di gestione efficaci e coerenti con le esigenze dei territori. Il progetto ha l'obiettivo di supportare il Comitato Tecnico Aree Interne e, attraverso questo, gli Enti locali coinvolti nel processo di nascita e/o consolidamento di forme di governo e gestione integrate dei servizi pubblici locali comunali nelle 65 Aree Interne individuate.	1) Analisi e ricerche 5) Consulenza e Supporto Specialistico 4) Affiancamento on the job	Soddisfacente/ come da programma	Ritardo significativo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica		1.233.150,00	1.500.000,00
11.3 FSE	11.3.10	Strategia - Aree Interne	Il progetto è finalizzato a contribuire al processo di riorganizzazione dei servizi pubblici sul territorio delle Aree Interne del Paese, garantendo l'individuazione di modelli di gestione efficaci e coerenti con le esigenze dei territori. Il progetto ha l'obiettivo di supportare il Comitato Tecnico Aree Interne e, attraverso questo, gli Enti locali coinvolti nel processo di nascita e/o consolidamento di forme di governo e gestione integrate dei servizi pubblici locali comunali nelle 65 Aree Interne individuate.	1) Analisi e ricerche 5) Consulenza e Supporto Specialistico 4) Affiancamento on the job	Soddisfacente/ come da programma	Ritardo significativo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica		184.050,00	
11.3 FSE	11.3.10	Strategia - Aree Interne	Il progetto è finalizzato a contribuire al processo di riorganizzazione dei servizi pubblici sul territorio delle Aree Interne del Paese, garantendo l'individuazione di modelli di gestione efficaci e coerenti con le esigenze dei territori. Il progetto ha l'obiettivo di supportare il Comitato Tecnico Aree Interne e, attraverso questo, gli Enti locali coinvolti nel processo di nascita e/o consolidamento di forme di governo e gestione integrate dei servizi pubblici locali comunali nelle 65 Aree Interne individuate.	1) Analisi e ricerche 5) Consulenza e Supporto Specialistico 4) Affiancamento on the job	Soddisfacente/ come da programma	Ritardo significativo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica		82.800,00	
11.3 FSE	11.3.8	Sinergie 2014-20	Il progetto Sinergie 2014-20 avviato dal Dipartimento della Funzione Pubblica intende potenziare le dimensioni di capacità amministrativa interessate dagli interventi previsti per l'OT11 e l'OT2; integrare e mettere in sinergia gli interventi relativi ai due OT; migliorare la capacità attuativa e di pianificazione delle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 3) Comunità di pratiche 1) Analisi e ricerche	Leggero ritardo	Ritardo significativo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica		2.712.930,00	3.300.000,00
11.3 FSE	11.3.8	Sinergie 2014-20	Il progetto Sinergie 2014-20 avviato dal Dipartimento della Funzione Pubblica intende potenziare le dimensioni di capacità amministrativa interessate dagli interventi previsti per l'OT11 e l'OT2; integrare e mettere in sinergia gli interventi relativi ai due OT; migliorare la capacità attuativa e di pianificazione delle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 3) Comunità di pratiche 1) Analisi e ricerche	Leggero ritardo	Ritardo significativo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica		404.910,00	

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3 FSE	11.3.8	Sinergie 2014-20	Il progetto Sinergie 2014-20 avviato dal Dipartimento della Funzione Pubblica intende potenziare le dimensioni di capacità amministrativa interessate dagli interventi previsti per l'OT11 e l'OT2; integrare e mettere in sinergia gli interventi relativi ai due OT; migliorare la capacità attuativa e di pianificazione delle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 3) Comunità di pratiche 1) Analisi e ricerche	Leggero ritardo	Ritardo significativo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica		182.160,00	segue
11.3 FSE	11.3.10	Lavoro Agile per il futuro della PA	Il progetto mira a realizzare un'azione di sistema sul tema della conciliazione vita-lavoro volta a incidere sulla capacità istituzionale dei diversi attori nazionali e, in particolare, delle pubbliche amministrazioni regionali e locali, contribuendo a sviluppare, sperimentare e diffondere nelle PA un nuovo modello di organizzazione del lavoro più flessibile e capace di rispondere alle esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia.	1) Analisi e ricerche 9) Networking 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri		-	890.433,66
11.3 FSE	11.3.10	Lavoro Agile per il futuro della PA	Il progetto mira a realizzare un'azione di sistema sul tema della conciliazione vita-lavoro volta a incidere sulla capacità istituzionale dei diversi attori nazionali e, in particolare, delle pubbliche amministrazioni regionali e locali, contribuendo a sviluppare, sperimentare e diffondere nelle PA un nuovo modello di organizzazione del lavoro più flessibile e capace di rispondere alle esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia.	1) Analisi e ricerche 9) Networking 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri		-	
11.3 FSE	11.3.10	Lavoro Agile per il futuro della PA	Il progetto mira a realizzare un'azione di sistema sul tema della conciliazione vita-lavoro volta a incidere sulla capacità istituzionale dei diversi attori nazionali e, in particolare, delle pubbliche amministrazioni regionali e locali, contribuendo a sviluppare, sperimentare e diffondere nelle PA un nuovo modello di organizzazione del lavoro più flessibile e capace di rispondere alle esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia.	1) Analisi e ricerche 9) Networking 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri		-	
11.6 FESR	11.6.1 11.6.4 11.6.5	OpenCUP - seconda fase	Il portale OpenCUP, progettato per una navigazione facilitata da filtri, mappe e strumenti di infografica, offre a chiunque voglia conoscere gli interventi di sviluppo programmati a livello nazionale, informazioni relative a territori, settori, soggetti di riferimento, tempi e costi, attraverso dati riutilizzabili. Un portale, operativo già nel periodo 2007-2013, che permette di accedere liberamente ai dati dei progetti d'investimento pubblico contenuti nel Sistema Informativo CUP.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 10) Altro: interventi HW e SW	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri		2.711.892,82	3.360.462,00
11.6 FESR	11.6.1 11.6.4 11.6.5	OpenCUP - seconda fase	Il portale OpenCUP, progettato per una navigazione facilitata da filtri, mappe e strumenti di infografica, offre a chiunque voglia conoscere gli interventi di sviluppo programmati a livello nazionale, informazioni relative a territori, settori, soggetti di riferimento, tempi e costi, attraverso dati riutilizzabili. Un portale, operativo già nel periodo 2007-2013, che permette di accedere liberamente ai dati dei progetti d'investimento pubblico contenuti nel Sistema Informativo CUP.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 10) Altro: interventi HW e SW	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri		447.613,56	segue
11.6 FESR	11.6.1 11.6.4 11.6.5	OpenCUP - seconda fase	Il portale OpenCUP, progettato per una navigazione facilitata da filtri, mappe e strumenti di infografica, offre a chiunque voglia conoscere gli interventi di sviluppo programmati a livello nazionale, informazioni relative a territori, settori, soggetti di riferimento, tempi e costi, attraverso dati riutilizzabili. Un portale, operativo già nel periodo 2007-2013, che permette di accedere liberamente ai dati dei progetti d'investimento pubblico contenuti nel Sistema Informativo CUP.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 10) Altro: interventi HW e SW	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri		200.955,62	segue

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.6 FESR	11.6.1	Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3	Per supportare le Amministrazioni regionali e nazionali nella fase di elaborazione dei documenti di strategia, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dello Sviluppo Economico hanno avviato un percorso congiunto, per la definizione degli indirizzi strategici nazionali e il supporto al dialogo tra le Amministrazioni coinvolte. Gli obiettivi sono: 1) fornire, attraverso un sistema di azioni coordinate e organiche, un supporto tecnico-organizzativo alle Amministrazioni regionali e nazionali nell'attuazione integrata delle differenti strategie e alla Cabina di Regia della SNSI nelle fasi di definizione e attuazione dei Piani Strategici; 2) assicurare un'efficace azione di monitoraggio dell'attuazione delle strategie, regionali e nazionale, e degli interventi in materia di ricerca e innovazione, in stretto coordinamento con la più ampia attività di monitoraggio e di sorveglianza svolta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (monitoraggio dell'Accordo di Partenariato, monitoraggio degli obiettivi tematici).	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Agenzia per la Coesione Territoriale			-
11.6 FESR	11.6.1	Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3	Per supportare le Amministrazioni regionali e nazionali nella fase di elaborazione dei documenti di strategia, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dello Sviluppo Economico hanno avviato un percorso congiunto, per la definizione degli indirizzi strategici nazionali e il supporto al dialogo tra le Amministrazioni coinvolte. Gli obiettivi sono: 1) fornire, attraverso un sistema di azioni coordinate e organiche, un supporto tecnico-organizzativo alle Amministrazioni regionali e nazionali nell'attuazione integrata delle differenti strategie e alla Cabina di Regia della SNSI nelle fasi di definizione e attuazione dei Piani Strategici; 2) assicurare un'efficace azione di monitoraggio dell'attuazione delle strategie, regionali e nazionale, e degli interventi in materia di ricerca e innovazione, in stretto coordinamento con la più ampia attività di monitoraggio e di sorveglianza svolta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (monitoraggio dell'Accordo di Partenariato, monitoraggio degli obiettivi tematici).	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Agenzia per la Coesione Territoriale			-
11.6 FESR	11.6.1	Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3	Per supportare le Amministrazioni regionali e nazionali nella fase di elaborazione dei documenti di strategia, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dello Sviluppo Economico hanno avviato un percorso congiunto, per la definizione degli indirizzi strategici nazionali e il supporto al dialogo tra le Amministrazioni coinvolte. Gli obiettivi sono: 1) fornire, attraverso un sistema di azioni coordinate e organiche, un supporto tecnico-organizzativo alle amministrazioni regionali e nazionali nell'attuazione integrata delle differenti strategie e alla Cabina di Regia della SNSI nelle fasi di definizione e attuazione dei Piani Strategici; 2) assicurare un'efficace azione di monitoraggio dell'attuazione delle strategie, regionali e nazionale, e degli interventi in materia di ricerca e innovazione, in stretto coordinamento con la più ampia attività di monitoraggio e di sorveglianza svolta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (monitoraggio dell'Accordo di Partenariato, monitoraggio degli obiettivi tematici).	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Agenzia per la Coesione Territoriale			-

Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.6 FESR	11.6.1 11.6.4 11.6.5	SISPRINT Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali"	Il progetto SISPRINT - Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, si inserisce negli indirizzi strategici del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 definendo un'azione di sistema finalizzata al miglioramento della capacità istituzionale e dell'efficienza dell'azione amministrativa per sostenere e accelerare crescita e competitività del sistema economico-produttivo. In particolare, il progetto punta a rafforzare la capacità delle Amministrazioni locali di rispondere con la programmazione di interventi per lo sviluppo alle esigenze di imprese e territori, rendendo disponibile una strumentazione a supporto dell'attuazione delle policies per la crescita e lo sviluppo capace di promuovere una progettualità qualificata. La collaborazione tra Unioncamere, Agenzia per la Coesione Territoriale e stakeholder consentirà, inoltre, di integrare il patrimonio informativo su economie e imprese con altri dati e informazioni utili all'attività di programmazione per lo sviluppo e di mettere a disposizione delle Amministrazioni locali l'esperienza nell'elaborazione di queste informazioni per la lettura dei fabbisogni dei tessuti economici e produttivi.	6) Consultazioni pubbliche e partecipazione civica 10) Altro: interventi HW e SW	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	UNIONCAMERE	4.803.305,46		-
11.2	11.2.1 11.2.2	Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione	Realizzato in raccordo con il progetto Delivery Unit, il progetto è finalizzato a sostenere, in modo coordinato tra i livelli di governo, gli interventi di semplificazione e di riduzione degli oneri e dei tempi dei procedimenti previsti dalla riforma della PA, monitorandone l'attuazione. Il progetto mira a rafforzare le competenze di funzionari e dirigenti coinvolti nelle attività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e degli Sportelli Unici per l'Edilizia e affiancare Regioni ed Enti locali su temi chiave in materia di semplificazione.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 7) Formazione (con diverse modalità) – sottocategorie 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Soddisfacente/ come da programma	Ritardo significativo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	3.400.000,00		3.400.000,00
11.2	11.2.1 11.2.2	Delivery Unit	L'obiettivo del progetto è assicurare la riduzione degli oneri regolatori e dei tempi attraverso la semplificazione delle procedure, l'implementazione delle misure di semplificazione della legge n. 124/2015 e il potenziamento dell'attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2015-2017, in raccordo con Regioni ed Enti locali	5) Consulenza e Supporto Specialistico 1) Analisi e ricerche 4) Affiancamento on the job	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	7.000.000,00		-
11.6 FESR	11.6.8	Animazione per le valutazioni: Azioni di sostegno alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione (A.S.Sist)	L'obiettivo del progetto è fornire supporto specialistico di assistenza tecnica e affiancamento all'Agenzia per la Coesione Territoriale nelle attività relative all'attuazione dell'Accordo di Partenariato. Le attività hanno l'obiettivo di garantire il rafforzamento dei meccanismi di indirizzo e coordinamento alla programmazione nazionale definita nell'Accordo di Partenariato con riferimento agli aspetti di coordinamento strategico e funzionale nella logica di una strategia unitaria di rafforzamento della politica di coesione. Tale coordinamento sarà assicurato in coerenza con le funzioni istituzionali dell'Agenzia relative al sostegno, alla promozione e all'accompagnamento dell'attuazione di programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Agenzia per la Coesione Territoriale	10.801.327,00		-
11.6	11.6.1 11.6.4 11.6.5	ReOPEN SPL - Progetto di supporto alle Amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica	Il progetto ReOPEN contribuisce al rafforzamento delle competenze di tutti gli attori coinvolti nei processi di riforma e riordino dell'Amministrazione territoriale con interventi di supporto multilivello che mirano a rendere autonome le Amministrazioni pubbliche coinvolte nella conduzione dei rispettivi adempimenti finalizzati alla completa attuazione della riforma dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali le Autonomie Locali e lo Sport	16.164.521,99		-

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.6	11.6.1 11.6.4 11.6.5	Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle pubbliche amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello	L'obiettivo del progetto è quello di supportare l'implementazione e il potenziamento, in tutte le Regioni, dei meccanismi di governance multilivello centro-regioni necessari per estendere il modello NUE all'intero territorio nazionale, attraverso l'attuazione sinergica di programmi di investimento pubblico, sia centrali che regionali.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	MISE - Direzione generale, per i servizi di comunicazione elettronica, di radio-diffusione e postali (DGSCERP)	5.944.606,42		-
11.3	11.3.1	Italia Login: la casa del cittadino	Il progetto Italia Login ha l'obiettivo di offrire a cittadini e imprese un'unica piattaforma di accesso a tutti i servizi della PA, promuovendo una visione sistemica complessiva del patrimonio informativo pubblico basata su un processo di integrazione e condivisione dei dati. La piattaforma di Italia Login, prevista dalla Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020, è pensata come una "casa" online da cui accedere, anche in modalità mobile, a tutte le informazioni e i servizi disponibili offerti dalle PA attraverso un'identità digitale garantita dal Sistema Pubblico di Identità Digitale.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Ritardo significativo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	28.000.000,00		4.854.299,92
11.6	11.6.1 11.6.4 11.6.5	Cooperazione rafforzata nei programmi di investimento pubblico - Presidio Centrale	L'avviso di selezione risponde a un fabbisogno di 37 professionalità esterne per l'attivazione presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale degli interventi ricompresi e finanziati nell'ambito del progetto Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 Asse III Linea di azione 3.1.1 "Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai Piani di Rafforzamento Amministrativo". L'intervento nasce dall'esigenza di aumentare la capacità delle Amministrazioni pubbliche nella realizzazione degli interventi di sviluppo e di adattare la loro gestione a criteri di efficienza e di efficacia.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Agenzia per la Coesione Territoriale	26.000.000,00		17.689.407,66
11.6	11.6.8	Interventi volti a favorire il rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni regionali e la partecipazione civica attraverso il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) e lo sviluppo e diffusione di metodi e strumenti per un efficace monitoraggio degli investimenti pubblici	Il progetto Conti Pubblici Territoriali contribuisce all'aumento della qualità delle informazioni statistiche di base funzionali a una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo, nonché alla messa a punto di modelli di analisi statistica che consentano di migliorare le conoscenze rispetto agli impatti delle politiche di sviluppo con riferimento all'andamento dei flussi finanziari sul territorio di riferimento.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Agenzia per la Coesione Territoriale	3.000.000,00		196.720,00
11.3 FSE	11.3.10	RiformAttiva - Metodi e strumenti per l'implementazione e diffusione attiva della riforma della pubblica amministrazione	Il progetto RiformAttiva - realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il supporto di Formez PA - ha l'obiettivo di sostenere l'attuazione della riforma della pubblica amministrazione attraverso un percorso condiviso di collaborazione che metta a disposizione delle Amministrazioni regionali e locali soluzioni e modelli relativi alle principali aree di interesse della riforma. La strategia definita dal Dipartimento della Funzione Pubblica si basa sull'individuazione di indirizzi comuni, l'approccio di co-progettazione con gli attori istituzionali, centrali e locali coinvolti e viene attuata principalmente attraverso iniziative pilota rivolte alle Amministrazioni pubbliche territoriali per la definizione di soluzioni, strumenti e modelli che possano assicurare la replicabilità dei risultati raggiunti in tutte le Amministrazioni del territorio nazionale.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 8) Sperimentazione Progetti Pilota 4) Affiancamento on the job	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	7.000.000,00		-

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.6	11.6.1 11.6.4 11.6.5	Progetto per il miglioramento della qualità della regolazione e del partenariato nelle politiche di sviluppo il cui completamento è previsto nel 2020			Non più pertinente		Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi	5.971.000,00		
11.3	11.3.5	Analisi dei fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN	Il progetto è finalizzato a potenziare e consolidare i processi di ridefinizione e innovazione del Servizio Sanitario Nazionale attraverso strumenti di monitoraggio e di verifica dell'adeguatezza della rete di offerta – relativamente a personale, beni e servizi – per garantire equità e universalità del sistema, nonché i livelli essenziali di assistenza, in un contesto di revisione della spesa. Gli obiettivi del progetto sono quelli di rendere disponibili metodologie che consentano l'analisi dei livelli di efficacia e di efficienza operativa delle aziende sanitarie, anche attraverso un confronto valutativo con altre aziende sanitarie operanti sul territorio nazionale e regionale.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 1) Analisi e ricerche	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Ministero della Salute	6.375.163,00		
11.3	11.3.5	Sostenere la sfida della cronicità con il supporto dell'ICT	Obiettivo del progetto è concorrere a consentire ai cittadini di condurre una vita sana, attiva e indipendente, migliorando la sostenibilità e l'efficienza dei sistemi sociali e sanitari. Il progetto promuove la riorganizzazione dei processi di gestione della cronicità attraverso la definizione, il trasferimento e il supporto all'adozione, in ambito regionale, di strumenti metodologici e operativi volti a supportare la definizione di modelli locali innovativi di gestione della cronicità.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 1) Analisi e ricerche	Non avviato	Non avviato	Ministero della Salute	21.154.946,00		
11.6	11.6.10	Progetto Metropoli Strategiche	Il progetto ha l'obiettivo di accompagnare i cambiamenti organizzativi e lo sviluppo delle competenze legate alle innovazioni istituzionali nelle Città Metropolitane. Il progetto si basa sul coinvolgimento diretto delle strutture politiche e amministrative delle Città Metropolitane e dei Comuni al loro interno, sul contributo del Coordinamento dei Sindaci Metropolitani istituito in ANCI e sull'integrazione delle azioni di capacity building che il Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Dipartimento per gli Affari Regionali, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'Agenzia per l'Italia Digitale svilupperanno attraverso il PON Governance e il PON Città Metropolitane sugli stessi territori.	5) Consulenza e Supporto Specialistico 9) Networking 2) Benchmarking e scambio di esperienze	Leggero ritardo	Ritardo significativo	ANCI	3.660.000,00		
11.6 FESR	11.6.1 11.6.4 11.6.5	OpenCoesione 2.0: trasparenza e partecipazione nel 2014-2020	Il Progetto "OpenCoesione 2.0", con un investimento di quasi 10 milioni di euro dal 2017 al 2023, ha l'obiettivo di rafforzare la strategia di Open Government sulle politiche di coesione per il ciclo 2014-2020. Il portale www.opencoesione.gov.it , il principale strumento di trasparenza dell'iniziativa, verrà arricchito di funzionalità tecniche aggiuntive rispetto a quanto già online per il ciclo 2007-2013. In particolare, oltre a continuare a garantire il periodico aggiornamento di tutti i dati pubblicati su programmazione e attuazione delle politiche di coesione in Italia, si rafforza la sezione dedicata alle decisioni di finanziamento a valere su risorse nazionali ed europee. Vengono inoltre rese disponibili per la prima volta informazioni su bandi e opportunità del ciclo 2014-2020 che integrano i dettagli, in open data, sui singoli interventi finanziati sia con le risorse nazionali per lo sviluppo che con i Fondi SIE.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Agenzia per la Coesione Territoriale	9.998.000,00		

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.6 FESR	11.6.1 11.6.4 11.6.5	Registro Nazionale degli Aiuti di Stato	<p>Il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) rappresenta un'importante azione di sistema che coinvolge tutti i soggetti gestori di aiuti di Stato in Italia, finalizzata a dotare il Paese di uno strumento atto a verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa comunitaria, ampliando e rafforzando gli obblighi di controllo, pubblicità e trasparenza.</p> <p>Il RNA è progettato per consentire ai soggetti gestori di effettuare i controlli amministrativi in fase di concessione degli aiuti, raccordando le proprie procedure amministrative e la propria strumentazione ai servizi telematici offerti dal Registro.</p>	5) Consulenza e Supporto Specialistico 10) Altro: interventi HW e SW	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAl)	15.063.684,01		
11.6 FESR	11.6.8	Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020		5) Consulenza e Supporto Specialistico	Non avviato		ISTAT	9.167.324,10		
11.6 FESR	11.6.1 11.6.4 11.6.5	Progetto ES-PA (Energia e Sostenibilità per la PA) Migliorare le competenze delle PA regionali e locali sui temi dell'energia e della sostenibilità	<p>Il progetto ha come obiettivo quello di rafforzare: la conoscenza del contesto economico, tecnologico e normativo; la capacità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nella definizione e attuazione delle politiche energetiche e di sostenibilità; le capacità di selezione degli obiettivi e di predisposizione dei bandi; la capacità di implementazione dei progetti e di accompagnamento degli attuatori; la capacità di monitoraggio e di valutazione degli interventi. Si propone, pertanto, una azione di sistema sui temi dell'energia e della sostenibilità a sostegno dei decisori e dei funzionari delle Regioni e degli EELL, in considerazione delle linee strategiche prioritarie individuate nell'attuale programmazione dei Fondi strutturali (riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche; riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese; riqualificazione della rete di illuminazione pubblica; riduzione delle emissioni di gas climalteranti; sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili; economia circolare e sfruttamento delle bioenergie; sviluppo delle smart grids) e della grande esperienza maturata dall'ENEA su tali temi.</p>	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	9.669.400,00		
11.6 FESR	11.6.1 11.6.4 11.6.5	Mettiamoci in RiGa - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale	<p>A "Mettiamoci in RiGa" – progetto a regia dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con risorse pari a 35 milioni di euro nel periodo 2017-2023 – è affidato il compito di migliorare la qualità e l'efficacia nell'attuazione delle politiche ambientali a livello territoriale attraverso il rafforzamento della governance multilivello e la diffusione di pratiche e strumenti volti a garantire una migliore gestione dei processi decisionali.</p> <p>Queste sono alcune delle attività previste: azioni di rafforzamento della governance nella gestione dei siti della Rete Natura 2000; azioni di accompagnamento alle Amministrazioni locali nell'ottimizzazione del servizio idrico integrato e nella valutazione e gestione del rischio di alluvioni; il rafforzamento della capacità delle Amministrazioni nella gestione dei rifiuti e delle bonifiche; interventi per la promozione del Life Cycle Assessment nella realizzazione di opere e l'acquisizione di servizi ai fini dello sviluppo di un'analisi di impatto costi/benefici; lo sviluppo di strumenti operativi per l'efficace pianificazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici; azioni trasversali finalizzate a incentivare la condivisione, cooperazione e scambio di esperienze tra le autorità competenti centrali, regionali e locali attraverso il potenziamento e l'utilizzo di strumenti utili alla pianificazione di interventi da realizzare sui territori, come la Piattaforma delle Conoscenze.</p>	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM)	34.999.896,00		

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.6 FESR	11.6.1 11.6.4 11.6.5	CREIAMO PA – Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA	<p>A "CREIAMO PA" – progetto a regia del Dipartimento della Funzione Pubblica con risorse pari a 40 milioni di euro nel periodo 2017-2023 – è affidato il compito di diffondere nella PA una cultura orientata alla sostenibilità ambientale in tutte le fasi dell'azione amministrativa: programmazione/pianificazione, attuazione, gestione, verifica/controllo degli interventi. Un'azione di rafforzamento della capacità amministrativa attraverso interventi di formazione e affiancamento su specifici temi ambientali che incidono trasversalmente sull'attuazione e gestione delle politiche pubbliche, toccando tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di sostenere un modello di crescita volto al miglioramento del benessere dell'uomo e dei livelli di equità sociale e capace di ridurre i rischi ambientali e i limiti ecologici legati allo sfruttamento delle risorse.</p> <p>Tra le attività previste, interventi volti all'integrazione dei requisiti ambientali nei processi di acquisto delle PA; alla diffusione di conoscenze e capacità amministrative e tecniche relative all'uso efficiente e sostenibile delle risorse, alla gestione dei rifiuti, al contenimento delle emissioni, all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla gestione delle risorse idriche, alla mobilità sostenibile; all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nell'azione amministrativa a tutti i livelli di governo. Il progetto prevede, inoltre, azioni per assicurare una corretta applicazione a livello nazionale dei processi relativi alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza ambientale.</p>	5) Consulenza e Supporto Specialistico 7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)	40.499.940,00		
	11.6 FESR	11.6.1 11.6.4 11.6.5	ITALIAE	<p>Il progetto ITALIAE, attraverso un disegno di azioni tra loro coordinate, accompagna il corso della riforma delle autonomie prevista dalla legge 56/2014 che ridisegna i confini e le competenze dell'Amministrazione locale. La strategia del progetto, finalizzato alla efficace attuazione di una riforma istituzionale prioritaria quale la legge 56/2014, poggia su tre pilastri: modernizzazione del sistema amministrativo territoriale; miglioramento delle prestazioni delle Amministrazioni pubbliche; potenziamento della capacità di governance degli Enti attraverso un approccio di cooperazione operativa, sperimentazione e diffusione di pratiche innovative.</p> <p>Il progetto intende attivare un ambizioso processo iterativo di progressiva "review" dell'intera geografia amministrativa territoriale, condiviso con tutti i livelli di governo e con un forte ruolo dell'associazionismo degli Enti locali.</p>	5) Consulenza e Supporto Specialistico 1) Analisi e ricerche 3) Comunità di pratiche	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali e le Autonomie (DARA)	13.085.265,98	
	11.1	11.1.1 11.1.2	Centro di competenza FOIA	<p>Il progetto prevede la creazione del "Centro di Competenza FOIA" per rafforzare la capacità amministrativa delle Amministrazioni impegnate nell'attuazione della nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici – introdotta dal d. lgs. 97/2016 – sul modello del sistema anglosassone definito Freedom of Information Act (FOIA) e la realizzazione della piattaforma web "foia.gov.it" per promuovere tra i cittadini la cultura del diritto di informazione.</p>	5) Consulenza e Supporto Specialistico 7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	2.697.816,67	
11.3	11.3.1	Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud	<p>Il progetto è parte di un modello a tre livelli (Ecosistemi, Infrastrutture immateriali nazionali e Infrastrutture fisiche), realizzato da AgID – in coerenza con la strategia per la "Crescita Digitale" – che prevede lo sviluppo digitale della pubblica amministrazione. In particolare, questo intervento ha come obiettivo la razionalizzazione dei Data Center della PA mediante migrazione e/o trasformazione degli stessi verso il cloud.</p>	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Non avviato	Non avviato	AgID	8.050.351,00		

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3	11.3.1	Supporto ai Comuni per il subentro all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)	Il progetto intende incentivare il subentro dei Comuni in ANPR – la piattaforma nazionale "Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente" prevista dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017- 2019 – attraverso interventi volti a supportare lo sviluppo di competenze e il rafforzamento della capacità amministrativa degli operatori preposti alla gestione ed erogazione dei servizi anagrafici all'interno dei Comuni. A tal fine, sono previste azioni di accompagnamento e supporto specialistico. È previsto un contributo a forfait (Reg. UE n. 1303/2013), a titolo di parziale rimborso delle spese sostenute, che i Comuni possono richiedere al Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito dell'avvenuta migrazione dei dati del Comune ad ANPR e della verifica della sua effettiva operatività.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	14.415.000,00		
11.3	11.3.1	Competenze digitali per la PA	Il progetto, al fine di accrescere la propensione complessiva al cambiamento all'innovazione nella pubblica amministrazione, intende rafforzare le competenze digitali di base dei dipendenti pubblici e diffondere una visione comune sui temi della cittadinanza digitale, dell'eGovernment e dell'Open Government.	7) Formazione (con diverse modalità) – sottocategorie 10) Altro: interventi HW e SW	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	5.000.000,00		

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -PON INCLUSIONE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.1	11.1.3	2014-2020 Asse 4 2015 Strumenti di monitoraggio e analisi delle politiche sociali	L'attività ha la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'ISFOL e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal PON Inclusion.	1) Analisi e ricerche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	INAPP		66.586,12	66.585,98
11.1	11.1.3	2014-2020 Asse 4 2015 Supporto statistico metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche sociali	L'attività ha la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'ISFOL e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal PON Inclusion.	1) Analisi e ricerche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	INAPP		88.720,01	88.720,02
11.1	11.1.3	2014-2020 Asse 4 2015 Supporto alle attività di monitoraggio, valutazione e governance del PON	L'attività ha la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'ISFOL e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal PON Inclusion.	1) Analisi e ricerche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	INAPP		99.555,97	99.555,95
11.1	11.1.3	Asse 4 annualità 2016 Supporto alle attività di monitor-valuta-governance PON	L'attività ha la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'ISFOL e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal PON Inclusion.	1) Analisi e ricerche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	INAPP		332.511,04	332.511,04
11.1	11.1.3	Asse 4 annualità 2016 Supporto statistico metodologico per monitoraggio e analisi politiche	L'attività ha la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'ISFOL e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal PON Inclusion.	1) Analisi e ricerche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	INAPP		231.725,08	231.725,08

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -PON INCLUSIONE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
NA										
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
11.1	11.1.3	Progetto - Azioni pilota ed azioni di sistema per l'integrazione e l'interoperabilità delle fonti statistiche e delle basi informative degli Enti regionali e locali inerenti il monitoraggio dei casi di discriminazione. Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale (Convenzione con UNAR)	a) Sperimentazione di strumenti e modelli organizzativi per l'integrazione ed il monitoraggio delle fonti statistiche esistenti sulle politiche e gli interventi a favore dei soggetti più vulnerabili, esposti a rischio di esclusione sociale e/o discriminazione; b) Sperimentazione di strumenti e modelli organizzativi volti al miglioramento dell'integrazione delle basi informative e statistiche delle Amministrazioni regionali con i sistemi ed i processi di rilevazione e gestione dati riguardanti i casi di discriminazione; c) Analisi funzionamento della Rete dei centri regionali antidiscriminazione.	8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Leggero ritardo	Leggero ritardo	UNAR	1.700.000,00		
11.3	11.3.3	Progetto - Azioni volte al rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi sociali pubblici e privati in materia di presa in carico ed inclusione socio-economica dei soggetti vulnerabili e a rischio di discriminazione, con particolare riferimento alle forme di discriminazione multipla. Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale (Convenzione con UNAR)	a) Definizione di modelli e sperimentazione di percorsi di formazione per il personale delle amministrazioni pubbliche regionali e locali finalizzati allo sviluppo di conoscenze e competenze per offrire assistenza adeguata e servizi pubblici di qualità, nonché per la presa in carico e la gestione di casi di discriminazione dei soggetti più vulnerabili e a rischio di esclusione sociale; b) Elaborazione e sperimentazione di modelli formativi rivolti ai mediatori culturali per la qualificazione degli interventi di mediazione rivolti alle vittime di discriminazione presso i servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni regionali e locali.	7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Leggero ritardo	Leggero ritardo	UNAR	3.400.000,00		
11.3	11.3.3 11.3.6 11.3.9	Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete inter-istituzionale e di coinvolgimento degli stakeholder. Le azioni fanno riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative nonché ad azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder e ad azioni di diffusione, sensibilizzazione e formazione ai fini della considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici. (Convenzione con Direzione Generale per il Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese in qualità di Organismo intermedio)	a) Ricognizione delle esperienze di innovazione sociale nella logica del partenariato pubblico-privato nei POS e relativi finanziamenti; b) Azioni formative rivolte al personale della PA a livello locale sul tema della riforma del Terzo Settore.	1) Analisi e ricerche 8) Sperimentazione e Progetti Pilota 7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Ritardo significativo	Ritardo significativo	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per il Terzo Settore e la Responsabilità Sociale delle Imprese	700.000,00		

Nota: Nel periodo Luglio - Dicembre 2017 la BD IGRUE ha rilevato 2 nuovi progetti non presenti nella rilevazione del CdP 2017 con IGV pari a 236.179,00 euro.

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali –PON SPAO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
11.3	11.3.3	2014-2020 - PA 2015 Monitoraggio e valutazione a supporto dell'autorità capofila del FSE		1) Analisi e ricerche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	INAPP (già ISFOL)		247.903,01	247.903,01
11.1	11.1.3	2014-2020 - PA 2015 Strumenti di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e passive per l'occupazione		1) Analisi e ricerche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	INAPP (già ISFOL)		995.064,19	995.064,20
11.1	11.1.4	2014-2020 - PA 2015 Supporto Statistico-metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche		1) Analisi e ricerche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	INAPP (già ISFOL)		88.405,79	88.405,78
11.3	11.3.2	2014-2020 - PA 2016 PRO.DIG.E.O. Prodotti e servizi Digitali per l'Empowerment degli Operatori		10) Altro: Realizzazione di strumenti informatici	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	ANPAL Servizi (già Italia Lavoro)		1.181.145,28	1.181.145,12
11.1	11.1.4	2014-2020 - PA 2016 STYG Supporti Tecnologici alla Garanzia Giovani		10) Altro: Realizzazione di strumenti informatici	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	ANPAL Servizi (già Italia Lavoro)		1.744.700,00	1.744.700,00
11.3	11.3.3	2014-2020 - PA 2016 Mon. e val. suppor. autor. capofila FSE		1) Analisi e ricerche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	INAPP (già ISFOL)		60.240,54	60.240,53
11.1	11.1.4	2014-2020 - PA 2016 Suppor. stat. metodol. attività di monit. e analisi delle politiche		1) Analisi e ricerche	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	INAPP (già ISFOL)		316.761,69	584.898,17
11.1	11.1.4	2014-2020 piano di attività dg siitc - innovazione tecnologica		10) Altro: Realizzazione di strumenti informatici	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	DG Innovaz. Tecnologica		33.850.000,00	33.307.100,00
11.3	11.3.2	2014-2020 - PA 2016-S.I.S.P.A. Strumenti informativi per le politiche attive		10) Altro: Realizzazione di strumenti informatici	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	ANPAL Servizi (già Italia Lavoro)		1.597.300,00	1.597.300,00
11.3		Luce sul nero		7) Formazione (con diverse modalità) - sottocategorie	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Ispettorato Nazionale del Lavoro		912.000,00	912.000,01
11.1	11.1.4	2014-2020 PA 2015 STYG Supporti Tecnologici alla Garanzia Giovani		10) Altro: Realizzazione di strumenti informatici	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	ANPAL Servizi (già Italia Lavoro)		1.945.200,00	1.945.200,00
Interventi indicati dalle Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
11.3	11.3.2	pa 2015 - a t per la valorizzazione statistica del sistema informativo del lavoro		10) Altro: Realizzazione di strumenti informatici	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	ANPAL Servizi (già Italia Lavoro)	230.900,02		230.900,02

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali –PON SPAO										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3	11.3.2	p.a. 2017-s.i.s.p.a. strumenti informativi per le politiche attive		10) Altro: Realizzazione di strumenti informatici	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	ANPAL Servizi (già Italia Lavoro)	896.700,00		896.700,00
11.1	11.1.4	pa 2017 - styg -supporti tecnici alla garanzia giovani		10) Altro: Realizzazione di strumenti informatici	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	ANPAL Servizi (già Italia Lavoro)	645.100,00		645.100,00
11.3	11.3.2	Assistenza tecnica per la valorizzazione statistica del sistema informativo del lavoro		5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	ANPAL Servizi (già Italia Lavoro)	312.000,01		312.000,01
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
NA										

Ministero dell'Interno - PON LEGALITÀ										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Potenza	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Bari	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Brindisi	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Foggia	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Lecce	695.844,00		-

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Ministero dell'Interno - PON LEGALITÀ										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Taranto	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Napoli	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Catanzaro	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Cosenza	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Crotone	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Reggio Calabria	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Vibo Valentia	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Catania	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Ragusa	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Siracusa	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nell'ambito dei piani ANTICORRUZIONE"	Il progetto consente alle Prefetture di poter acquisire servizi attraverso i quali fornire azioni di supporto tecnico agli Enti Locali nella redazione dei Piani Triennali anticorruzione e trasparenza.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Trapani	695.844,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Potenza	164.334,00		-
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Bari	164.334,00		-

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Ministero dell'Interno - PON LEGALITÀ											
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Barletta - Andria - Trani	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Brindisi	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Foggia	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Lecce	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Taranto	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Avellino	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Benevento	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Caserta	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Napoli	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Salerno	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Catanzaro	164.334,00		-	

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Ministero dell'Interno - PON LEGALITÀ											
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Cosenza	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Crotone	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Reggio Calabria	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Vibo Valentia	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Agrigento	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Caltanissetta	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Catania	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Enna	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Palermo	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Ragusa	164.334,00		-	
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Siracusa	164.334,00		-	

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Ministero dell'Interno - PON LEGALITÀ										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.3	5.1.1.B	Progetto di "Supporto ai Comuni nello SCOUTING di fondi europei e gestione dei progetti"	Attraverso il progetto potranno essere attivate presso le Prefetture specifiche task force di esperti per supportare i Comuni nell'individuazione di fonti di finanziamento comunitarie, nella definizione di specifiche proposte progettuali in possesso dei requisiti formali e sostanziali necessari per la partecipazione alle opportunità di finanziamento e, infine, nella corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Trapani	164.334,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Con il progetto saranno potenziate le competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto dell'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC) attraverso l'acquisizione di servizi che lo affiancheranno per la destinazione del patrimonio confiscato alle mafie, per la creazione di modelli di intervento efficaci e sostenibili e per il monitoraggio sistematico a livello territoriale sul riutilizzo dei beni confiscati sia dal punto di vista procedurale sia per la verifica della coerenza con i provvedimenti di assegnazione.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Potenza	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Con il progetto saranno potenziate le competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto dell'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC) attraverso l'acquisizione di servizi che lo affiancheranno per la destinazione del patrimonio confiscato alle mafie, per la creazione di modelli di intervento efficaci e sostenibili e per il monitoraggio sistematico a livello territoriale sul riutilizzo dei beni confiscati sia dal punto di vista procedurale sia per la verifica della coerenza con i provvedimenti di assegnazione.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Foggia	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Lecce	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Taranto	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Caserta	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Napoli	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Salerno	495.320,00		-

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Ministero dell'Interno - PON LEGALITÀ										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Catanzaro	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Cosenza	162.260,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Crotone	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Reggio Calabria	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Vibo Valentia	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Catania	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Prefettura di Ragusa	495.320,00		-
11.5	5.2.2	Progetto per il "Rafforzamento del nucleo di supporto all'ANBSC attivo presso la Prefettura"	Il progetto intende supportare il potenziamento delle competenze organizzative e gestionali degli operatori dei Nuclei di supporto all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC), istituiti presso le Prefetture, mediante l'acquisizione di specifici servizi che consentano all'Agenzia stessa di svolgere al meglio i propri compiti relativi alla destinazione e uso dei beni confiscati, monitoraggio a livello territoriale, etc.	5) Consulenza e Supporto Specialistico	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Prefettura di Trapani	495.320,00		-
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
NA										

PON, interventi OT11 avviati al 31/12/2017

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - PON SCUOLA										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
11.1	1.1.3 11.1.4	"GIES" (Gestione Interventi Edilizia Scolastica)	Il progetto PON-GIES – Gestione degli Interventi sull'Edilizia Scolastica è lo strumento per il monitoraggio e la documentazione di tutti gli interventi realizzati sulle scuole a partire dal 2014 e nell'ambito della Programmazione Nazionale dell'Edilizia Scolastica previsti nel triennio 2015-2017. GIES è uno strumento efficace di e-governance che accompagna le istituzioni nella realizzazione dei progetti di ristrutturazione o di nuova edificazione delle scuole e consente la gestione integrata, documentale e finanziaria, degli interventi. GIES è un ambiente online che permette la raccolta strutturata di dati e li traduce in informazioni utili per la lettura e l'osservazione dei fenomeni, con lo scopo di verificare l'efficiente ed efficace utilizzazione delle risorse pubbliche investite nell'edilizia scolastica. GIES è uno strumento flessibile, capace di adattarsi alle diverse modalità di gestione e ai diversi canali di finanziamento che contribuiranno alla realizzazione del Programma Nazionale di Edilizia Scolastica.	3) Comunità di pratiche 9) Networking 6) Consultazioni pubbliche e partecipazione civica	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	INDIRE	4.550.981,22		4.550.981,22
11.1	1.1.1	Piattaforma e-governance	Il progetto per l'ampliamento della piattaforma di e-governance a supporto delle strategie di innovazione e riqualificazione del sistema dell'istruzione prevede di realizzare un processo strutturato e integrato mediante il quale: - valorizzare, rendere disponibile e riutilizzabile il patrimonio informativo di cui dispongono gli uffici dell'Amministrazione; - capitalizzare le pregresse esperienze di raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni in modalità open; - potenziare la diffusione e lo scambio delle informazioni e dei dati, nonché l'interconnessione dei sistemi informativi, nell'ottica di un modello di "governo aperto"; - sviluppare le competenze necessarie per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici; - individuare soluzioni e costruire strumenti e procedure informatiche volti ad una gestione innovativa e tecnologica dei processi interni alla pubblica amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività; - produrre un'analisi dettagliata e completa degli interventi necessari; - implementare gli interventi SW necessari che scaturiscono dalle attività svolte nei punti precedenti; - predisporre il materiale informativo e di supporto per tutti gli attori coinvolti (Uffici Centrali del MIUR, USR, Scuole, Enti locali).	3) Comunità di pratiche 9) Networking 6) Consultazioni pubbliche e partecipazione civica	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Enterprise Services Italia S.r.l in RTI con Leonardo SpA	5.960.851,00		5.960.851,00
11.3	11.3.2	"Misurazione apprendimenti"	"Misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti", finalizzato a garantire lo studio diacronico e l'analisi dei dati degli apprendimenti degli studenti, la costruzione di prove di ancoraggio per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo e di secondo grado, nonché la sperimentazione di procedure e tecniche per l'informatizzazione delle prove attraverso la realizzazione di un sistema informatizzato di somministrazione e analisi delle prove stesse, al fine di permettere la valutazione degli effetti sugli studenti delle azioni promosse dalle politiche nazionali e comunitarie a favore del sistema scolastico.	1) Analisi e ricerche 8) Sperimentazione e Progetti Pilota	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	INVALSI	14.760.930,00		14.760.930,00
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2										
NA										

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON GOVERNANCE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
NA										
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.2	2.2.3	Estensione del Processo Civile Telematico ai Giudici di Pace	Con il progetto "Estensione del Processo Civile Telematico ai Giudici di Pace" il Ministero della Giustizia intende ampliare il ricorso alla digitalizzazione dei processi per velocizzare i tempi della giustizia e migliorare l'efficienza complessiva del sistema estendendo il Processo Civile Telematico (PCT) anche al settore dei Giudici di Pace. In particolare, il progetto ha l'obiettivo di consolidare il processo di integrazione dei sistemi informativi utilizzati dalla giurisdizione civile ed estendere l'uso delle notifiche e delle comunicazioni di cancelleria in via telematica agli uffici dei Giudici di Pace.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche			Ministero della Giustizia	15.863.450,00		-
2.2	2.2.1	Italia Login: la casa del cittadino	Il progetto Italia Login ha l'obiettivo di offrire a cittadini e imprese un'unica piattaforma di accesso a tutti i servizi della PA promuovendo una visione sistemica complessiva del patrimonio informativo pubblico basata su un processo di integrazione e condivisione dei dati. La piattaforma di Italia Login, prevista dalla Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020, è pensata come una "casa" online da cui accedere, anche in modalità mobile, a tutte le informazioni e i servizi disponibili offerti dalle PA attraverso un'identità digitale garantita dal Sistema Pubblico di Identità Digitale.	1) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Ritardo significativo	AgID - Agenzia per l'Italia Digitale	22.000.000,00		160.114,75
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.3	2.3.1	Centro di competenza FOIA	Il progetto prevede la creazione del "Centro di Competenza FOIA" per rafforzare la capacità amministrativa delle Amministrazioni impegnate nell'attuazione della nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici - introdotta dal d. lgs. 97/2016 - sul modello del sistema anglosassone definito Freedom of Information Act (FOIA) e la realizzazione della piattaforma web "foia.gov.it" per promuovere tra i cittadini la cultura del diritto di informazione.	1) Sviluppo applicazioni tecnologiche 3) Altro: Consulenza e supporto specialistico, Formazione, Sperimentazione	Soddisfacente/ come da programma	Soddisfacente/ come da programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	1.661.683,33		
2.2	2.2.1	Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud	Il progetto è parte di un modello a tre livelli (Ecosistemi, Infrastrutture immateriali nazionali e Infrastrutture fisiche), realizzato da AgID - in coerenza con la strategia per la "Crescita Digitale" - che prevede lo sviluppo digitale della pubblica amministrazione. In particolare, questo intervento ha come obiettivo la razionalizzazione dei Data Center della PA mediante migrazione e/o trasformazione degli stessi verso il cloud.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche 3) Altro: Affiancamento on the job	Non avviato	Non avviato	AgID - Agenzia per l'Italia Digitale	11.949.649,00		

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON CITTÀ METROPOLITANE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
2.2	2.2.2	Dispiegamento del sistema dei pagamenti on line dei tributi e adeguamento al nodo PagoPA - prima fase	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-roma/roma/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Roma Capitale		710.012,18	710.012,18
2.2	2.2.2	Gestione bisogno sociale	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova		189.100,00	189.100,00
2.2	2.2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi in ambito edilizio	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-cagliari/cagliari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Cagliari		1.558.949,92	1.558.949,92
2.2	2.2.2	Piattaforma Edilizia e Ambiente	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-firenze/firenze/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Firenze		110.346,00	110.346,00
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.2	2.2.2	Gestione Pratiche Edilizie	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	1.000.000,00		-
2.2	2.2.2	Cruscottistica urbana e governo dei dati	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	307.000,00		-
2.2	2.2.2	Tributi Locali: Servizi di portale Lotto 1	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	1.143.000,00		-
2.2	2.2.2	Controllo e monitoraggio del ciclo di vita delle opere pubbliche	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	300.000,00		-
2.2	2.2.2	Il portale dei servizi	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	500.000,00		-
2.2	2.2.2	Diffusione dei servizi	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	600.000,00		-
2.2	2.2.2	Strumenti di gestione del territorio	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	300.000,00		-

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON CITTÀ METROPOLITANE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	1.980.518,60		-
2.2	2.2.2	Realizzazione rete civica metropolitana e servizi digitali - La casa del cittadino digitale	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-bologna/bologna/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bologna	3.057.424,55		-
2.2	2.2.2	Realizzazione rete civica metropolitana e servizi digitali - La città digitale collaborativa	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-bologna/bologna/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bologna	800.000,00		-
2.2	2.2.2	Dispiegamento del sistema dei pagamenti on line dei tributi e adeguamento al nodo PagoPA - seconda fase	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-roma/roma/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Roma Capitale	1.987.012,18		-
2.2	2.2.2	Factotum 2	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	650.000,00		-
2.2	2.2.2	FORMA ROMAE - Sistema informativo sul patrimonio storico, archeologico, architettonico di Roma	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-roma/roma/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Roma Capitale	1.400.000,00		-
2.2	2.2.2	Realizzazione rete civica metropolitana e servizi digitali - Dati e Big Data Analytics per la comunità	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-bologna/bologna/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bologna	1.500.000,00		-
2.2	2.2.2	Fascicolo del beneficiario	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	1.464.000,00		-
2.2	2.2.2	Infrastruttura SIT integrata	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-veneziana/veneziana/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Venezia	200.000,00		92.530,90
2.2	2.2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi riguardanti la ricerca e l'accesso telematico delle pratiche edilizie ed in particolare ai titoli edilizi e i relativi progetti, nonché ai Certificati di Agibilità rilasciati dall'Amministrazione capitolina	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-roma/roma/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Roma Capitale	2.990.000,00		-
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
2.2	2.2.2	MEForYou: Messina per te	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-messina/messina/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Messina	1.505.518,60		

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON CITTÀ METROPOLITANE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	AGORA'	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-messina/messina/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Messina	1.500.000,00		
2.2	2.2.2	"URBAMid+", Portale Integrato per l'Urbanistica, l'Edilizia ed i Lavori Pubblici	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-messina/messina/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Messina	2.000.000,00		
2.2	2.2.2	Carteggio in un click	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-messina/messina/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Messina	500.000,00		
2.2	2.2.2	ImpleME	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-messina/messina/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Messina	1.450.000,00		
2.2	2.2.2	MeSM@RT	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-messina/messina/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Messina	2.000.000,00		
2.2	2.2.2	#openmessina	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-messina/messina/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Messina	1.700.000,00		
2.2	2.2.2	CLOUD@ME	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-messina/messina/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Messina	2.700.000,00		
2.2	2.2.2	Realizzazione/acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	447.500,00		
2.2	2.2.2	Aggiornamento e interoperabilità Data Base topografico	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	570.000,00		
2.2	2.2.2	Implementazione funzionalità geoportale	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	380.000,00		
2.2	2.2.2	Riorganizzazione Data Base patrimonio	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	418.000,00		
2.2	2.2.2	Digitalizzazione iter amministrativi SUE - Piattaforma dei processi autorizzativi	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	475.000,00		

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON CITTÀ METROPOLITANE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Realizzazione sistema informativo integrato delle opere pubbliche	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	228.000,00		
2.2	2.2.2	Modello digitale dati di pioggia e livello idrometrico	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	2.650.000,00		
2.2	2.2.2	Sistema informativo unico per gestione emergenze	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	200.000,00		
2.2	2.2.2	Realizzazione di sistema informativo per gestione domanda/offerta e gestione Agenzia Casa	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	617.500,00		
2.2	2.2.2	Sistema informativo unico per la gestione dei tributi	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	760.000,00		
2.2	2.2.2	Implementazione e completamento della "Banca Dati energia" per pianificazione progetti, miglioramento gestione e monitoraggio dei consumi	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	114.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma per le politiche del lavoro	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	1.425.000,00		
2.2	2.2.2	Estensione delle linee di intervento sui SIT del Polo Provinciale a tutti i Comuni della Cintura	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	500.000,00		
2.2	2.2.2	Servizi bibliotecari on-line	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-genova/genova/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Genova	170.000,00		
2.2	2.2.2	Quartieri connessi – Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la trasparenza gestionale - Piattaforma tecnologica supporto gestione agli inquilini	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-milano/milano/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Milano	1.354.687,50		
2.2	2.2.2	Supporto abitativo e servizi per persone in condizione di emarginazione - Piattaforma digitale georeferenziata	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-milano/milano/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Milano	281.250,00		

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON CITTÀ METROPOLITANE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Servizi di welfare collaborativo - Piattaforma digitale per i servizi domiciliari	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-milano/milano/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Milano	900.000,00		
2.2	2.2.2	Hub dell'innovazione inclusiva - Piattaforma per erogazione di servizi di formazione e lavoro	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-milano/milano/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Milano	327.249,30		
2.2	2.2.2	Servizi digitali per favorire lo sviluppo economico e sociale dei Comuni della Città Metropolitana di Milano	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-milano/milano/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Milano	3.562.500,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	122.000,00		
2.2	2.2.2	Infrastrutture - Strategia di investimento in infrastrutture in fase di revisione. Possibile rimodulazione delle attività e della relativa spesa su altri interventi, anche in ottemperanza alle nuove Linee Guida Asse 1 su "ammissibilità della spesa dei servizi in cloud"	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	800.000,00		
2.2	2.2.2	Dematerializzazione - Lotto 1	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-torino/torino/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Torino	307.949,05		
2.2	2.2.2	Lavori pubblici online	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-venezias/venezias/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Venezia	400.000,00		
2.2	2.2.2	Edilizia online	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-venezias/venezias/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Venezia	650.000,00		
2.2	2.2.2	Occupazione dello spazio pubblico online - territorio e tributi online	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-venezias/venezias/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Venezia	250.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-venezias/venezias/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Venezia	725.686,80		
2.2	2.2.2	Piattaforma CzRM multicanale	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-venezias/venezias/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Venezia	3.250.000,00		

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON CITTÀ METROPOLITANE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Iris 2	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-venezias/venezias/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Venezia	100.000,00		
2.2	2.2.2	Anagrafe unica prestazioni - Sistema unico delle prestazioni sociali	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-venezias/venezias/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Venezia	500.000,00		
2.2	2.2.2	Sportello unico prestazioni sociali	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-venezias/venezias/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Venezia	150.000,00		
2.2	2.2.2	Venezia Unica app	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-venezias/venezias/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Venezia	200.000,00		
2.2	2.2.2	Sistema integrato gestione rischi ed emergenze protezione civile - SlGRE	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-roma/roma/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Roma Capitale	854.000,00		
2.2	2.2.2	Digitalizzazione delle procedure e servizi online relativi all'OSP	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-roma/roma/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Roma Capitale	980.000,00		
2.2	2.2.2	Casa digitale del cittadino	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-roma/roma/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Roma Capitale	1.160.000,00		
2.2	2.2.2	Community di innovazione	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-roma/roma/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Roma Capitale	628.987,82		
2.2	2.2.2	POTESs - PORTale TElematico dei Servizi della Città Metropolitana di Napoli e piattaforma di integrazione applicativa e di partecipazione attiva del cittadino	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	2.900.000,00		
2.2	2.2.2	NaponAir' - Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della città metropolitana	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	500.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio - Agenzia Sociale per la casa	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	600.000,00		
2.2	2.2.2	Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	1.175.000,00		

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON CITTÀ METROPOLITANE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Attivazione dello sportello tributario online per il pagamento e la gestione dei tributi online	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	700.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	1.000.000,00		
2.2	2.2.2	Realizzazione di un sistema multiplatforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, arricchito e preservato attraverso la digitalizzazione di mappe cartografiche e documenti storici	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	1.500.000,00		
2.2	2.2.2	"Naculture" - Piattaforma multicanale metropolitana istituzionale del turismo e integrazione con "La città accessibile", servizi online dedicati alle persone con "esigenze speciali"	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	550.000,00		
2.2	2.2.2	Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	750.000,00		
2.2	2.2.2	Sistema informativo per la gestione integrata dei programmi relativi ai Lavori Pubblici	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	900.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-napoli/napoli/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Napoli	800.000,00		
2.2	2.2.2	Razionalizzazione ed allineamento dei data center delle PP.AA. della Città Metropolitana	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-cagliari/cagliari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Cagliari	4.933.340,00		
2.2	2.2.2	Evoluzione verso il cloud delle piattaforme tecnologiche	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-cagliari/cagliari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Cagliari	500.000,00		
2.2	2.2.2	Realizzazione della Infrastruttura Dati Unitaria (IDU) del Comune di Cagliari	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-cagliari/cagliari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Cagliari	2.100.000,00		
2.2	2.2.2	Sensoristica e smart city	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-cagliari/cagliari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Cagliari	1.333.340,00		

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON CITTÀ METROPOLITANE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Servizi online basati su geolocalizzazione	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-cagliari/cagliari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Cagliari	300.000,00		
2.2	2.2.2	Realizzazione del sistema Istanze On Line per l'automazione su web dei procedimenti amministrativi	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-cagliari/cagliari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Cagliari	700.000,00		
2.2	2.2.2	Contrasto al disagio abitativo con l'anagrafe integrata del patrimonio residenziale, dei dati catastali, dei bisogni e dei portatori	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-cagliari/cagliari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Cagliari	1.000.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma Smart City	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-reggio-calabria/reggio-calabria/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Reggio Calabria	2.755.518,60		
2.2	2.2.2	Amministrazione digitale	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-reggio-calabria/reggio-calabria/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Reggio Calabria	4.200.000,00		
2.2	2.2.2	Open sit 2.0	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-reggio-calabria/reggio-calabria/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Reggio Calabria	3.000.000,00		
2.2	2.2.2	Smart Tourism	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-reggio-calabria/reggio-calabria/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Reggio Calabria	2.500.000,00		
2.2	2.2.2	RC cittadinanza attiva	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-reggio-calabria/reggio-calabria/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Reggio Calabria	500.000,00		
2.2	2.2.2	H2O online	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-reggio-calabria/reggio-calabria/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Reggio Calabria	400.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale"	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-palermo/palermo/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Palermo	2.735.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma ICT "Edilizia e Catasto"	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-palermo/palermo/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Palermo	1.985.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma ICT "Cultura e Tempo Libero"	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-palermo/palermo/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Palermo	1.290.000,00		

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON CITTÀ METROPOLITANE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Piattaforma ICT "Lavoro e Formazione"	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-palermo/palermo/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Palermo	1.705.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma ICT "Tributi Locali"	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-palermo/palermo/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Palermo	1.785.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma ICT "Ambiente e Territorio"	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-palermo/palermo/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Palermo	4.515.000,00		
2.2	2.2.2	Piattaforma ICT "Lavori Pubblici"	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-palermo/palermo/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Palermo	1.985.000,00		
2.2	2.2.2	SIMEC - Infrastruttura e servizi applicativi di base	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-catania/catania/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Catania	4.059.790,57		
2.2	2.2.2	SIMEC - Infrastruttura e servizi applicativi di base / Intervento 1	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-catania/catania/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Catania	2.459.790,57		
2.2	2.2.2	SIMEC - Infrastruttura e servizi applicativi di base / intervento 2	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-catania/catania/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Catania	1.600.000,00		
2.2	2.2.2	SIMEC - Servizi applicativi SMART CITY	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-catania/catania/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Catania	4.570.000,00		
2.2	2.2.2	SIMEC - Censimento, popolamento e bonifica delle banche dati	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-catania/catania/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Catania	4.725.728,03		
2.2	2.2.2	E-Gov 2	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-bari/bari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bari	5.255.518,60		
2.2	2.2.2	Musica 2	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-bari/bari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bari	1.000.000,00		
2.2	2.2.2	Casa del cittadino	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-bari/bari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bari	600.000,00		

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale - PON CITTÀ METROPOLITANE										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
2.2	2.2.2	Città Connessa	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-bari/bari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bari	2.000.000,00		
2.2	2.2.2	Città Resiliente	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-bari/bari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bari	2.000.000,00		
2.2	2.2.2	Tracciamento rifiuti	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-bari/bari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bari	1.800.000,00		
2.2	2.2.2	E-gov per i servizi scolastici	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-bari/bari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bari	200.000,00		
2.2	2.2.2	Servizi per il turismo digitale	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-bari/bari/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Bari	500.000,00		
2.2	2.2.2	Potenziamenti Data Center per PON Asse 1 Agenda Digitale	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-firenze/firenze/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Firenze	1.596.000,00		
2.2	2.2.2	Sistema Tributi Semplici	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-firenze/firenze/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Firenze	437.000,00		
2.2	2.2.2	Smart Tourism	http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/pon-metro-firenze/firenze/	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Comune di Firenze	380.540,00		

PON, interventi OT2 avviati al 31/12/2017

Ministero dell'Interno - PON LEGALITÀ										
RA	Azione	Progetto	Breve descrizione	Tipologia di attività	Avanzamento procedurale	Avanzamento finanziario	Beneficiario	Impegni programmati (€)	IGV al 30/06/2017 (€)	IGV al 31/12/2017 (€)
Interventi presenti nel Database IGRUE al 30/06/2017										
2.2	2.2.1	La Prefettura 2.0: servizi innovativi per la prevenzione della corruzione e delle infiltrazioni criminali nell'azione amministrativa degli enti locali	Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività.	1) Sviluppo/adozione infrastrutture tecnologiche 2) Sviluppo applicazioni tecnologiche 3) Altro: Servizi di consulenza professionale	Soddisfacente/ come da programma	Leggero ritardo	Prefettura - UTG di Caserta		3.280.000,00	-
Interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 che hanno maturato IGV nel Database IGRUE al 31/12/2017										
2.2	2.2.1	ARGO PanOptes – Il Gigante dai Cento Occhi che tutto vede	Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un sistema informativo che consente, per la provincia di Napoli, di interconnettere diverse banche dati e sviluppare attività di business intelligence può efficacemente supportare l'attività di prevenzione e di indagine e, più in generale, migliorare la capacità di contrasto alla corruzione ed ai tentativi di infiltrazione criminale nel tessuto amministrativo ed economico locale, che compromettono lo sviluppo del territorio.	2) Sviluppo applicazioni tecnologicheW	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione centrale dei Servizi Tecnico Logistici della Gestione Patrimoniale – U.T.A.M.	7.430.000,00		-
2.2	2.2.1	Open Data Aziende Confiscate	Pubblicazione in formato open di tutte le informazioni relative alle aziende confiscate, alla loro destinazione ed al loro riutilizzo.	2) Sviluppo applicazioni tecnologiche	Leggero ritardo	Leggero ritardo	Unioncamere	1.016.124,00		-
Altri interventi indicati dall'Amministrazione nella rilevazione 2017 del CdP OT11 - OT2 e nella rilevazione AgID 2017										
NA										

Nota: Nel periodo Luglio - Dicembre 2017 la BD IGRUE ha rilevato 1 nuovo progetto non presente nella rilevazione del CdP 2017 con IGV pari a 0 euro.

ALLEGATI

ALLEGATI

ALLEGATO 1

LISTA INTERVISTATI (CASI DI STUDIO)

Casi di Studio OT2

Regione Abruzzo

Luciano Cococcia, Regione Abruzzo, Responsabile Ufficio Infrastrutture Tecnologiche, Gestionali e Geografiche funzionario del Servizio Sistema informativo regionale e Rivoluzione pubblica Amministrazione della Direzione Generale della Regione.

Domenico Lilla, Regione Abruzzo, Responsabile Ufficio per Agenda Digitale, funzionario del Servizio Sistema informativo regionale e Rivoluzione pubblica Amministrazione della Direzione Generale della Regione.

Elena Sico, Regione Abruzzo, dirigente del servizio Autorità di gestione unica FESR-FSE, programmazione e coordinamento unitario del Dipartimento della Presidenza e rapporti con l'Europa.

Regione Liguria

Gloria Donato, Regione Liguria, Dirigente del Servizio Autorità di Gestione POR FESR.

Francesco Pensalfini, Regione Liguria, Dirigente del Settore informatica.

Massimo Ferrari, Liguria Digitale, Project manager Progetto interventi sul fascicolo sanitario elettronico.

Ester Marengo e Anna Cerrato, Regione Liguria, Referente Progetto Pago Pa e Fatturazione elettronica.

Piergiulio Maryni, Liguria Digitale, Project manager Progetto Pago Pa e Fatturazione elettronica.

Roberta Miliotti, Regione Liguria, Referente Progetto Easy Holiday.

Gabriele Talarico, Liguria Digitale, Project manager Progetto Easy Holiday.

Anna Cerrato, Regione Liguria, Referente Progetto Dispiegamento del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (spid) nel siir.

Bruno Zucci, Liguria Digitale, Project manager Progetto Dispiegamento del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (spid) nel siir.

Regione Puglia

Adriana Agrimi, Regione Puglia, Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro (Responsabile per la transizione digitale).

Vito Bavaro, Regione Puglia, Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale, e dello sport per tutti (Referente per la sanità digitale).

Marco Curci, Innovapuglia S.p.A., Dirigente della Divisione Informatica e Telematica (Referente degli interventi OT2).

Carmela Iadaresta, Regione Puglia, Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro (Responsabile Asse II del POR Puglia FESR FSE 2014-2020).

Pasquale Orlando, Regione Puglia, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento "Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro" (Autorità di Gestione FESR FSE).

Si ringraziano, inoltre, per il contributo fornito **Francesca Pastorella** della Sezione Programmazione Unitaria e **Claudia Germano** della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale.

PON Metro

Agenzia per la Coesione territoriale (ACT)

Giorgio Martini, ACT, Responsabile ADG PON METRO – Dirigente Ufficio 4 di staff al Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Massimo Vanni – ACT, Referente ADG PON METRO – Asse I Agenda digitale metropolitana.

Marta Pieroni, Gianna Pinto, Daniela Venanzi e Massimo Bottini, ACT, Esperti Staff PON METRO.

Comune di Bologna

Stefano Mineo, Comune di Bologna, Referente interventi 1-2-3 Asse I Bologna.

Andrea Minghetti, Comune di Bologna, Referente Autorità Urbana Organismo Intermedio del Comune di Bologna – Responsabile transizione digitale Comune di Bologna.

Casi di Studio OT11

Regione Calabria

Tommaso Calabrò, Regione Calabria, Dirigente del Servizio 1 Programmazione Regionale, Settoriale e Territoriale - Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria.

Salvatore Cristofaro, Regione Calabria, P.O. - Sezione Osservatorio - Stazione Unica Appaltante.

Paola Rizzo, Regione Calabria, Autorità di gestione, Dirigente del Servizio Coordinamento dei PO Nazionali e Interregionali, Piano di Comunicazione e Partenariato.

Luciano Somma, Formez PA, Progetto Ciclo della performance.

Giorgio Scarfone, Regione Calabria, UOT Territoriale di Catanzaro.

Antonio Sciumbata, Regione Calabria, Dirigente del Settore Osservatorio - Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante.

Si ringraziano inoltre **Corrado Zoccali** e **Lorella Vivona** dell'Assistenza Tecnica EY per il supporto ricevuto nel reperimento della documentazione e nella realizzazione delle interviste

Regione Sardegna

Annalisa Abis, Regione Sardegna, Responsabile del Settore Affari Giuridici e Amministrativi e Coordinamento Regionale Suap.

Antonello Cesare, Regione Sardegna, Staff del Direttore generale, Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Pierandrea Deiana, Regione Sardegna, Direttore del Servizio Sistemi informativi.

Luca Galassi, Regione Sardegna, Autorità di Gestione, Direttore generale della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Mario Lodi, Regione Sardegna, Responsabile del Servizio Organizzazione, riforma, valutazione, formazione e sistema informativo del personale.

Cristina Malavasi, Regione Sardegna, Direttore del Servizio Enti Locali di Cagliari.

Emanuela Onali, Regione Sardegna, Responsabile del Settore Osservatorio Enti Locali e Progetti Comunitari.

Santina Paderi, Regione Sardegna, Responsabile del Servizio supporto all'Autorità di gestione PO FSE, Gruppo di lavoro D.

Delfina Spiga, Regione Sardegna, Direttore del Servizio Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali.

Regione Umbria

Graziano Antonielli, Regione Umbria, Dirigente del Servizio Infrastrutture Tecnologiche e Sistema Informativo Integrato della Giunta Regionale.

Marina Balsamo, Regione Umbria, Dirigente del Servizio Provveditorato, Gare e Contratti.

Lucio Caporizzi, Regione Umbria, Autorità di gestione, Coordinatore dell'Area della programmazione regionale.

Andrea Castellani, Regione Umbria, Servizio Società dell'informazione, Sistema informativo regionale.

Ambra Ciarapica, Regione Umbria, Responsabile del Servizio Programmazione Strategica dello sviluppo della Società dell'Informazione e della Amministrazione Digitale e Sistema Informativo Geografico.

Luca Conti, Regione Umbria, Responsabile del Servizio Politiche regionali e rapporti con i livelli di governo.

Alessandra Fantucci, Regione Umbria, Servizio Politiche regionali e rapporti con i livelli di governo.

Giovanni Gentili, Regione Umbria, Responsabile della Sezione Politiche per la società dell'informazione e l'amministrazione digitale.

Stefano Guerrini, Regione Umbria, Dirigente del Servizio Organizzazione, gestione e amministrazione del personale.

Giuliana Mostosi, Regione Umbria, Responsabile della Sezione Promozione e gestione progetti comunitari.

Sabrina Paolini, Regione Umbria, Dirigente del Servizio programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema, Direzione regionale programmazione, affari internazionali ed europei, agenda digitale, agenzie e società partecipate.

Micaela Pecorari, Regione Umbria, P.O. "Attività tecnico – professionale per il Piano di Rafforzamento. Amministrativo (P.R.A.) e per i programmi comunitari".

PON Inclusionione

Fabrizio Cassia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, DIVISIONE III - Autorità di gestione programmi operativi in materia di FSE e FEAD. Coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale.

Rita Graziano, Ministero Lavoro e Politiche Sociali, Dirigente DIVISIONE I - Attività di supporto alla Direzione generale. Risorse umane, finanziarie e ottimizzazione dei processi. Gestione del contributo del 5 per mille. Promozione e rafforzamento dell'economia sociale, Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.

Fabrizio Martino, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

COMITATO DI PILOTAGGIO
OT11-OT2

**MONITORAGGIO
SULL'ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI TEMATICI 11 E 2
NEI POR E NEI PON**
